9 771592 169000 20730

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 177
MARTEDÌ 30 LUGLIO 2002
€ 0,90

I rischi politici di una guerra

Wall Street-Baghdad, strada per l'inferno

di **Renzo Guolo**

Venti di guerra si levano dall'America. La Casa Bianca sembra decisa a dare il via in autunno a una nuova guerra contro l'Iraq. Bush potrebbe, così , presentarsi alle elezioni di midterm, che rinnovano metà del Congresso, con un risultato tangibile: la caduta del vecchio nemico di famiglia Saddam Hussein.

Paradossalmente, ma non troppo, i più entusiasti sostenitori della soluzione di forza, destinata a far cadere il Rais di Baghdad, non sono i militari. Dal Vietnam in poi la dottrina che ispira la condotta delle forze armate si regge su due presupposti: una guerra si fa solo se la superiorità militare è massiccia, consente una rapida soluzione sul terreno e il quadro strategico è chiaro; la copertura politica dev'essere totale e, preferibilmente, bipartisan. Non sempre queste condizioni si realizzano e i militari devono obbedire. Ma la loro voce, tanto più quando trova autorevoli sponde politiche, conta.

Il partito della guerra è guidato da civili: dall'ala dell'amministrazione che fa capo al vicepresidente Cheney al sottosegretario alla Difesa White, supportati dai tradizionali falchi della Difesa, Rumsfeldt e Wolfowitz. E, soprattutto, incitati da Karl Rove: l'uomo dei sondaggi, il capo della campagna elettorale di Bush; colui che ha costruito l'immagine del Presidente. Il barometro di Rove segna tempesta elettorale. La sorte di Bush, la possibilità che a novembre non diventi «un' anatra zoppa», leader messo sotto tutela da una Capitol Hill controllata dai democratici, dipende da un audace colpo d'ala. La popolarità di Bush, al massimo dopo le Twin Towers, è in calo. La crisi di Wall Street e gli scandali di sistema mettono oggi in ombra anche Al Qaeda. Del resto, l'invisibile guerra in Afghanistan non sembra produrre risultati. Al di là della fondatezza o meno della notizia che vedrebbe il figlio di Bin Laden, sapientemente guidato da Al Zawahiri, succedere al padre. La guerra sembra così l'unica scorciatoia percorribile a quella parte dell'amministrazione che, coinvolta con diverse responsabilità negli scandali di sistema - Cheney e White in primo luogo ma anche lo stesso Bush per l'Harkengate - vede venire meno la propria credibilità.

● *Segue a pagina 5*

Milano: non potevano esplodere ma l'avvertimento preoccupa. Nel capoluogo giuliano si riunisce il Comitato per la sicurezza

Allarme «bombe» alla Fiat e alla Cisl

Vigilanza straordinaria a Trieste per l'ordigno al Consolato americano

La sede della succursale della Cisl di Monza: anche qui un ordigno.

MILANO Due ordigni sono stati trovati ieri davanti alla succursale della Fiat di Milano e della Cisl di Monza. Dai primi accertamenti dei carabinieri non potevano esplodere, ma se fosse successo avrebbero potuto fare parecchi danni. Due bombe artigianali non accompagnate da rivendicazioni, come era invece successo il 6 luglio del 2000 quando qualcuno ne aveva lasciata una nella fioriera della sede della Cisl milanese di via Tadino. A rivendicarla allora fu il Nucleo proletario rivoluzionario che condannava la Cisl per aver firmato con il Comune di Milano il Patto per il Lavoro che prevedeva contratti flessibili. Questa volta la memoria è andata al Patto per l'Italia siglato il 5 luglio. «Sono molto, molto preoccupato», ha detto Savino Pezzotta, segretario della Cisl.

Intanto continuano le indagini sul pacco-bomba al Consolato americano di Trieste, e sulla cellula esistente in città del sedicente Fronte popolare di liberazione. Dopo una riunione in Prefettura si sono decise nuove misure di fronte a possibili attentati. «Abbiamo intensificato la vigilanza sugli obiettivi sensibili — ha spiegato il questore —: sedi istituzionali, tribunali, fabbriche, giornali, sindacati, rappresentanze consolari. Ma abbiamo allo studio anche altre iniziative».

● *A pagina 3*

Il terrorismo convitato di pietra

di **Giuliano Cazzola**

Due ordigni rudimentali sono stati trovati, ieri, davanti alla sede della Fiat di Milano e agli uffici della Cisl di Monza. Il segnale è chiaro: il terrorismo non rinuncia a «dialogare», a suo modo, con la conflittualità sociale; continua a minacciare e a colpire gli obiettivi emblematici della polemica aperta tra le parti sociali.

La situazione è pesante, perchè rischia di falsare la normale dialettica democratica e di inasprire un clima molto difficile. Il movimento sindacale è spaccato in due. Mentre la Cisl e la Uil continuano a stipulare intese con il governo e le controparti naturali, la Cgil ha ritenuto di non aderire a quegli accordi. È stato così non solo nei rapporti con l'esecutivo, in occasione del Patto per l'Italia e delle misure per la lotta al sommerso, ma anche a conclusione del confronto con la Fiat sul tema degli esuberi e in altre vertenze sindacali.

I comportamenti della confederazione di Cofferati saranno forse censurabili sul piano politico, ma certamente nessuno può mettere in dubbio la loro assoluta legittimità. Eppure, negli ultimi tempi, è entrato in scena un altro protagonista (dotato di una propria intelligenza strategica) che non esita a mettere sotto tiro i medesimi aspetti critici delle agitazioni promosse dalla Cgil.

● *Segue a pagina 3*

Pesante bilancio dell'ultimo weekend: raddoppiate le vittime, più di 1500 feriti. In Istria una turista italiana uccisa da un motoscafo

Ecatombe sulle strade: 74 morti, 4 in regione

TRIESTE Ecatombe sulle strade nell'ultimo weekend di luglio che ha coinciso con la partenza per le grandi ferie. Ben 74 le vittime, il doppio rispetto alla media della settimana precedente. Nel Friuli Venezia Giulia gli incidenti sono stati oltre una dozzina con un bilancio pesantissimo: quattro morti e una decina di feriti. Nella sola notte tra sabato e domenica sulle strade della regione sono rimaste coinvolte ben sette persone, una delle quali, un automobilista pordenonese ha perso la vita. La Costiera triestina è stata ancora una volta al centro di paurosi incidenti. Domenica mattina una Fiat Uno è finita contro il guardrail all'altezza dell'Hotel Riviera, spezzandosi in due. Tre i giovani feriti. Poche ore dopo in centro città, in via Revoltella, un'anziana triestina che stava attraversando sulle strisce è stata investita e uccisa da una moto. Secondo la polizia stradale allarme rosso anche per il prossimo weekend, il primo d'agosto che segnerà un'altra impennata del traffico. In Istria, intanto,tragica fine di una turista: una donna originaria di Bressanone è stata uccisa da un motoscafo mentre nuotava a poca distanza dalla costa di Medolino.

● *Alle pagine 5-10*

Si tratta di un'altra «Carnival». È uno dei due soli ordinativi del mercato armatoriale dopo l'11 settembre

Una nuova super-nave per la Fincantieri

Commessa da 450 milioni di dollari. Verrà costruita a Monfalcone

MONFALCONE La Fincantieri costruirà, per l'armatore statunitense Carnival Corporation, una nuova mega-nave da crociera da 110 mila tonnellate di stazza lorda, capace di trasportare fino a un massimo di cinquemila persone tra passeggeri (3780) ed equipaggio (1170). L'accordo prevede che la nuova nave, che sarà costruita nello stabilimento monfalconese, e avrà un valore di 450 milioni di dollari, venga consegnata all'armatore entro la fine del 2005. La nave è gemella della «Conquest», della «Glory» e della «Valor», anch'esse nel portafoglio ordini dello stabilimento di Panzano, con consegne rispettivamente fissate per il prossimo mese di ottobre, per la metà del 2003 e per l'autunno del 2004. Le navi della classe «Conquest» sono lunghe 290 metri e larghe 38. Hanno 2117 cabine e una velocità da crociera di 22 nodi. Con questa commessa e quella ottenuta lo scorso aprile da Holland America Line, sempre del Gruppo Carnival, Fincantieri è riuscita ad assicurarsi gli unici due ordinativi emessi dal mercato armatoriale dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001 e fanno salire al 43% la quota di mercato detenuta dalla società nel comparto delle navi da crociera. Sulla nuova acquisizione il presidente di Fincantieri Corrado Antonini ha posto l'accento sul consolidamento dei rapporti con la Carnival «che in poco più di dieci anni, a fronte di venticinque navi, ha assicurato a Fincantieri ricavi per oltre nove miliardi di dollari».

Avrà 110 mila tonnellate di stazza, e potrà ospitare 5000 persone. La soddisfazione del presidente Antonini

● *A pagina 14*

DENUNCIA SINDACALE

Ferriera, licenziamenti in arrivo

● **Paola Bolis** *a pagina 13*

Pittini: in crisi l'industria del Friuli-V. G.

Andrea Pittini

«E non si scorge nessun segnale che indichi una schiarita»

● *A pagina 6*

Il Polo vota un emendamento dell'opposizione sul «legittimo sospetto»

Giustizia, autogol dell'Ulivo Subito il dibattito in Senato

ROMA La maggioranza è decisa ad approvare al Senato tra domani e dopodomani la legge sul legittimo sospetto che potrebbe bloccare il processo in corso a Milano contro Berlusconi e Previti. Ieri il Centrodestra ha segnato un punto a suo favore in Commissione giustizia sfruttando una distrazione degli avversari. Ha infatti appoggiato a sorpresa un emendamento del senatore Mario Cavallaro (Margherita) che ha fatto decadere tutti gli altri ed ha quindi spianato la strada al provvedimento. L'emendamento prevede che la richiesta di sospensione di un processo per legittima suspicione possa essere avanzata solo in Appello. E sull'ennesima richiesta di rinvio del processo Imi-Sir la pm Ilda Boccassini sbotta: «Mi chiedo se siamo su "Scherzi a parte"; forse questo processo ha bisogno di una benedizione perché nelle ultime settimane si sono ammalati tre imputati».

● *A pagina 2*

FORZA ITALIA

Agrusti: «Sarò io l'anti-Illy alle elezioni regionali»

PORDENONE Michelangelo Agrusti a sorpresa, in un incontro con gli amministratori eletti nelle file di Forza Italia, ha annunciato ieri l'intenzione di «candidarsi alla nomination per la guida di questa Regione alle elezioni del 2003». Una candidatura frutto «di meditazioni di questi giorni — conferma — e del confronto con alcuni amici» e che nasce in risposta al clima quasi di rassegnata sconfitta che, secondo il coordinatore provinciale degli azzurri, si respira all'interno di Forza Italia e, più in generale, nella Casa delle libertà. Si tratta di una proposta non contro il candidato naturale, Renzo Tondo, ma «contro il Centrosinistra e colui che sarà l'esponente di spicco di quella coalizione».

Insomma, Agrusti si propone come l'ideale candidato anti-Illy, creando un certo sconcerto tra gli alleati.

Michelangelo Agrusti

● *A pagina 8*

Torneo Tim con Juve, Inter e Milan. Iscrizioni in serie A e B: solo la Fiorentina rinvia di 24 ore il pagamento della quota

Domani grande calcio di scena al «Rocco»

Claudia Schiffer diventa mamma: il bebé in ottobre

I genitori confermano la dolce attesa dell'ex top model, sposatasi in maggio

● *A pagina 22*

TRIESTE Con una sostenuta prevendita di biglietti, il Trofeo Tim annuncia una serata di gala per il calcio che conta sul terreno del «Rocco»: Milan, Inter e Juventus (in campo domani dalle 21 con diretta su Canale 5) confermano il grande appeal nei confronti dei tifosi. Le squadre arriveranno a Trieste in mattinata con il pullman dall'aeroporto di Ronchi e ripartiranno immediatamente alla fine della manifestazione. Il Milan sarà ospitato al Jolly, l'Inter è atteso al Greif, mentre la Juventus alloggerà all'Hotel Savoia. Un po' di delusione tra i tifosi per la decisione delle tre squadre di non allenarsi sull'erba del «Rocco». Ai cacciatori di autografi, dunque, resta solo la possibilità di appostarsi davanti agli alberghi.

Quanto all'iscrizione ai campionati di serie A e B, il termine delle 19 di ieri è scaduto senza che nessuna squadra mancasse all'appello. La Lega calcio ha fatto sapere di aver ricevuto la documentazione di tutte le società. Ma c'è il caso Fiorentina, che ha chiesto per il pagamento della quota il rinvio di 24 ore: «Domani avremo i soldi», dicono.

● *Alle pagine 24-25*

Colpo di scena per il disegno di legge che prevede il trasferimento dei processi: la Cdl approfitta di una svista della Margherita che fa decadere gran parte degli emendamenti

Battaglia in Senato sul «legittimo sospetto»

Domani comincia il dibattito in aula. L'opposizione fa ammenda e rilancia: faremo ostruzionismo

ROMA È stata una battaglia a tutto campo, senza esclusione di colpi bassi, quella che Centrodestra e Centrosinistra hanno combattuto ieri al Senato sulla proposta di legge Cirami. Alla maggioranza, che spinge per approvare l'introduzione del «legittimo sospetto» negli ultimi scampoli di lavoro prima delle ferie estive, il Centrosinistra ha replicato con un coriaceo ostruzionismo. È una legge, accusano Ulivo e Rifondazione, pensata solo per poter spostare da Milano il processo contro Previti e Berlusconi. È il tentativo di riempire un «vuoto legislativo», replicano Polo e Lega.

Lo scontro continuerà, in un clima politico incandescente come mai, per quasi tutta la settimana. La maggioranza ha infatti ottenuto di inserire la proposta nel calendario dell'aula del Senato di domani. E questa mattina l'aula di Palazzo Madama dovrà votare proprio questa modifica di calendario.

Lo stesso presidente del Senato, Marcello Pera, sarebbe stato favorevole a un rinvio a settembre, ha riferito Willer Bordon, capogruppo della Margherita. Per tutto il giorno Pera ha cercato di mediare tra la volontà del Centrodestra di arrivare a un voto della legge e l'intransigenza del Centrosinistra nel dire no. Pera aveva proposto che il disegno di legge fosse soltanto incardinato nel calendario dell'aula, rinviando a settembre l'esame e la votazione degli articoli. La linea di Pera non si è potuta concretizzare per l'insistenza del Centrodestra nel volere subito il sì dell'assemblea sul disegno di legge. Di fronte a questo stallo, Pera, nella riunione serale dei capigruppo, ha preso atto dell'impossibilità di un accordo e ha proposto un calendario che non prevedeva il ddl Cirami; è stata quindi la maggioranza a chiedere e a votare l'inserimento del ddl per domani.

Il senatore Cirami dell'Udc.

Il Centrodestra ha fretta, suggerisce il diessino Guido Calvi, «specie dopo la decisione di oggi (ieri, ndr) del tribunale di Milano di respingere la richiesta di Squillante e Pacifico di sospendere il processo per motivi di salute».

E in molti, nell'Ulivo, sottolineano come il voto anche di un solo ramo del Parlamento, potrebbe influire sulla decisione della Corte Costituzionale che presto dovrà decidere proprio sulla richiesta di remissione da Milano dei processi che vedono imputati Berlusconi e Previti: Sme, lodo Mondadori e Imi-Sir.

In commissione Giustizia, il Centrosinistra si è attestato fin dalla mattina sulla trincea formata da 143 emendamenti.

I senatori dell'Ulivo sfruttano ogni minuto che il regolamento mette a loro disposizione. Parlano per illustrare l'emendamento (10 minuti a gruppo), molti parlano in «dissenso» personale, e poi per dichiarazione di voto, e finanche per «annunzio» personale di voto.

Il regista Nanni Moretti era presente davanti al Senato con i manifestanti del girotondo.

Per ogni emendamento se ne va circa un'ora. E 143 ore sembrano un monte impossibile da scalare per il Centrodestra se vuole approvare la legge in aula entro giovedì 1 agosto, ultimo giorno di lavoro a Palazzo Madama.

Ma ecco il primo «giallo». La conferenza dei capigruppo, convocata per le 16, viene «sospesa» dal presidente del Senato, Marcello Pera. Il Centrosinistra si interroga sospettoso sul senso della decisione inusuale. Ma il colpo di scena si consuma intorno all'ora di pranzo. In commissione la maggioranza vota a sorpresa un emendamento della Margherita che cancella di fatto il «legittimo sospetto» e stravolge la proposta Cirami, ma ottiene in questo modo di far decadere automaticamente 97 emendamenti e guadagnare una bella manciata di ore. Con l'obiettivo, poi, di ripristinare il testo originale una volta che la legge arriverà in aula.

L'Ulivo trascina comunque i tempi fino alle 17, quando la commissione si ferma per partecipare ai lavori dell'aula.

«Faremo ostruzionismo anche sul caffè», giura Bordon. E infatti il Senato non riuscirà a far niente. Il numero legale manca per 4 volte, poi la seduta viene rinviata a questa mattina.

A quel punto si può finalmente tenere la conferenza dei capigruppo, il momento della verità atteso per conoscere le intenzioni della maggioranza. Il Centrodestra impone la discussione del provvedimento per domani, il Centrosinistra si oppone e preannuncio «uno scontro durissimo». Ad oggi il prossimo round.

«Il proposito della maggioranza è indecente: far saltare con ogni mezzo, giudiziario o legislativo, non importa, un processo che coinvolge il presidente del Consiglio» ha dichiarato il leader dell'Ulivo, Francesco Rutelli.

Andrea Palombi

Protesta davanti al Senato.

Nanni Moretti e i «girotondini» davanti a Palazzo Madama: «Vergogna»

ROMA C'era anche Nanni Moretti tra le centinaia di persone accorse ieri con cartelli e slogan a gridare «vergogna» davanti al Senato contro il disegno di legge Cirami, il provvedimento che vuole introdurre il legittimo sospetto come motivo per trasferire un processo da una sede all'altra. Per l'opposizione si tratta un provvedimento fatto «per difendere - come ha spiegato il capogruppo dei Verdi al Senato, Stefano Boco - gli interessi personali del presidente del Consiglio e di Cesare Previti». «No alle leggi su misura»; e «No al ripristino dell'immunità parlamentare», si leggeva sui cartelli esposti dai manifestanti. Tra di loro, molti parlamentari dell'Ulivo, tra cui Gavino Angius, Nando Dalla Chiesa, Patrizia Toia, Massimo Brutti, Cinzia Dato, Tana de Zulueta.

«A tutto c'è un limite, e questo limite è stato passato» ha detto Moretti che - tra gli applausi - ha anche proposto una manifestazione nazionale sul tema della giustizia. «Se proprio ci tenete, fate una legge retroattiva e non applicabile ai processi in corso. Così saremmo noi a non avere il "legittimo sospetto"», recitava uno degli slogan che forse meglio sintetizzava lo spirito della manifestazione.

«Questa maggioranza - ha detto ancora Nanni Moretti - è più incapace, arrogante, e sfacciata del previsto nel difendere gli interessi giudiziari di Berlusconi. Si vuole fare una legge apposta per un processo, quello di Previti (Imi-Sir, Lodo Mondadori) che è arrivato ormai alla fine. Sono molto sfacciati, e se stessero attenti ai sondaggi dovrebbero sapere che stanno perdendo moltissimo».

«Chi ha pensato di introdurre questo provvedimento - ha detto Marina Astrologo, coordinatrice dei "girotondini" di Roma - lo faccia prendendosi la responsabilità. La gente dev'essere consapevole di come le leggi vengano utilizzate a mo' di atelier. Avvocati e sarti in modo uguale si prestano a cucire casacche su misura a chi ne ha bisogno». Ha partecipato alla manifestazione anche il leader dei "girotondini" di Firenze, Francesco "Sancho" Pardi. «Il governo da quando è al potere - ha detto Pardi - ha legalizzato l'illegalità».

Nanni Moretti non ha risparmiato frecciate all'Ulivo: «La richiesta di unità non mi sembra che sia stata accolta in pieno, mi sembra comunque che in primavera si sia riacceso l'entusiasmo nell'elettorato».

Marco Dauria

Pacifico e Squillante inviano certificati medici che attestano la loro impossibilità di presentarsi davanti ai giudici

Imi-Sir: imputati malati, il processo va avanti

Il pm Boccassini: o siamo su «Scherzi a parte» o c'è bisogno di una benedizione

MILANO Nella giornata della battaglia parlamentare sul «legittimo sospetto», è proseguito a Milano il filibustering in uno dei processi a rischio di blocco, qualora venisse approvato il disegno di legge Cirami che introduce la possibilità di togliere la causa al giudice naturale sulla base di una presunzione di imparzialità formulata dall'imputato. C'è stata una movimentata udienza al processo per i fatti relativi alla vicenda Imi-Sir-Lodo Mondadori, dove è continuato lo stillicidio dei certificati medici di imputati impossibilitati a presentarsi per motivi di salute. Oltre all'avvocato Attilio Pacifico, anche l'ex capo dei Gip di Roma Renato Squillante ha mandato una documentazione sanitaria dalla quale risulta il ricovero in ospedale.

La circostanza ha fatto perdere la pazienza al pubblico ministero Ilda Boccassini, che ha esclamato: «O siamo su "Scherzi a parte", oppure questo tribunale ha bisogno di una benedizione». «Davanti a certe cose - ha aggiunto la rappresentante della pubblica accusa - mi sento del tutto impotente. Non posso che rimettermi al tribunale. È chiaro l'intento di fare il possibile per aspettare l'approvazione del disegno di legge che consentirebbe la sospensione del processo». Queste parole hanno fatto scattare l'avvocato Alessandro Sammarco, difensore di Cesare Previti, il quale ha invitato il presidente ad intervenire sul pubblico ministero per fargli moderare i toni. «Non si può scherzare - ha aggiunto il legale - davanti a certificati che attestano una grave malattia. In pratica per il pubblico ministero tali documenti sarebbero falsi».

Dopo una lunga camera di consiglio, il tribunale ha respinto la richiesta di aggiornamento dell'udienza, ritenendo non dimostrato il legittimo impedimento di imputati che soltanto raramente si erano presentati in aula nelle precedenti udienze. «Forse - ha commentato l'altro difensore di Previti, Giorgio Perroni - sarebbe il caso di allestire una sala di rianimazione in tribunale per assistere imputati ultra settantenni ammalati».

Il pm Ilda Boccassini durante il processo Imi-Sir.

A questo punto saranno acquisiti i verbali degli interrogatori compiuti durante le indagini preliminari. Si riprende il 19 settembre

A questo punto c'è stata una sventagliata di istanze formulate dai difensori, tutte respinte da una ordinanza letta in serata. Il tribunale ha tra l'altro respinto la domanda di alcuni difensori tendenti a far rinviare gli interrogatori dai rispettivi assistiti. Di loro saranno acquisiti agli atti i verbali degli interrogatori resi in sede di indagini preliminari. Rigettata anche l'istanza formulata dalla difesa Pacifico per far revocare l'ordinanza precedentemente emessa sull'impedimento a presenziare. «Non ci sono stati fatti nuovi per rimangiarsi la decisione», ha osservato il presidente Paolo Carfì. Si riprenderà il 19 settembre per le ultime formalità dell'istruttoria dibattimentale. Poi comincerà la discussione con la requisitoria del pubblico ministero.

Annibale Carenzo

IL CASO

Fini: «Verifica e rimpasto? Parole da prima repubblica»

ROMA «Rimpasto, verifica... mi sembrano quelle parole della prima repubblica che gli italiani hanno lasciato alle spalle l'anno scorso, dando vita ad una maggioranza ampia che è in grado di arrivare al termine della legislatura». Così il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, intervistato dal giornale Radio Rai risponde ad una domanda su un possibile rimpasto o verifica dopo l'estate.

Gianfranco Fini

Riguardo alla possibile questione della scelta del nuovo ministro degli Esteri, Fini osserva: «Come ha detto il presidente Berlusconi, credo che poi contino i risultati. Tutti sono concordi nel dire che l'Italia negli ultimi mesi ha dato vita a un protagonismo internazionale che è stato riconosciuto da tutti i partner occidentali». Pannella ieri ha fra l'altro lanciato il nome della Bonino per la Farnesina.

Sulla possibilità di aprire un dialogo con l'opposizione sulle riforme, Fini si mostra scettico: «Mi sembra che da questo punto di vista ci sia nel Centrosinistra la volontà di alzare un muro, che è quello dello scontro su tutto».

Parlando alla chiusura della Festa de «Il secolo d'Italia», il quotidiano di Alleanza nazionale, il presidente del partito Gianfranco Fini ha affermato che «il governo ha tutte le carte in regola per finire la legislatura, in quanto si tratta di una coalizione che, seppure discute e ha una dialettica interna, oltre ai numeri ha anche la coesione e la volontà di governare». Il leader di An ha detto, poi, che a un anno dalle elezioni «l'opposizione ha fatto soltanto opposizione, mai da parte loro è stato dichiarato apprezzamento per un'iniziativa governativa presentata. Il fatto è che la minoranza non si è ancora rassegnata al responso elettorale».

Parlando di Genova e del G8, Fini si è dichiarato ancora a fianco delle forze dell'ordine, che sono stati fatte passare per aggressori.

Il ministro Pisanu ai consoli: «Più controlli per i visti»

ROMA Nella nuova Farnesina i consoli dovranno diventare manager per la «promozione economica e culturale» dell' Italia, ma anche primi avamposti «per una corretta gestione dell'immigrazione». È quanto è emerso dall'apertura al ministero della seconda Conferenza dei consoli d'Italia, a cui sono intervenuti il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il ministro dell'Interno Beppe Pisanu e quello dell Funzione pubblica Franco Frattini. Rivolgendosi ai 120 consoli riuniti nella Sala delle Conferenze internazionali, Antonione li ha invitati a trasformare le loro missioni in «veri e propri centri multiservizi». Il ministro dell'Interno Pisanu ha osservato che il sistema dei visti «deve costituire un filtro efficace non solo ai fini della prevenzione dell'immigrazione clandestina ma anche quale ulteriore controllo di garanzia per la sicurezza dello stato» e i consoli «hanno un compito delicatissimo».

Ciampi durante la cerimonia del ventaglio.

Il Presidente della Repubblica incontra la stampa parlamentare e cita ancora Manzoni «ripudiato» dal Cavaliere

Ciampi: positivo il dibattito sull'informazione

ROMA Il Presidente Ciampi ha ascoltato «con grande attenzione» il dibattito parlamentare sul suo messaggio alle Camere e ne ha ricavato nuove speranze per un approdo meditato a «una nuova architettura del sistema dell'informazione». Il Capo dello Stato non ha indugiato sulla circostanza, sottolineata nei giorni scorsi dai resoconti giornalistici, di una scarsa presenza di deputati e senatori alle sedute dedicate al suo intervento. Ne ha invece raccolto «osservazioni pertinenti e di contenuto, di grande interesse» su un problema che riguarda l'intera vita democratica. Non solo per civetteria, il Capo dello Stato ha voluto regalare ai giornalisti parlamentari, che gli avevano fatto ieri il dono tradizionale del «ventaglio», una citazione di Alessandro Manzoni, tratta dal 5 Maggio, la poesia dedicata alla morte di Napoleone. Espressa la sua preferenza per un giornalismo più fondato sul «documento», il Capo dello Stato ha dato atto della validità dei commenti giornalistici, scevri «di servo encomio e di codardo oltraggio». Ai cronisti presenti non è sfuggito che, per la seconda volta in pochi giorni, Manzoni è stato citato in una cerimonia pubblica. La prima fu in occasione dell'assemblea dei diplomatici, ai quali Berlusconi fece questa raccomandazione: «Piuttosto che raccontare Manzoni, gli istituti di cultura farebbero meglio a raccontare qualcosa di più attinente alla promozione degli interessi economici italiani».

Ciampi ha sottolineato, in tutto il discorso, il legame profondo tra l'informazione e la vita civile del Paese. Nelle sue parole, c'è anche il suggerimento esplicito di viaggiare, osservare, vivere di più «la provincia, l'Italia delle città e dei comuni». Di questa Italia, nell'informazione, «c'è ancora troppo poco». Per contrasto, il Capo dello Stato ha elogiato «il sistema dell'informazione locale», attribuendogli «un merito straordinario», che di proposito ha voluto sottolineare con le sue visite alle redazioni dei giornali locali e regionali.

Ciampi parla di «una comune spinta a progredire che si avverte in Italia e all'estero», e osserva, riferendosi con evidenza alle polemiche politiche sul Nord e il Sud del Paese, che «il nostro popolo è più unito di quanto non emerga leggendo le pagine dei giornali». Stimolato dalla presenza dei giornalisti, il Capo dello Stato ha dichiarato in modo esplicito la sua avversione per l'uso del termine «vacanzieri», usato nelle cronache per raccontare il «giusto riposo» di milioni di italiani, dopo un anno di lavoro. Con tono ecumenico, ha ricordato i tanti che non possono, per varie ragioni, usufruire del «riposo estivo».

Renato Venditti

ALLARME TERRORISMO I due ordigni rudimentali sono stati trovati ieri mattina in Lombardia con i fili collegati male e senza alcuna rivendicazione

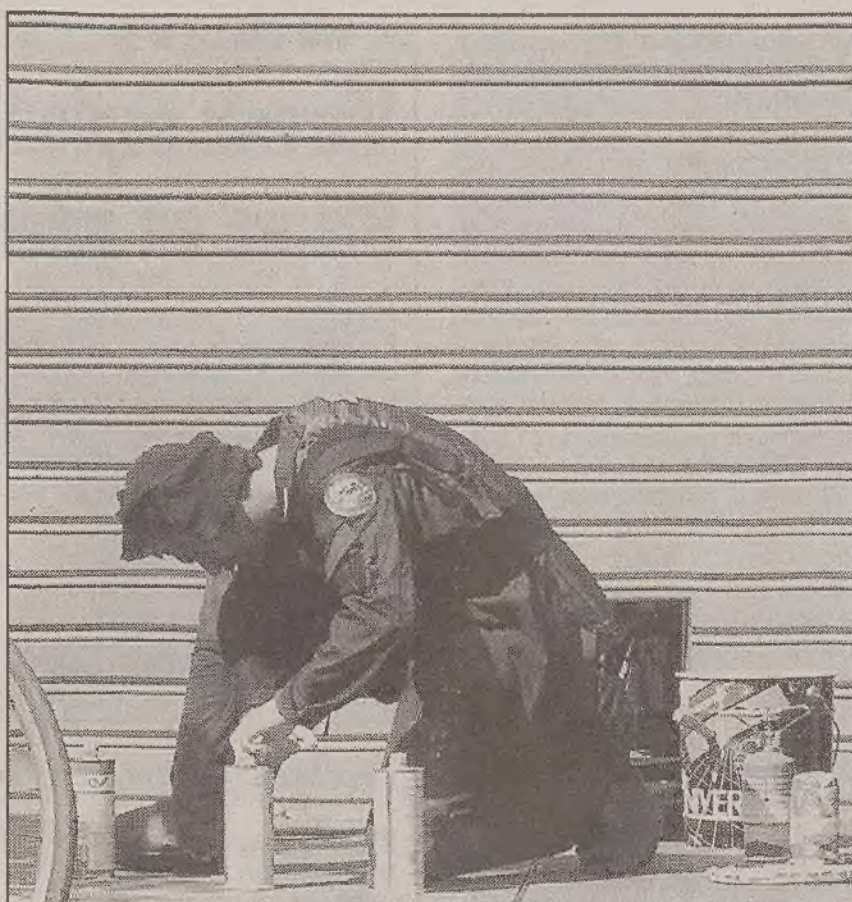
Milano, bombe «provocatorie» davanti a Fiat e Cisl

Grossi barattoli con liquidi infiammabili e gas, subito notati e neutralizzati. Pomarici: «Non sono mitomani»

MILANO Due ordigni rudimentali sono stati trovati, ieri mattina, davanti alle sedi della Fiat a Milano e della Cisl a Monza. Secondo i carabinieri «non potevano esplodere» perché mal confezionati. Ma è «difficile che sia opera di mitomani», dice Ferdinando Pomarici, il magistrato a capo dell'antiterrorismo a Milano.

L'ordigno alla Fiat è stato depositato in via Grosio, periferia Nord della città, dove l'azienda di Torino ha uffici, saloni di vendita e una grande officina che occupano, praticamente, tutta la via. Erano le 7.30 quando un operaio, andando al lavoro, ha notato un grosso barattolo per la vernice, di quelli che vengono sigillati con il coperchio: all'interno c'erano bottiglie trasparenti di plastica (contenenti un diluente, cioè un liquido infiammabile), una serie di fili elettrici collegati (male) a un timer e un fornelletto da campeggio, di colore blu, che aveva lasciato uscire abbondantemente il gas. Nell'ora impostata sul timer, i due fili avrebbero dovuto provocare la scintilla, con conseguente esplosione del bidone.

L'operaio, alla vista dell'ordigno, ha chiamato gli addetti alla sicurezza della Fiat che hanno dato l'allarme ai carabinieri.

L'arrivo degli artificieri è stato immediato. Il bidone è stato rotto da un lato e subito disinnescato mentre dagli uffici della Fiat sono stati fatti uscire tutti gli operai e gli impiegati. Nelle vicinanze non sono state trovate scritte o volantini di rivendicazione.

Un artificiere disinnesca l'ordigno davanti alla sede Cisl.

Il tempo di tranquillizzare gli abitanti della zona e consentire il rientro dei dipendenti negli uffici e in officina e i carabinieri ricevono un'altra chiamata. A Monza, in via Dante, c'è un ordigno davanti al condominio che ospita la sede della Cisl per la Brianza. Ad accorgersi del fatto sono due impiegate del sindacato che stanno aprendo gli uffici. Racconta Maurizio Beretta, un sindacalista: «Ho subito visto qualcosa di strano. Dal bidone uscivano due fili elettrici e una specie di orologio. Era impossibile non notarlo. Qualcuno ha scavalcato il cancello d'ingresso e messo il bidone accanto alla porta d'entrata». I carabinieri, quando arrivano, devono far sgombrare l'intero condominio (alto 10 piani e abitato da molte famiglie). Quindi il facile disinnesco.

I carabinieri spiegano che «i due ordigni, trovati a Milano e Monza, non sarebbero stati in grado di esplodere». E' vero che i due timer erano attivati, ma i fili che avrebbero dovuto creare la scintilla sarebbero stati troppo distanti fra loro. Intenzione degli attentatori, comunque, era quella di far esplodere i due ordigni. Insomma, se scoppio non c'è stato è solo «colpa» di chi ha progettato e realizzato il congegno. «Due ordigni rudimentali - dice Pomarici - ma che, se fossero esplosi, avrebbero potuto fare danni. Si tratta di due ordigni della medesima provenienza».

E sul terrorismo, Pomarici aggiunge: «La situazione è meno grave rispetto agli Anni '70. Il fenomeno, ora, è meno esteso e articolato».

Gigi Furini

L'ingresso della Fiat nella periferia Nord di Milano dove è stato messo il grosso vaso di vernice esplosivo.

A Belluno indagato un operaio della Zanussi

BELLUNO Indagato in stato di libertà: sarebbe questa la situazione di un operaio di 45 anni, sposato e con due figli, della Zanussi di Mel al quale ieri si sono presentati gli uomini della Digos di Belluno con un mandato di perquisizione. L'uomo è uscito dall' azienda con gli agenti e accompagnato a casa e in Questura. La sua abitazione è stata perquisita ed è stato sequestrato solo materiale cartaceo. Non si conoscono le esatte ipotesi di reato per le quali sarebbe oggetto d'indagine, ma pare che la vicenda sia quella delle scritte inneggianti alle Br che furono trovate nei bagni della fabbrica di Mel pochi giorni dopo l'assassinio di Marco Biagi.

Mentre nessun commento viene dalla Procura di Belluno, gli investigatori hanno invece smentito la voce diffusasi in azienda relativa al possibile arresto dell'operaio, definito dagli stessi colleghi come persona tranquilla e non politicizzata, non iscritta ad alcun sindacato. Lui ha respinto ogni addebito. L'inchiesta sarà coordinata dalla Procura capoluogo di distretto, Venezia, in base alla nuova legge sul terrorismo.

ALLARME TERRORISMO Il segretario della Cisl chiama a raccolta Cgil e Uil, che rispondono: «Non ci faremo intimidire»

Pezzotta: «Ora serve unità sindacale»

MILANO «Sono molto, molto preoccupato». Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, apprende della bomba davanti alla sede di Monza e, a Roma, va a incontrare il capo della Polizia di Stato e il ministro dell'Interno, Pisanu. «Vogliamo richiamare l'azione di tutti - dice il segretario della Cisl - e chiedo a quadri e militanti un impegno per una lotta senza ambiguità contro le azioni criminali».

«Sono preoccupato - aggiunge Pezzotta - perchè sono ancora in libertà coloro che hanno assassinato Massimo D'Antona e Marco Biagi. A questi episodi bisogna rispondere con l'unità del movimento sindacale, anche se siamo in una fase delicata dei nostri rapporti». La Cisl, si è saputo, ha chiesto a Pisanu un rafforzamento delle tutele per i dirigenti dell'organizzazione anche a livello periferico. «Non possiamo correre il rischio - dice ancora Pezzotta - di sminuire quello che avviene. Sminuire non serve, va tenuta alta la guardia».

Il segretario della Cisl dice di non sapere se c'è collegamento fra l'accordo agli esuberi alla Fiat (non firmato dalla Cgil) e i due episodi di ieri mattina. «Non so se c'è un collegamento, ma la cosa mi inquieta. Noi continueremo a fare politica e a fare accordi. Non si possono fare sovrapposizioni tra azioni terroristiche e la dialettica sindacale. Crediamo sia necessaria una commissione d'inchiesta per capire che cosa sta succedendo. La mia organizzazione, più di altre, è sottoposta a questi attacchi».

E subito sono arrivate le reazioni di sindacati e partiti.

«Sono iniziative da condannare con la massima fermezza, sostenendo l'azione degli inquirenti chiamati a scoprire e punire i responsabili» dice la Cgil. Non è la prima volta che la Cisl finisce nel mirino degli attentatori. Il 6 luglio 2000, poco più di due anni fa, due ordigni rudimentali erano stati trovati sulla finestra della sede del sindacato, a Milano. Anche in quel caso gli inquirenti avevano definito gli ordigni «poco professionali».

L'episodio era stato rivendicato dal Nucleo proletario rivoluzionario.

IL CASO Rafforzata la vigilanza a obiettivi sensibili. Si raffrontano i «tubi-bomba» dell'Agenzia Usa e dell'Ince

Trieste diventa «sorvegliata speciale»

Lungo summit in Prefettura: caccia a una cellula in sonno da 10 anni

TRIESTE Nell'ombra a Trieste è nascosta da anni una cellula del sedicente Fronte popolare di liberazione. Ne sono stati sempre convinti gli investigatori della Digos e gli ultimi episodi eversivi lo hanno confermato. Ieri del Fronte popolare di liberazione e dell'offensiva a suon di bombe e volantini si è parlato per un paio d'ore negli uffici della Prefettura del capoluogo regionale, dove si è riunito d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza democratica.

Ufficiali dei Carabinieri e dalla Finanza, i responsabili dei «servizi d'informazione», il questore Natale Argirò e altri dirigenti della polizia, si sono scambiati informazioni su questa cellula nascosta a Trieste. Poi hanno messo a punto nuove contromisure. La riunione è stata presieduta dal vice prefetto pasquale Vergone.

«Abbiamo intensificato la vigilanza nei confronti degli obbiettivi sensibili» ha spiegato il questore. «Tra questi, sedi istituzionali, tribunali, fabbriche, giornali, sindacati, rappresentanze consolari, organismi di collaborazione internazionale. Ma abbiamo allo studio anche altre iniziative che al momento non è il caso di annunciare ai quattro venti...». Poi ha parlato di «indagini tecniche» che si affiancano all'attività informativa.

La definizione «indagini tecniche» ha un preciso significato. Vuol dire che sul «tubo-bomba» inviato quattro giorni fa all'Agenzia consolare americana di via Roma, sono in corso a Padova approfondite analisi chimiche e strutturali.

Si cerca di capire quale mano l'ha costruita e se vi sono analogie con altri ordigni. A esempio con quello inviato per posta al sindaco Roberto Dipiazza all'inizio di luglio ma soprattutto con quelli usati dai terroristi in precedenti episodi. Particolare importanza gli investigatori attribuiscono all'attentato del 16 settembre 2000 alla sede dell'Ince in via Genova, rivendicato dai Nuclei territoriali antimperialisti che allora si erano autodefiniti «alleati delle Brigate Rosse».

Gli stessi Nuclei antimperialisti hanno rivendicato l'attacco contro al sede della Cisl di Milano messa segno nel luglio del 2000. Ieri in Lombardia sono stati segnalate due bombe incendiarie, fortunatamente non esplose. La prima è stata ritrovata all'esterno della sede milanese della Fiat, la seconda a proprio alla Cisl di Monza.

In queste ore la «temperatura» si sta alzando in tutto il Paese e Trieste ne è coinvolta. Per anni gli investigatori della Digos e uomini dei servizi hanno cercato di costruire a Trieste la mappa dell'eversione e di chi la fiancheggiava. Poco o nulla è emerso perché questa città nella scelta delle organizzazioni eversive doveva restare tranquilla. Un rifugio, una retrovia dove «svernare»,

Questo quadro, questo equilibrio, si è spezzato e Trieste prima è stata usata come palcoscenico per far emergere volantini e risoluzioni strategiche. Poi è iniziata la stagione delle buste con l'esplosivo e delle bombe.

Certo è che in città non si può non far sentire l'influenza politico-militare dei gruppi che hanno operato più volte nel triangolo Pordenone-Mestre-Padova, attentando anche alla base Usa di Aviano. E' su questa falsariga che lavorano gli investigatori.

Le sigle usate per le rivendicazioni contano fino a un certo punto. I Nuclei territoriali antimperialisti e il Fronte popolare di liberazione usano lo stesso linguaggio e partono da analisi non dissimili del quadro politico-istituzionale. La «targa» è cambiata ma «l'automobile» sembra uguale.

«Stiamo affiancando tutti i tasselli usciti da svariate indagini» ha precisato il questore di Trieste Natale Argirò. Ieri due funzionari della Digos sono entrati poco dopo mezzogiorno negli uffici della Procura della Repubblica di Trieste e hanno parlato a lungo con un magistrato. Tutto fa ritenere che qualcosa di tangibile sia nelle mani della polizia.

La cellula che per 10 anni è rimasta «sott'acqua», in sonno o in dormiveglia, con le azioni e le bombe delle ultime settimane si è palesata, si è in qualche modo scoperta. Ora non resta che attendere.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

La Prefettura di Trieste: ieri un vertice sulla sicurezza.

Si cerca di capire anche se l'autore delle «trappole» è sempre lo stesso. Adesso per gli estremisti la città non è più retrovia ma un avamposto

Unabomber, apre l'ipermercato «Attentato preparato da mesi»

TRIESTE Unabomber ha preparato per mesi l'ordigno che, nascosto in un vasetto di Nutella, è esploso (senza causare feriti) martedì scorso nell'abitazione di Pamela Martinello, 27 anni, che l'aveva acquistato poche ore prima nel supermercato Standa di Porcia (Pordenone). L'hanno stabilito gli investigatori analizzando i particolari e i frammenti del vasetto di crema di Nutella raccolti sul luogo dello scoppio. È emerso che il vasetto era compreso in una partita posta in vendita per un'iniziativa commerciale della Ferrero conclusasi alcuni mesi fa. Intanto ieri sono apparsi tranquilli e fiduciosi i primi clienti dell'Iperstanda di Porcia (Pordenone) alla riapertura della struttura commerciale dopo il dissequestro disposto dalla Procura di Pordenone. A parte una guardia giurata privata che controlla l'ingresso principale, nell'ipermercato non sono state notate altre novità significative.

Comunque la «trappola esplosiva» nascosta da Unabomber nel vaso presentava un «componente tecnico» che il misterioso bombarolo non aveva mai usato prima in circa nove anni d'attività. Nonostante l'«innovazione», la «trappola esplosiva» è, secondo gli accertamenti dei Carabinieri del Ris (Reparto investigazioni speciali) di Parma, attribuibile a Unabomber con sufficiente sicurezza. Salgono così a 19 gli ordigni (alcuni esplosi; altri scoperti prima dello scoppio) attribuibili con relativa certezza allo stesso misterioso bombarolo. Per gli altri ordigni e altre «trappole esplosive», tutte scoperte in un passato che gli investigatori definiscono «abbastanza remoto», investigatori e magistrati mantengono in piedi varie ipotesi. Fra queste, quelle per le quali potrebbero essere state lasciate da uno o più emulatori del misterioso attentatore. Potrebbero, però, anche essere i primi tentativi del misterioso bombarolo di fabbricare ordigni: col tempo e affinando conoscenze e capacità, infatti, Unabomber, è passato dai grossi tubi-bomba a tubicini via via più piccoli.

L'ipermercato Standa di Porcia.

DALLA PRIMA PAGINA

Il terrorismo convitato di pietra

È evidente, in questo modo, la trappola in cui rischia d'infilarsi il sindacato rosso: o rinuncia alla sua battaglia oppure è condannato a convivere con un «convitato di pietra» che assume e strumentalizza le sue stesse rivendicazioni, colpendo risolutamente gli avversari del Cinese, allo scopo di fare proseliti tra le frange estremiste della galassia sindacale e di quei settori dell'emarginazione sociale un tempo classificati come sottoproletariato.

Insomma, il disegno del terrorismo è chiaro (e non è neppure nuovo): dare l'idea di un movimento antagonista, strategicamente unificato, di cui la frazione violenta e quella armata rappresentano la componente avanzata. Negli anni di piombo, la Sinistra seppe intuire la manovra e respingerla con forza e determinazione, anche quando il terrorismo cercò d'incunearsi malignamente all'interno di un'aspra polemica tra le organizzazioni sindacali e le forze politiche quale fu il tormentone della scala mobile.

Non si deve dimenticare, infatti, che l'assassinio di Ezio Tarantelli (l' economista della Cisl che aveva individuato e denunciato l'intreccio perverso tra l'istituto della perequazione automatica delle retribuzioni e l'inflazione a due cifre) avvenne il 27 marzo '85 nel bel mezzo della campagna per il referendum abrogativo promosso dal Pci e dalla maggioranza della Cgil. Anche adesso, sebbene divise, Cgil, Cisl e Uil dovrebbero trovare una piattaforma di principi comuni cui tener fede assieme e solidalmente. Come hanno fatto, meritoriamente, nel caso dell'assurda pretesa dei Carabinieri di Tolentino di farsi consegnare dalle aziende gli elenchi dei lavoratori sindacalizzati.

Guai se la Cisl e la Uil dovessero difendersi da sole dalle crescenti minacce alle quali sono sottoposte; guai se qualcuno lasciasse trasparire che vi sono relazioni di causa-effetto tra la linea di condotta della Cgil e il clima di violenza in atto. Soprattutto, è urgente abbassare i toni della polemica. Questo invito, purtroppo, deve essere rivolto prioritariamente alla Cgil. L'hanno scritto, in una pagina a pagamento sull'Unità, i Riformatori europei del Piemonte (componente dei Ds): si può certamente criticare un accordo - discutibile e opinabile come tutte le occasioni di compromesso - ma non è giusto ridicolizzarne i contenuti e tacciare quanto meno di dabbenaggine (alla base diventa subito tradimento) coloro che l'hanno stipulato o lo condividono. Se alla confederazione di Cofferati è giusto chiedere più serenità e maggior rispetto degli altri, alla Cisl e alla Uil compete ugualmente una risposta precisa a una domanda delicata, ma ineludibile: come si decide su materie che riguardano tutti i lavoratori quando i sindacati sono divisi?

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 luglio 2002 è stata di 50.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il viceministro dell'Economia, tirato in ballo da uno degli imputati, potrebbe essere sentito nei prossimi giorni dai magistrati come testimone

Cocaina al ministero, gli indagati non rispondono

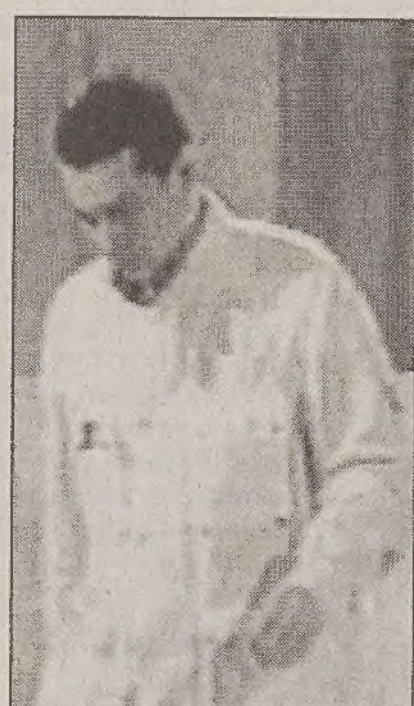
Interrogati dal gip i tre arrestati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Pronti altri 25 mandati di cattura

ROMA È tutt'altro che conclusa l'inchiesta romana sul traffico di droga che ha sfiorato il Ministero delle Finanze. Il viceministro dell'Economia Gianfranco Micciché, nei prossimi giorni, potrebbe essere chiamato a deporre dai magistrati della procura che la scorsa settimana hanno emesso 11 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone (ma ci sono anche 6 indagati a piede libero) accusate di detenzione di cocaina ai fini di spaccio.

Il deputato di Forza Italia potrebbe venire convocato in qualità di testimone (non c'è alcun elemento a suo carico) per chiarire quali fossero i suoi rapporti con Alessandro Martello, il pusher finito in manette che vantava legami con «il ministro junior). Micciché ha già smentito che l'uomo - palermitano di origine - fosse un suo collaboratore. Ha spiegato che Martello aveva dato aiuto volontario a Forza Italia durante l'ultima campagna elettorale in Sicilia. E ha confermato di sapere che, tempo dopo, lo stesso era stato assunto da un azienda di Sviluppo Italia (agenzia di cui è azionista unico il Ministero del Tesoro, ndr). «Ma se qualcuno lo ha definito un mio collaboratore, questa è una millanteria», aveva aggiunto il deputato forzista che sabato si è messo in contatto col premier Silvio Berlusconi per offrire le proprie dimissioni, pur dichiarandosi del tutto estraneo ai fatti.

Alessandro Martello in due fermi immagine tratti dalla tv.

I sostituti Claudio La Speranza e Pellegrino Capaldo, comunque, vogliono approfondire. In una delle numerose intercettazioni telefoniche compiute sulle utenze cellulari degli indagati, è Martello a fare il nome di Micciché e a sostenere che la partita di coca in acquisto (venti grammi di neve di una speciale qualità) era destinata a un viceministro. E sempre dalle indagini compiute dal nucleo carabinieri di Piazzale Clodio risulta che Martello aveva ingresso facile al ministero di via XX Settembre dove più volte è stato visto entrare, anche a tarda sera.

L'arrestato, affermano gli investigatori, in almeno un caso - per la precisione il 20 aprile scorso - entrò al Ministero con la droga in tasca. Tuttavia, nei quattro mesi dell'indagine, non è stato possibile identificare l'acquirente. E ai fini dell'inchiesta, non sono utili nemmeno le dichiarazioni dei tanti amici palermitani di Martello che ai giornali hanno raccontato dello stretto e datato rapporto d'amicizia che legava questi a Micciché.

Di ieri è tra l'altro la smentita sui presunti legami tra Martello e il pentito di mafia Angelo Siino, l'ex ministro dei lavori pubblici di Cosa Nostra. I legali del pentito hanno precisato che il loro assistito «ha conosciuto Francesco Martello, imprenditore, mentre non ha mai conosciuto Alessandro Martello col quale, conseguentemente, non ha mai avuto alcun contatto».

Interrogato ieri mattina a Regina Coeli dal Gip, intanto, Martello si è avvalso come previsto della facoltà di non rispondere. «Ricorremo al tribunale del riesame», ha detto l'avvocato Mauro Torti dopo avere ottenuto il trasferimento degli arresti domiciliari da Roma a Palermo. La linea del silenzio è stata scelta anche da Luca Antinori (presunto fornitore di Martello e, secondo indiscrezioni smentite ieri dai legali, gola profonda dell'inchiesta) e Massimo Galletti. Sono invece fissati per giovedì gli interrogatori dell'ex bomber della Roma, Andrea Carnevale, e di Pierluigi Messa, l'ispettore di polizia in servizio alla Camera dei deputati. Ma nei prossimi giorni, vagliato il materiale sequestrato, potrebbero partire altre ordinanze di custodia.

Sotto la spada di Damocle ci sarebbero altre 25 persone mentre le indagini si allargano alla Costa Smeralda e al locale di Poltu Quatu dove Stefano Alviani, un altro dei pusher arrestati, lavorava da qualche mese come pierre.

Natalia Andreani

Saccà: «La Rai? Grazie al canone siamo i migliori»

Agostino Saccà

ROMA Per il direttore generale della Rete, privatizzare la Rai andrebbe «in controtendenza rispetto a quanto avviene in Europa», ma la scelta «spetta al Parlamento e all'azionista». Saccà ricorda «quanto sia importante per il Paese il ruolo di servizio pubblico che la Rai assolvè. Quanto alla proposta avanzata dal ministro Gasparri di sostituire il canone con un finanziamento pubblico, sostiene che ciò rischia di mettere in difficoltà viale Mazzini, «che ha invece bisogno di risorse certe per mantenere il suo primato di tv pubblica più efficiente d'Europa».

ETICA E COMUNICAZIONE «L'etica della comunicazione» è il tema di un forum che la rivista «Civiltà del lavoro» pubblicherà nel prossimo numero con contributi di Biagio Agnes, Carlo Caracciolo, Cheli, Romiti, Confalonieri, Feltri, Sorgi, Marra, Gorjux, Malgara e Zanda. Per il presidente dell'Editoriale L'Espresso, Caracciolo, «la componente etica è il fondamento dell'anima di un giornale». Un' iniziativa editoriale per aver successo deve «essere mossa da un'etica della verità che interpreti valori, speranze, proteste e cultura».

È il giorno dei confronti a Genova: quattro poliziotti di rango verranno ascoltati dai giudici. Sono accusati di falso e calunnia

G8, nei guai l'agente che portò le molotov alla Diaz

ROMA È il momento dei confronti, a Genova. Quattro poliziotti di rango sono convocati per oggi: Francesco Gratteri, capo del Servizio centrale operativo, il suo vice Gilberto Caldarozzi, il commissario Massimiliano Di Bernardini, della questura di Roma, e il vice questore aggiunto del Reparto mobile di Roma Pietro Troiani, numero due dopo Vincenzo Canterini, capo del Reparto e responsabile del nucleo antisommossa poi sciolto. Canterini stesso ha tenuto a precisare che Troiani, all'epoca dei fatti contestati, non era comunque più al Reparto mobile pur essendo stato convocato, come molti altri, a Genova per l'ordine pubblico. Per tutti e quattro i poliziotti convocati la stessa ipotesi di indagine, falso e calunnia.

Tutti e quattro, secondo i magistrati, potrebbero essere in grado di spiegare come e perché due bottiglie molotov sequestrate il pomeriggio del 21 luglio 2001 in corso Torini sono ricomparse, e sono state repertate, in serata durante il blitz della polizia nella scuola Diaz, allora sede del Genoa social forum. Il sospetto dei magistrati è che quelle molotov siano state portate alla Diaz per aggravare la posizione dei fermati, giustificare il blitz, liberare la polizia dalla responsabilità di aver compiuto un'irruzione senza giustificazione alcuna. Le due molotov sarebbero state insomma usate come false prove. Si tratta ora di stabilire chi lo decise.

Una molotov sequestrata

Un'ipotesi, in realtà, già ci sarebbe. Un agente, fra quelli indagati, avrebbe raccontato ai magistrati di aver portato le molotov con le proprie mani all'interno della scuola. Non un errore ma l'esecuzione di un ordine, impartito da Pietro Troiani. La testimonianza, ripartata dal quotidiano La Repubblica domenica, ha mandato su tutte le furie gli avvocati di Troiani. Alfredo Biondi, che difende il poliziotto, ha parlato di inchieste colabrodo, dalle quali filtra qualsiasi documento venga secretato dai magistrati.

In realtà le inchieste sulle violenze un anno fa al G8 di Genova rischiano di trasformarsi in una lunga serie di scene mute. Dopo il silenzio scelto da Gianni Luperi, capo dell'antiterrorismo e un anno fa vice dell'allora capo della polizia di prevenzione Arnaldo La Barbera poi rimosso dall'incarico, ieri si sono avvalsi della facoltà di non rispondere due poliziotti indagati per le presunte torture nella caserma di Bolzaneto, dove furono concentrati i fermati durante gli scontri del pomeriggio e nel blitz della scuola Diaz.

La scelta del silenzio, la volontà di dimenticare sembrano gli unici ostinati desideri di chi fu protagonista, e ora è indagato, delle violenze di un anno fa. Vogliono dimenticare i poliziotti, vorrebbe dimenticare tutto il carabiniere ausiliario Michele Placanica, sotto inchiesta per aver sparato il colpo che ha ucciso Carlo Giuliani, durante gli scontri del 20 luglio. Placanica, congedato dall'Arma, alcuni giorni fa ha chiesto aiuto, denunciando di essere stato abbandonato.

IN BREVE

Varese: esplode una palazzina Muore un infermiere, 4 feriti

La palazzina di Varese esplosa ieri pomeriggio.

VARESE Tragedia a Varese. Una palazzina è esplosa ieri pomeriggio poco dopo le 18. Bilancio: un morto e quattro feriti. Secondo le prime ricostruzioni, l'esplosione si è verificata al quarto e ultimo piano della struttura e l'unica persona che in quel momento si trovava al suo interno è stata letteralmente catapultata fuori della casa e «lanciata» nel cortile condominiale. La vittima è un infermiere di 33 anni, originario di Piazza Armerina. L'uomo si era trasferito nell'appartamento di via Cantoreggio, la via dove si trova la palazzina, soltanto qualche mese fa. Non si sa ancora se a causare la tragedia sia stata la stessa vittima. Insieme a lui, quattro persone sono rimaste ferite e immediatamente ricoverate. Secondo i vigili del fuoco la deflagrazione, tanto forte da essere udita addirittura a chilometri di distanza, sarebbe stata causata quasi sicuramente da una fuga di gas. Resta invece ancora da accertare se dietro la sciagura possa esservi o meno un gesto volontario da parte della stessa vittima. Immediato è stato l'arrivo sul posto dei mezzi di soccorso e dei vigili del fuoco, con quattro squadre che per ore si sono date da fare per «mettere in sicurezza» lo stabile.

Milano: un pensionato ammazzato a coltellate Forse una rapina ma sulla moglie ci sono sospetti

MILANO Rapina sfociata in tragedia: è questa, secondo i carabinieri di Cassano D'Adda, l'ipotesi per ora più accreditata per spiegare l'accoltellamento del pensionato Diego Carcano, ieri sera, mentre in bicicletta e in compagnia della moglie percorreva la pista ciclabile lungo il Naviglio Martesana. Al momento, però, i carabinieri hanno lasciato aperto anche altre piste: nutrono infatti qualche perplessità sulla versione della moglie, A. F., 56 anni, che ha riferito di essersi attardata per problemi al faretto della bici e di non aver assistito all'aggressione al marito.

L'alpinista Riccardo Cassin, 94 anni, scomparso nel nulla: ricerche vane in Brianza e a Lecco

LECCO Da ieri mattina non si hanno più notizie di Riccardo Cassin, 94 anni, di Lecco, figura storica dell'alpinismo italiano. Cassin, che a dispetto dell'età frequenta ancora attivamente la montagna, si è allontanato alla guida della sua auto ma non ha più fatto rientro alla sua abitazione, dove era atteso. In serata è stato dato l'allarme a tutte le forze dell'ordine. Le ricerche sono state estese oltre i confini della Brianza e della provincia di Lecco. Mobilitati carabinieri, polizia, polizia stradale e polizia municipali.

LA SCOPERTA I primi istanti di vita dell'Universo ricreati con un superconduttore costruito in Italia

I fisici: «Così ha vinto la materia»

Un triestino nel pool di scienziati che ha svelato il dopo Big Bang

WASHINGTON Un'equipe di 500 fisici coordinata dall'Università di Stanford ha calcolato con precisione perchè, dopo il Big Bang (l'esplosione primordiale da cui avrebbe avuto origine l'universo) la materia ebbe la meglio sull' anti-materia «producendo» un Universo formato di materia e povero di anti-materia.

Alla ricerca, hanno dato un contributo essenziale numerosi fisici italiani, specie delle Università di Pisa e di Padova. A conferma dell'importanza dell'impegno italiano, dall'autunno la ricerca sarà guidato per due anni da Marcello Giorgi dell'Università di Pisa, che succede a Stewart Smith, mentre il coordinatore delle analisi fisiche sarà per un anno Livio Lanceri dell'Università di Trieste.

La misurazione dell'asimmetria tra materia e anti-materia, all'origine del prevalere dell'una sull'altra, è stata resa pubblica, dopo tre anni di studi e ricerche, in un convegno ad Amsterdam e poi da un comunicato dell'Università di Stanford.

I risultati dei lavori consentono di comprendere meglio che cosa avvenne nell' Universo dopo il Big Bang, quando si produsse - è la teoria - una uguale quantità di materia e di anti-materia. Le due componenti dell' Universo nascente non rimasero, però, in equilibrio, per effetto della cosiddetta «CP violation» (cioè «Charge Parity violation», o violazione dell'uguaglianza quantitativa).

La materia ha prevalso sull'anti-materia, in virtù dell'asimmetria che i ricercatori di Stanford e i loro colleghi italiani e di tutto il Mondo hanno calcolato ora con precisione mai raggiunta finora. Gli scienziati hanno riprodotto in laboratorio, 88 milioni di volte, situazioni analoghe a quelle del Big Bang, cercando di affinare la misura dell'asimmetria tra materia e anti- materia, un parametro noto come il seno-due-beta. In tre anni di ricerche, l'equipe di fisici ha individuato il valore del seno-due-beta in 0,74, con un'approssimazione di errore di più o meno 0,07 (tra 0,67 e 0,81).

Negli esperimenti della durata di un trilionesimo di secondo, sono state accelerate particelle di materia, i «mesone B», e di antimateria, gli «anti-mesone B» (o «B-bars» da cui il nome dello studio «BaBar», che ricorda un personaggio dell'infanzia), per studiarne i cambiamenti reciproci (la CP violation) e procedere alla misurazione. «La ricerca dimostra la validità del metodo scientifico - ha detto Raymond Orbach, direttore del dipartimento di Energia di Stanford -. Quella che era solo teoria, ora è una realtà calcolata con precisione che apre nuove frontiere alla ricerca».

L'esperimento è stato possibile, fra l'altro, grazie all' utilizzo di un magnete superconduttore realizzato dall'Ansaldo di Genova e ai rivelatori di tracce ad alta risoluzione al silicio, ai chip elettronici di lettura e di elaborazione rapida dei segnali studiati e realizzati da specialisti italiani.

CALAMARO EROTICO

I misteri di uno di più grandi abitanti delle profondità dell'Oceano tra Australia e Antartide si stanno pian piano rivelando agli scienziati che da una settimana studiano il calamaro gigante, dai tentacoli di 12 metri e un peso di 250 kg, trovato morto in una remota spiaggia vicino a Hobart, Tasmania. La morte dell'animale ha dato agli studiosi del Tasmanian Museum la possibilità di esaminare la sua straordinaria anatomia. È una femmina ed è stato accertato che si era da poco accoppiata con un maschio prima di morire. Nel focoso approccio il maschio le ha lasciato tracce di diversi «morsi d'amore».

Coccole e carezze arrivano al cervello da nervi speciali

WASHINGTON L'affetto viaggia nel corpo umano su un binario speciale. Le carezze e il contatto d'amore sono trasportati al nostro cervello da fasci di nervi specializzati individuati per la prima volta da un gruppo di scienziati svedesi con studi su una donna che per una rara malattia ha perso la capacità del tatto in tutto il corpo. La scoperta conferma un'antica verità: il tocco di chi ama è diverso. Nel labirinto delle fibre nervose che trasportano sensazioni al cervello gli scienziati sono sempre stati intrigati dalla funzione delle fibre C, fasci di nervi meno densi degli altri, dalle reazioni più lente, che registrano il contatto con la pelle in modo particolare.

Mentre gli altri fasci informano il cervello sul contatto in corso e sul tipo di pressione applicato sulla pelle, le fibre C hanno il compito d'informarci delle sensazioni emotive connesse al tocco estraneo. In poche parole trasportano le sensazioni di piacere e affetto.

Secondo le previsioni della polizia stradale il traffico è destinato a aumentare nei prossimi giorni con particolare riguardo alle arterie di collegamento con i confini

Incidenti stradali, un'ecatombe nell'ultimo week-end

Nello scorso esodo di luglio le vittime sono state 74. Nel Friuli Venezia Giulia 4 i morti e una decina i feriti

TRIESTE A quarantotto ore dalla partenza per le grandi ferie il bilancio sulle strade italiane è pesantissimo. Nell'ultimo esodo di luglio ben 74 persone hanno perso la vita in incidenti stradali. Tra venerdì e domenica scorsi le vittime si sono raddoppiate rispetto alle ultime settimane. Nel Friuli Venezia Giulia ben quattro le persone decedute e una decina i feriti. Altissimo il numero degli incidenti: nell'ultimo weekend polizia stradale e carabinieri ne hanno rilevati, a livello nazionale, ben 1.878. Impressionante il numero delle persone coinvolte: 1573. I feriti, con prognosi più o meno gravi sono stati 970.

Anche nel Friuli Venezia Giulia, l'aumento della circolazione stradale ha contribuito a far lievitare il numero di sinistri. Nella sola notte tra sabato e domenica sette persone sono rimaste coinvolte in tre incidenti stradali. Il più grave si è verificato sulla statale 24 di Aviano: ha perso la vita Luciano Pavan di 46 anni. E poche ore prima, nell'Udinese un morto e un ferito grave. Un turista polacco che stava camminando lungo la statale 353 Udine-Lignano è stato travolto da un'automobile alla periferia di Mortegliano. A Cornino di Forgaria, un motociclista originario di Aviano, Tiberio Basso, 29 anni, è caduto riportando gravi ferite.

E anche la Costiera triestina si è riconfermata uno dei punti neri della viabilità regionale. Domenica mattina una «Fiat Uno» è finita contro il guard rail all'altezza dell'Hotel Riviera. La macchina si è spezzata in due. I tre giovani che erano a bordo sono rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve. Appena 24 ore prima, una ragazza triestina di 17 anni aveva perso invece la vita in un incidente accaduto nei pressi dell'abitato di Aurisina. La giovane si trovava a bordo di un'auto guidata da un amico e finita fuori strada contro un muro. Incidenti anche nel goriziano, sul raccordo Villesse-Gorizia, in comune di Farra d' Isonzo, dove sono rimaste gravemente feriti un uomo e una donna.

Secondo le proiezioni della polstrada il traffico è destinato ad aumentare anche nei prossimi giorni. Le arterie regionali dirette ai valichi di confine con le località montane dell'Austria e le località balneari in Istria subiranno uno degli assalti più vistosi delle ferie di quest'estate.

Intanto, accanto agli inviti alla prudenza, spuntano anche le proposte operative. «Nei fine settimana di maggior esodo di agosto e in tutti gli altri periodi critici dell'anno, si potrebbe raddoppiare il numero delle pattuglie sulla strada con l' impiego dei vari Nuclei Prevenzione Crimine, costituiti da personale esperto e abituato alla strada». Lo afferma l'Asaps , l'Associazione amici e sostenitori polizia stradale. Secondo l'associazione, «il massimo sforzo attuale consente alla Polizia Stradale di impiegare 1.600 pattuglie al giorno, che in realtà sono appena 400 ogni turno, distribuite lungo i 6.500 Km di autostrade e oltre i 40.000 Km delle statali più importanti. Poichè si continuano a contare circa 20 morti e 800 feriti al giorno, che crescono nei giorni di esodo, serve subito un ulteriore sforzo».

v. b.

Incidente sulla Costiera di Trieste, l'auto è stata troncata in due parti dal guard-rail.

VENEZIA

Un'altra isola della Laguna di Venezia è stata posta in vendita, ma in questo caso non si tratta di un bene di proprietà pubblica. Si tratta infatti dell'isola di Tessera, piccolo lembo di terra a pochi passi dal centro storico, di proprietà di Edward De Bono, lo studioso anglo-maltese noto come «guru» del «pensiero laterale», che da anni la utilizzava come «base» per i suoi incontri in Italia. Per i poco meno di 8.000 metri quadrati di Tessera il prezzo è di 4 milioni e mezzo di dollari. De Bono ha affidato la vendita a un' agenzia tedesca specializzata, la «Vladi Private Island» di Amburgo. L'offerta è rintracciabile nel sito web «www.vladi.de».

LE CAUSE

Una scia di sangue dovuta a disattenzione o colpi di sonno

ROMA È una settimana a rischio, sul versante degli incidenti stradali, quella che si è aperta ieri e che avrà due momenti caldissimi - avverte la Polizia stradale - tra domani e giovedì, con il passaggio di mese, e nel prossimo week-end. Tutto ciò a fronte di un fine settimana, quello appena trascorso, caratterizzato da un numero record di incidenti. «Analizzando i dati degli incidenti due elementi balzano agli occhi», dice Claudio Gatti, direttore del servizio di polizia stradale del ministero dell' Interno. «I sinistri cosiddetti non spiegabili, cioè non dovuti ad infrazioni ma a distrazione, colpi di sonno e altri comportamenti banali, sono oltre il 40 per cento del totale. Molto alto è anche il numero di incidenti che vedono coinvolti i mezzi a due ruote». «Quella soglia del 40% di incidenti non dovuti a infrazioni stradali - afferma Gatti - ci preoccupa molto. Si tratta di uno zoccolo duro, oscillante tra il 40% e il 50% del totale degli incidenti, che c'è sempre e su cui non riusciamo ad incidere sufficientemente, nè con la prevenzione, nè con la repressione. Nonostante l'opera di sensibilizzazione nei confronti degli automobilisti, facciamo fatica a ridurre questa tipologia di incidenti».

Ci sono poi quelli in cui sono coinvolti i motociclisti. «In effetti - afferma Gatti - un contributo importante al numero complessivo degli incidenti lo hanno dato i mezzi a due ruote: sono motociclisti che, per ovvi motivi, fanno sonnecchiare le loro moto nei garage per diversi mesi e poi riprendono le loro attività in questo periodo, un po' arruginiti e magari azzardando troppo, con manovre spericolate». «Altra considerazione - sottolinea il direttore del servizio Polstrada - è che abbiamo solo otto incidenti sulle autostrade: significa che dove riusciamo a fare un'attività strategica, mirata, concentrata, qualche risultato si ottiene».

IN BREVE

Il Papa a Bush: gli Stati Uniti diano al mondo pace e giustizia

TORONTO L'auspicio che gli Stati Uniti garantiscano «vera giustizia, pace e benessere sia all'interno dei suoi confini che nel mondo intero» è formulato dal Papa nel telegramma inviato al presidente George Bush, mentre l'aereo che lo stava portando in Guatemala ha sorvolato gli Usa. Nel telegramma Giovanni Paolo II saluta Bush e il popolo americano e, scrive, «prego l'Altissimo di continuare a benedire abbondantemente la nazione, cosicchè essa possa trarre sempre maggiore forza e coraggio dalla sua eredità spirituale». La settimana passata in Canada sembra avere ritemprato Giovanni Paolo II che, alla partenza da Toronto, ha voluto di nuovo percorrere da solo la scaletta dell'aereo che lo sta portando in Guatemala, seconda tappa di uno più lunghi viaggi mai effettuati in 23 anni di pontificato. Così come era accaduto martedì all'arrivo a Toronto, l'ascensorino preparato ai lati della scaletta è rimasto inutilizzato.

Croazia-Jugoslavia: dopo gli spari al confine sul Danubio i due Paesi riprendono la politica della riconciliazione

ZAGABRIA L'incidente tra croati e serbi di domenica sul Danubio - quando militari di Belgrado hanno aperto il fuoco in direzione di imbarcazioni croate - è sembrato riaprire una nuova fase di tensione tra Zagabria e Belgrado. Ma in realtà ha dimostrato che , dall'una e dall'altra parte, c'è la volontà precisa di continuare la riconciliazione. E Belgrado lo ha definito ieri un «incidente isolato». Il presidente Kostunica ha chiamato il «collega» croato Mesic e nel comunicato congiunto si è sottolineata «la volontà comune che l'incidente non influisca negativamente sui rapporti tra i due paesi».

Germania: gatto lancia l'allarme di un incendio, salva numerose persone ma muore tra le fiamme

BERLINO Un gatto è riuscito ieri a Essen a dare l'allarme di un incendio e a salvare così diverse persone dalla morte ma rimanendo però alla fine lui vittima delle fiamme. L'animale era riuscito coi suoi miagolii a svegliare la padrona che si era appena rimessa a letto dopo avere salutato il marito che andava al lavoro. La donna ha subito allarmato la polizia. Due inquilini dell'immobile sono stati messi in salvo dai vigili del fuoco con delle scale, una coppia è fuggita dalle scale. Altri due inquilini sono rimasti feriti. Il gatto non ce l'ha fatta invece a sfuggire alle fiamme ed è morto.

Nel frattempo si cerca di unire le file degli oppositori al regime del Rais mentre tra gli alleati c'è chi come l'inglese Blair chiede l'imprimatur dell'Onu

Attacco all'Iraq: gli Usa pronti a scatenare una tempesta aerea

L'obiettivo sarebbe la conquista di Baghdad per impedire a Saddam l'uso delle armi di distruzione di massa

WASHINGTON La risposta del dittatore iracheno alle minacce di guerra anglo-americane mantiene sempre lo stesso tono di sfida. Il progetto di guerra elaborato dal Pentagono - secondo indiscrezioni pubblicate dal New York Times - prevede un triplo' attacco aereo e via terra dal Kuwait, dalla Giordania e dalla Turchia. Il primo obbiettivo da conquistare sarebbe la capitale per impedire a Saddam di utilizzare le sue armi di distruzione di massa. Per mantenere la presa della città senza timore di essere accerchiati americani e inglesi potrebbero mettere in campo fino a 250 mila uomini.

Le notizie di un imminente scoppio del conflitto - tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003 - si fanno sempre più insistenti nonostante l'opposizione dei generali americani e il no espresso dal blocco arabo, con Giordania e Turchia in testa. Il presidente Bush ha fatto dell'eliminazione di Saddam una delle sue priorità nella lotta contro il terrorismo e la diffusione di armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche e batteriologiche). Ma la decisione di attaccare Baghdad è ancora lungi dall'essere definitiva. Si sta ancora trattando con i principali oppositori al regime di Baghdad per tentare di mettere in piedi un governo alternativo, che sostituisca il dittatore alla fine della guerra. Ma fra i vari rappresentanti anti-Saddam il disaccordo è totale. Curdi, sciiti filo-iraniani ed ex ufficiali dell' esercito caduti in disgrazia si sono incontrati già diverse volte in suolo occidentale, ma stentano a parlare un linguaggio comune.

Anche da Londra arrivano inviti alla cautela. Il Foreign Office ha consigliato il premier inglese Tony Blair di passare per un voto di approvazione delle Nazioni Unite per preservare la legalità di un eventuale attacco. Di guerra a Baghdad «non si parla proprio» ha tagliato corto il ministro degli esteri francese Dominique de Villepin. Il re Abdallah ieri ha frenato contro ogni ipotesi di conflitto: «Una guerra in Iraq aprirebbe uno scenario catastrofico per tutto il medio oriente. Sarebbe come scoperchiare un vaso di Pandora». Ma alcuni esponenti dell'opposizione di Amman sospettano che il sovrano sia già d'accordo con Washington per fornire un appoggio logistico in territorio giordano.

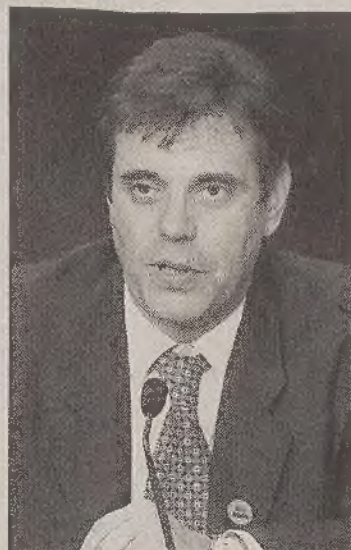
Saddam acclamato con i kalashnikov alzati al cielo.

SERBIA

Lotte, intrighi e agguati in vista delle elezioni presidenziali

Divorzio tra Kostunica e Djindjic È guerra aperta per il potere

TRIESTE La guerra ora è dichiarata. Senza esclusione di colpi. Dopo l'espulsione del partito del presidente federale Vojislav Kostunica (Dss) dal cartello del Dos, che nell'ottobre del 2000 sconfisse alle elezioni Slobodan Milosevic, e dei suoi deputati dal Parlamento per mano dei fedelissimi del premier serbo, Zoran Djindjic, il caos politico è al calor bianco. Che tra l'uomo che ha spodestato quello che fu lo «zar dei Balcani» e l'ex sindaco di Belgrado non corresse buon sangue era un dato di fatto che proprio la consegna di Milosevic al Tribunale dell'Aja aveva vieppiù accentuato. Da tempo Kostunica aveva ritirato i suoi ministri dal governo serbo e aveva dato vita a un vero e proprio «esecutivo ombra». Dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha reintegrato 21 dei 45 deputati della Dss il cui mandato parlamentare era stato sospeso perché non partecipavano ai lavori dell'assemblea, la situazione è precipitata. Dragan Marsicanin, vicepresidente del partito di Kostunica, sull'espulsione dal Dos dei suoi uomini non ha dubbi: «Siamo di fronte - dice - a un colpo di Stato messo in atto da un partito (quello di Djindjic *ndr.*)».

E mentre il presidente della Corte costituzionale Momcilo Grubac tuona anatemi contro chi osasse non accogliere la decisione dell'Alta corte (gli accoliti di Djindjic considerano nulla la sentenza in quanto riferita a deputati serbi su cui la Corte, essendo federale, non avrebbe giurisdizione), Djindjic affonda il coltello nella piaga e attacca Kostunica: «È lui - sostiene il premier serbo - che sta portando avanti una campagna per screditare il governo repubblicano, è lui che cerca di affossare la politica di riforme che l'esecutivo sta cercando di attuare». E i suoi uomini non stanno a guardare. Guidano l'esautorazione di tutti e 45 i deputati del Dss dal Parlamento perché al tempo erano stati eletti nel cartello Dos, dal quale ora sono stati espulsi. Al di là dei più o meno velati insulti c'è una lotta di potere che porta diritti al 29 settembre quando in Serbia si voterà per eleggere il capo dello Stato. E proprio Kostunica è uno dei candidati più accreditati cui Djindjic ha opposto un pezzo da novanta, l'attuale vice premier federale Miroljub Labus. E tra i due litiganti spunta, udite udite, la figura di Slobodan Milosevic, perché il Partito socialista serbo ha deciso di candidare proprio il più famoso imputato del Tribunale dell'Aja.

La situazione appare, oltreché ingarbugliata, anche dall'esito assai incerto. Djindjic può contare sull'appoggio non marginale in Jugoslavia dell'esercito dopo che l'ex capo di Stato maggiore Nebojsa Pavkovic, il quale gode ancora di molto credito presso i suoi ex ufficiali, è passato dalla sua parte (pagando la scelta con il «licenziamento» per mano di Kostunica) evitando così di finire anche lui come «Slobo» davanti ai giudici dell'Aja, mentre Kostunica ha dalla sua il potente elettorato delle campagne, quello più nazionalista, quello, per intenderci, che fino a pochi anni or sono, era il serbatoio di voti più generoso proprio con Milosevic. E i sondaggi pongono attualmente Kostunica e Labus allo stesso livello confermando che la Serbia vive questa parossisitica bagarre politica divisa in due.

Vojislav Kostunica

Djindjic appare molto sicuro di sè, anche perché, come fanno notare alcuni analisti di Belgrado, ha dalla sua la benedizione della comunità internazionale la quale, se non altro, deve pagare il debito nei suoi confronti per aver ottenuto la consegna di «Slobo» all'Aja. Kostunica però batte il ferro degli interessi nazionali, «musa» quest'ultima molto amata dal popolo serbo che a tutt'oggi non vede di buon occhio Milosevic davanti al Tribunale internazionale perché i conti con il suo ex zar avrebbe preferito farli in casa. Se gli esiti della battaglia politica restano, dunque, incerti una cosa è sicura: sarà uno scontro dove i colpi bassi diventeranno la norma.

Mauro Manzin

DALLA PRIMA PAGINA

Wall Street-Baghdad, strada per l'inferno

La mobilitazione contro l'Iraq e la, questa volta sicura, fine di Saddam Hussein assurge così al rango di «madre di tutte le battaglie» elettorali. Il giudizio dei militari e del segretario di Stato Colin Powell, al tempo di Desert Storm Capo di stato maggiore di Bush padre, è del tutto opposto. Esso punta ancora sulla strategia del containement, che sin qui ha dato i suoi frutti. Nonostante le campagne d'allarme, Saddam non sembra costituire, oggi, un grande pericolo. Americani e israeliani sono in grado di mettere fuori gioco il suo potenziale arsenale nucleare attraverso incisive operazioni aeree. Quanto alle eventuali armi batteriologiche immagazzinate, non si comprende la razionalità politica del loro uso. Lo scopo del dittatore di Baghdad è oggi semplicemente durare; a ogni costo. E per durare deve evitare lo scontro. Egli è già stato miracolato una volta, quando i carri di Schwartzkopf lanciati verso la capitale furono fermati da Bush padre, consapevole che il quadro strategico sortito da una completa vittoria americana sarebbe presto divenuto un incubo. Situazione immutata, se non peggiorata, oggi.

Al di là della variegata e inconcludente opposizione irachena - Baghdad non è Kabul e per affermarvi un potere stabile occorre una leadership autorevole a meno che non spuntino antiche rivendicazioni dinastiche, come quelle hascemite - la guerra avrebbe, infatti, contraccolpi enormi sul quadro regionale. Difficilmente l'Iraq potrebbe resistere alle spinte centrifughe causate dalla pressione curda a Nord e quella sciita a Sud. Con il risultato di mettere in fibrillazione la Turchia, dilaniata da aspri conflitti interni e in predicato di vedere nuovamente al governo gli islamisti, e di rimettere in gioco l'Iran, che conta sull'appoggio di uno dei capi dell'opposizione, l'ayatollah Baqer al Hakim, leader dei correligionari sciiti.

Se la partita diventasse mortale, Saddam, autocrate sanguinario che mai ha tenuto conto delle esigenze del suo popolo, oltre a usare quelle armi che si vogliono distruggere, potrebbe allargare al guerra coinvolgendo Israele. Difficile che, di fronte a un nuovo lancio di Scud su Tel Aviv, Sharon rimanga inattivo. Potrebbe così prodursi un effetto a catena, destinato a incendiare la regione, sulla questione palestinese. Senza tenere conto della presenza del jihadismo globale di Al Qaeda che dalla guerra trarrebbe nuova linfa e adepti, indicando ai popoli musulmani l'Occidente come il Nemico. Per questo le stellette si oppongono a una guerra di cui temono non tanto gli esiti militari ma politici. La strada che da Wall Street porta a Baghdad rischia di portare all'inferno.

Renzo Guolo

RIVELAZIONI

Al vertice di Al Qaeda

Osama sostituito dal figlio Saad perché ammalato oppure morto

ROMA Secondo Asharq Awsat, il quotidiano in lingua araba pubblicato a Londra, la guida degli uomini di Al Qaeda in Afghanistan sarebbe ora nelle mani del figlio maggiore di Osama Bin Laden, Saad. La clamorosa rivelazione è di qualche giorno fa, ma è stata rilanciata solo ieri dal giornale israeliano Haaretz che ha cita il foglio arabo. Non è chiaro - nel caso si tratti di una notizia e non di una delle tante leggende fiorite negli ultimi tempi sul leader terrorista - se questo voglia dire che Bin Laden sia morto o comunque sia stato sostituito perché troppo malato. Nell'articolo, pubblicato in prima pagina, il quotidiano cita fonti anonime informate «che hanno tratto le loro informazioni da membri di Al Qaeda arrestati collegati a Bin Laden».

Secondo Asharq al-Awsat, Saad, «una figura sconosciuta fuori da Al Qaeda», ha assunto la guida dell'organizzazione dopo la morte del braccio destro di Osama nonchè capo militare di Al Qaeda, Mohammad Atef (noto anche come Abu Hafs al-Masri), a seguito dei bombardamenti americani e dopo la cattura di Abu Zubeida. Il quotidiano precisa che si pensava invece che a prendere il comando dell' organizzazione in caso di morte o incapacità di Osama sarebbe stato un altro suo figlio, Mohammad, di 20 anni, che nel gennaio 2001 ha sposato una figlia di Mohammad Atef. Osama, scrive, ha una ventina di figli avuti nei suoi vari matrimoni.

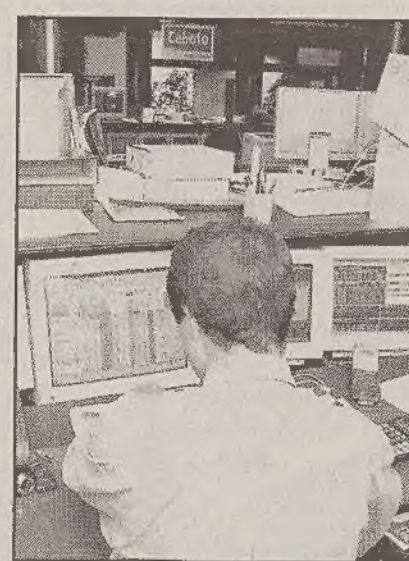
Dall'America segnali economici positivi nonostante il nuovo scandalo firmato Qwest Communication. Il Dow Jones è cresciuto del 5,41%, il Nasdaq del 5,79

Wall Street vola e in Europa scatta il «rimbalzone»

Da Amsterdam a Parigi è tutto un exploit: aumenti fino al 7%. Bene anche Piazza Affari con un +4,6%

MILANO E sui mercati azionari venne l'ora del tanto atteso rimbalzo. Un rimbalzo deciso e consistente, e nel finale addirittura imperioso, che ha risollevato gli animi degli operatori, scossi da una serie lunghissima di ribassi. Gli scatti all'insù dei principali indici europei spiegano bene una giornata rosea: Amsterdam +7,68%, Parigi +7,04%, Madrid +5,65%, Zurigo +4,95%, Londra +4,63%. Benissimo anche Piazza Affari, che, al solito, regge meglio durante la bufera, ma è meno scintillante quando torna il sole: Mibtel +4,13%, Mib 30 +4,61%.

Il rimbalzo era nella logica delle cose per almeno un paio di motivi: a causa della violenza del ribasso, i prezzi avevano raggiunto livelli appetibili in un tempo troppo breve, e, nelle ultime due sedute della scorsa settimana, gli indici avevano mostrato una maggiore resistenza alle discese. Una doppia circostanza che ha invogliato i compratori e disincentivato i venditori. Il rimbalzo è partito dai titoli maggiormente penalizzati in questo luglio così negativo per le Borse, e cioè da quelli del settore finanziario: bancari e assicurativi hanno tirato la volata. Ma, con il trascorrere della seduta, ad essi si sono accodati i titoli degli altri settori. Ras (+9,94%), San Paolo-Imi (+9,54%), Generali (+7,55%) e IntesaBci (+7,36%) si sono messi maggiormente in mostra.

Neanche a dirlo, l'origine

Denaro su Piazza Affari

del movimento di ieri è targata Wall Street, dove tutti gli indici sono partiti in forte progresso, mantenendo molto bene il ritmo per poi chiudere la seduta alla grande: l'indice Dow Jones è avanzato del 5,41% a 8.711,81 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 è salito del 5,41% a 898,96 punti. Il Nasdaq, infine, ha guadagnato il 5,79%, a 1.335,22 punti.

Il dollaro ha recuperato decisamente nei confronti dell'euro. Pericolo scampato, dunque? In casi del genere la prudenza è sempre d'obbligo: anzitutto, la volatilità resta elevatissima, e questo non depone mai a favore della saldezza di un mercato. Inoltre, gli scambi di ieri non sono stati elevati. Infine, restano irrisolti tutti i problemi che gravano sia sull'andamento generale dell'economia che su quello degli utili aziendali.

E gli scandali contabili non sembrano affatto terminati: ieri la Qwest Communication, azienda operante nel settore delle telecomunicazioni, già da tempo nel mirino della Sec (la Consob americana) ha ammesso degli errori contabili, avendo impropriamente iscritto a bilancio ricavi per oltre un miliardo di dollari.

Sotto l'aspetto dei dati macroeconomici, questa sarà una settimana importantissima: domani sera la banca centrale americana renderà nota la sua diagnosi sull'andamento attuale dell' economia americana. E domani saranno diffusi anche i dati relativi all'andamento del Pil (prodotto interno lordo) del secondo trimestre. È la prima stima, attesa pari ad un +2,3%.

Salvatore Napolitano

ANALISI E PROSPETTIVE

Un appello alla politica: rivitalizzare la legge sulle aree di confine

L'industria regionale è in crisi Pittini: «Non ci sono schiarite»

TRIESTE «Anche in Friuli-Venezia Giulia le cose non vanno bene» per il settore industriale e «non si intravvedono segnali di schiarita»: è il commento del presidente della Federazione regionale degli industriali, Andrea Pittini, ai risultati dell'indagine congiunturale della stessa Federazione sull'andamento del settore industriale nel secondo trimestre del 2002.

Da qualche tempo - ha detto Pittini - gli indicatori macro-economici «sembrano allontanare sempre più quelle possibilità di ripresa che qualche mese fa, peccando di ottimismo, si pensava potessero evolversi positivamente già dopo la pausa estiva. Purtroppo - ha aggiunto - i dati che abbiamo raccolto dalle nostre imprese associate sui risultati del secondo trimestre confermano che anche nella nostra regione le cose non vanno bene e non si intravedono segnali di schiarita».

«La produzione e le vendite all'estero - ha spiegato Pittini - continuano a scendere; tenuto conto che le esportazioni sono uno dei principali punti di forza della nostra economia regionale, questi risultati non possono non preoccupare, anche se i segnali, se si guardano nella loro disaggregazione territoriale e per settori produttivi, presentano delle sensibili disomogeneità. Interventi di politica industriale ed economica - ha ag-

Andrea Pittini

giunto - sono necessari, anche a livello regionale; per questo mi auguro che le ormai vicine elezioni regionali del 2003 possano servire da spinta al «fare subito e bene» piuttosto che, come purtroppo troppo spesso succede, si indulga sul piano del discutere, del facile promettere e dell' inventare nuove alleanze o frazionamenti politici».

Per Pittini, «una buona opportunità per rafforzare alcune strumenti di intervento e attivarne di nuovi e innovativi è la revisione della legge n.19/91 per le aree di confine, sulla quale la Regione e il Governo stanno lavorando. La nostra Federazione Regionale, con le Associazioni federate - ha concluso Pittini - ha, su questo tema, elaborato un ponderato documento di osservazioni e proposte che in questi giorni abbiamo inviato, appunto a Regione e Governo. È un contributo che ritengo importante e che mi auguro venga tenuto nella dovuta considerazione».

In sostanza la produzione e le vendite all'estero continuano a scendere; tenuto conto che le esportazioni sono uno dei principali punti di forza dell'economia regionale, questi risultati non possono non preoccupare, anche se i segnali, se si guardano nella loro disaggregazione territoriale e per settori produttivi, presentano delle sensibili disomogeneità.

Oggi i cda delle due società accelerano l'attuazione del progetto di fusione per incorporazione. Verso la privatizzazione di Tirrenia e Fincantieri

Dopo 70 anni l'Iri scompare e si fonde in Fintecna

ROMA Oggi scompare l'Iri, per settant'anni protagonista della storia dell'economia italiana. Con una accelerazione del processo di liquidazione, avviato nel 2000, oggi le assemblee straordinarie delle due società si pronunceranno sul progetto di fusione per incorporazione dell'Iri in Fintecna. Sarà così Fintecna a gestire la privatizzazione delle ultime due partecipazioni Iri di rilievo: Tirrenia e Fincantieri. L'accelerazione è dello scorso giugno, quando l'azionista, il ministero del Tesoro, ha approvato l'operazione proposta dal presidente del Comitato dei liquidatori dell' Iri, Pietro Gnudi. Il tutto in anticipo, rispetto al termine ultimo per la liquidazione fissato in coincidenza con l'approvazione del bilancio 2003, quindi nella primavera del 2004.

L'Istituto per la ricostruzione industriale anticipa così i tempi per la definitiva chiusura, assorbito da Fintecna, la finanziaria per i settori industriali e dei servizi spa, una società nata dalla stessa Iri che la controlla al 100%, e che già gestisce minidismissioni e pendenze derivate da cessioni dell'Iri, come il contenzioso dalla siderurgia pubblica e dall'ex Iritecna. Il progetto di fusione per incorporazione ha avuto il via libera dal comitato dei liquidatori dell'Iri e dal cda di Fintecna lo scorso 27 giugno: l'operazione avverrà in base ai rispettivi bilanci al 31 dicembre 2001. L'ok dell'azionista, il Tesoro, era stato espresso nel corso dell'assemblea con l'approvazione del quarto aggiornamento del progetto di liquidazione. E' il 1933 quando l'istituto per la ricostruzione industriale nasce con un obiettivo difficile: risollevare le sorti del sistema bancario italiano dopo la crisi del 1929.

La formula è innovativa: un istituto di proprietà dello stato che diventa proprietario di banche e di imprese che mantengono la loro struttura giuridica di società per azioni: non si parla di «nazionalizzare», ma di operazioni di salvataggio finanziario. Vengono poste così le basi del sistema delle partecipazioni statali. L'Iri assumerà negli posizioni di controllo in tutti i principali settori dell'economia nazionale. In uno scenario economico cambiato le partecipazioni Iri tornano al mercato: l'inizio degli anni '90 segna l'avvio della stagione delle privatizzazioni. Poi si decide di sciogliere la società: l'Iri è in liquidazione dal 10 luglio del Duemila.

IL CASO

Marzano: «I temi sociali sono una priorità»

Pensioni, il governo rilancia sulle minime: entro il 2003 per tutti il milione promesso

ROMA Il Fondo monetario internazionale denuncia un'eccessiva confusione nel bilancio pubblico italiano, ma il governo continua ad avere fiducia sul raggiungimento degli obiettivi. Sull'andamento dei conti, come confermato dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, c'è già stato nel week-end un primo incontro tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che deve essere servito a definire le priorità di spesa. «È chiaro che se le risorse sono scarse è importante stabilire in che modo destinarle - ha spiegato Marzano - Questo credo sia stato l'oggetto di un primo incontro tra Berlusconi e Tremonti cui ne seguiranno altri con ciascun ministro».

Sullo sfondo restano comunque le grandi emergenze del bilancio, a partire dalla previdenza. Ma anche su questo punto Marzano è tranquillo. «Le pensioni non sono tra le priorità di questo periodo visto che la cosiddetta gobba si è spostata nel tempo. Ciò non significa che il problema non vada affrontato, ma una cosa è dire che ci sarà un'emergenza l'anno prossimo, un'altra che se ne parla tra dieci anni: si può quindi dare la precedenza ad altre questioni».

Ma in tema di previdenza, già con la prossima legge Finanziaria, verrà affrontato il nodo dell'estensione della platea di coloro che hanno diritto a una pensione minima di un milione al mese. Lo ha confermato il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi aggiungendo che entro fine anno il Governo si impegna a presentare in Parlamento una relazione sullo stato di attuazione del programma di aumenti. Si tratta comunque di avere un quadro più definito delle risorse a disposizione del governo.

Il Cda esamina la situazione. Vendite calate del 18%. Per settembre è prevista una ripresa con le nuove vetture

Fiat: auto «in rosso» ma i conti migliorano

Dà i primi frutti la cessione di Ferrari a Mediobanca. La Borsa premia il gruppo

TORINO A piccoli passi fuori dalla crisi. Malgrado un settore auto che continua a sentire il peso delle difficoltà del settore, Fiat sembra aver imboccato la strada delineata dai nuovi vertici del gruppo solo poche settimane fa e in grado di far raggiungere entro la fine dell'anno i traguardi prestabiliti. Entro dicembre 2002 traguardo da raggiungere sarà un pareggio sostanziale, con le diminuite perdite dell'auto pienamente compensate dagli altri settori. Una strada che i risultati messi in luce nel secondo trimestre e resi noti ieri dal Cda, riunitosi per esaminare i dati del secondo trimestre, fanno già intravedere. A giugno le perdite operative si sono infatti dimezzate passando dai 299 milioni di euro del primo trimestre ai 127 del secondo mentre grazie anche alla cessione del 34% di Ferrari a Mediobanca il risultato ante-imposte del periodo fa segnare un mini-utile di 28 milioni di euro contro un rosso di 556 registrato a fine marzo. In miglioramento anche l'indebitamento sceso da 6,6 a 5,8 miliardi, mentre il fatturato ha fatto segnare una crescita di circa 500 mila euro.

A mantenere difficile la situazione è sostanzialmente la crisi del settore auto che anche nel secondo trimestre ha fatto segnare un netto calo delle vendite scese di un ulteriore 18,8% con un calo dei ricavi da 5.993 milioni a 5.777 e solo una lieve riduzione delle perdite operative che passano da 429 milioni a 393 milioni. Ma un filo di luce potrebbe arrivare a settembre con lo sbarco sui mercati dei nuovi modelli lanciati da Fiat. Phedra e Thesis sembrano infatti aver avuto una buona accoglienza e già oggi gli ordinativi dei concessionari fanno segnare una domanda di circa 1.400 modelli per Phedra e di 1.000 per Thesis. Questo solo sul mercato italiano.

Cifre cui si aggiungono i circa 200 mila ordini per Stilo sui mercati di tutto il mondo. Dati accolti con soddisfazione dai vertici Fiat. Una spinta al settore potrebbe arrivare anche dagli incentivi fatti scattare a luglio dal Governo. Si calcola che grazie alla spinta ad acquistare vetture catalitiche Fiat potrebbe aggiudicarsi circa 30 mila nuove vetture su un totale di circa 80 mila.

Resta comunque il fatto che il 2002 per Fiat resterà un anno difficile e sicuramente di transizione. Il neo amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola che ha affiancato Paolo Fresco alla presidenza del gruppo è infatti ben deciso a riportare in linea i conti entro i termini fissati, rispettando in pieno gli obiettivi concordati con le banche. Ora toccherà all'assemblea fissata per il 10 settembre prendere in esame i risultati raggiunti.

I dati in arrivo da Torino sono stati accolti con soddisfazione dai mercati che hanno premiato i titoli del gruppo. Per tutta la giornata sono stati fortemente comprati raggiungendo un guadagno fino al 5,5%, per scendere lievemente e attestarsi intorno al 4% in concomitanza della pubblicazioni della trimestrale.

p.t.

Generali: raccolta-premi in crescita del 5%

MILANO I premi raccolti dal gruppo Generali nel primo semestre dell'anno dovrebbero attestarsi a circa 24 miliardi di euro, con una crescita superiore al 5%, obiettivo fissato per il 2002. Lo ha reso noto un comunicato. I premi raccolti in Italia, continua la nota, dovrebbero attestarsi nel primo semestre 2002 sugli 8 miliardi di euro, in crescita del 13% sullo stesso periodo del 2001. In particolare, nel ramo vita la raccolta è stimata in aumento di oltre il 13%, anche grazie alla componente delle polizze collettive; la nuova produzione è prevista in aumento di oltre il 30%. Nei rami danni, inoltre, l'incremento della raccolta è di quasi il 12%.

Sempre sulla base delle prime valutazioni, il gruppo triestino evidenzia una «significativa» crescita in Francia, dove lo sviluppo si presenta nettamente superiore a quello di mercato. I premi raccolti, infatti, dovrebbero complessivamente attestarsi a oltre 4 miliardi di euro (+20%), con la componente ramo vita in aumento di oltre il 20% e quella danni del 14% circa.

In Germania lo sviluppo per i rami vita e danni, con una raccolta complessiva stimata attorno a 6,4 miliardi di euro, si attesterebbe al 4% (oltre il 5% nel vita e più del 2% nei danni), in linea con le indicazioni di mercato. I dati consolidati e della capogruppo sul primo semestre dell' esercizio in corso saranno esaminati dal Cda in calendario per il 12 settembre.

BORSA

MIBTEL

4,132%
18549

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,896	10,068	Marengo Svizzero	57,330	66,110
Argento (per Kg.)	147,636	157,960	Marengo Italiano	59,910	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	80,050	Marengo Belga	56,290	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	82,120	Marengo Francese	56,810	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	82,120	Marengo Austriaco	56,290	63,520
Krugerrand	309,360	339,830	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2115,66	2,755	Londra Eurotop 100	2131,48	5,893	Singapore Straits T.	1506,36	0,781
Dj Euro Stoxx	233,17	6,276	Madrid Ibex 35	6659,8	5,654	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2723,01	7,335	Mosca	566,603	4,539	Tokio Nikkey	9666,67	0,789
Dublino	4134,45	1,307	Nasdaq Comp (prov.)	1320,83	4,652	Toronto Tse300 (prov)	6463,82	2,439
Francoforte Dax Xetra	3859,78	7,845	Neuer Markt Xetra	570,13	3,258	Vienna Atx	1154,98	0,94
Lisbona	1696,56	1,84	New York (prov.)	8591,35	3,956	Zurigo Smi	5272,3	4,951
Londra	4202,7	4,633	Seul Kospi	700,35	0,36			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9821	Corona Norvegese	7,5050
Yen Giapponese	117,4200	Corona Danese	7,4328
Sterlina Inglese	0,6285	Dollaro Canadese	1,5527
Franco Svizzero	1,4529	Dollaro Australiano	1,8213
Corona Svedese	9,2620	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,868%	-0,820%	-0,110%	-0,082%	0%
0,9821	0,6285	117,4200	226,8919	7,3826

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,900	6,900	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,700	2,700	0,00
A.S. Roma	1,935	1,949	-0,72
Acea	4,911	4,492	9,33
Acegas	5,741	5,415	6,02
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2406	0,2420	-0,58
Acque Potabili	13,900	13,100	6,11
Acquedotto Nicolay	2,450	2,450	0,00
Acsm	1,633	1,602	1,94
Actelios	5,657	5,497	2,91
Aedes	3,399	3,413	-0,41
Aedes Rnc	2,905	2,903	0,07
Aem	1,233	1,174	5,03
Aem Torino	1,414	1,391	1,65
Aeroporto Firenze	12,618	12,521	0,77
Air Dolomiti	12,997	12,949	0,37
Alitalia	0,3553	0,3366	5,56
Alleanza Ass	7,477	7,103	5,27
Amga	0,8908	0,8523	4,52
Amplifon	20,67	20,89	-1,05
Arquati	1,161	1,168	-0,60
Asm Brescia	1,840	1,822	0,99
Astaldi	2,343	2,285	2,54
Autogrill	9,730	9,470	2,75
Autostrada To-mi	7,034	6,871	2,37
Autostrade	8,061	7,863	2,52
B.Agr.Mantovana	8,847	8,239	7,38
B.Bilbao Viz Arg	9,700	9,378	3,43
B.P.Berg. 04 W	0,3791	0,3651	3,83
B.P.C.Ind. 04 W	0,0552	0,0507	8,88
B.P.C.Industria	7,036	6,900	1,97
B.P.Cremona	12,431	11,400	9,04
B.P.Intra	12,315	12,242	0,60
B.P.Lodi	9,009	8,862	1,66
B.Santander C.H.	7,242	6,800	6,50
Banca Antonveneta	16,312	15,884	2,69
Banca Lombarda	10,048	9,969	0,79
Banca Profilo	1,627	1,582	2,84
Banca Toscana	3,984	3,876	2,79
Basicnet	0,8824	0,8594	2,68
Bastogi	0,1284	0,1265	1,50
Bayer	25,87	23,71	9,11
Bayerische Vita	2,888	2,757	4,75
Bca Carige	1,927	1,929	-0,10
Bca Fideuram	4,592	4,387	4,67
Bca P.Berg.-c.V	19,286	19,040	1,29
Bca P.Milano	3,723	3,568	4,34
Bca Pop Etruria	11,656	11,667	-0,09
Bca Pop Spoleto	5,750	5,750	0,00
Bco Chiavari	4,111	4,031	1,98
Bco Desio Br Rnc99	2,070	2,060	0,49
Bco Desio E Brianza	2,463	2,474	-0,44
Bco Napoli Rnc	1,015	1,0000	1,50
Bco Pop Vr E No	11,745	11,214	4,74
Bco Sardegna Rnc	7,667	7,620	0,62
Beghelli	0,6616	0,6656	-0,60
Benetton	10,949	10,495	4,33
Beni Stabili	0,5299	0,5237	1,18
Biesse	3,264	3,274	-0,31
Bim	3,928	3,950	-0,56
Bim 04 W	0,2787	0,2990	-6,79
Bnl	1,597	1,548	3,17
Bnl Rnc	1,550	1,500	3,33
Boero Bartolomeo	11,800	11,800	0,00
Bon.Ferraresi	11,303	11,478	-1,52
Bonaparte	0,8270	0,8395	-1,49
Bonaparte Rnc	0,8900	0,9447	-5,79
Brembo	5,237	5,273	-0,69
Brioschi	0,2103	0,2103	0,00
Brioschi 06 W	0,0372	0,0380	-2,11
Bulgari	4,745	4,540	4,52
Buzzi Unicem	7,908	7,770	1,78
Buzzi Unicem Rnc	7,120	7,135	-0,21
C.M.I.	3,220	3,179	1,29
Caip	3,168	3,163	0,16
Caltagirone	4,145	4,106	0,95
Caltagirone Editore	5,915	5,704	3,70
Caltagirone Rnc	4,676	4,676	0,00
Camfin	3,724	3,722	0,05
Campari	29,78	29,65	0,44
Capitalia	1,400	1,347	3,93
Carraro	1,132	1,168	-3,08
Cassa Risp Firenze	1,306	1,301	0,38
Cattolica Ass	23,53	22,99	2,35
Cembre	2,370	2,354	0,68
Cementir	2,595	2,476	4,81
Centenari & Zinelli	1,359	1,359	0,00
Centrale Latte To	2,607	2,642	-1,32
Ceramiche Ricchetti	0,3957	0,3860	2,51
Cir	1,058	1,031	2,62
Cirio Finanziaria	0,2329	0,2244	3,79
Class Editori	2,020	1,953	3,43
Coats Cucirini	0,7410	0,8252	-10,20
Cofide	0,4900	0,4829	1,47
Cred.Bergamasco	14,465	14,340	0,87
Cred.Valtellinese	8,034	8,026	0,10
Credito Artigiano	3,148	3,155	-0,22
Credito Emiliano	5,295	5,108	3,66
Cremonini	1,515	1,513	0,13
Crespi	0,9239	0,9259	-0,22
Csp International	2,797	2,743	1,97
Dalmine	0,1290	0,1198	7,68
Danieli	2,206	2,149	2,65
Danieli 03 W	0,0548	0,0450	21,78
Danieli Rnc	1,515	1,512	0,20
De Longhi	5,140	5,007	2,66
Ducati Motor Hold	1,529	1,540	-0,71
Edison	2,075	1,928	7,62
Edison Rnc	1,768	1,714	3,15
Emak	2,326	2,273	2,33
Enel	4,869	4,633	5,09
Eni	14,410	13,822	4,25
Erg	3,432	3,240	5,93
Ericsson	25,15	24,99	0,64
Esaote	5,110	5,108	0,04
Ferretti	4,282	4,283	-0,02
Fiat	10,960	10,604	3,36
Fiat 07 W	0,3974	0,3703	7,32
Fiat Priv.	7,118	6,926	2,77
Fiat Rnc	7,042	6,809	3,42
Filatura Di Pollone	1,040	0,9899	5,06
Fin. Part 02 W	0,0631	0,0611	3,27
Fin.Part.	0,7128	0,6856	3,97
Finarte C.Aste	1,452	1,438	0,97
Fincasa 44	0,3816	0,3817	-0,03
Fineco	0,5009	0,4975	0,68
Finmeccanica	0,6729	0,6564	2,51
Fondiaria Ass	2,402	2,197	9,33
Fondiaria Ass Rnc	2,417	2,319	4,23
Gabetti Holding	1,997	1,966	1,58
Garboli-conicos	0,8200	0,8200	0,00
Gefran	3,681	3,615	1,83
Gemina	0,7852	0,7766	1,11
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	18,695	17,570	6,40
Gewiss	2,799	2,717	3,02
Giacomelli Spor Gro	1,345	1,381	-2,61
Gim	1,017	1,002	1,50
Gim Rnc	1,075	1,080	-0,46
Gr.L'espresso	3,793	3,612	5,01
Grandi Navi Veloci	1,984	1,977	0,35
Grandi Viaggi	0,6317	0,6283	0,54
Granitifiandre	7,962	7,889	0,93
Gruppo Coin	6,596	6,451	2,25
Hdp	1,958	1,917	2,14
Hdp Rnc	1,187	1,156	2,68
I Viaggi Ventaglio	1,813	1,788	1,40
Idra Presse	2,815	2,811	0,14
Ifi Priv	15,903	15,211	4,55
Ifil	4,255	4,062	4,75
Ifil Rnc	3,100	3,003	3,23
Ima	10,971	10,830	1,30
Imm. Lombarda 03 W	0,0110	0,0105	4,76
Immobiliare Lombard	0,1276	0,1251	2,00
Immsi	0,7138	0,6876	3,81
Impregilo	0,5299	0,5309	-0,19
Impregilo 03 W	0,0615	0,0656	-6,25
Impregilo Rnc	0,5175	0,5297	-2,30
Intek	0,3475	0,3474	0,03
Intek Rnc	0,3598	0,3503	2,71
Interbanca	15,602	14,818	5,29
Interpump Group	4,212	4,099	2,76
Intesabci	2,291	2,182	5,00
Intesabci Put 02 W	4,323	4,523	-4,42
Intesabci Rnc	1,712	1,608	6,47
Inv Immobili Lomb	3,542	3,542	0,00
Ipi	3,524	3,459	1,88
Irce	2,498	2,457	1,67
It Holding	2,610	2,507	4,11
Italcementi	9,449	9,183	2,90
Italcementi Rnc	4,829	4,676	3,27
Italdesign Giugiaro	3,798	3,769	0,77
Italgas	9,909	9,587	3,36
Italmobiliare	36,18	35,10	3,08
Italmobiliare Rnc	19,379	18,681	3,74
Jolly Hotel	5,337	5,351	-0,26
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,069	2,081	-0,58
La Doria	1,971	1,967	0,20
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Lavorwash	2,720	2,754	-1,23
Linificio	1,177	1,100	7,00
Linificio Rnc	0,9112	0,9266	-1,66
Locat	0,6561	0,6479	1,27
Lottomatica	8,592	8,501	1,07
Luxottica Group	16,207	15,263	6,18
Maffei	1,218	1,164	4,64
Manuli Rubber	0,9189	0,8904	3,20
Marangoni	2,786	2,751	1,27
Marcolin	1,551	1,560	-0,58
Mariella Burani Fg	6,318	6,293	0,40
Marzotto	4,985	4,960	0,50
Marzotto Risp	6,200	6,100	1,64
Marzotto Rnc	5,526	5,359	3,12
Mediaset	7,520	7,250	3,72
Mediobanca	7,833	7,537	3,93
Mediolanum	5,481	5,159	6,24
Meliorbanca	4,721	4,597	2,70
Merloni	9,893	9,613	2,91
Merloni Rnc	6,665	6,005	10,99
Milano Ass	2,013	1,957	2,86
Milano Ass 05 W	0,1092	0,0998	9,42
Milano Ass Rnc	2,056	1,988	3,42
Mirato	5,135	5,070	1,28
Mittel	2,950	2,968	-0,61
Mondadori	6,149	5,995	2,57
Mondadori Rnc	9,250	10,000	-7,50
Monrif	0,6403	0,6374	0,46
Monte Paschi Siena	2,879	2,790	3,19
Montefibre	0,5627	0,5540	1,57
Montefibre Rnc	0,6200	0,6200	0,00
Nav.Montanari	1,124	1,114	0,90
Necchi	0,1051	0,1035	1,55
Necchi 05 W	0,0653	0,0664	-1,66
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,358	2,312	1,99
Olcese	0,4100	0,4129	-0,70
Olidata	1,999	1,970	1,47
Oliv Ex Tec 04 W	0,0890	0,0839	6,08
Olivetti	1,129	1,091	3,48
Olivetti 02 W	0,6075	0,5690	6,77
Olivetti 02 W	0,0301	0,0290	3,79
Pagnossin	2,190	2,238	-2,14
Parmalat	2,752	2,684	2,53
Parmalat 03 W	0,7117	0,6813	4,46
Perlier	0,1719	0,1705	0,82
Permasteelisa	15,986	15,851	0,85
Pininfarina	18,361	18,845	-2,57
Pininfarina Rnc	20,55	20,55	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,84	23,97	-0,54
Pirelli & C.	1,941	1,894	2,48
Pirelli & C. Rnc	1,677	1,681	-0,24
Pirelli Spa	1,026	0,9985	2,75
Pirelli Spa Rnc	1,230	1,216	1,15
Poligrafici	1,239	1,243	-0,32
Premafin	1,370	1,390	-1,44
Premuda	1,063	1,050	1,24
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	11,334	10,289	10,16
Ras Rnc	10,093	9,429	7,04
Ratti	0,6582	0,6637	-0,83
Recordati	25,14	22,62	11,14
Reno De Medici	1,322	1,306	1,23
Reno De Medici Rcv	1,265	1,330	-4,89
Richard Ginori 1735	1,269	1,254	1,20
Rinascente	3,093	2,922	5,85
Rinascente Priv	3,621	3,687	-1,79
Rinascente Rnc	2,986	2,854	4,63
Risanamento Napoli	2,221	2,192	1,32
Roland Europe	0,9277	0,8983	3,27
Roncadin	0,5408	0,5294	2,15
S.S.Lazio	0,8692	0,8383	3,69
Sabaf	14,279	13,933	2,48
Sadi	2,145	2,129	0,75
Saeco Group	2,986	2,867	4,15
Saes Getters	8,550	8,259	3,52
Saes Getters Rnc	5,242	5,095	2,89
Sai	18,512	18,525	-0,07
Sai Rnc	5,768	5,654	2,02
Saiag	3,320	3,394	-2,18
Saiag Rnc	2,190	2,164	1,20
Saipem	6,478	6,188	4,69
Saipem Rcv	6,600	6,800	-2,94
San Paolo Imi	7,844	7,380	6,29
Savino Del Bene	2,317	2,353	-1,53
Schiapparelli 1824	0,1140	0,1137	0,26
Seat Pag Gialle Rnc	0,4774	0,4622	3,29
Seat Pagine Gialle	0,6807	0,6599	3,15
Sias	3,693	3,676	0,46
Sirti	1,066	1,031	3,39
Smi	0,5453	0,5423	0,55
Smi Metalli Rnc	0,5220	0,5258	-0,72
Smurfit Sisa	1,099	1,070	2,71
Snai	1,892	1,869	1,23
Snam Rete Gas	2,944	2,825	4,21
Snia	2,018	1,995	1,15
Snia Rcv	2,137	2,118	0,90
Snia Rnc	2,036	1,950	4,41
Sogefi	2,037	2,024	0,64
Sol	2,345	2,335	0,43
Sopaf	0,2367	0,2280	3,82
Sopaf Rnc	0,1950	0,1969	-0,97
Stayer	0,3150	0,2900	8,62
Stefanel	1,565	1,549	1,03
Stefanel Rnc	2,450	2,450	0,00
Stmicroelectronics	21,60	20,86	3,55
T.I.M.	4,528	4,378	3,43
T.I.M. Rnc	3,954	3,863	2,36
Targetti Sankey	3,096	3,106	-0,32
Telecom Italia	8,119	7,944	2,20
Telecom Italia Rnc	5,461	5,329	2,48
Terme Acqui	0,3177	0,3145	1,02
Terme Acqui Rnc	0,2195	0,2309	-4,94
Tod's Group	40,74	38,49	5,85
Trevi Finanz Indust	1,379	1,316	4,79
Unicredito	3,610	3,513	2,76
Unicredito Rnc	3,279	3,203	2,37
Unimed	1,580	1,551	1,87
Unipol	4,009	4,013	-0,10
Unipol 05 W	0,1605	0,1606	-0,06
Unipol Priv	1,619	1,588	1,96
Unipol Priv 05 W	0,1050	0,1004	4,58
Vemer Siber Gr	0,3934	0,3789	3,83
Vianini Industria	2,221	2,170	2,35
Vianini Lavori	4,625	4,507	2,62
Vittoria Ass.	3,780	3,759	0,56
Volkswagen	42,87	39,67	8,07
Zignago	13,439	13,075	2,78
Zucchi	4,110	3,925	4,71
Zucchi Rnc	3,800	3,760	1,06

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	23,06	22,27	3,55
Aisoftware	4,641	4,435	4,64
Algol	3,772	3,679	2,53
Art'e'	25,32	25,23	0,36
Bb Biotech	43,30	40,27	7,52
Biosearch Italia	15,913	14,333	11,02
Cad It	16,347	16,103	1,52
Cairo Communication	18,712	17,641	6,07
Cdb Web Tech Invest	2,177	2,098	3,77
Cdc	7,112	7,011	1,44
Chl	2,855	2,802	1,89
Cto	3,859	3,757	2,71
Dada	7,039	7,373	-4,53
Datalogic	9,211	9,167	0,48
Datamat	5,167	4,904	5,36
Data Service	38,16	38,06	0,26
Digital Bros	2,993	2,898	3,28
Dmail Group	3,140	3,037	3,39
E.Biscom	20,63	20,22	2,03
Eplanet	0,5566	0,5406	2,96
Eplanet 1 02 W	0,0421	0,0394	6,85
Eplanet 2 03 W	0,1046	0,1052	-0,57
Eplanet 3 04 W	0,1290	0,1271	1,49
El.En.	11,927	11,520	3,53
Engineering	16,832	16,623	1,26
Esprinet	11,562	11,770	-1,77
Euphon	16,776	16,578	1,19
Fidia	8,093	8,025	0,85
Finmatica	9,688	9,366	3,44
Freedomland Itn	12,372	11,517	7,42
Gandalf	3,620	3,632	-0,33
Gandalf 04 W	0,3725	0,3687	1,03
Inferentia Dnm	7,815	7,903	-1,11
I.Net	45,53	45,95	-0,91
It Way	4,515	4,471	0,98
Mondo Tv	27,68	27,12	2,06
Novuspharma	20,50	19,920	2,91
On Banca	31,56	31,55	0,03
Opengate Group	7,035	6,818	3,18
Cardnet Group	3,992	3,952	1,01
Pol San Faustino	31,49	30,69	2,61
Prima Industrie	6,985	6,887	1,42
Reply	13,016	12,832	1,43
Tas	21,87	21,20	3,16
Tc Sistema	16,183	16,132	0,32
Tecnodiffusione Ita	7,125	7,422	-4,00
Tecnodiffusione 04 W	0,5738	0,5939	-3,38
Tiscali	5,139	4,993	2,92
Txt E-solutions	20,36	19,631	3,71
Vitaminic	12,028	11,710	2,72
Infaa Dir 06.8.02	0,0005	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,809	-0,1
Alboino Re	6,318	-0,5
Apulia Az.	9,472	0,64
Arca Azioni It.	16,746	0,78
Artigianc Az It.	3,909	0,46
Aureo Previdenza	15,747	0,72
Azimut Crescita It	18,837	0,52
[illegible]		
Ing Sel Europa	10,277	1,07
Investire Europa	9,740	1,38
Investitori Europa	3,919	0,98
Laurin Eurostock	2,926	1,21
Mc Eu-az Europa	3,129	0,84
Mc Fdf Europa	4,838	0,62
Nextam P Az Europa	4,131	1,1
Nextra Az Eur Growth	2,502	1,38
Nextra Az Europa Din	15,127	0,95
[illegible]		
Vegagest Az Asia	4,651	-2,25
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,238	-1,65
Arca Az.Paesi Emerg	4,230	-1,51
Aureo Mercati Em	3,418	-1,78
Azimut Emerging	3,590	-0,06
Bipielle Hend Am Lat	4,351	-0,53
Bipielle Hend P Emerg	8,060	-2,39
[illegible]		
Sanpaolo Int.	10,604	1,42
Sg Ventaglio Agg	4,134	-0,24
Sofid Sim Blue Chips	4,936	1,11
Spazio Az. Glob.	3,084	0,75
Symphonia C Az Int	6,645	0,24
Symphonia Ms Vivace	4,217	-
Unicredit Az Glob Cl A	11,651	0,73
Unicredit Az Glob Cl B	11,573	0,74
Zeta Growth	2,610	0,73
[illegible]		
Iis Az Growth	4,030	1,92
Iis Az Value	3,892	1,78
Ing Iniziativa	16,098	0,71
Ifalf Bank & Ins Cat F	5,420	1,5
Kairos Part Small Cap	5,028	0,68
Mida Az Mid Cap It.	3,736	0,3
Ml Ms Spec Equities	3,641	2,94
Paritalia Orch C Megat	67,280	0,08
Paritalia Orch L Megat	65,954	0,08
[illegible]		
Bpc Stradivari	4,606	0,55
Bussola Evoluzione	4,412	0,11
Ducato Port Eq 30	4,278	-0,14
Ducato Redd. Glob.	4,819	0,04
Dws Fin Pers 15	4,937	0,2
Effe Linea Prudente	4,503	0,16
Epta Exe White	4,472	-0,33
Epta Multif 2 Cap	4,932	0,24
Epta Multif 3 Cap	4,276	0,4
[illegible]		
Ras Cash	5,948	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,092	0,02
Ras Mon.	13,525	0,06
Risparmio It Corrente	11,696	0,04
Rolomoney	9,549	0,05
Romagest Mon.	11,430	0,02
Romagest Sel S T	5,429	-
Rominvest Euro S Term	216,662	0,02
Sai Eurmonetario	14,189	-0,01
[illegible]		
Nordfondo Cash	7,692	0,01
Optima Redd.	5,640	0,02
Padano Mon.	6,214	0,03
Passadore Mon.	6,008	0,03
Perseo Rend.	6,019	0,05
Prime Mon.	14,130	0,04
Prumerica Euro Bt	5,090	0,06
Quadrifoglio Mon.	5,770	0,02
[illegible]		
Gestielle Bond Dollar	8,395	1,1
Gestielle Cash Dollars	6,205	1,03
Interf Bd Usa	7,411	1,06
Investire North Am Bd	6,069	1,
Nextra Amer.Bond	8,279	1,01
Nextra Amer.Bond $	8,186	-0,26
Nextra Bond Dollaro	8,639	1,04
Nextra Bond Dollaro$	8,542	-0,23
Nextra Cash Dollaro	14,057	1,08
Nextra Cash Dollaro $	13,900	-0,19
Nordfondo Area Doll	14,065	-
Prime Bond Doll.	6,636	0,11
Prumerica Obb Doll.	4,645	-
Putnam Usa Bond	6,797	0,06
[illegible]		
Eurom North Am Bond	8,971	0,15
F&f Riserva Doll	7,431	0,05
F&f Riserva Doll. $	7,436	-0,01
Fondersel Dollaro	8,915	0,02
Fonditalia Bond Usa	8,662	1,06
Geo Usa Sh T B 1	5,785	-
Geo Usa Sh T B 2	5,805	-
Gepobond Doll.	7,291	-0,01
[illegible]		
Magna Graecia Obbl	6,369	0,19
Mida Obbl Euro Rating	5,383	-0,02
Nextra Bond Attivo	16,092	0,16
Nextra Bond Corp Doll	4,895	0,8
Nextra Bond Corp Euro	5,423	-0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,052	-0,22
Nextra Corp Bond	5,587	-0,02
Nordfondo Conv Bond	4,617	-0,28
Nordfondo Corp Bond	5,602	-0,14
Nordfondo High Yield	4,320	-0,16
Prime Conv B Europa	4,747	-0,13
Prime Corp Bond Euro	5,227	-0,06
Prumerica Obb Glo A R	4,696	-0,57
Prumerica Obb Glo Cor	5,024	-0,12
[illegible]		
Eurom Risk Bond	4,413	-1,12
Fonditalia Infl Linked	10,368	0,01
Fs Short Term Opt	5,022	-
Geo Glo B T R 1	5,446	-
Geo Glo B T R 2	5,413	-
Gestielle Corp. Bond	5,211	-
Gestielle Global Conv	5,711	-0,05
Gestielle High Risk Bond	3,669	-0,05
[illegible]		
Cisalpina Prev G-gl	8,029	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,534	-
Cisalpina Prev R-at	4,632	-
Cisalpina Prev R-bi	7,154	-
Cisalpina Prev R/I	9,281	-
Cisalpina Prev Y/E	10,929	-
Ducato Port Commodity	3,701	0,57
Ducato Port Small Cap	3,605	-0,19

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	100,260	100,280
BTP 1.9.2002 3,75%	100,020	100,020
BTP 15.9.2002 5,75%	100,270	100,280
BTP 1.1.2003 12%	103,150	103,160
BTP 15.1.2003 4,5%	100,510	100,500
BTP 15.2.2003 5%	100,850	100,850
BTP 1.3.2003 11,5%	104,350	104,360
BTP 4.2003 4,75%	100,950	100,940
BTP 1.5.2003 4,75%	101,020	101,000
BTP 1.6.2003 5%	101,330	101,310
BTP 1.6.2003 11%	105,970	105,970
BTP 15.7.2003 4,5%	101,000	101,020
BTP 1.8.2003 10%	106,300	106,330
BTP 1.10.2003 4%	100,630	100,600
BTP 1.10.2003 9%	106,270	106,260
BTP 15.10.2003 5,25%	102,060	102,080
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,730	106,730
BTP 1.2.2004 3,25%	99,520	99,520
BTP 15.2.2004 5%	102,090	102,110
BTP 15.3.2004 4,5%	101,430	101,370
BTP 1.4.2004 8,5%	107,710	107,790
BTP 15.4.2004 3,25%	99,430	99,420
BTP 1.7.2004 4,5%	101,500	101,530
BTP 15.7.2004 4%	100,700	100,630
BTP 1.8.2004 8,5%	108,710	108,740
BTP 1.10.2004 4%	100,560	100,540
BTP 1.1.2005 9,5%	112,510	112,600
BTP 1.3.2005 4%	100,310	100,310
BTP 1.4.2005 10,5%	116,280	116,320
BTP 15.5.2005 4,50%	101,440	101,480
BTP 1.7.2005 4,75%	102,160	102,150
BTP 15.7.2005 4%	100,200	100,130
BTP 1.9.2005 10,5%	118,540	118,620
BTP 15.12.2005 5,25%	103,630	103,690
BTP 1.2.2006 9,5%	117,340	117,380
BTP 15.3.2006 4,75%	102,180	102,180
BTP 1.7.2006 8,75%	116,210	116,270
BTP 1.11.2006 7,75%	113,430	113,500
BTP 1.2.2007 6,75%	109,950	109,970
BTP 1.3.2007 4,50%	100,770	100,850
BTP 1.7.2007 6,75%	110,380	110,380
BTP 15.10.2007 5%	102,660	102,750
BTP 1.11.2007 6%	107,260	107,340
BTP 1.5.2008 5%	102,540	102,700
BTP 1.5.2009 4,5%	99,150	99,290
BTP 1.11.2009 4,25%	97,140	97,250
BTP 1.11.2010 5,5%	104,510	104,670
BTP 1.8.2011 5,25%	102,560	102,730
BTP 1.11.2011 1,90%	77,000	77,000
BTP 1.2.2012 5%	100,500	100,640
BTP 1.8.2017 5,25%	100,680	101,030
BTP 1.11.2023 9%	146,420	147,270
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	125,360	126,270
BTP 1.11.2027 6,5%	115,600	116,290
BTP 1.11.2029 5,25%	98,360	99,040
BTP 1.5.2031 6%	109,440	110,130
BTP 1.2.2033 5,75%	106,050	106,750
CCT 1.10.2002 IND	100,110	100,100
CCT 1.11.2002 IND	100,160	100,150
CCT 1.12.2002 IND	100,280	100,260
CCT 1.1.2003 IND	100,260	100,240
CCT 1.2.2003 IND	100,280	100,260
CCT 1.4.2003 IND	100,490	100,520
CCT 1.5.2003 IND	100,510	100,510
CCT 1.7.2003 IND	100,610	100,610
CCT 1.9.2003 IND	100,660	100,670
CCT 1.11 2003 IND	100,460	100,440
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,590	100,570
CCT 1.3.2004 IND	100,610	100,620
CCT 1.5.2004 IND	100,700	100,710
CCT 1.9.2004 IND	100,640	100,640
CCT 1.5.2005	100,840	100,840
CCT 1.7.2005	101,490	101,010
CCT 1.10.2005 IND	100,890	100,900
CCT 1.1.2006 IND	104,990	104,990
CCT 1.1.2006 2 IND	102,100	102,480
CCT 1.3.2006 IND	100,760	100,760
CCT 1.12.2006	100,930	100,950
CCT 1.2007 CR IMP	102,170	102,170
CCT 1.7.2007	101,030	101,030
CCT 1.8.2007 IND.	100,840	100,850
CCT 4.2008	100,840	100,850
CCT 1.9.2008	100,810	100,820
CCT 1.7.2008	101,380	101,390
CCT 1.4.2009	100,830	100,850
CCT 1.7.2009	100,850	100,860
CTZ 31.12.2002	98,643	98,644
CTZ 31.03.2003	97,862	97,825
CTZ 16.06.2003	97,150	97,106
CTZ 15.09.2003	96,277	96,254
CTZ 31.12.2003	95,190	95,170
CTZ 31.03.2004	94,225	94,211
CTZ 30.06.2004	93,250	93,230

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,15	0,46
B.P.Intra 03 3%	109,7	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,341	0,37
B.P.Berg. 04 Tv	134,045	0,79
B.P.Lodi 10 4,75%	95,8728	0,09
B.P.Lodi 03 4,375%	100,356	0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	106,647	0,12
B.P.E.Rom. 02 6,5%	196,763	-0,12
B.P.Milano 08	96,665	0,10
B.P. Vr No 06 1,5%	108,3	-0,72
B.P. Vr No.05 2,125%	94,3981	0,57
Cr.Valtel.04 2%	110,1	0,00
Cred.Artig 04 Tv	133,725	-0,02
Interbanca 11 2,50%	103,358	-5,18
Mb Sai Rnc 02 6%	100,655	-0,06
Olivetti 02	198,95	1,89
Olivetti 04 1,5%	98,5685	-0,13
Olivetti 10 1,5%	119,919	3,20
Pirelli 03 2,5%	102,625	-0,85
Vittoria Ass 16 5.5%	111	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,750	18,950
B.C.P.Siracusa	20,05	20,05
B.P.Emilia Romagna	30,35	30,35
B.P.Luino/Varese	5,069	5,168
B.P.Sondrio	10,000	10,000
Banca Ifis	10,280	10,020
Bca Pop Adriatico	7,067	7,050
Borgosesia	3,656	3,656
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Elios Holding	0,8359	0,8600
Ferrovie Nord Mi	1,045	1,043
Sicc	0,7000	0,7000

Clamorosa esternazione del responsabile pordenonese di Forza Italia, che propone la sua candidatura in vista delle elezioni regionali del 2003

Agrusti, annuncio a sorpresa: «Sarò io l'anti-Illy»

«A farmi decidere ha contribuito il clima rassegnato che si respira all'interno del Centrodestra»

PORDENONE Michelangelo Agrusti scende in campo. Ieri sera, nel corso di un incontro con gli amministratori eletti nelle file di Forza Italia, ha annunciato la propria intenzione di «candidarsi alla nomination per la guida di questa Regione alle elezioni regionali del 2003».

Una candidatura in solitaria ma non isolata, frutto «di meditazioni compiute in questi giorni - conferma - e del confronto con alcuni amici» e che affonda in un clima quasi di rassegnata sconfitta che, secondo il coordinatore provinciale degli azzurri, si respira all'interno di Forza Italia e, più in generale, della Casa delle libertà.

E', evidentemente, una proposta «contro», ma non avversativa al candidato naturale, Renzo Tondo, ma «contro il centro-sinistra e colui che sarà l'esponente di spicco di quella coalizione». E a coloro che, intercettata l'indiscrezione, lo hanno invitato ad essere prudente, ivi compreso il coordinatore regionale Ettore Romoli, replica ricorrendo all'aneddotica: «un noto uomo politico disse che a coloro i quali lo invitavano ad essere prudente, rispondeva 'sarò prudente, ma vado avanti'».

Agrusti ha scelto la platea di casa per l'annuncio. Schierati in un noto ristorante pordenonese, gli eletti azzurri, gli amministratori. Presenti il consigliere regionale Maurizio Salvador (assente Franco Dal Mas), il presidente della provincia Elio De Anna, il presidente del consiglio provinciale Antonio Pedicini, alcuni sindaci, assessori e consiglieri comunali.

Michelangelo Agrusti

Rimarca, Agrusti, le critiche alla legge elettorale, quella legge sbagliata «antagonista rispetto alla tendenza dominante dei cittadini che già eleggono il sindaco, il presidente della Provincia e vorrebbero eleggere anche il presidente della Regione». E incalza: «Coloro che l'hanno approvata

«Nessun antagonismo interno ma una scelta di servizio nei confronti del partito, della coalizione e della gente che è chiamata a decidere»

ritenevano che ai cittadini nulla importasse, che le firme dei comitati referendari potessero raggiungere la soglia. Evidentemente si sbagliavano. Ma chi fa politica veramente, non ha bisogno dei sondaggi per sapere in che modo la gente pensi».

Esiste una preoccupazione, quella che anche in futuro «si compiano scelte che non tengono conto delle opinioni altrui». Di qui la decisione di rompere gli indugi. «Le investiture si possono chiedere a Roma o a Berlino - spiega - ma io credo che il consenso vada raccolto tra la gente evitando arbitrari delimitazioni di confine o rivendicando un'appartenenza territoriale, a prescindere che si risieda a Udine o a Trieste, a Pordenone o a Gorizia». E ancora: «La mia - sottolinea Agrusti - non è una candidatura contro Tondo, la sua è sicuramente importante e autorevole. Mi affianco a Tondo e mi propongo contro il candidato del Centrosinistra. Nessun antagonismo interno ma una candidatura di servizio nei confronti del partito, della coalizione, della gente».

E se il sostegno al di qua del Tagliamento esiste, numerosi gli applausi che hanno accolto l'annuncio, Agrusti anticipa che la campagna elettorale si allargherà a Udine, Gorizia, Trieste «per raccogliere il consenso delle categorie economiche, del mondo del volontariato, delle organizzazioni sindacali, tra i cittadini. Un percorso per raccogliere le domande, i bisogni, i sogni della nostra gente». E alla fine, misurando quel consenso, «chi deve decidere, deciderà sulla base delle valutazioni dei cittadini».

Si tratta, per l'ex parlamentare, di «un'dea vincente all'interno di un partito che avverte un'aria di sconfitta ingiustificata. La Casa delle libertà è largamente maggioritaria, e solo se valutiamo chi deve sfidare chi, nascono i problemi. Allora - conclude - è lì che bisogna agire».

Dopo il «sì» scontato alla data della consultazione, si scatena l'opposizione di Centrosinistra

Referendum, sul 29 settembre è bagarre

Pegorer (Ds): «Ora Tondo è solo il rappresentante politico della destra»

TRIESTE Sabato scorso, a Udine, il Comitato per il «no» alla legge elettorale regionale aveva cercato per l'ultima volta di far cambiare idea al presidente Tondo. Qualcuno ci sperava: «Il Centrodestra ha cambiato idea tante volte, chissà...». Nulla da fare. Ieri Tondo ha confermato la data del 29 settembre per la consultazione referendaria sulla legge elettorale. E la reazione è dura. «Non accettando le richieste del Comitato - afferma Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds - il presidente della Regione non rispetta il diritto dei cittadini a essere informati in modo adeguato sul quesito su cui dovranno decidere. E' un gesto grave, sul quale i Democratici di Sinistra esprimono piena contrarietà e disappunto». Il Centrosinistra ribadisce l'accusa a Tondo: capo di una parte, non di tutti. «Il presidente - aggiunge il segretario diessino - continua volutamente a ignorare il suo ruolo di rappresentante massimo della istituzione e si propone invece come rappresentante politico della destra: un altro punto della vicenda referendaria che va sicuramente stigmatizzato». Il segretario dei Ds della provincia di Trieste, Bruno Zvech, accusa la maggioranza di avere paura: «Puntano a una bassa affluenza alle urne - dice -, ben sapendo che in piena campagna referendaria molti cittadini saranno in vacanza. Ancora una volta questa Regione è leader delle esperienze negative: mai visto prima in Italia che gli uffici comunali lavorino a Ferragosto in vista di un appuntamento elettorale». «La nostra era una proposta ragionevole - spiega Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita -, ma non sono sorpreso: la maggioranza sa che non potrebbe sostenere un confronto regolare su una legge che prima ha votato e poi disconosciuto». Anche per Paolo Fontanelli, capogruppo del Pdci, come per il Comitato per una Radicale riforma presidenzialista (co-promotore della raccolta firme), «Tondo ha scelto da presidente di parte e non da aspirante governatore del Friuli Venezia Giulia: la data serve a comprimere il confronto nel solo interesse del Centrodestra». Infine, Rifondazione Comunista, che resta l'unica a sostenere la legge elettorale votata dal Consiglio. «La "bufala" dell'antipresidenzialismo - denuncia il capogruppo Roberto Antonaz - è scoppiata come una bolla di sapone. La Cdl rinnega la legge e ritorna all' ovile dei lidi presidenzialisti, ma quello di Tondo di far scivolar via il referendum in clima vacanziero è un tentativo arruffone che dimostra l'imbarazzo della coalizione».

Dall'altra parte, la Cdl è compatta e, anche se An («Quando si ha mal di denti è meglio andare subito dal dentista», scherza il capogruppo Adriano Ritossa) preferiva il 15 settembre, sta tutta dalla parte di Tondo. «Il 29 settembre mi va benissimo - afferma Beppino Zoppolato, segretario del Carroccio. Poco tempo per i referendari? Sono sei mesi che fanno campagna elettorale, non so di che si lamentano». Sulla stessa linea il collega di partito, e capogruppo leghista in Consiglio, Claudio Violino: «Siamo a ridosso di ottobre, c'è tempo per tutti per essere incisivi nella spiegazione ai cittadini». Chiude Ferruccio Saro: «Tondo ha deciso come nei suoi diritti: 15 o 29 non cambia molto. Ma la Cdl deve saper definire bene strategia e comportamento su un appuntamento importante come questo referendum».

Marco Ballico

Illy durissimo: «Traditi gli elettori La maggioranza ha detto bugie»

TRIESTE «La decisione di andare al referendum il 29 settembre rappresenta l' ennesimo tradimento dell' elettorato del Friuli Venezia Giulia perpetrato dalla maggioranza di Centrodestra»: lo ha detto il parlamentare dell'Ulivo e candidato in pectore alla carica di presidente della Regione per il Centrosinistra, Riccardo Illy. «Il primo tradimento - ha spiegato - è stata l'approvazione della legge elettorale con la semplice indicazione del presidente. Un sondaggio aveva chiaramente fatto capire alla classe politica del Friuli Venezia Giulia che il 70% circa degli elettori della regione era per l'elezione diretta del presidente della giunta regionale. Loro invece hanno approvato questa legge dicendoci che era la migliore possibile e che le altre Regioni d'Italia l'avrebbero adottata. Bugie clamorose».

Riccardo Illy

«L'altro tradimento - ha aggiunto Illy - è ora la decisione di andare al voto il 29 settembre, cioè senza dare agli elettori la possibilità di informarsi, com' è nei loro diritti». Illy ha poi attaccato il presidente della Regione, Renzo Tondo. «Dice che la data del 29 settembre è stata scelta per un possibile ed eventuale accordo bipartisan su una nuova legge elettorale, ma - ha sorriso Illy - Tondo deve spiegare al coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, cosa lui e la sua maggioranza intendono fare. Antonione infatti ci ha detto che il Tatarellum va bene così com'è».

Proposta di legge della Casa delle libertà, che non lesina gli spunti polemici sul Fondo e vuole recuperare la quota statale

«Frie da cambiare, componenti illegittimi»

«Troppi soldi per le indennità di carica, e Toldo e Longo vanno sostituiti»

Cisilino: «Vogliamo un comitato agile, con un presidente, due membri designati dall'esecutivo e quattro dal consiglio, di cui uno indicato dalle minoranze»

UDINE Se il Frie può «movimentare» 900 milioni di euro, anziché gli attuali 490 milioni, bisogna metterlo nelle condizioni di farlo. Da qui sono partiti i tre consiglieri regionali Adino Cisilino (Fi), Adriano Ritossa (An) e Claudio Violino (Ln) per elaborare una proposta di legge contenente le norme per il nuovo assetto organizzativo e operativo del Fondo di rotazione per le iniziative economiche. Si tratta del passaggio tecnico - hanno spiegato ieri a Udine Cisilino e Ritossa - necessario per consegnare a un Comitato più snello e «legittimo» i circa 420 milioni di euro, precedentemente di competenza del Tesoro, che il decreto legislativo dello scorso 23 aprile, su decisione della Commissione paritetica, ha trasferito alla Regione. «Perché il Frie possa gestire al meglio anche la quota statale - ha precisato Cisilino -, l'amministrazione deve ora disciplinare composizione e funzionamento del Fondo. Lavoreremo perché il provvedimenti arrivi in aula al più presto».

Prima di illustrare la proposta di legge (tre soli articoli), Cisilino e Ritossa hanno lanciato un siluro al Comitato attualmente in carica: «Sono troppi i 65 milioni di lire dell'indennità annuale del presidente - ha attaccato Cisilino -, i 24 milioni del segretario e i 20 milioni dei consiglieri, oltre ai benefit vari. E poi consideriamo illegittimi alcuni componenti - ha aggiunto il forzista, citando, con Ritossa, due consiglieri del Frie, Toldo e Longo -, i quali, per aver patteggiato in passato reati di concussione, sono privi delle necessarie qualifiche di onorabilità e professionalità richieste da un'emanazione parabancaria com'è il Fondo di rotazione. Tutte le delibere prese dall'attuale Comitato sono, secondo noi, viziate da annullabilità e, proprio in vista della futura maggiore operatività, serve al più presto nominare un nuovo organo di amministrazione».

Adino Cisilino (FI)

Cisilino pensa a un Comitato agile, «con un presidente, due membri designati dalla Giunta regionale su indicazione della Camere di Commercio provinciali, e altri quattro membri designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze. Tutti dovranno essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità in vigore per il settore bancario". «Solo in questo modo - ha aggiunto Ritossa -, con il sistema bancario regionale in fuga verso altri lidi, il Frie potrà davvero essere strumento efficace, come chiede il sistema imprenditoriale». Cisilino e Ritossa hanno parlato del Frie, ma non dimenticano la questione Mediocredito, per ora «congelata». «Sarà fondamentale - ha concluso Ritossa - che la quota messa all' asta dal Tesoro venga acquistata dalle banche locali. Altrimenti, addio a qualsiasi strategia a favore dell'industria regionale».

Marco Ballico

Il presidente della giunta, dopo le polemiche, «stimola» il cda

«L'Agemont ora modifichi ottica per lo sviluppo della montagna»

AMARO «Un nuovo modello di sviluppo della montagna richiede un cambiamento di ottica», che punti su ricerca e innovazione tecnologica: lo ha detto, il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, indicando la «missione» di Agemont al nuovo consiglio di amministrazione, presieduto da Dino Cozzi, riunitosi per la prima volta nel pomeriggio di ieri ad Amaro, in Carnia.

Secondo Tondo, ricerca e innovazione tecnologica devono essere mirate, nell' area montana «a sviluppare le attività specifiche e consone alle possibilità e alle attitudini della gente che vi abita e del territorio, pur rimanendo importante continuare ad accompagnare e sorreggere le imprese di quest' area oggettivamente svantaggiata».

«Non è certo per un caso - ha aggiunto Tondo - che recentemente l' Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (Inrm), Agemont ed Università di Udine hanno dato vita al Consorzio Cirmont. Si vuole - ha spiegato - che ricerca e innovazione riguardino in modo specifico i prodotti dell' area montana, quelli che già si offrono, ma soprattutto quelli che si potranno produrre in futuro creando opportunità nuove di occupazione e quindi nuove occasioni per consentire, specialmente ai giovani, di investire le loro professionalità nell' area montana».

Tondo, inoltre, ha espresso al presidente Cozzi e ai consiglieri Lorena Tomat, Giovanni Gabelli e Marina Bortotto, il pieno appoggio della Regione per l'azione di Agemont «vista come produttrice di valore aggiunto e - ha spiegato - quindi sostenitrice di un' azione complessiva volta alla riqualificazione dell' area montana. L' obiettivo - ha detto Tondo - è certamente ambizioso, legato anche ai rapporti internazionali propri di quest' area, ma delinea un percorso nuovo, che coinvolge Agemont in modo rilevante, nelle politiche regionali per lo sviluppo della montagna. Un percorso nuovo - ha concluso Tondo - è sempre una sfida, ma la sinergia che si sta costruendo tra istituzioni pubbliche, imprenditorialità privata e forze sociali è una premessa che consente di ben sperare».

Ancora una querelle tra maggioranza e opposizione: Moretton (Margherita) attacca l'assessore sulla storia infinita dei lavori

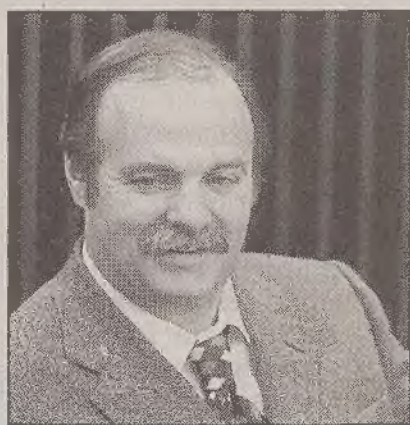
«Ciani frena la Portogruaro-Sacile»

«Il problema degli inerti dipende solo da lui». Ma l'altro respinge le accuse

Il referente regionale: «Non possiamo entrare nel merito dei costi, ma soltanto rendere disponibile il materiale. Il consigliere venga a vedere le carte»

TRIESTE Su chi ricade la colpa del mancato completamento dell'autostrada A28 Portogruaro-Sacile e dei ritardi nei lavori? Il capogruppo della Margherita in consiglio regionale, Gianfranco Moretton va giù secco. «E' tutta dell' assessore regionale all' Ambiente, Paolo Ciani». E' l'ultima querelle estiva, nella quale lo stesso assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani di An, non manca di replicare, non meno seccamente, che «il consigliere Moretton vede lucciole per lanterne»

La storia. Parlando a San Daniele del Friuli, Moretton ha ricordato che il problema degli inerti necessari al completamento dell' arteria era già stato risolto da tempo e che i ritardi accumulati sono imputabili all' assessore all' Ambiente.

Sostiene Moretton: «In un anno e mezzo Ciani ha ricevuto i rappresentanti dell' impresa costruttrice dell' autostrada almeno quindici volte assicurando loro la soluzione del problema in brevissimo tempo. Invece, a tutt' oggi sono state rilasciate concessioni ai soliti gruppi di escavatori, ma non è stato fatto nulla per risolvere il problema autostradale».

Gianfranco Moretton

Paolo Ciani

Dopo aver ricordato che «a nulla serve trincerarsi dietro i presunti veti dell' Autorità di bacino di Venezia che non rilascerebbe il parere favorevole all' asporto delle ghiaie dal letto dei fiumi», Moretton ha ribadito che «è ora di risolvere il problema e di smetterla con l' inerzia della Regione e dell' assessore all' Ambiente».

«I lavori per il completamento della A28 - ha concluso Moretton - devono riprendere immediatamente».

Ciani non si fa pregare, e sulla vicenda degli inerti per il completamento della A28 rispedisce al mittente le critiche, precisando che «la Regione non può entrare nel merito dei costi e dei prezzi degli stessi, ma si deve limitare soltanto a renderli disponibili». «E questa disponibilità c' è - ha ricordato l' assessore - con circa cinque milioni di metri cubi nella provincia di Pordenone e circa un milione di metri cubi in Carnia. Gli appalti per l' escavazione nel lago di Barcis, poi, è andata deserta per tre volte - ha evidenziato - poichè non si trovano operatori disponibili».

Stoccata finale, Ciani afferma che «la dichiarazione del consigliere Moretton sembra più un appoggio ad alcune ditte private», E subito dopo invita il capogruppo della Margherita «a venire negli uffici dell' assessorato. Gli mostrerò tutte le carte e capirà che gli inerti ci sono, ma che sui prezzi e sui costi, come pure sulle volontà delle singole imprese, la Giunta non può assolutamente interferire».

La compagnia bergamasca operante a Ronchi cambia il proprio cda: entrano Gabana e Specchia

Gandalf si rinnova e punta su Olbia

RONCHI DEI LEGIONARI Cambio della guardia nel consiglio di amministrazione di Gandalf Airlines, compagnia da qualche mese presente anche sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari dove opera con voli quotidiani per Bruxelles e Budapest. Nell' ultima riunione, infatti, a Guido Addone e Carlo Caviraghi, che avevano rassegnato le dimissioni, sono subentrati Marcello Gabana e Silvestro Specchia.

Industriale nel settore del cemento e dell'ecologia, Gabana è consigliere ed azionista di riferimento della Banca Artigianato ed Industria Spa che fa capo al gruppo «Credito Valtellinese». Silvestro Specchia, invece, è «senior partner» dello studio di commercialisti «Specchia & Bregalanti», oltre ad essere consigliere e sindaco in diverse società. E mentre si assiste a questo «rimpasto» Gandalf Airlines è pronta per attivare nuovi collegamenti dallo scalo aereo regionale. Si tratta del Ronchi dei Legionari-Olbia, operativo da lunedì e fino al 25 agosto prossimi e dei voli per Bucarest e Timisoara che prenderanno il via il prossimo 26 agosto. Sviluppa il proprio network anche Minerva Airlines, ma questa volta lontano dallo scalo ronchese, con l'avvio, da sabato scorso, dei nuovi collegamenti stagionali da Bologna e Napoli per Alghero. Intanto continua, sull' aeroporto di Ronchi dei Legionari, la grande stagione dei charter, contrassegnata, ieri sera, dall'arrivo del volo da Tel Aviv, contrassegnato, come sempre avviene, da una massiccia presenza di agenti delle forze dell'ordine italiane e di esponenti della sicurezza israeliana. L'aeromobile impiegato è un Boeing 757 dell'Israir Airlines.

Luca Perrino

Il Boeing 757 dell'Israir Airlines a Ronchi (Meta)

APPUNTAMENTI

estate

GRADO Oggi alle 21: per ‹Teatro in piazza› il gruppo Grado Teatro presenta ‹Ruzante 1502-2002› al Campiello della Scala. Domani alle 10: Exotic Golf, torneo al Golf Club Grado. Alle 21.15: concerto del coro ‹Sot el Agnul› di Galleriano di Lestizza alla basilica di Sant'Eufemia.
MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
LIGNANO Oggi alle 21: concerto bandistico del Circolo Musicale Garzoni in piazza del Sole a Pineta. Domani alle 21: proiezione del film ‹Gli ultimi› , dedicato alla vita di padre Turoldo, alle 21 alla chiesa di San Martino di Precenicco.
Alle 21.15: concerto del coro polifonico di Ruda al duomo di Sabbiadoro. Alle 21.30: teatro per bambini con ‹Pupi e Pini›. La compagnia di Michel Poletti e di Antonin Artaud presenta ‹Il castello variopinto› al parco Hemingway.
POZZUOLO DEL FRIULI Oggi alle 21: alla Sagra dello Struzzo musica e balli dal ritmo sudamericano con il gruppo Somos Latinos.
SAN GIOVANNI AL NATISONE Oggi alle 21: il gruppo teatrale La Loggia propone a Villa de Brandis ‹La hantarine Crope› un testo di Ionesco rivisitato in versione friulana. L'ingresso è libero.
PREMARIACCO Oggi alle 21: proiezione del film ‹Il signore degli Anelli› al Giardin Grande.
MANZANO Oggi alle 21: proiezione del film ‹Harry Potter e la pietra filosofale› in località Oleis.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 21: musica live con Carlo in piazza Centrale.
ARTA TERME Oggi alle 15: ginnastica naturalistica lungo i sentieri del fondovalle. Ritrovo davanti alla sede dell'Aiat. Alle 21: musica e poesia con Gigi Maieron presso la corte di Casa Cozzi. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella sala del teatro parrocchiale.
RAVASCLETTO Oggi alle 17.30: spettacolo di burattini con Alberto Bastiani in piazza Solars.

(A cura di Anna Pugliese)

---

†

FRANCO CANEVA, ASTRID CANEVA e FIORENZA TUDISCO SARTORIO, con fratelli e nipoti, partecipano addolorati la morte della mamma e nonna

N.D.

Gianna Tudisco Caneva di Macallè nata Vascotto

mancata a Trieste il 28 luglio 2002.
La Funzione religiosa sarà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto domani, mercoledì 31 luglio, alle ore 9.30, per poi proseguire al cimitero di Gorizia dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 30 luglio 2002

FULVIA PALESE de FRANCESCHI e figli partecipano al dolore di ASTRID e FRANCO.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano al lutto: GABRIELLA PONTONUTTI, ELIO CALABRESE.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano commossi i cugini GIULIO ed ELENA DIMINI e SERGIO e FRANCESCA GHIRA.

Trieste, 30 luglio 2002

LUIGI e ANA DE PUPPI con i figli VALFREDO e CATERINA sono vicini a FRANCO nel suo dolore per la scomparsa della mamma

N.D.

Gianna Tudisco Caneva di Macallè nata Vascotto

Moimacco, 30 luglio 2002

Partecipano addolorate la cognata MARIATERESA con LUISELLA e famiglia.

Trieste, 30 luglio 2002

MIRANDA, FABIA, CARLO ricorderanno sempre affettuosamente la cara

Gianna

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Giuseppe Verde

I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di Barcola alle ore 13.

Trieste, 30 luglio 2002

Caro amico, sarai sempre con noi.
- DANIELA, GINO, ALESSIA e GIULIANO
- MARIANGELA, FURIO, GABRIELLA e MAURO

Trieste, 30 luglio 2002

MARESCIALLO AIUTANTE

Giuseppe Verde

I componenti dell'ex Comando Zona della Guardia di Finanza salutano il collega e amico generoso maresciallo

Verde

Trieste, 30 luglio 2002

Ciao

papà Verde

- FRANCESCA e famiglia TAUCER

Trieste, 30 luglio 2002

Sono vicini alla famiglia dell'amico

Giuseppe Verde

CARMELO TONON e famiglia.

Trieste, 30 luglio 2002

All'insostituibile cognato e zio: DAMIAN, MORENA, BRIAN, TARIN.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano al dolore gli amici di Barcola: BRUNO, FRANCO, PIERO, GIUSEPPE, VITO.

Trieste, 30 luglio 2002

Presidente, Consiglio Direttivo, Dirigenti, Allenatori e Atleti della Società Ginnastica Triestina partecipano al lutto della famiglia VERDE per la prematura scomparsa del papà di PATRIZIA e PAOLO.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipa al dolore famiglia LEGGIERI.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Il 26 luglio, con il coraggio e la dignità di sempre, ha raggiunto l'ultimo porto

Gino Giacomelli
Cap. D.M.

Lo annunciano i figli MARCO con STEPHANIE, GAIA con WALTER, zia BIANCA, la suocera ROSY, la sorella FIAMMETTA, il cugino MAURO e parenti tutti.
Nell'ultimo tratto, come nella lunga stagione lontana, tenendoci per mano quando il tempo era cattivo. Con dolore, ciao mio «ELVIS».
- FIORA

La famiglia ringrazia il personale della Clinica Otorino e Chir. Generale dell'Ospedale di Cattinara per la professionalità ed il costante affettuoso sostegno.
Le esequie si terranno mercoledì 31 luglio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 luglio 2002

Si associano al lutto della famiglia GIACOMELLI la famiglia GILLER, i collaboratori ed i colleghi della figlia GAIA.

Trieste, 30 luglio 2002

Un saluto a

Gino

da FIAMMETTA, ROSSANA, GIORGIO, ZENO, VITTORIA.

Trieste, 30 luglio 2002

Ciao

Gino

ci hai lasciato troppo presto.
- Zia BIANCA

Trieste, 30 luglio 2002

Gino

resterai nel ricordo della V C, del Nautico, dell'Accademia: i muli.

Trieste, 30 luglio 2002

Vicini a GAIA ed a tutti i familiari: FRANC, BOBA, MARKO e MINA.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Improvvisamente si è spento

Lucio Grimani

Lo piangono la moglie LAURA, i figli FLAVIA e CLAUDIO, il genero GIORGIO e le adorate nipotine GIULIA e GIORGIA.

I funerali avranno luogo il 31 luglio alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2002

Unita nel dolore la sorella con MARISA.

Firenze, 30 luglio 2002

Ricordano con affetto il caro

Lucio

GIANFRANCO, GRAZIELLA, ANDREA e MICHELA

Trieste, 30 luglio 2002

I cugini MARIO, ROSSANA, ALESSANDRA e FRANCESCA sono vicini a tutta la famiglia con rimpianto e affetto.

Bergamo, 30 luglio 2002

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA esprime profonda partecipazione al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del suo Presidente Onorario

T. COL. PARACADUTISTA r.s.

Lucio Grimani

già ufficiale del XII Nembo combattente e decorato del rgt. Folgore della RSI.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano al dolore di FLAVIA: famiglie CATANIA, CECCHI, FAMIANI.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano con grande dolore al grave lutto EDDA, ITALO VISALLI e famiglia.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Circondato dall'amore dei suoi cari si è spento

Giorgio Godina

che con coraggio e dignità ha affrontato la malattia, regalandoci un grande esempio di vita e amore.
Ne annunciano la triste notizia la mamma LIDIA, la moglie LUCIA, la figlia LAURA con MASSIMO, TINA, PINO, SERGIO, MICHELA, EDY, parenti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 1 agosto alle ore 13 direttamente nella Chiesa di Servola.

Trieste, 30 luglio 2002

Ciao

papà

ti stringo forte in un ultimo abbraccio, per dirti che sei stato un uomo meraviglioso.
Ti voglio tanto bene.
- LAURA

Trieste, 30 luglio 2002

Vicini alla famiglia.
- ANNALISA, MARCO ed ELISA, nonna PUSSI

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano al dolore dei suoi cari le famiglie: BENEVOLI, BENZAN, LEVITA, QUINTO, SODOMACO, TURINA, VIGINI e VUGA.

Trieste, 30 luglio 2002

Vicini a LAURA: CRISTIAN, DANIELA, DANIELE, DAVIDE, FEDERICO, FRANCESCO, GIORGIA, LISA, MAX, MICHELE, NICO, RICCARDO, VALENTINA, VALERIA.

Trieste, 30 luglio 2002

Addolorati partecipano al lutto: GISELLA, SANDRA, GIORGIO e ANDREA.

Trieste, 30 luglio 2002

Affettuosamente vicini a LAURA e famiglia: VITTORIO e PATRIZIA ZOLLIA.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

È mancato al nostro affetto

Ferruccio Misculin

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA con AUGUSTO, CLAUDIO e famiglia, la sorella NERINA, ARDENIA e i nipoti SARA, FRANCESCA, MADDALENA, MARCO, ALESSANDRO, GIULIA.
I funerali seguiranno giovedì 1 agosto alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2002

Ciao

zio Uccio

- ENZO e TIZIANA, PATRIZIA e GIANFRANCO

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano ARDENIA, RICCARDO e ADRIANA.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipa commossa al grave lutto MARIA ZANOLA con le figlie LAURA e RAFFAELLA e familiari unitamente a CARMELA e GIULIO COLOMBI.

Trieste, 30 luglio 2002

Lo ricorda con affetto la famiglia POLLI.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Aldo Onda

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la sua ANITA, la sorella MARISA, i nipoti GIACOMO con GIOVANNA, GIORGIO con LAURA, ALDINA con MASSIMO, TIZIANA, DIEGO GHERARD, cognati e cognate.
I funerali seguiranno mercoledì 31 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.
La salma proseguirà poi per San Remo.

Trieste-San Remo, 30 luglio 2002

Ciao

Aldo

amico fraterno, non ti dimenticheremo mai.
- PIERO, EVELINA e famiglie CAPPELLA, FERLATTI e SILA

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Un angelo è venuto a prendere

Silvana Marchesi

Con amore infinito i tuoi adorati nipoti MASSIMILIANO, ANDREA, CRISTINA, JESSICA, AREZIA e i tuoi figli LIVIO, FRANCO con EMANUELA, MANUELA, GRAZIA con ROBY, MARINA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2002

Ciao

Silvana

amica mia.
- CARLA

Trieste, 30 luglio 2002

Affettuosamente vicina: MELISSA.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano al lutto della famiglia MARCHESI: DI GAETANO, ROSSETTI, SMOILIS.

Trieste, 30 luglio 2002

XVII ANNIVERSARIO

Lida Penco

La ricordano con rimpianto i parenti e gli amici.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Mandorino (Toio)

Ne danno il triste annuncio la moglie SUSI, i figli PIA con MARCO e MAURO, PINO con ANNAMARIA e VALENTINA, LUCIANO con MARA e FLAVIA, FULVIO con SONIA, il nipote RICCARDO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 31 alle ore 9.50 in via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2002

Ciao mio vecio brontolon.
- Tua PIA

Trieste, 30 luglio 2002

I ANNIVERSARIO

Gino Renda

Sei sempre nel mio cuore.

Tua LAURA

Trieste, 30 luglio 2002

XXVI ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Presente sempre.

I familiari

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Si è spento serenamente

Oreste Dolce

Lo annunciano con dolore la moglie SILVA, i figli PAOLA con FILIPPO e MANUELA, MASSIMO con NADIA, LIVIO con CRISTINA, FRANCESCA e LUCA, la sorella SANTINA e parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate mercoledì 31 luglio alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 luglio 2002

Partecipano al lutto MARIO COSTANZO e famiglia.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Si è spento serenamente

Giacinto Uva

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, l'adorata figlia MANUELA con il nipote MASSIMO e i parenti tutti.

Trieste, 30 luglio 2002

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Sergio Micalizzi
macchinista F.S.

La famiglia ne dà il triste annuncio.
I funerali avranno luogo il giorno 1.o agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringrazia quanti parteciperanno.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 luglio 2002

ANNIVERSARIO

Pino e Loriana Zappi

Sempre uniti nei nostri cuori.

ANTONIO, LARA e PIERO

Trieste, 30 luglio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nazario Bullo

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Il 1.o agosto alle ore 18.30 verrà celebrata una messa nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 30 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Incontro Federazione-Farnesina

Giornata della memoria Raduno degli esuli a Roma il 10 febbraio

ROMA La Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati celebrerà la Giornata della memoria il 10 febbraio prossimo, con una manifestazione nazionale da tenersi nella capitale. E' quanto deciso dalla Federazione, i cui rappresentanti ieri mattina hanno incontrato il Segretario Generale del ministero degli Esteri Giuseppe Baldocci. La delegazione era guidata dal presidente, Guido Brazzoduro.

L'incontro, svoltosi nel quadro dei regolari contatti tra la Farnesina e la Federazione, ha consentito di approfondire i principali aspetti della questione dei beni abbandonati. Esso ha confermato - si osserva alla Farnesina - la volontà di collaborare in maniera costruttiva per la ricerca di soluzioni concrete, sul piano interno e attraverso contatti con la Slovenia e la Croazia, alle legittime aspettative degli aventi diritto.

Nell'incontro l'ambasciatore Baldocci ha confermato che la Commissione di esperti giuridici, istituita nel dicembre del 2001 presso il Ministero degli Esteri con la partecipazione dei rappresentanti della Federazione, concluderà i propri lavori agli inizi del mese di settembre.

Il consiglio della Federazione riunito a Roma, dal canto suo, «esprime una valutazione positiva sulla linea tenuta sin qui dal governo italiano sul problema ancora irrisolto della restituzione ai cittadini italiani esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia dei beni a suo tempo abbandonati».

Guido Brazzoduro

E intanto a settembre si concluderanno i lavori della commissione romana beni perduti

«Si seguirà con attenzione e tempestività - prosegue il comunicato della Federazione - l'evolversi della situazione, per esaminare il documento della commissione ministeriale, e sugli sviluppi dei contatti in materia con Croazia e Slovenia».

«Nella riunione odierna - si aggiunge nella nota - sono stati affrontati anche altri argomenti di interesse degli esuli. Fra questi si segnala la Giornata della memoria già programmata per il 10 febbraio, che verrà celebrata a livello nazionale a Roma».

a.r.

CROAZIA Si delinea la compagine del premier incaricato, mentre i regionalisti confermano solo l'appoggio esterno

La Dieta resta fuori dal Racan-bis

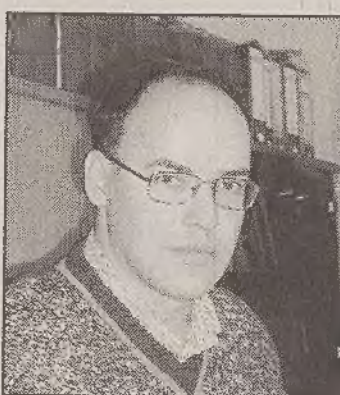
Ma Kajin assicura: «Entreremo nel prossimo governo, dopo le elezioni»

ZAGABRIA La Dieta democratica istriana resta fuori dal Racan-bis, il nuovo governo croato nato dopo le dimissioni del premier socialdemocratico Ivica Racan. Ieri è stata diffusa la lista dei nuovi ministri, ma fra questi non c'è nessun esponente regionalista. Tutto come previsto però dato che già nei giorni scorsi era stata preannunciata l'assenza di uomini dietini nella nuova compagine governativa che, dopo l'uscita dei social-liberali di Drazen Budisa, dovrebbe condurre il Paese fino alle elezioni del 2004.

La nuova coalizione è formata da socialdemocratici, contadini, liberali e popolari, più i social-liberali dissidenti. La Dieta tuttavia, pur non essendo membro della maggioranza, ha assicurato l'appoggio esterno.

«Ma entreremo nel prossimo governo, dopo le elezioni» assicura Damir Kajin, deputato nonché numero due del partito istriano, da sempre contrario a un ritorno dietino nell'esecutivo.

Damir Kajin

Il motivo è semplice e viene così spiegato dallo stesso Kajin: «Mi chiedo che cosa possa fare in un anno o poco più di tempo il Racan-bis, fino alle prossime consultazioni. La soluzione migliore era quella di andare subito a elezioni anticipate, e poi far parte di un nuovo governo, con un nuovo programma, e avere davanti a se quattro anni per riformare questo Paese».

Il nodo, sempre secondo il numero due dietino, è che finora il governo Racan ha dimostrato scarsa capacità di cambiamento, deludendo le aspettative che si erano alimentate dopo la vittoria del gennaio 2000 e la caduta del regime dell'Hdz (il partito del defunto Tudjman). Difficilmente, quindi, il nuovo-vecchio premier riuscirà a fare in un anno quelle riforme che non è riuscito a condurre finora. Soprattutto sul fronte economico. La crisi, rileva Kajin, persiste. «Certo - afferma - le prospettive sono migliori rispetto al 1999, ma restano ancora molti sacrifici da fare». «E poi - aggiunge - se anche questa volta Racan fallisse, sarebbe un insuccesso per tutta la Croazia, con un possibile ritorno al potere delle forze sconfitte nel 2000».

Ma Kajin ricorda anche che l'appoggio della Dieta al Centrosinistra non può comunque mancare, in quanto «gli iscritti non ce lo perdonerebbero».

a.r.

Zagabria, è pronta la lista dei nuovi ministri Simonic vicepremier, la Antunovic alla Difesa

ZAGABRIA Il premier incaricato e i suoi alleati politici hanno raggiunto un accordo sui nuovi ministri della futura compagine di governo. Nell'esecutivo entra Ante Simonic, del partito Contadino che avrà il ruolo di vice premier (finora era a capo della Commissione parlamentare per la scienza). A Zeljka Antunovic viene affidato invece il dicastero della Difesa, anche se nominalmente rimarrà vicepremier senza però espletare tale funzione. Nuovo ministro dell'Economia sarà Ljubo Jurcic, finora docente universitario. Nuovo ministro della scienza, Gvozden Flego e nuovo ministro dei trasporti e comunicazioni, Roland Zuvanic. Nel governo, come ministro senza portafoglio entra Gordana Sobol, finora parlamentare social democratica, che andrà a dirigere l' Ufficio del premier. Dovrebbero quindi restare al loro posto Tonino Picula (Esteri), Slavko Linic (Vicepremier), Sime Lucin (Interni), Mato Crkvenac (Finanze) e Antun Vujic (Cultura).

p.r.

benz1x261

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1355 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

CROAZIA È in fase d'approvazione una legge che darà finalmente il via libera alla nascita di un garante in seno al Parlamento

Presto l'authority a tutela dei consumatori

ZAGABRIA Dodici anni fa la Croazia, dichiarando la propria indipendenza, si è "convertita" all'economia di mercato. Solo oggi, dopo tanto tempo, è in arrivo una Legge per la tutela dei consumatori che prevede l'istituzione di un'authority in seno al parlamento. Ciò avviene in seguito alle pressioni delle ormai numerose associazioni che lottano per la tutela dei diritti ai consumatori, spesso sistematicamente raggirati da un mercato monopolista e dove il rispetto di quelle che sono le norme acquisite in Occidente sono un lontano miraggio.

Uno dei settori presi di mira dalle associazioni dei consumatori è quello delle telecomunicazioni, con particolare riferimento alla compagnia che gestisce l'unica rete di telefonia fissa, la Telekom croata (Ht), controllata dal gigante tedesco Deutsche telekom. Esattamente un anno fa gli utenti sono stati costretti a accettare quello che dall' HT è stato chiamato "cambiamento del sistema tariffario", un trucco in realà per nascondere un rincaro del 60 per cento. Si calcola che le bollette telefoniche siano lievitate in media di oltre la metà con alcune modifiche alle tariffe. Il drastico aumento delle telefonate urbane è stato compensato con una riduzione per le chiamate interurbane e internazionali, nonché con l'ampliamento della fascia oraria per chi usa internet. Inoltre è stato necessaria una vera battaglia in parlamento per arrivare a costringere l'HT a inviare, su richiesta dell' utente, i tabulati telefonici.

E la situazione non è certo migliore nel settore della telefonia mobile, dove i due operatori sono d'accordo "a non farsi male", dividendosi cioè un settore ancora in aumento. Una delle maggiori associazioni dei consumatori ha indagato e scoperto che il mercato legale dei telefonini è invaso da apparecchi di seconda scelta, con difetti di costruzione non dichiarati. I tribunali croati, come noto, sono intasati e le cause avviate contro chi offre prodotti e servizi scadenti lasciano il tempo che trovano, senza concedere giustizia.

Nel settore alimentare è un'eccezione trovare sull'etichetta di un prodotto la dichiarazione del produttore che si tratti di alimenti geneticamente modificati, presenti nei supermercati croati come in quelli di tutto il mondo.

Ingiustizie e soprusi li troviamo anche nei servizi comunali: dall'acqua che si paga e non si consuma, perchè è andata persa a causa delle precarie condizioni dell'acquedotto, alla corrente elettrica, regolarmente soggetta alle già menzionate modifiche del sistema tariffario.

Non rincara nulla, ma in compenso per la stessa somma di denaro ne riceviamo di meno. L'Autority, composta da rappresentanti di tutti i partiti, avrà tante gatte da pelare quando il Sabor, a settembre, dovrebbe definirne le competenze e i poteri.

Il corpo del bambino era stato recuperato nelle acque di Buccari

Il neonato gettato in mare: individuata la giovane madre

BUCCARI Le sue iniziali sono K.K., ha 21 anni, risiede a Buccari dove vive con i genitori, il fratello e la nonna e, da domenica scorsa, è indiziata del reato di infanticidio. È stata lei, infatti, ad abbandonare il corpicino di un maschietto appena nato nelle acque prospicienti la riva di Buccari, in una zona molto frequentata. Il corpo senza vita del neonato, lo ricordiamo, senza nulla addosso era stato ritrovato venerdì scorso da alcuni passanti. Ma ecco quanto dichiarato dall'infanticida al quotidiano «Vecernji list»: «Erano circa le 2.30 di lunedì, 22 luglio, quando sono andata al bagno e mi sono accorta che nel water era caduto il corpicino di un bebè che non dava segni di vita. Non mi ero accorto di essere incinta perciò mi sono spaventata, non sapevo cosa fare. E poi che cosa avrebbero detto i miei genitori? Loro non sapevano niente della gravidanza. Così ho deciso di tagliare il cordone ombelicale e ho messo il neonato in un sacchetto di plastica. Quindi l'ho adagiato in mare». Questo quanto raccontato dalla giovane di Buccari indiziata di infanticidio, al giornalista del quotidiano zagabrese, il quale le ha chiesto come si sentisse dopo quanto accaduto. «Sto bene sia fisicamente che psichicamente. Devo assumere alcune pastiglie, comunque tutto va bene». Questa la risposta della 21.enne che ha tranquillamente accettato di raccontare quanto accaduto la notte del 22 luglio senza dimostrare il ben che minimo disagio. K.K. è addetta alle pulizie in una ditta fiumana. Non è sposata e il padre del bambino potrebbe essere, secondo la sua testimonianza, un uomo con il quale ha una relazione dal novembre dell'anno scorso.

La ventunenne aveva partorito nel bagno di casa. Ora è accusata dagli inquirenti fiumani di infanticidio

Inutile sottolineare lo sconcerto degli abitanti di Buccari, la località a pochi chilometri a Est di Fiume, nell'apprendere la notizia che proprio una loro concittadina sia stata in grado di compiere questo terribile reato. Ora la giovane 21.enne, accusata di infanticidio, rischia una pena che va da un minimo di un anno a un massimo di otto anni di carcere.

Purtroppo va segnalato anche un altro caso verificatosi in un rione di Fiume (la polizia non ha voluto specificare quale) avvenuto, sembrerebbe, giovedì scorso. Anche in questo secondo caso la protagonista è una ragazza di 21 anni che nel bagno di casa sua ha dato alla luce prematuramente un bimbo, anch'egli caduto nel water e annegato. Anch'ella ignara di essere incinta. La giovane donna è stata soccorsa dalla madre che ha subito chiamato il pronto soccorso. Per il momento non si può parlare di infanticidio, ma gli inquirenti stanno proseguendo le indagini.

v.b.

Atroce fine per Klara Michaeler di Bressanone, che si trovava in vacanza con la famiglia in un campeggio istriano

Turista italiana travolta da un motoscafo

La donna nuotava a poca distanza dalla costa di Medolino: morta sul colpo

POLA Vacanze tragiche per una turista italiana, la 30.enne Klara Michaeler di Bressanone, falciata in mare da un motoscafo pirata mentre stava nuotando a 50 metri dalla spiaggia del campeggio «Medulin», a Medolino. Alcuni bagnanti che hanno tentato di soccorrerla non hanno potuto far niente: la donna era già morta. Il brutto incidente si è verificato domenica scorsa intorno alle 12.40, anche se la questura ha rivelato l'identità della vittima, solo ieri mattina, alla consueta conferenza stampa.

Dopo l'incidente il motoscafo si è allontanato a tutta velocità, come confermato da alcuni testimoni oculari. La polizia sembra però aver individuato l'uomo che era al timone del natante. Si parla di un 38.enne residente a Pola: sulla sua identità la portavoce della questura Stefanija Prosenjak Zumber non ha voluto fornire ulteriori dettagli. «Praticamente sappiamo chi è - si è limitata a dire - ma prima di fare il nome vogliamo la sicurezza matematica».

Klara Michaeler, la turista 30.enne di Bressanone uccisa da un motoscafo.

Il procuratore di Stato regionale Vlatko Nuic ha disposto l'autopsia della salma della bagnante altoatesina per accertare le cause del decesso, mentre nelle indagini è coinvolta anche la capitaneria di porto. La giovane donna era insegnante di scuola elementare, e si trovava a Medolino in vacanza con la famiglia: il marito Sighfried, e i due figli di 3 e 5 anni.

Si allunga intanto la tragica lista delle vittime di annegamenti o incidenti in mare lungo la costa istriana, e quasi sempre ci sono di mezzo villeggianti stranieri. Dopo alcuni sub dell' Europa orientale, che hanno perso la vita per inesperienza, una bagnante è stata investita per imprudenza o meglio per incoscienza altri. E non è la prima volta. Sembrano avere scarsa considerazione i continui appelli lanciati dalla polizia alle imbarcazioni, a mantenere la distanza di sicurezza di 300 metri dalla costa,proprio per garantire la sicurezza dei bagnanti.

p.r.

Incrociatore della Sesta Flotta in visita al porto di Fiume

FIUME Una delegazione dell'equipaggio dell'incrociatore lanciamissili della Sesta flotta statunitense «Hue City», attraccato al terminal container in Brajdica da sabato scorso, e guidata dal comandante Richard Hoffman, è stata ricevuta ieri dal vicecomandante del quinto distretto militare, brigadiere Miljenko Balen, e successivamente anche dal vicezupano Luka Denona e dal sindaco di Fiume Vojko Obersnel. Durante i colloqui con le autorità regionali e cittadine, il comandante dell'unità americana ha rilevato che questa è la prima visita in Croazia dell'incrociatore statunitense e del suo equipaggio, composto da 400 membri, in mare da 6 mesi. Fiume rappresenta per loro l'ultima tappa prima del rientro negli Stati Uniti. Da rilevare che l'incrociatore lanciamissili della Sesta flotta statunitense nei mesi scorsi è stato di stanza del Golfo Persico. La «Hue City» rimarrà nel capoluogo quarnerino fino al primo agosto.

L'unità statunitense conta 400 marinai, ed è reduce da una missione nel Golfo Persico

Prosegue l'emergenza-incendi lungo buona parte della costa croata, grazie soprattutto al vento forte e al clima secco

Da Ragusa a Sebenico: la Dalmazia è in fiamme

Duplice incidente a Novalja, sull'isola di Pago Muore un croato, ferito villeggiante tedesco

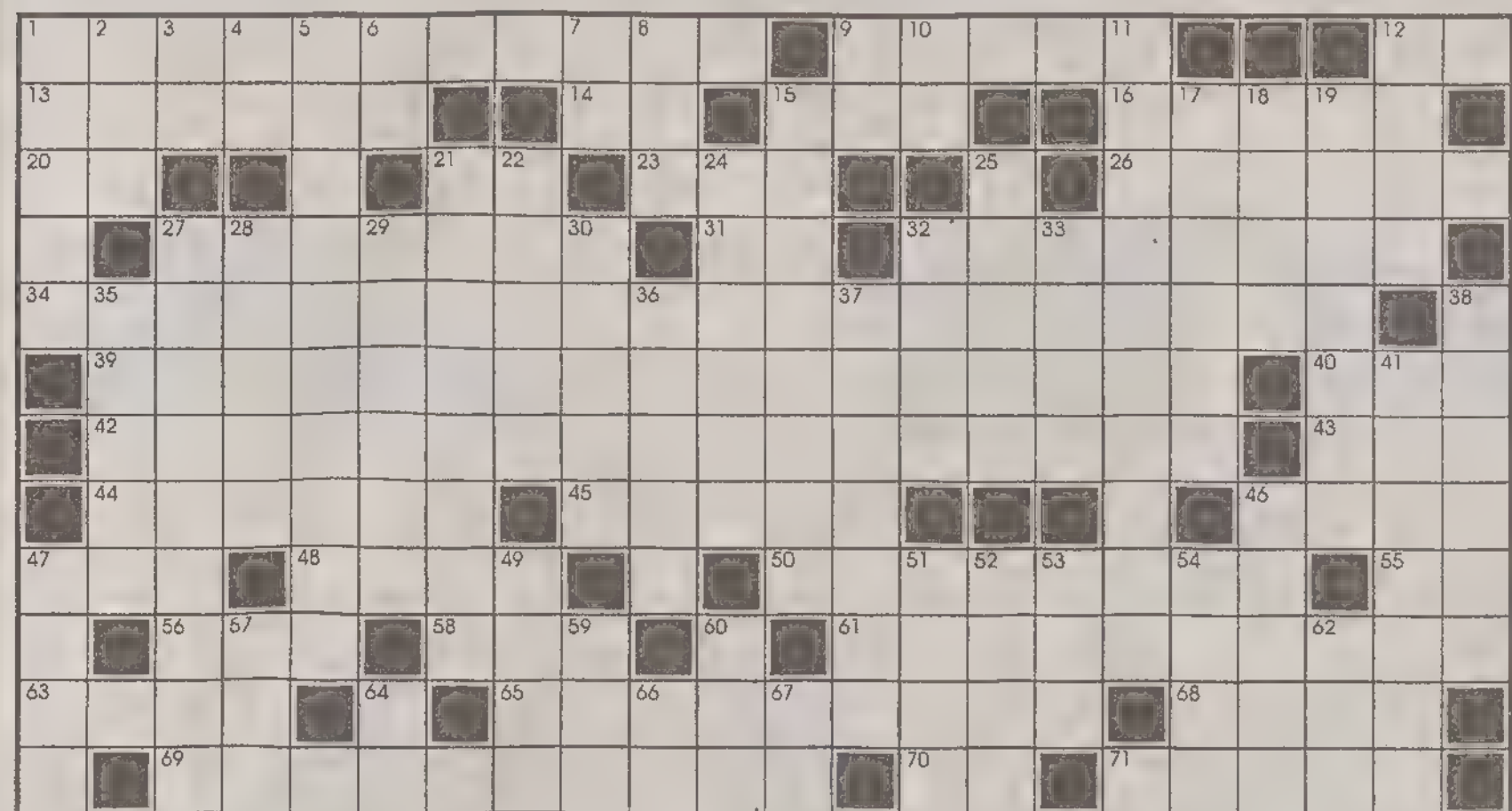
FIUME È di un morto e un ferito (un cittadino tedesco, non grave) il bilancio di un terrificante incidente stradale nei pressi della località di Novalja, sull'isola di Pago. La vittima dovrebbe essere un giovane residente a Fiume (l'identificazione non è potuta avvenire subito essendo il corpo irriconoscibile), che con la sua Renault 19 è andato dapprima a scontrarsi con una Bmw tedesca che procedeva in senso contrario, finendo poi per colpire di striscio una Mercedes con targa elvetica. Sia la Renault che la Bmw procedevano a velocità elevata su un rettilineo prima di una curva che conduce a un villaggio turistico. Tra le possibili cause dell'incidente mortale, avvenuto all'alba di domenica, anche un colpo di sonno.

FIUME Capovolgimenti di fronte a ripetizione e momenti drammatici nell'emergenza-incendi che da due giorni sta interessando diverse zone della Dalmazia. Domenica pomeriggio la situazione più critica è stata quella nelle immediate vicinanze di Sebenico, dove le fiamme sono nuovamente divampate in seguito al forte vento, in un'area già semi-bruciata poco a Est delle città. Il fuoco, con il clima secco, è divampato nuovamente quasi in contemporanea su alcuni rilievi e, sospinto dal vento, si è avvicinato pericolosamente agli impianti dell'impresa municipale per la nettezza urbana dopo aver oltrepassato la Litoranea adriatica. La viabile – principale arteria turistica della regione costiera – ha dovuto essere chiusa al traffico per alcune ore. A salvare dal fuoco gli impianti dell'impresa per la nettezza urbana di Sebenico – quando già si temeva il peggio e gli sforzi per arginare il fronte di fiamme sembravano inutili – è stato un repentino quanto provvidenziale mutare della direzione del vento. Che però ha indirizzato le fiamme nella direzione di una fitta pineta e delle stalle di un allevatore privato della zona. Per il titolare dell'azienda, i suoi familiari e gli animali (soprattutto mucche e pecore) sono state ore di terrore. Solo nel tardo pomeriggio la salvezza è arrivata dall'aria, nelle sembianze di due Canadair che hanno neutralizzato il pericolo con una decina di «bombe d'acqua». Circa 150 gli ettari bruciati in totale, molti dei quali proprio nelle vicinanze della fattoria. In taluni momenti le lingue di fuoco hanno lambito i cavi ad alta tensione di un elettrodotto, che ha dovuto essere disattivato, lasciando senza corrente diverse piccole località abitate dell'immediato entroterra. Le fiamme sono state poste sotto controllo solo a tarda sera. Nel conto dei danni anche una piccola casa di campagna che era il *buen retiro* tra il verde di un noto esponente della vita pubblica sebenzana.

L'intervento di un Canadair sui roghi in Dalmazia.

Uno dei roghi provocato dal lancio di un razzo durante un pranzo nuziale

Risvolti drammatici anche nell'incendio che tra sabato e domenica ha distrutto circa 15 ettari di quella che – dopo l'isolotto di Lacroma – è la più bella area verde intorno a Ragusa (Dubrovnik). Anche se la polizia non l'ha ancora confermato in via ufficiale, l'incendio sarebbe stato provocato da un razzo di segnalazione sparato da uno degli euforici commensali che partecipavano a una festa nuziale. I resti del razzo sarebbero stati trovati e raccolti dagli inquirenti. Le fiamme si sarebbero poi rapidamente propagate nel sottobosco incolto e abbandonato che «contorna» alcuni alberghi ragusei, le cui direzioni sono ora sotto accusa per non aver provveduto alla manutenzione dell'area boschiva.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Messo in una situazione di disagio.
9. Può rendere milionari... con l'aiuto dei cavalli.
12. Indossavano manti d'ermellino.
13. E' pieno di ricordi.
14. Ai... lati dei lati.
15. Pronome dimostrativo.
16. Li scandiscono i jazzisti.
20. Ai... lati dell'onda.
21. Rendono storpi... i tori.
23. Famosa Villa romana.
26. Che suscita avversione.
27. Le allacciature del montgomery.
31. "Los" al singolare.
32. Il villano della letteratura famoso per la sua astuzia.
34. Teodosio lo lasciò al figlio Arcadio.
39. L'insieme di organi interni che adempiono all'assimilazione degli alimenti.
40. Nacque per iniziativa dei Paesi della Cee nel 1979.
42. Descritto minuziosamente.
43. Uno dei Kennedy.
44. Un alto magistrato nella Firenze medievale.
45. Sentimento che ha ispirato molte canzoni.
46. A volte si preferisce a fino.
47. Il nome della West del vecchio cinema.
48. Un "filtro" del nostro corpo;
50. La retribuzione dell'architetto.
55. Due volte in pendenza.
56. Un punto della bussola.
58. Una Miranda del vecchio cinema.
61. Chi le ha giudica in maniera sbagliata.
63. Sa lanciarlo il gaucho.
65. Si accorciano... tirando.
68. Una vergognosa offesa.
69. L'edificio in cui combattevano i gladiatori.
70. Le hanno foche e lontre.
71. Ridotto in pezzi minuti.

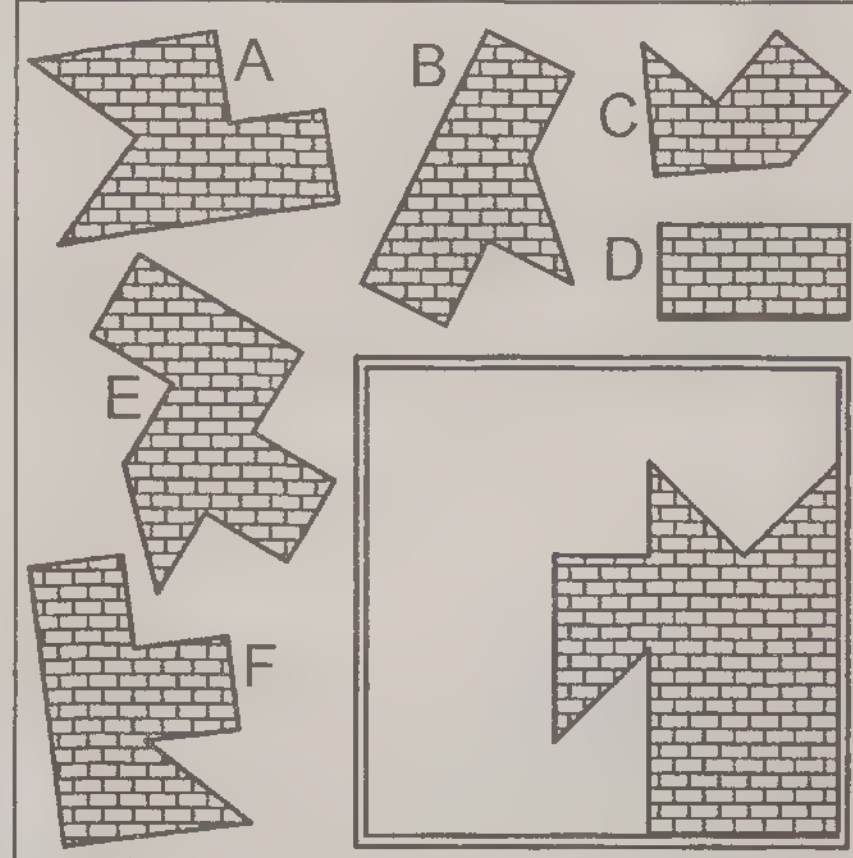
VERTICALI

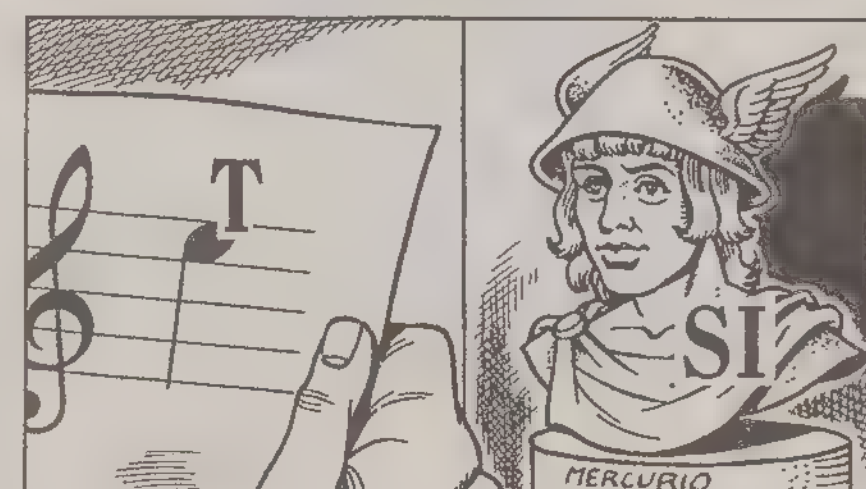
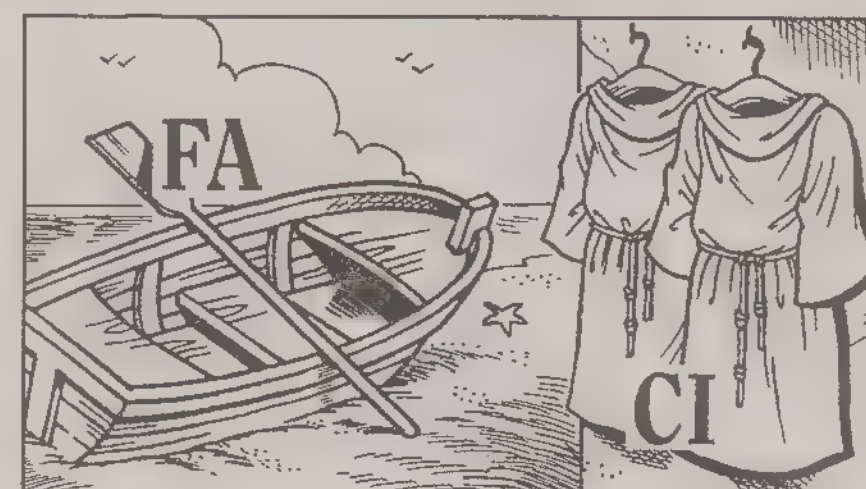
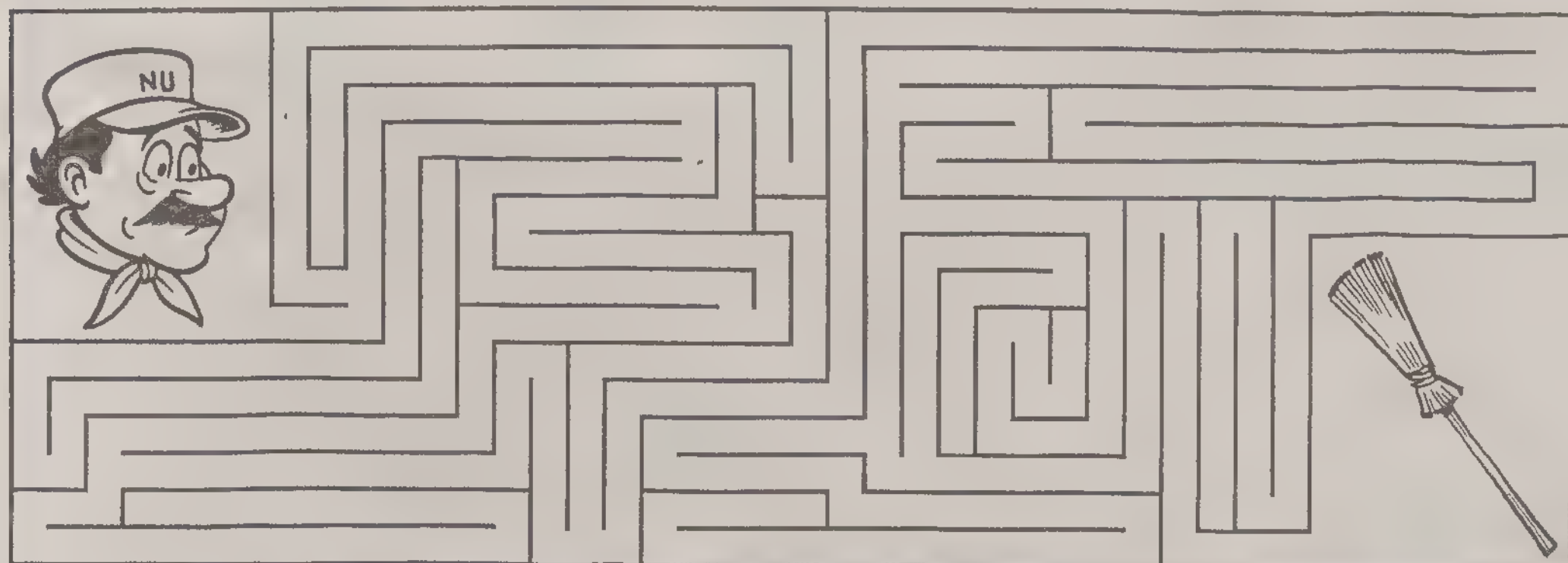
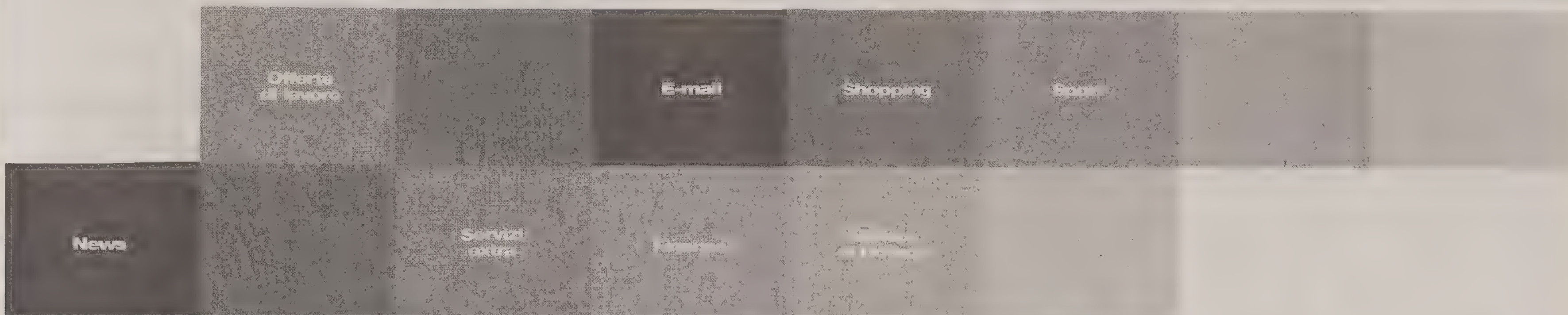
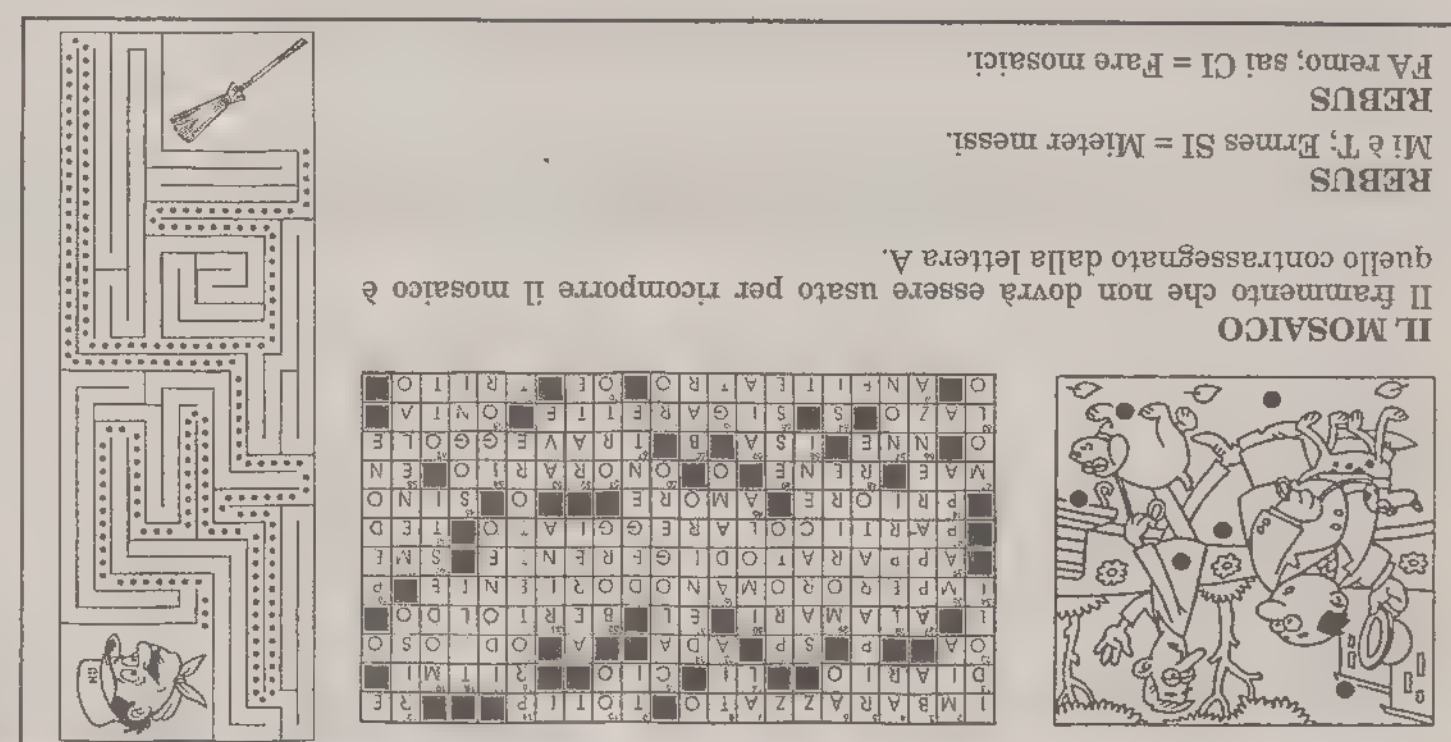
1. Li creano i fans.
2. Il nome della Farrow.
3. Le prime... di Baggio.
4. Iniziali di Rodin.
5. Operaio che interviene dopo un guasto.
6. Le vocali di rango.
7. Vestali senza vesti.
8. La zia degli spagnoli.
9. Simbolo del titanio.
10. Le gemelle in corso.
11. Il santo patrono.
12. Un primo a tavola.
15. Guido, filosofo italiano.
17. Adatto.
18. Si legge nel flipper.
19. Lo sono coloro che non si vantano mai.
21. Gli Arabi che occuparono le coste mediterranee.
22. Responsabile del reparto composizione.
24. Robert, noto attore.
25. S'involano.
27. Spesse volte... inganna.
28. Sono rincorse nei cinodromi.
29. Offrirsi in olocausto.
30. E' vicina a Faenza.
32. Bjorn del tennis.
33. Nome di donna.
35. Una pianta... di carta.
36. Il primo uomo.
37. Ammalato.
38. Attraversa sulle strisce.
41. Mitico re di Sparta.
46. La cabala li fa diventare... numeri.
47. Muraglione del porto.
49. E' impura in scuola.
51. Produce verdura.
52. Frazioni di debito.
53. Il saluto di Giulio Cesare.
54. Il Man giornalista.
57. Negazione bifronte.
59. Spiazzo rustico.
60. Uno spaccio pubblico.
62. Ottobre in tre lettere.
64. Chi lo nega... nega.
66. Le doppie in soggetti.
67. I limiti... di Renzo

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

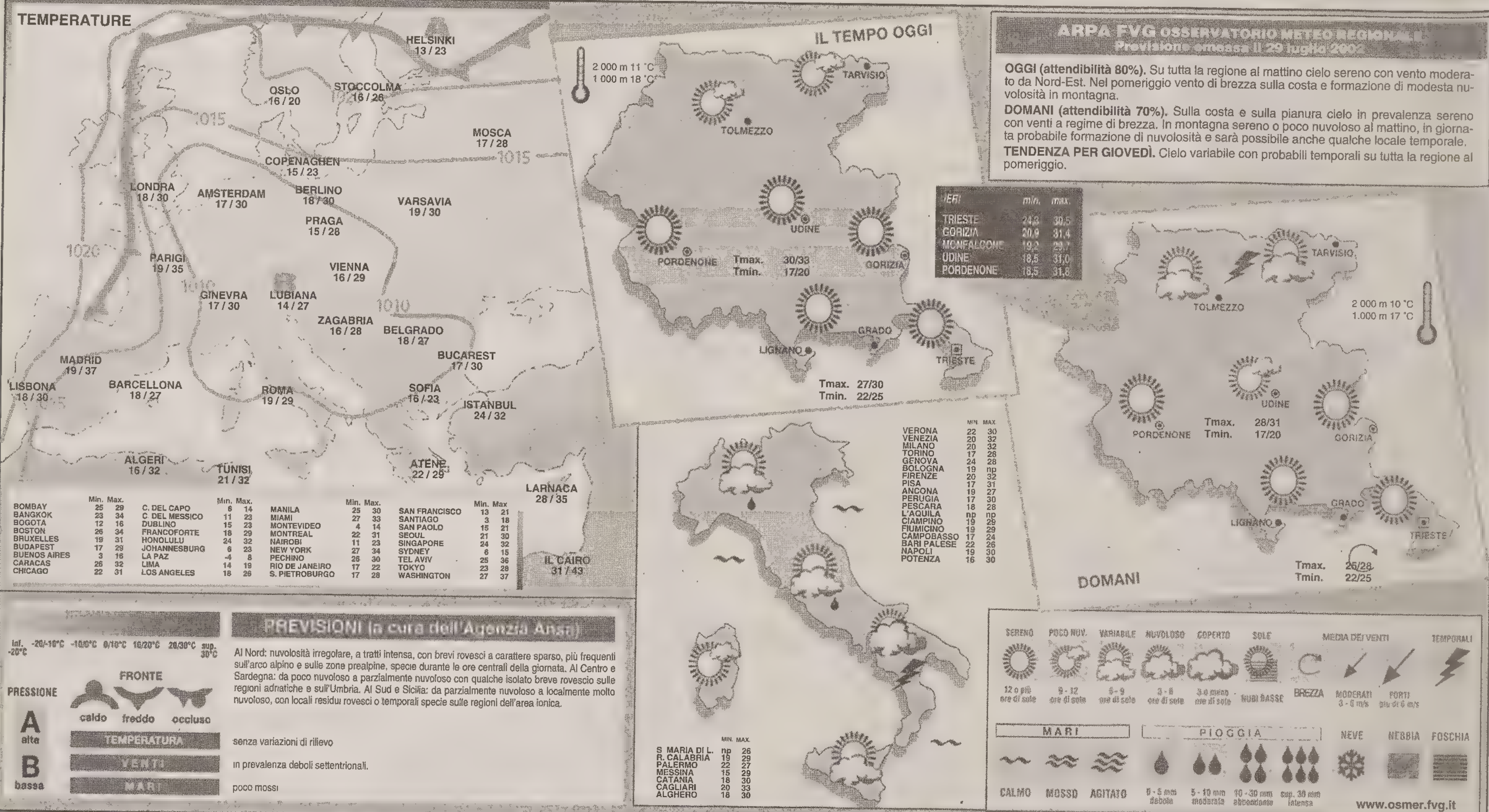
Il mosaico

Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 6,5)

Rebus (frase: 4,7)

Labirinto *Che strada deve fare lo spazzino per raggiungere la scopa?*

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	25	29	C. DEL CAPO	6	14	MANILA	25	30	SAN FRANCISCO	13	21
BANGKOK	23	34	C. DEL MESSICO	11	23	MIAMI	27	33	SANTIAGO	3	18
BOGOTA	12	16	DUBLINO	15	23	MONTEVIDEO	4	14	SAN PAOLO	15	21
BOSTON	26	34	FRANCOFORTE	18	29	MONTREAL	22	31	SEOUL	21	30
BRUXELLES	19	31	HONOLULU	24	32	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	17	29	JOHANNESBURG	6	23	NEW YORK	27	34	SYDNEY	6	15
BUENOS AIRES	3	16	LA PAZ	-4	8	PECHINO	26	30	TEL AVIV	25	36
CARACAS	26	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	17	22	TOKYO	23	28
CHICAGO	22	31	LOS ANGELES	18	26	S. PIETROBURGO	17	28	WASHINGTON	27	37

IERI	min.	max.
TRIESTE	24,3	30,5
GORIZIA	20,9	31,4
MONFALCONE	19,2	29,7
UDINE	18,5	31,0
PORDENONE	18,5	31,8

	MIN.	MAX.
VERONA	22	30
VENEZIA	20	32
MILANO	20	32
TORINO	17	28
GENOVA	24	28
BOLOGNA	19	np
FIRENZE	20	32
PISA	17	31
ANCONA	19	27
PERUGIA	17	30
PESCARA	18	28
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	19	29
CAMPOBASSO	17	24
BARI PALESE	22	26
NAPOLI	19	30
POTENZA	16	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	26
R. CALABRIA	19	29
PALERMO	22	27
MESSINA	15	29
CATANIA	18	30
CAGLIARI	20	33
ALGHERO	18	30

BIBLIOMANIA

Luciano Canfora propone una raccolta di prose di vari autori

Quando libro significa libertà Pagine scelte di ogni tempo

Libri e libertà. E' un binomio inscindibile, unito da un nesso - da una serie di nessi - strettamente legati al fare dell'uomo, e alla sua storia. Per questo «la storia del libro è soprattutto la storia della sua distruzione: non già quella, fisiologica, dovuta al tempo e al caso, ma quella che gli uomini, in un raptus sterile, compiono in omaggio a una loro verità». Lo nota Luciano Canfora nell'introdurre la sua scelta di brani raccolta in «Libri e biblioteche» (Sellerio, pagg. 112, euro 8,00), volumetto della collana «La memoria» destinato a bibliofili di ogni ordine e grado, dove la riflessione tra libri e libertà viene sviscerata, rappresentata, attraverso scritti di Adamo Chiusola, Umberto Eco, Victor Hugo, Gérard de Nerval, Robert Musil, José Ortega y Gasset, dello stesso Canfora. Sono testi tratti da romanzi, antologie, articoli, e messi così, uno accanto all'altro, compongono un mosaico di prose ora divertenti, ora paradossali, ora tragiche ma tutte accomunate dall'idea che un filo robusto ha sempre collegato il concetto di libro con quello di libertà.

I libri portano, tramandano, idee e verità, e quindi libertà. Ma quando si scontrano con idee e verità contrarie ecco che la libertà di cui sono portatori può essere limitata, contrastata, e finire sul rogo. Non è necessariamente un fatto storico-politico: quando ironizza su come debba essere organizzata una biblioteca pubblica, dove il prestito dev'essere scoraggiato e «il bibliotecario deve considerare il lettore un nemico» (brano tratto da «Il secondo diario minimo»), Umberto Eco non fa che sottolineare certi limiti e certe mancanze delle biblioteche pubbliche italiane di oggi. E non è forse anche questa una limitazione di libertà? E quando Ortega y Gasset indica, nel brano tratto da «La missione del bibliotecario», un ruolo nuovo per i custodi del libro, che dovrebbero considerare questo non più come cosa, oggetto, ma come «funzione vivente», non getta forse una provocazione contro quell'inerzia di idee che, ancora una volta, mina la libertà dell'uomo? Cassiodoro, ricorda Luciano Canfora, suggerì l'ipotesi che la parola «libro» derivasse da «liberato»: «*liber* dictus esta a *libero*, id est arboris cortice dempto atque liberato». E, ancora, quanti libri che parlano di libertà sono nati nelle carceri, e quanti libri nati in libertà sono costati il carcere? Dunque un «antico e molteplice nesso» lega libri e libertà. E le biblioteche - pubbliche e private - sono il luogo di custodia e di tradizione di tale inscindible nesso. Oggi, in tempo di diffusa - e confusa - libertà di stampa il libretto curato da Canfora utilmente ce lo ricorda.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule consuete: occorreranno delle novità.

Toro 21/4 20/5
C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico.

Gemelli 21/5 20/6
Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento potrebbe dare i suoi frutti al più presto.

Cancro 21/6 22/7
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibili equivoci in campo lavorativo.

Leone 23/7 22/8
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. In serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante.

Vergine 23/8 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati.

Bilancia 23/9 22/10
L'andamento del lavoro della giornata è tale che la mattinata si presenta molto faticosa ed impegnativa, nel pomeriggio concedetevi una pausa.

Scorpione 23/10 21/11
Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui poi presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicatela inutilmente.

Sagittario 22/11 21/12
Prospettive decisamente positive, quindi datevi da fare con più slancio e fiducia. Vi organizzerete con abilità e razionalità.

Capricorno 22/12 19/1
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo.

Aquario 20/1 18/2
Non vi mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi e di amicizia. Godetevi il momento favorevole.

Pesci 19/2 20/3
Superate le varie difficoltà potrete constatare che tutti gli sforzi che state facendo hanno un senso, quindi non tiratevi indietro.

LOTTO

Palermo, un «caso» statistico 81 e 82 mancano da 93 colpi

Se, giocando, si vuole frazionare il rischio, riducendo a valori insignificanti la probabilità contraria, bisogna poter disporre di quanti più dati possibili, in modo che il pronostico diventi un fatto ragionato e oggettivo. Alle date del prossimo 31 luglio i numeri 81 e 62 su Palermo raggiungeranno per estratto l'assenza di novanta colpi, costituendo un caso statisticamente interessante. Infatti, nella storia del gioco, due consecutivi sincroni hanno superato di poco i novanta ritardi solo due volte, ma quando le ruote erano otto. Ecco il confronto:
1904 MILANO 84 85 consecutivi sincroni per uno rit. 94 estr.
1912 ROMA 61 62 consecutivi sincroni per uno rit. 91 estr.
2002 PALERMO 81 82 cons. sincr. al 31/7/2002 p. uno rit. 93 estr.

Su Palermo è quindi proponibile il gioco seguente: 81 82 estratto 10 81 82 17 87 - 81 82 11 25 10 ambo. Altri comparti: Bari 11 75 87, Cagliari 26 41 80, Venezia 21 62 82 77, Genova 14 53 78 88. Capilista: Bari 32 (67), Cagliari 82 (54), Firenze 16 (82), Genova 78 (81), Milano 6 (46), Napoli 88 (81), Palermo 81 (92), Roma 72 (89), Torino 87 (84), Venezia 62 (105).

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Spinta violentemente - **7** Se è vuoto non sta in piedi – **11** Il casato di Cyrano – **13** Diplomato contabile (abbr.) – **14** Danzatrice indù – **15** Dà disposizioni al geometra (abbr.) – **16** Sigla che ha preceduto l'Iva – **17** Coibenti - **19** Compatto, fitto – **21** La madre più venerata – **22** Sistemare una carica esplosiva – **24** Le estremità del robot – **26** Può essere pensionabile – **27** Bei fiori da giardino – **29** Fiume africano – **31** Bui in fondo – **32** Antico poeta – **33** Al contrario – **36** In latino dopo il bis – **37** Poco ispirato – **39** La filosofia di Antistene – **41** Un ballo molto vivace – **43** Saluto arabo – **45** Remi per canoe – **46** Inutili, vani.

VERTICALI: **1** Rispettosi degli ordini - **2** Sostanze impiegate per analisi chimiche – **3** Ricorrenti ogni trentasei mesi – **4** Capo militare turco – **5** Fastidioso, molesto – **6** Un bellicoso dio greco – **7** Salire verso la cima – **8** I peli del cavallo – **9** Piccolo coleottero di colore verde brillante – **10** Il giorno corrente – **12** Lo sono i semi dell'anice – **18** Lo stadio del torero – **20** Alla fine del mese – **23** Lo sono le battaglie all'ultimo sangue – **25** Danno origine ai corollari – **28** Un ruvido pelo – **30** Una frazione di libbra – **34** Li ricorda il fisionomista – **35** Loro – **38** Questa in breve – **40** Isola del mar d'Irlanda – **42** Iniziali di Gropius – **44** È bianco al centro

SOLUZIONI DI IERI

S	T	I	V	A	L	I	■	P	O	C	O
A	R	M	E	N	I	■	P	O	L	A	■
L	I	A	N	A	■	P	A	R	I	N	I
G	G	■	T	■	M	A	T	T	O	N	E
A	L	T	I	M	E	T	R	O	■	O	N
R	I	E	T	I	■	T	O	L	O	N	E
I	A	■	R	E	T	I	N	A	■	A	■
■	■	S	E	T	E	■	A	N	I	T	A
A	C	I	■	E	R	A	T	O	■	E	M
L	A	T	E	R	A	N	O	■	P	■	E
A	N	A	T	E	M	A	■	D	E	A	N
N	E	R	E	■	O	S	T	E	R	I	A

Crittografia mnemonica: *L'ATTRAVERSAMENTO DELLA MANICA.*

Crittografia a frase: *RIMETTE RIDENTI = RIMETTER I DENTI.*

SCARTO
Attesa snervante
Da lunga pezza resta l'impalato
ma c'è poco da fare
perché sua moglie
ha ancora da arrivare!
Fjodoro

CAMBIO DI LETTERA (5)
Mia moglie
E pensar che per santa la sposai!
Or che con lei non litighi è ben raro,
tanto più che se devo a volte batterla,
è sempre per motivi di denaro!
Il Genietto

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.46**
	tramonta alle	**20.36**
La Luna:	si leva alle	**23.38**
	cala alle	**11.42**

31.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro Crisologo

IL PROVERBIO

Maledetto l'uomo che ha fiducia nell'uomo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**16**
Via Carpineto	µg/m³	**25**
Via Svevo	µg/m³	**22**
Via Pitacco	µg/m³	**15**
Muggia	µg/m³	**-**

MAREE

Alta:	ore	0.35	**+16**	cm
	ore	14.08	**+32**	cm
Bassa:	ore	7.04	**-36**	cm
	ore	20.30	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.10	**+7**	cm
Bassa:	ore	7.24	**-27**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,3** minima
	30,5 massima
Umidità:	**49** per cento
Pressione:	**1015,5** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**22,7** km/h da E-N-E
Mare:	**21,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sigle unite dopo l'incontro sulla fermata di un altoforno e dell'acciaieria: «Ping-pong tra tavolo regionale e aziendale»

«Ferriera, licenziamenti striscianti»

I sindacati temono l'inizio di una dismissione silenziosa e chiedono chiarezza

Quale valore reale hanno le assicurazioni più volte offerte a livello politico sulla salvaguardia dei posti di lavoro? Cosa e come si decide davvero ai tavoli, l'uno aperto sotto la regia della Regione alla presenza di esponenti ministeriali e l'altro in cui si ritrovano azienda e lavoratori? Il «peso» dei due luoghi di confronto è uguale, o esiste - e in che misura - una gerarchia?

Queste e altre sono le domande sottese al comunicato con cui i sindacati commentano l'esito dell'incontro tenutosi ieri mattina, in Assindustria, per esaminare la situazione della Ferriera. Una situazione nella cui fluidità le organizzazioni dei lavoratori avvertono «la sensazione che inizino, così come per l'indotto, i licenziamenti striscianti e silenziosi». Mentre i tavoli regionali definiscono strategie a lungo termine puntanto a un accordo di programma, in sede di confronto aziendale la Servola spa rivendica la propria legittima autonomia nella «gestione ordinaria» dello stabilimento. E i sindacati temono di ritrovarsi con il cerino in mano, nel bel mezzo di uno sconcertante «ping-pong tra tavolo aziendale e regionale in materia di salvaguardia dei posti di lavoro». Queste le parole che si leggono nella nota firmata dal segretario provinciale Fiom-Cgil Antonio Saulle a nome di tutte le sigle: Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Ugl, Confsal e Cisal.

La durezza dei toni, si è detto, nasce dall'incontro di ieri mattina. Un incontro chiesto da Rsu e segreterie: l'azienda ha infatti da poco comunicato che la fermata, programmata per questi giorni, di un altoforno e dell'acciaieria si protrarranno sino a fine settembre. E a dirla tutta, da più parti si paventa che lo stop di manutenzione diventi definitivo, con l'avanzare del confronto tra le varie realtà interessate alla dismissione.

Lucchini: «La gestione ordinaria non c'entra con l'eventuale accordo» Dressi: «Non mi faccio tirare per la giacca»

Per far fronte alla chiusura di acciaieria e altoforno verranno utilizzate le ferie e si procederà, sembra, a spostamenti di settore. L'azienda intanto, annotano i sindacati, tira in ballo «la mancanza di ordini» e il conseguente scarso «carico di lavoro, nascondendosi dietro la crisi del mercato a tutto e solo vantaggio aziendale». E intanto - questo è il sospetto - esercita sui dipendenti una «pressione mirata ad aumentare l'incertezza del loro futuro» predisponendo «le condizioni di uscita e ridimensionamento dell'attività». I più esposti sono i lavoratori assunti con contratto di formazione o comunque a termine: persone sul cui futuro, denunciano i sindacati, l'azienda non ha inteso dare ieri risposta alcuna. Di qui, appunto il timore di quella che Ugo Fabbri dell'Ugl definisce «dismissione strisciante», cioè «attuazione del piano senza garanzie occupazionali».

Alla prospettiva, già emersa ai tavoli regionali, di «fotografare» l'occupazione data da Ferriera e indotto per avere un punto di riferimento sul numero dei posti di lavoro, ieri l'azienda ha di fatto risposto picche. Insomma, commentano i sindacalisti, niente bocce ferme in attesa di definire meglio il percorso di dismissione: e dunque contratti non rinnovati, lavoratori a termine mandati a casa, posti di lavoro cancellati senza essere stati «fermati» in alcun censimento. La nota sindacale addita «l'incompatibilità del confronto su due tavoli diversi, in quanto risultano privi di credibilità e ruolo», chiede «chiarezza nel metodo di confronto e compiti dei rispettivi tavoli allo scopo di superare situazioni ambigue che colpiscono solo gli interessi dei lavoratori della Servola spa» e giudica «intollerabile la risposta riguardante i dipendenti assunti nelle forme a tempo.

A quella proposta dai sindacati, l'azienda oppone una lettura della situazione totalmente diversa: «Premesso che tra i tavoli non c'è contraddizione, è vero che anche in sede regionale abbiamo detto no alla richiesta di bocce ferme, perché la gestione ordinaria va affrontata come se non ci fosse alcuna ipotesi di dismissione in atto», dice Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne della Lucchini spa. «Noi comunque - così Semino - non stiamo affatto cercando furbescamente di limare quelli che, sia chiaro, sono comunque dei micronumeri: sulle cifre, che devono restare le stesse, ci confronteremo nell'ambito di un eventuale accordo di programma. Ci siamo impegnati a fornire in settembre un'analisi, con schede e curriculum anche se senza nomi, della situazione: ci stiamo lavorando».

Intanto, ai sindacati che chiedono con urgenza la riconvocazione del tavolo regionale per «governare tutta la partita» del dopo-Ferriera, l'assessore Sergio Dressi manda a dire che «l'unica riunione che ho già preannunciato è quella di inizio settembre. Mi sono impegnato a garantire che alla fine del percorso di dismissione il numero dei lavoratori risulti almeno pari a quello di oggi, e confermo il mio impegno: ma in questo momento è logico che l'azienda decida in autonomia. E poi - conclude l'assessore regionale - non sono disposto a farmi tirare per la giacca: i sindacati fanno il loro mestiere, ma avevo già detto chiaramente che tra i due tavoli non ci sarebbe stata alcuna confusione».

Paola Bolis

Ferriera, dove si decide? I sindacati chiedono chiarezza.

La Lista Illy denuncia il «silenzio» istituzionale

«Il Comune? Comunica poco e sceglie di "sparire" perfino dal nuovo elenco telefonico»

«Caro Comune, non puoi eludere il sistema di comunicazione con il cittadino, anche se questo rapporto può talvolta metterti in difficoltà. Rapportarsi attraverso dei precisi canali con la comunità, contribuisce alla crescita generale della democrazia». Sono affermazioni dell'ex assessore comunale Mauro Tommasini, che assieme al consigliere comunale Roberto Decarli punta il dito sugli attuali sistemi di comunicazione istituzionali dell'amministrazione comunale.

«Vi sono palesi carenze – ha affermato Tommasini in un incontro nella sede della Lista Illy – una disattenzione verso un mondo di comunicare e di informare che sembra fatta di proposito. A iniziare dal sistema di dialogo esistente nelle commissioni comunali. Qui, semplicemente, i rapporti con le opposizioni sembrano non esistere, visto il totale disinteresse nel rispondere alle interrogazioni, mozioni e argomenti in genere. Gli esempi sono tanti, a iniziare da quel progetto di riorganizzazione delle Rive di cui si è tanto parlato ma che non è mai approdato in commissione comunale. Questo modo assolutamente anomalo di procedere è già stato segnalato dalla Lista Illy e dall'Ulivo al prefetto».

Ma è sulla struttura comunale di comunicazione esterna che Tommasini e Decarli nutrono forti perplessità. «A dispetto delle indicazioni fornite dal ministro Frattini, che giudica l'ufficio relazione con il pubblico (Urp) quale momento fondamentale nel dialogo tra le istituzioni e i cittadini, quello del nostro Comune appare attualmente sottodimensionato rispetto alle esigenze di 220.000 triestini, costretto in una fase di ristrutturazione di cui non vediamo tuttora la conclusione». Il paradosso – secondo Tommasini – è che rispetto alla sua piena apertura durante la passata legislatura (un servizio che veniva utilizzato da un consistente 20%dei triestini), oggi l'Urp di piazza Unità funziona per sole due ore in due soli giorni la settimana. Il tutto mentre a Muggia, per citare un esempio, la ricettività di analoga struttura è di 12 ore. Siamo ben lontani perciò da una recente circolare proprio di Frattini che impone di destinare almeno il 2% del bilancio comunale a rafforzare la rete di comunicazioni con i cittadini, circolare che prevede pure un monitoraggio sull'idoneità delle procedure messe in atto dalle amministrazioni locali a tale riguardo».

Mauro Tommasini

Rispetto al recente passato, la giunta Dipiazza ha disattivato l'Informagiovani creato dalla precedente in via Gatteri, al Giulia e presso l'Urp di piazza Unità. Anche il servizio di Televideo – continuano i due relatori – è rimasto sinora sulla carta. «Come se non bastasse – ha concluso Decarli – il nuovo elenco telefonico risulta priva dello spazio a due pagine sinora riservate ai numeri del Comune, disposti in maniera ordinata per aree di appartenenza. Non so se in Municipio se ne siano accorti, ma oggi tutti i numeri comunali risultano ammassati uno dietro l'altro. Davvero un bel servizio per i triestini, in modo particolare per quegli anziani che avranno di che sforzare la vista per rintracciare l'interno desiderato».

Sul fronte comunicazione si muove anche il popolare Alessandro Minisini, che ha presentato un emendamento alle variazioni di bialncio per stanziare 25 mila euro per un programma televisivo sull'attività di giunta e consiglio.

Maurizio Lozei

È sparita la storica insegna sulla facciata di palazzo Scrinzi Sordina in piazza Goldoni, clausola della convivenza con i cugini berlusconiani

Addio LpT, il Melone ammaina la bandiera dalla sede

Gambassini preoccupato: «In Forza Italia non abbiamo interlocutori. Chi pagherà l'affitto?»

Dopo vent'anni è calato il sipario su un capitolo importante della storia della Lista per Trieste. La vecchia insegna del Melone, collocata sulla facciata di palazzo Scrinzi Sordina che dà su piazza Goldoni, è stata rimossa. «Lista per Trieste» recitava quell'insegna a grosse lettere luminose, non raffinatissima e vagamente simile a quella dei bar di paese, ma senz'altro punto di riferimento nella geografia politica e ideale di una grossa fetta dell'elettorato triestino. La «sparizione» dell'insegna è la condizione esternamente più visibile del contratto siglato a suo tempo tra il senatore Giulio Camber, allora segretario politico della LpT, e Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia. Un patto di ferro in base al quale meloniani ed azzurri legavano indissolubilmente i propri destini politici: doppio tesseramento, stessa sede, spese da condividere come perfetti coinquilini, progressiva sparizione di ogni carattere distintivo della Lista nell'ecumenico e unificante azzurro di Forza Italia.

E' stata questa la clausola più dolorosa da accettare per i meloni doc, gelosi della loro identità e del loro bacino di voti, tant'è che fino all'ultimo hanno tentato di difenderlo dal rampantismo aggressivo e disordinato dei berlusconiani puri. La lotta interna è stata lunga, a tratti feroce. Non a caso la divisione della sede, lo splendido e sovradimensionato appartamento nel palazzo di corso Saba, è stata la condizione più spinosa da realizzare. La Lpt, pur soffrendo, la auspicava da tempo, per dividere le pesanti spese d'affitto. Forza Italia resisteva nella speranza di trovare una collocazione autonoma, senza soffocanti «ipoteche» politiche.

Nel gennaio scorso, finalmente, i due cugini vengono a patti. Due cuori e un solo tetto: la Lista avrà l'ala sinistra della sede, Forza Italia quella destra, dove troverà spazio anche la segreteria triestina del coordinatore nazionale Roberto Antonione, il figlio più illustre del Melone trasmigrato nelle file berlusconiane. Ora, con l'ammainabandiera dalla facciata del palazzo, si chiude un capitolo, se ne apre uno nuovo non scevro da problemi.

LpT, sparita l'insegna restano solo gli adesivi sui vetri.

Gianfranco Gambassini, presidente del Melone e grande vecchio del movimento, non cerca eufemismi: «Ho portato con strazio, nel direttivo, la decisione di eliminare la nostra insegna. Era nei patti, ma da parte di Forza Italia ci è stato imposto senza mezze misure». Unica magra consolazione, per il toscanaccio, è che il simbolo berlusconiano non soppianterà quello del Melone: la Sovrintendenza ha detto no agli spot di partito sugli edifici storici.

Intanto, archiviato il frazionamento dei metri quadrati, per il presidente e per sua moglie Lori, che divide con lui piaceri e dispiaceri della vita di Lista, altri grattacapi si profilano. «In Forza Italia non abbiamo interlocutori - sbotta Gambassini - e siamo preoccupatissimi per le spese. Chi pagherà l'affitto? Per le sedi regionali di Forza Italia i costi sono a carico di Roma, infatti una delegazione locale è già andata a cercare un referente nella capitale. Peccato che non abbiano trovato nessuno... Se non pagano noi saremmo in gravi difficoltà esistenziali. E sì che l'accordo Berlusconi-Camber prevedeva opportuni finanziamenti per la Lista...».

Gambassini l'ha già messo nero su bianco, in una lettera al vertice del Polo, lunedì scorso a Cordovado. Ha elencato gli uomini del Melone (dal vice presidente del consiglio regionale Staffieri in giù...) e ha giurato che la Lista, alle prossime elezioni, non accetterà di essere fagocitata. «Vogliamo il simbolo in tutta la comunicazione esterna di Forza Italia e candidati chiaramente targati LpT. Saranno utili per recuperare un elettorato sempre più perplesso e demotivato, soprattutto sulle scelte sanitarie. Mi auguro che dopo l'estate Forza Italia riesca a "normalizzarsi" e a riprendere l'attività politica». Anche Antonione, il figliol prodigo, è atteso al varco lì dove mosse i suoi primi passi politici. «Mia moglie Lori ha un ottimo rapporto con lui - confessa Gambassini - e spero tanto che riesca ad "acchiapparlo" e a fargli un discorsetto. Chissà che lui possa far funzionare questa convivenza».

Arianna Boria

Raggiunto un accordo con l'armatore americano Carnival Corporation per la costruzione di un nuovo transatlantico

Il gigante dei mari «salva» Fincantieri

Sarà una gemella della «Conquest» e costerà 450 milioni di dollari

La «Conquest», gemella della nuova nave commissionata.

La Fincantieri ha raggiunto un accordo con l'armatore statunitense Carnival Corporation per la costruzione nel cantiere di Monfalcone di una nuova nave da crociera il cui costo si aggira sui 450 milioni di dollari, con consegna prevista per la fine del 2005. La nuova nave, ancora senza nome, è gemella di «Carnival Conquest», «Carnival Glory» e «Carnival Valor», anch'esse nel portafoglio ordini dello stabilimento monfalconese, con consegne rispettivamente fissate per il prossimo mese di ottobre, per la metà del 2003 e per l'autunno del 2004. Le navi della classe «Conquest», 110 mila tonnellate d i stazza lorda, lunghe 290 metri e larghe 38, viaggeranno alla velocità di crociera di 22 nodi ospitando in 2.117 cabine fino a un massimo di 5 mila persone circa tra passeggeri (3.780) ed equipaggio (1.170). Con questa commessa (la prima per Panzano) e con quella ottenuta nello scorso aprile da Holland America Line, sempre del Gruppo Carnival, Fincantieri è riuscita ad assicurarsi gli unici due ordinativi emessi dal mercato armatoriale dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001, e che fanno salire al 43% la quota di mercato detenuta dalla società nel comparto delle navi da crociera.

Lunga 290 metri e larga 38 ospiterà, come le sorelle, quasi quattromila passeggeri

Nell'ultimo decennio Fincantieri ha realizzato con il Gruppo Carnival tredici unità, mentre altre dodici navi verranno costruite per le varie società del gruppo (Carnival Cruise Lines, Costa Crociere, Holland America Line, Cunard Line) negli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente. Fincantieri inoltre costruirà, sempre a Monfalcone, una nave per il gruppo britannico P&O Princess Cruises da 109 mila tsl, gemella della «Grand Princess», «Golden Princess» e «Star Princess», l'ultima delle quali consegnata il 25 gennaio scorso alla presenza del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi.

Sulla nuova acquisizione il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, ha detto: «Siamo particolarmente orgogliosi e grati a Carnival per averci ancora una volta accordato la preferenza, rafforzando così un rapporto commerciale che in poco più di dieci anni, a fronte di 25 navi, ha assicurato alla nostra società ricavi per oltre nove miliardi di dollari».

Proteste dei passeggeri alla stazione dei treni denunciate dalla Cisl che segnala disservizi dopo il cambio delle cooperative

«Niente depositi bagagli né carrelli»

Niente deposito bagagli, e soprattutto niente carrelli portabagagli alla stazione centrale di Trieste. E i passeggeri protestano. Lo segnala Sergio Pozzali, della Cisl-Clacs, secondo il quale «a seguito del cambio delle cooperative che avevano in appalto i servizi nella stazione ferroviaria centrale di Trieste, riceviamo parecchie lamentele sia da parte dell'utenza che da parte degli operaori commerciali, nostri associati, che vi svolgono le loro attività; in particolare si lamenta la mancanza del servizio di deposito bagagli e della disponibilità di carrelli portabagagli all'interno della stazione, a cui tengono specialmente gli anziani e i molti turisti di passaggio in questo periodo». «Tanto si parla di incrementare il turismo nella nostra città - conclude Pozzali -, ma non si è in grado di offrire nemmeno i servizi più essenziali ai viaggiatori». «Ci rendiamo conto dei disagi - replica un portavoce delle Ferrovie -, e contiamo di porvi rimedio a breve». Per quando riguarda il deposito bagagli, dopo l'11 settembre il ministero ha chiuso tutti i depositi self-service. Ma il punto è proprio il mutamento societario che interessa le Ferrovie. E' stata infatti recentemente costituita una nuova società, la Centostazioni, che dovrà occuparsi dei servizi nelle stazioni in regione, gestione ormai scorporata dai compiti di Trenitalia - cui è affidato il traffico ferroviario - e da Rete ferrovoaria italiana (Rfi), società cui sono affidate le infrastrutture.

«E' una fase di passaggio — spiega il portavoce delle Ferrovie -: scaduti i vecchi appalti toccherà ora alle nuove società siglare nuovi contratti; a Trieste c'è già una cooperativa che ha fatto la sua offerta per aprire un deposito portabagagli sorvegliato, come quello che c'è a Bologna; e altri contratti saranno stipulati per il servizio portabagagli». Questione di tempi tecnici, dunque, anche se il malumore dei passeggeri sembra crescere di giorno in giorno. Come è avvenuto sabato, con lunghe file agli sportelli. «Ma contrariamente a quanto diffuso - continua il portavoce delle Ferrovie - quel giorno erano attivi fino a quattro sportelli e non uno solo, e inoltre funzionavano le biglietterie automatiche; il disagio è stato provocato dal gran numero di persone che chiedevano il rimborso a causa dello sciopero, o che dovevano cambiare prenotazione».

p.s.

IN BREVE

«Organici ridotti e turnistica selvaggia»

Sertubi, stato di agitazione indetto da Snalm-Confsal con «scioperi spontanei»

Stato di agitazione alla Sertubi: a proclamarlo è la segreteria provinciale Snalm-Confsal, che in una nota inviata alla stessa azienda riporta che «un gruppo di lavoratori hanno denunciato» al sindacato «situazioni di sofferenza e di estremo disagio per le condizioni» in cui lavorano nello stabilimento. Lo Snalm-Confsal parla di «organici ridotti, lavoro straordinario e turnistica selvaggia, elevato rischio infortuni, mancata fruizione del pasto» e addita ancora le manchevolezze che l'azienda dimostrerebbe nella tutela della salute dei lavoratori. Il sindacato autonomo, rilevando come «l'azienda non ha ancora risposto» alle richieste avanzate a questo proposito, annuncia «scioperi spontanei nei reparti produttivi» e di conseguenza negli altri settori dello stabilimento.

Finanziamenti alle imprese per la sicurezza sul lavoro Ultimo giorno per presentare le domande all'Inail

Scade oggi il termine per la presentazione delle domande per il finanziamento dei programmi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro per il quale sono disponibili oltre 200 milioni di euro. Le piccole e medie imprese, le imprese agricole e artigiane, potranno presentare le richieste direttamente alle sedi Inail, a Trieste in via del Teatro romano 18, inviarle via internet (www.inail.it) o per posta. La modulistica, il cd rom per la compilazione guidata e tutte le altre informazioni sono disponibili sul sito www.inail.it e presso le sedi dell'istituto. E' stato inoltre attivato il numero verde 803888.

Per la ricezione delle domande, gli sportelli Inail di via del Teatro romano 18 oggi saranno aperti sino alle 17.

Il Sindacato emigrati immigrati aderente all'Ugl plaude alle previsioni della legge Bossi-Fini

«Con il sì definitivo alla nuova legge Bossi-Fini il nostro paese potrà contare su un'immigrazione di qualità e su una vera integrazione, finora negata dalla tristemente nota Turco-Napolitano». E' questa l'opinione del Sei (Sindacato emigrati immigrati), aderente all'Ugl di Trieste, secondo cui «i permessi di soggiorno concessi solo con un contratto di lavoro, lo sportello unico per l'immigrazione, i maggiori poteri conferiti alla Marina militare per bloccare le "carrette" che trasportano, e spesso lasciano morire in mare, i clandestini, e la prevezione sono novità fondamentali introdotto nell'ordinamento giuridico». In questo modo, sempre secondo il Sei-Ugl, «l'intolleranza, la falsa integrazione e il lavoro nero e sottopagato non saranno più problemi irrisolvibili».

Ieri una delegazione di lavoratori ha manifestato davanti alla sede dell'Inail chiedendo il riconoscimento all'esposizione

Amianto, più decessi nei prossimi anni

Ma il governo ha bloccato i tavoli di concertazione per i nuovi casi

Nei prossimi anni i decessi per amianto sono destinati ad aumentare soprattutto a Trieste, città dove la concentrazione del pericoloso materiale sui posti di lavoro è stata più alta che altrove. Lo dichiara il direttore regionale dell'Inail, Roberto Nardecchia, che ieri ha ricevuto una delegazione dell'Associazione pro amianto. Gli ex lavoratori hanno manifestato davanti all'istituto chiedendo il riconoscimento di esposizone all'amianto soprattutto per quanto riguarda i lavoratori del porto. In un anno, ha detto Nardecchia, i casi di neoplasia da asbesto, tumore dagli esiti letali, sono passati da 37 a 43, mentre sono diminuite le malattie da asbestosi, passate da 115 casi a 58. «Significa - spiega Nardecchia - che se da un lato è drasticamente calato il pericolo di contaminazione, dall'altro la malattia, che ha un tempo di incubazione lungo anche trent'anni, continuerà ancora a mietere vittime».

Tuttavia ieri l'incontro con gli esponenti dell'Associazione pro amianto si è concluso con un nulla di fatto. «Il governo - spiega Nardecchia - ha ormai chiuso tutti i tavoli di concertazione, e nella nostra azione di assistenza siamo obbligati ad attenerci agli atti di indirizzo vincolanti». In pratica di fronte a richieste di riconoscimento di esposizione all'amianto, se i risultati dei tecnici dell'Inail incaricati dei controlli erano stati negativi, tali rimangono. E' il caso di due cooperative portuali sovraccarichi, che non vedono riconosciuta l'esposizione all'amianto in quanto, a differenza di altre sei cooperative, non furono a suo tempo esaminate al tavolo di concertazione. «E alle loro richieste - dice Nardecchia - non posso porre rimedio; sicuramente in settembre riprenderemo in esame la situazione di una ventina di casi già studiati, ma per nuove istanze la soluzione è difficile». Attualmente l'Inail deve fronteggiare qualcosa come 7 mila domande di riconoscimento di esposizione all'amianto, dal 1995 ad oggi (più della metà sono già state certificate).

p.s. La manifestazione davanti alla sede dell'Inail.

Tra le manifestazioni anche una regata aperta ad atleti italiani e stranieri

Debutta una «Barcarola» nell'omaggio a Nazario Sauro

La storia locale, l'esibizione delle Frecce tricolori, le regate di canottaggio. Saranno questi gli ingredienti della manifestazione allestita in occasione dell' 86° anniversario del martirio di Nazario Sauro, in programma il 10 agosto. A presentarla è stato ieri il vicesindaco Renzo Codarin, in veste però di presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che assieme al Comitato per le onoranze a Sauro e ci circoli Canottieri Saturnia e Marina mercantile Nazario Sauro daranno vita all'evento.

Il programma di quest'anno presenta importanti novità rispetto al passato, a cominciare dalle competizioni sportive, e proprio per questo è stata anche arricchita la denominazione, chiamando «Barcarola» la regata che vedrà impegnati ai remi campioni italiani e di altri Paesi.

La gara è organizzata dai circoli Canottieri Saturnia e Marina Mercantile. Gran finale con l'esibizione delle Frecce tricolori

La giornata si articolerà in due momenti: al mattino si comincerà alle 10,30 con la deposizione di un mazzo di fiori sul cippo dedicato a Nazario Sauro, all'interno del Parco della Rimembranza, mentre un'ora più tardi sarà celebrata una messa nella chiesa del Rosario. Alle 19 invece arriveranno davanti a piazza dell'Unità d'Italia i natanti dei due circoli organizzatori con la corona dedicata a Sauro, che pochi minuti dopo sarà deposta alla base del monumento, davanti alla Stazione marittima. Alle 20 gran finale con le gare di canottaggio.

Nel corso della presentazione, Codarin ha sottolineato il «valore patriottico tutt'ora attuale della celebrazione». Particolare curiosità ha suscitato questa nuova manifestazione legata agli sport del mare «la terza B, dopo Barcolana e Bavisela» è stato detto a più riprese.

Controllori «inflessibili» sui bus, Porro (An) chiede un'audizione

Che metodi utilizzano i controllori della Trieste Trasporti, incaricati di verificare che sugli autobus tutti i passeggeri siano muniti di biglietto? Sono troppo inflessibili, anche in casi di evidente buona fede degli utenti, costretti magari a timbrare in ritardo causa la ressa davanti alla macchinetta obliteratrice?

Di questi problemi si fa carico il consigliere comunale di Alleanza nazionale Salvatore Porro, colpito dalle tante segnalazioni pubblicate dal Piccolo nelle scorse settimane e firmate da cittadini che lamentavano comportamenti «criminalizzanti» da parte di alcuni controllori. Porro ritiene improbabile che i triestini espongano pubblicamente il loro nome sul giornale a meno di essere in buona fede nel raccontare episodi in cui i dipendenti di Trieste Tasporti sembrano aver trattato con «troppa enfasi e poco spirito di servizio» la clientela. Così dice appunto il consigliere in un'interrogazione presentata al sindaco Dipiazza.

Porro parla di «disagio palesato da un numero rilevante di cittadini nei confronti di un'azienda che - si legge nel documento - è concessionaria dei trasporti urbani di linea a Trieste, praticamente in condizioni di monopolio, ma che, pur essendo formalmente una società per azioni, ha l'azionariato di maggioranza ancora nelle mani degli enti pubblici locali». E ritiene che sia interesse dell'amministrazione comunale «cercare un dialogo con i responsabili dell'azienda per tentare di capire i motivi dei disagi espressi dai cittadini utenti, anche in considerazione della tendenza a scoraggiare l'uso dei mezzi di trasporto privati in città a favore di quelli pubblici».

Di qui la richiesta al sindaco di invitare i dirigenti di Trieste Trasporti a una pubblica audizione in consiglio comunale, per un confronto sui casi sollevati e per «determinare i livelli di servizio all'utenza e delle direttive per i controlli».

Possibile trasferimento nel 2004 in occasione dei 250 anni dello storico istituto scolastico

Il Nautico punta al Porto Vecchio

Ieri primo vertice tra Provincia e Autorità portuale per pianificare le scelte

L'Istituto nautico potrebbe trasferirsi all'interno del rinnovato Porto Vecchio. Negli intendimenti dell'Amministrazione provinciale e dell'Autorità portuale, i due soggetti interessati all'ipotesi, tutto ciò dovrebbe avvenire nel 2004, anno nel quale la gloriosa scuola festeggerà i 250 di vita.

Una prima riunione mirata a questo obiettivo si è svolta ieri pomeriggio e ha visto la partecipazione di Antonella Caroli, in veste di segretario generale dell'Autorità portuale (è stata insegnante al Nautico, perciò il suo entusiasmo per il progetto è notevole) e gli assessori provinciali Marco Drabeni (sport, istruzione e problematiche giovanili), Guido Galetto (cultura) e Piero Tononi (edilizia scolastica).

«Sapevo di questa idea - ha commentato a caldo il preside dell'istituto, Raffaele Marchione - e ne sono un deciso fautore, anche perché, in conseguenza della crescita della popolazione studentesca che frequenta il Nautico, c'è una precisa necessità di andare in un luogo più ampio e adatto alle nuove esigenze della scuola». Si parla infatti di dare come sede uno fra i tre magazzini identificati dai numeri 6, 9 o 26, ovviamente ristrutturati. «Coniugando l'inaugurazione della nuova sede con le celebrazioni per i 250 di vita - ha sottolineato Marco Drabeni - si originerebbe una manifestazione storica per la città. Credo molto in questa iniziativa - ha aggiunto - perché così il Nautico potrebbe espandersi a pochi metri dal mare e i giovani studenti crescere e imparare in un ambiente ideale».

Marchione, anticipando i tempi, ha già chiesto all'amministrazione provinciale un'area di 500 metri quadrati, all'interno del Porto Vecchio, da adibire a laboratorio. E la vecchia sede di piazza Hortis? «Se dipendesse da me - ha concluso Marchione - lo lascerei alla Biblioteca civica, che potrebbe utilizzare il materiale didattico, riordinandolo e catalogandolo, facendone parte del museo».

Ugo Salvini

«E dal tetto della scuola il cannone tuonava alle 12»

Era il 1754 quando nacque la «Scuola del mare» dell'impero asburgico, ospitata dall'edificio convento dei Domenicani, a Santa Maria Maggiore, antenato del Nautico odierno. Si tratta di una scuola privata, e per frequentarla i giovani arrivavano dalle più lontane regioni dell'Austria e dell'Ungheria. Trieste, porto principale, non poteva non essere la sede per una scuola di tale prestigio, destinata a formare i futuri capitani della flotta imperiale. Quella collocazione durò per quasi un secolo. Poi, nella seconda metà dell'Ottocento, quella che nel frattempo era divenuta l'Accademia di commercio e nautica si trasferì in piazza Hortis (allora piazza Lipsia), nell'edificio che a tutt'oggi accoglie la Biblioteca civica.

Ebbe inizio allora lo stretto connubio di collaborazione fra le due istituzioni che perdura ai nostri giorni. «A mezzogiorno - racconta il preside del Nautico, Raffaele Marchione - dal tetto della scuola tuonava il cannone, e su di esso tutti regolavano gli orologi». Insomma un'istituzione per la città e per l'impero. Poi l'avvento dell'Italia e il trasferimento nell'attuale sede, concretizzatosi negli anni Quaranta. L'edificio era anch'esso all'origine un convento (all'interno si trova una cappella con degli affreschi) il quale insisteva sulla piazza, che in precedenza sembra fosse un cimitero. Insomma un'area ricca di storia, che adesso sta per essere lasciata alla volta del Porto Vecchio, dove le possenti mura hanno altrettante straordinarie storie da raccontare.

u.sa.

Il «Borino», nave-scuola del Nautico: per l'istituto si profila un futuro in Porto Vecchio.

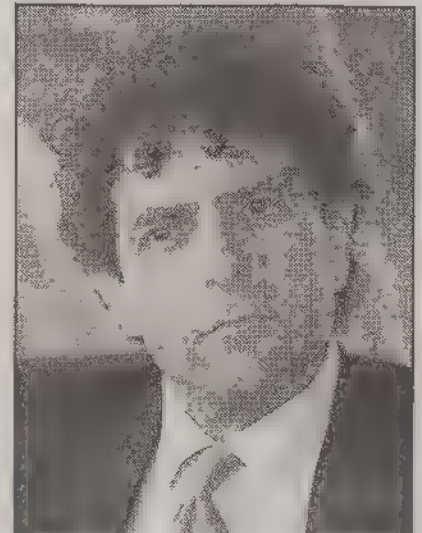
Una frase infelice scritta a margine di una fattura aveva sollevato reazioni

Scuse di Gasperini agli ebrei e le querele vengono ritirate

«Desidero esprimerVi il mio rincrescimento, ancor più di quanto avevo fatto nella mia lettera alla Comunità del 3 settembre 2001».

L'architetto Lorenzo Gasperini, sindaco di Muggia, eletto nelle liste della «Casa delle Libertà», ha chiesto nuovamente scusa agli ebrei, triestini e non, per una sua espressione per lo meno infelice annotata a margine di una fattura inviata il 29 maggio 2001 al geometra della comunità Tarcisio Cignini.

Gasperini aveva scritto: «non devo pagare io la ricognizione preliminare e la relazione alla Comunità, ma gli ebrei che notoriamente non vogliono pagare».

La vicenda era diventata pubblica. Molti erano insorti e due legali, prima l'avvocato Alberto Kostoris e successivamente il professor Enzio Volli, avevano presentato querela. Il pm Federico Frezza aveva «indagato» l'architetto Gasperini e il professionista era finito davanti al giudice per l'udienza preliminare Massimo Tomassini.

Lorenzo Gasperini

Le parti hanno trovato nei giorni scorsi una composizione. L'attuale sindaco di Muggia ha chiesto scusa nuovamente alla Comunità ebraica e i querelanti hanno accettato il gesto. Gasperini ha anche precisato per iscritto il proprio pensiero, ritrattando l'annotazione a margine della fattura. «Le mie espressioni con corrispondevano alla mia reale intima convinzione».

L'architetto ha anche destinato un somma per le necessità della casa di riposo della Comunità ebraica, l'« Asilo Gentilomo» e per la manutenzione del cimitero. Ha poi avuto parole toccanti per quanti sono stati deportati nei lager e ha manifestato «esecrazione» per le atrocità della Risiera. Le due querele sono state pertanto ritirate, mettendo fine all'azione penale.

Il professor Enzio Volli aveva querelato l'architetto nell'ultimo giorno utile previsto dalla legge. A tre mesi dai fatti contestati. «Se Gasperini avesse chiesto scusa pubblicamente sulla stampa- aveva affermato in quella occasione - non lo avrei querelato. Non solo non lo ha fatto ma, a mio giudizio, ha rincarato la dose citando una definizione spregiativa del vocabolario Zingarelli sugli ebrei. Queste generalizzazioni io le ricordo bene. Ero ragazzo nel 1938 quando iniziarono le persecuzioni razziali».

Ora con le nuove pubbliche scuse il caso è chiuso.

Claudio Ernè

In carcere la banda di cinque persone che aveva già smerciato in mezza Italia utensili con «griffe» contraffatte

Veri catorci spacciati per trapani di marca

Fingendosi rappresentanti di commercio agivano soprattutto nei cantieri edili

Anziano pensionato muore al volante vicino a Gradisca

Il pensionato triestino, Lucio Grimaldi, 80 anni è morto fulminato da un infarto mentre era alla guida della sua auto vicino a Gradisca. Gli automobilisti che in quel momento incrociavano nella zona hanno visto la vettura sbandare e poi bloccarsi nel mezzo della carreggiata: alcuni di loro si sono fermati per prestargli aiuto, ma neppure i medici del 118 sono riusciti a salvarlo. Lucio Grimaldi domenica pomeriggio poco dopo le 17 stava percorrendo la strada che da Gradisca conduce a Moraro al volante della sua Lancia Y in compagnia della moglie. All'improvviso è stato colpito dal malore mortale.

Ci hanno provato e ci sono riusciti in mezza Italia a mettere a segno i loro bidoni vendendo come trapani e smerigliatrici di gran marca, veri e propri catorci. Ma a Trieste è andata male a quella che è stata definita la «banda delle patacche». In carcere raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Lucia Baldovin sono finiti cinque napoletani. Gennaro Iovine, 32 anni, Alessandro Boscato, 33 anni, Antonio Masone, 49 anni, Gennaro Apollo, 23 anni e Antonio Pizzo, 40 anni.

All'albergo Montedoro a Muggia dove avevano preso alloggio i poliziotti della squadra mobile e del commissariato di San Sabba hanno sequestrato una quarantina di confezioni composte da trapano, smerigliatrice e altri utensili alle quali erano state applicate le etichette di marchi particolarmente importanti: Bosh, Hitachi, Hitli. Oggetti che avevano originariamente un valore commerciale di una trentina di euro e che dopo il lifting venivano venduti a circa 250 euro. Durante la perquisiuzione i poliziotti hanno anche trovato alcune dosi di cocaina.

Gli utensili con marchi contraffatti sequestrati. (Lasorte)

La banda (contestata anche l'associazione a delinquere) lavorava prevalentemente nei cantieri edili. I poliziotti della Mobile e i colleghi del commissariato di San Sabba hanno accertato che si spacciavano come rappresentanti di commercio. «Devo rientrare subito in azienda e ho bisogno di soldi. Se vuole posso venderle a metà prezzo il kit che nuovo costa 500 euro», questa era l'offerta che veniva fatta a operai e muratori. E, a quanto pare, sono stati molti ad aver accettato convinti di fare un buon affare. Gli investigatori che hanno ricostruito gli ultimi spostamenti del gruppetto hanno scoperto che i napoletani avevano già proposto le loro offerte in tutta la regione. Da San Giorgio di Nogaro fino a Trieste.

«Quello della vendita degli oggetti con marchi contraffatti non è un fenomeno trascurabile a Trieste e in provincia», ha dichiarato in proposito il questore Natale Argirò. Pochi giorni fa, infatti, sono stati arrestati dai carabinieri alcuni senegalesi che vendevano Cd senza il marchio Siae e in altre occasioni sono state poste in vendita magliette e capi di abbigliamento con false griffe.

«Ho avviato recentemente — ha aggiunto — una serie di contatti con le altre forze dell'ordine e con la Camera di commercio per cercare di stroncare questo fenomeno. Dobbiamo tutelare sia i commercianti che i consumatori riaffermando la legalità anche in questo settore. Per questo motivo ho chiesto — sono sempre parole del questore Argirò — alla Camera di commercio di istituire un numero verde al quale possono rivolgersi i negozianti che vogliono denunciare vendite abusive di merci contraffatte».

Corrado Barbacini

DUINO AURISINA Il Comune preoccupato dall'assalto dei giovani, soprattutto nei weekend, ha deciso di impiegare una pattuglia

Sistiana, notti «presidiate» dai vigili

Il divertimento e le proposte continuano ma con disciplina e senza ingorghi

Divertimento notturno sì, ma disciplinato. L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina, preoccupata per il gran caos provocato dall'arrivo nella baia di Sistiana, nel corso dei fine settimana, di migliaia di persone, attratte dalla bellezza del posto e dall'atmosfera divertente e divertita che si respira sul lungomare, ha stabilito che per tutto agosto, dal venerdì alla domenica, il luogo sia presidiato da una pattuglia dei vigili urbani.

Ad annunciarlo è stato ieri l'assessore Maurizio Lenarduzzi, che si è impegnato in prima persona per raggiungere l'accordo con i rappresentanti sindacali: «Abbiamo inteso affrontare in maniera concreta, in pieno accordo con il sindaco, Giorgio Ret, il problema dell'ordine pubblico - ha detto - perché è noto che vi è, soprattutto nei week-end, un forte incremento dell'affluenza delle persone».

La pattuglia presidierà la baia dalle 22 alle 2 della notte, in un orario altrimenti inusuale per i vigili urbani: «L'intero corpo della Polizia municipale ha manifestato grande senso di responsabilità, in questo frangente - ha aggiunto Lenarduzzi - e i vigili, pur in presenza di un'evidente carenza d'organico, si sono resi disponibili all'iniziativa. Ma va ricordata anche la sensibilità espressa dalle forze sociali che, attraverso le varie rappresentanze sindacali, hanno raggiunto un accordo con l'amministrazione, per la predisposizione di un *progetto-produttività*, finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa».

Insomma, a partire da venerdì prossimo Sistiana sarà più sicura; c'era stato infatti nelle ultime settimane un fermento nella popolazione residente, inquietata dalla massa di persone e di automobili che si riversano regolarmente lungo la discesa che porta al mare. Neppure l'intervento dei Carabinieri e della Polizia di Stato, che hanno comunque compiti di diversa natura, era stato sufficiente a districare gli ingorghi, oramai all'ordine della...notte. Sistiana, quest'estate, ha sottratto a Trieste il primato della simpatia: torme di giovani e di giovanissimi prendono letteralmente d'assalto la piccola località balneare, che presenta variopinti baracchini, offre musica a tutto volume, garantisce divertimento fino all'alba.

C'era però la necessità di intervenire e di prevenire incidenti (basti pensare, senza voler essere le Cassandre di turno, all'ipotesi nella quale un'autoambulanza dovesse raggiungere velocemente la baia e risalire). «Il provvedimento che abbiamo assunto - conclude Lenarduzzi - dimostra l'impegno con il quale questa giunta intende affrontare i molteplici problemi che si è trovata a gestire e che prevede, fra i suoi obiettivi prioritari, il miglioramento della vivibilità del territorio comunale».

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha fissato per domani un incontro congiunto con tutte le forze dell'ordine.

Ugo Salvini

I vigili assieme all'assessore Lenarduzzi e al sindaco Ret.

DUINO AURISINA Allarme e accuse dagli Amici della Terra

«Baia, arriveranno i soldi e poi non si farà nulla»

«Il rischio è quello che si intaschino finanziamenti pubblici e poi non si faccia un bel niente come gà accaduto in passato». Questa la spiegazione, per bocca di Alessandro Claut, dei motivi che hanno indotto la sezione locale degli Amici della terra a stilare un comunicato al vetriolo contro ciò che sta accadendo in queste settimane alla Baia di Sistiana.

Secondo l'associazione ambientalista il fatto che la Regione entri in società con i proprietari della Baia nasconderebbe qualcosa di molto inquietante. «Come può un ente pubblico diventare socio - si legge nel comunicato - di un'impresa debitrice verso altri enti pubblici?» Il riferimento è agli oneri di urbanizzazione, all' Ici e a quant'altro la «Santi Gervasio e Protasio» dovrebbe versare al Comune di Duino Aurisina. «Dietro a tutto questo potrebbe nascondersi solo una grande speculaziobne - continua Claut- e il megaprogetto servirebbe proprio per questo. Con l'intervento della Regione si paghrebbero debiti pregresi e non si farebbe nulla di nuovo. È già accaduto venti volte, questa potrebbe essere la ventunesima». «Sospettiamo che l'improvvisa accelerazione nel tentativo di fornire il finanziamento di 14 milioni di euro ai proprietari della Baia possa nascondere qualcosa di più inquietante» si legge ancora nel comunicato, che spiega inoltre come non esista una concessione per l'area della Cava, ma solo un contratto d'affitto con la presunta anomalia di un affittuario socio del locatore.

Ma gli Amici della terra ne hanno per tutti. Anche per il proprietario dello stabilimento balneare di Castelreggio, dopo le sue affermazioni di volere costruire un albergo sui terreni adiacenti la battigia. «Non risulta ci sia alcuna modifica della destinazione d'uso di quell'area - spiegano gli ambientalisti, per cui le affermazioni di Ferrarese possono basarsi solo su assicurazioni fornitegli a titolo personale... ». «Superficiale» viene invece definito il neosindaco Giorgio Ret, al quale si consiglia «attenzione per non ripetere gli errori di scelta fatti da Vocci» conclude Claut.

Sempre sulla medesima vicenda c'è invece chi si compiace del lavoro svolto dalla maggioranza comunale. Il gruppo del Ccd per bocca del consigliere Fabio Eramo (presidente della Commissione urbanistica) esprime infatti soddisfazione per l'adozione della variante al Prg, raggiunta con la collaborazione di parte della minoranza.

DUINO AURISINA Presentato il calendario degli eventi per le prossime serate a Sistiana eletta «reginetta» della stagione anche per simpatia

Musica e danze al ritmo dell'estate e delle miss

Sale sempre più la «febbre» delle notti della Baia.

Musica, danze, ritmi moderni e classici, concorsi di bellezza. La baia di Sistiana, eletta reginetta della stagione (lo confermano le presenze, ineguagliate finora nell'intera provincia) sta per entrare nella sua fase più attesa. Inizierà venerdì infatti «Estate d'a...mare», manifestazione che coinvolgerà tutti i locali del lungomare fino al 24 agosto.

Mentre l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina pensa alla sicurezza dei residenti e degli ospiti, la Igm, srl che cura l'organizzazione degli eventi, ha presentato ieri il calendario degli eventi. Si comincerà venerdì con il mercatino dell'usato, che si accompagnerà alle musiche dei dj locali, e si proseguirà sabato con il ballo liscio, domenica con i ritmi latino americani.

Ma il clou sarà ovviamente nella giornata di Ferragosto, quando andranno in scena burattini e cantastorie, ci saranno feste che avranno per protagonista il gelato, e ancora musica e gli immancabili fuochi d'artificio.

«Abbiamo cercato di soddisfare i gusti di tutti - spiega Marisa Budicin, della Igm - per calamitare nella nostra baia l'attenzione generale». E finora l'obiettivo è stato centrato, anche se la massa di gente in arrivo crea degli inevitabili problemi alla circolazione. Ma venerdì, contemporaneamente all'avvio del programma agostano, ci saranno anche i vigili urbani di Duino Aurisina a prevenire incidenti e a garantire la sicurezza e il rispetto delle regole.

u. sa.

Sono iniziati ieri i lavori di preparazione al cantiere Acegas delle bretelle stradali che devieranno il traffico

Opicina, conto alla rovescia per il caos-scavi

Centro off-limits dall'incrocio a via di Basovizza, nuovi tubi e un parcheggio

In alto via di Basovizza dove devierà il traffico, sotto l'area di parcheggio in via dei Salici.

«È fondamentale che una comunità possa disporre di acqua, metano ed elettricità. Anche le fognature, di cui poco si ama parlare e meno si sa, sono essenziali. Opicina sinora ne era sprovvista. Da oggi in avanti lavoreremo per realizzare questa nuova dorsale sotterranea che, nel giro di un anno, finalmente renderà disponibile questo servizio a tutta la frazione».

E così che Fabio De Visintini, responsabile dell'ufficio relazioni esterne dell'Acegas, presenta i nuovi lavori che l'azienda perfezionerà per un anno intero lungo la principale direttrice viaria di Opicina. Si tratta di un intervento in concorso con il Comune che riguarda un tratto di strada di quasi un chilometro compreso tra il quadrivio sull'ex statale 202 e l'incrocio tra la strada per Vienna e la provinciale per Basovizza. Sotto il manto d'asfalto, le maestranze dell'ex municipalizzata caleranno le tubature che serviranno per la creazione della nuova fognatura. «Vista la radicalità dell'intervento – afferma De Visintini – pare opportuno ospitare nella stessa sede dei cavidotti che potenzieranno la rete idrica, quella del gas, dell'illuminazione e delle telecomunicazioni».

Il centro di Opicina sarà chiuso per gli scavi. (Fotoservizio Lasorte)

I lavori, iniziati ieri, costeranno circa un milione di euro e procederanno secondo un piano ben determinato e articolato per lotti. «Vi saranno ovviamente dei disagi, ma la circolazione non verrà bloccata. Sicuramente qualcuno si lamenterà, ma il risultato finale soddisferà tutti, un po' come successe per i lavori in piazza dell'Unità».

Da lunedì 29 luglio l'Acegas ha iniziato alcune opere complementari che serviranno per predisporre una viabilità alternativa, utile ad assorbire il traffico durante la posa in opera delle grandi tubature lungo la via Nazionale. La filosofia, semplice, è di cercare di portare il traffico lontano dal centro. Una nuova bretella consentirà agli automobilisti di raggiungere Trieste connettendo l'incrocio tra le vie di Basovizza e strada per Vienna con l'ex statale 202. La nuova direttrice sarà allargata e addolcita in alcuni suoi punti. All'interno di Opicina, all'incrocio tra la via dei Salici e la via Doberdò, verrà concretizzato un nuovo parcheggio per una sessantina di posti. Un'opera richiesta a viva voce dagli operatori commerciali per garantire a turisti e ospiti triestini uno spazio comodo. Nuove segnaletiche inoltre verranno predisposte, con particolare riguardo al confine di Fernetti, per far defluire il traffico verso il centro per la Grande viabilità. Dal 26 agosto inizieranno gli scavi di trincea nel tratto compreso tra le vie Prosecco e le vie di Basovizza. «Questa parte dell'intervento – spiega De Visintini – verrà iniziata prima dell'inizio delle scuole e durerà sino all'11 settembre. La strada sarà chiusa dalle 9 alle 18. In realtà i mezzi pubblici di soccorso potranno comunque procedere. Da settembre a dicembre i lavori proseguiranno alternati lungo un percorso provvisto di semafori ogni sessantina di metri, e sempre con il medesimo orario. Da gennaio 2003 è prevista una nuova chiusura della strada in un altro tratto, sempre con i medesimi orari, per la posa di altrettante tubature. Il consiglio, sempre lo stesso, è di evitare il transito per il centro del paese, optando per la comoda bretella e preferendo il movimento a piedi».

Maurizio Lozei

Oggi interventi sulla rete

San Giuseppe senz'acqua

C'è una perdita di acqua sulla rete idrica comunale nella località di San Giuseppe della Chiusa. Per effettuare gli interventi di ripristino il Comune di San Dorligo comunica a tutti i cittadini che oggi la normale fornitura di acqua sarà interrotta dalle 10 fino a fine lavori nelle seguenti frazioni: San Giuseppe della chiusa, Sant'Antonio in Bosco e Moccò.

MUGGIA Nonostante la stabilità accertata dai tecnici del Comune e dalla ditta Cividin ci sono ancora problemi, soprattutto sull'edificio Marzi

Caliterna, cede il terreno. Nuove crepe sulle case

Continuano ad allargarsi crepe, o a formarsi di nuove, sulle pareti delle case prospicienti il cantiere di Caliterna, nonostante la stabilità del terreno attestata dai tecnici del Comune e della ditta Cividin. Caso emblematico, casa Marzi, in via Dante 2, evacuata, l'anno scorso, per timore di crollo, risistemata dalla stessa Cividin, dove però sono ricomparse larghe fessurazioni. Intanto proprio i lavori di sistemazione sono finiti in mano agli avvocati, per discordanze di vedute su certi contributi spese.

«Le crepe, per ora, non sono nulla di grave, ma evidentemente il terreno sta ancora *lavorando*», commenta, sconsolata, Laura Marzi.

Il terreno, tuttavia, pare non si sia mai fermato. Le prime, timide, avvisaglie già all'inizio dell'anno. «Mi fu detto che era la malta che si screpola. Ma le crepe attuali, ben più larghe, sia sulla linda che sulle pareti intere, non mi sembrano un difetto della malta usata», ancora la Marzi.

Dell'argomento si era interessato anche il gruppo dell'Ulivo che a febbraio, in una mozione approvata all'unanimità, aveva chiesto costanti monitoraggi della zona, su cui relazionare mensilmente. Una prima relazione è stata consegnata nella scorsa seduta del consiglio comunale: «Finalmente viene esaudita la mozione. Peccato, però, che i dati riportati sono dello scorso maggio, e non si riferiscono a rilevamenti mensili, come richiesto», ha commentato, polemicamente, Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo.

I dati, richiesti da tempo anche da un comitato spontaneo dei residenti nella zona, tuttavia, attestano la stabilità dell'area, soprattutto ora che è stato gettato il cemento per il solaio del parcheggio, compensando quindi eventuali spinte del terreno circostante. Stabilità che ha permesso anche la riapertura al traffico nel Mandracchio, tranne che per i mezzi più pesanti.

Difficile prevedere se le crepe alle case si siano fermate o se continueranno: «Il nostro architetto di fiducia ha confessato di non saper darci una risposta. Vedremo», così la Marzi.

Ma non è solo la loro casa ad esserne interessata: «Anche le case vicine, già colpite, e strutturalmente legate alla nostra, hanno evidenziato un costante movimento», spiega Laura Marzi.

Il Comune, per ora, non è stato informato: «Sapevo di alcune crepe tempo fa, ma poi più nulla», afferma il sindaco Gasperini.

Intanto, tra i Marzi e la ditta Cividin i rapporti si sono guastati: «All'inizio eravamo d'accordo di contribuire alla spesa sostenuta per la sistemazione di casa nostra, limitatamente a quanto fatto in più, ovvero la sostituzione delle travi marce. Ora non c'è convergenza di vedute su quanto dover pagare per questi lavori extra. Se ne stanno occupando gli avvocati», afferma la Marzi.

Sergio Rebelli

ORE DELLA CITTÀ

Carnevale muggesano

La compagnia «Mandrioi» organizza fino al 4 agosto, al ricreatorio di piazza della Repubblica a Muggia, chioschi enogastronomici e musica dal vivo. Oggi e domani Carlos e Noce Latina; inoltre domani esibizione della sezione ballo della Fincantieri-Wartsila di Trieste e Alexander club di Monfalcone.

Lega Nazionale

Oggi, alle 18, nella sede sociale della Lega Nazionale di via Donota 2 (III piano), si terrà una conferenza sul tema «Beni abbandonati in Istria, Fiume e Dalmazia. Restituzione o risarcimento». Relatori Augusto Sinagra, Gian Paolo Sardos Albertini.

Disegni antistress

La mostra «Riflessioni 2002» di Claudio Fuchs rimane visitabile fino al 9 agosto al bar Minerva di via San Francesco 18. L'esposizione comprende: disegni antistress, prove d'inchiostro e «pastrocchi d'autore», elaborati da Marino Zoch e stampati dal Lab. Tecnograph.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 le attività per la settimana corrente sono sospese per motivi di carattere tecnico. Durante il mese di agosto vi sarà il periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite a Lignano Sabbiadoro e a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci.

Riordino delle collezioni

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che le Biblioteche e l'Archivio fotografico dei Civici musei di storia ed arte e la biblioteca e archivi del Civico museo teatrale «C. Schmidl» saranno chiusi per l'annuale riordino delle collezioni durante tutto il mese di agosto.

Il mare della Scarizza

Giovedì primo agosto, si apre nella sala espositiva dell'Aiat di Grado (all'ingresso principale della spiaggia), la mostra personale di pittura, intitolata «Il mio mare», dell'artista Adriana Scarizza di Trieste. La rassegna, in cui saranno esposte opere dedicate al mare, si protrarrà sino al 10 agosto, e potrà essere visitata tutti i giorni dalle 19 alle 23.

Gita a Montona

La Famiglia montonese organizza una gita a Draguccio, Pisino e Montona, in occasione della Fiera di Santo Stefano, domenica 4 agosto. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 17, nel Duomo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare al n. 040/946177 oppure 040/636098 entro il 31 luglio.

Problemi di alcol

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Collegio dei Capitani

Il Collegio di Trieste dei Capitani di lungo corso e Direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Associazione invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) - sezione provinciale di Trieste - comunica a tutti i suoi soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie dal 5/8 al 24/8/2002.

Una Messa per la Weiss

Il giorno 8 agosto nella chiesa della Madonna del Mare verrà detta una Messa in suffragio di Tiziana Weiss (ore 19).

Ferragosto in barca

Con le Acli giovedì 15 agosto, Ferragosto, in gita a Parenzo, imbarco sulla motobarca e navigazione fino al canale di Leme, pic-nic a bordo con musica in allegria, per stare insieme, socializzare e fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit resteranno chiusi per ferie da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Riapertura, con il consueto orario, lunedì 26 agosto.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 19.30 allo StarHotel Savoya per un aperitivo.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Museo postale

Continua fino a metà settembre presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione di storia postale «Le grandi navi del Novecento» di Liliana Pajola. Il museo sarà aperto la domenica dalle ore 9 alle ore 13, con visite guidate a cura della direzione delle Poste Italiane Spa e dei Civici musei di storia ed arte, grazie alla collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Una parata di stelle domani sera a Grignano

Serata all'insegna della bellezza e della moda domani dalle 21 al Principe di Metternich di Grignano. In programma è la prima selezione per Trieste del 21° Concorso nazionale «La Bella d'Italia», serata già rinviata per il maltempo. L'avvenimento promozionale, realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion, propone nuovi personaggi per il mondo della moda, dello spettacolo e della tv. Una seconda selezione si terrà venerdì 9 agosto al Pinguino di molo Pescheria. Chi volesse partecipare (iscrizioni gratuite) può chiamare il 338/3540397. Nella foto Lavorino: le premiate di una precedente edizione a Grignano.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice: Rossana 349/6030768.

Trieste in Festa

Lo spettacolo di strip maschile Italian Emotion, che avrebbe dovuto svolgersi giovedì 25 luglio a Roiano, al campo della Roianese in viale Miramare 79, si terrà domani, con inizio alle 21.

I vini della provincia

Il Circolo «Arci Casa Gialla» (Strada del Friuli 293, tel. 338/2282048) organizza giovedì, inizio ore 21, «I vini della provincia di Trieste tra passato, presente e futuro» conferenza assaggio in collaborazione con «Slow food condotta di Trieste del Carso»; interverranno Silvano Ferluga e Beniamino Zidaric.

Domani alla XXX Ottobre

Un mese di escursioni

Domani, alle ore 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, verranno illustrate con diapositive e schemi le escursioni del mese di agosto.

Verranno pure documentate le uscite alla Schiara del 24-25 agosto e quella contemporanea al Nabois Grande pure per domenica 25. L'escursione al Gran Sasso d'Italia (14-18 agosto), è già stata illustrata in precedenti riunioni.

Programmi per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla Legge 162/98 - art. 1, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda al Comune di Trieste, Area Servizi Sociali e Sanitari Servizio Persone Disabili alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24. In quattro anni la vita di oltre 1000 triestini anziani è concretamente migliorata grazie ad Amalia.

Progetto Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800-510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Il Telefono speciale vi garantisce buoni consigli, discrezione e anonimato.

Associazione dirigenti

L'Adac Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa dal 5 agosto al 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Chiamata urgente imbarco marittimi

Alle ore 10 di oggi all'Ufficio collocamento gente di mare di Trieste verrà effettuata una chiamata di imbarco per un mozzo per la pesca costiera da imbarcare sul M/P «S. Antonio» di bandiera italiana in servizio a Trieste.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste, via F. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

LineaAmica Gay & Lesbica

Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Il servizio risponde ogni lunedì dalle ore 19 alle ore 20.30 allo 040/630606 e via e-mail: tagl.ts@libero.it.

Musica in piazza

Oggi a partire dalle 21 si esibirà in piazzale Monte Re a Opicina il «Trio Etno-Jazz». Suoneranno al sassofono Piero Purini, alla fisarmonica Alexander Ipavec e alla tromba Matej Spacapan. Il concerto in piazza è organizzato dall'Associazione di Opicina.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista da bambino presso Rive. A chi li trova ricompensa di 50 euro. Tel. 040/631250.

ELARGIZIONI

– In memoria di Eleonora Blasini in Glavina (V anniv. 22/7) dal marito Elio, figlio Tullio, fratello Giorgio, cognate Alda e Maria 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Rebula dalla moglie Natalia 15 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro Amici del cuore; dalla figlia Alessandra 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla figlia Marisa 25 pro Astad.
– In memoria di Carlo Baldasar nell'XI anniv. (30/7) dalla moglie 50 pro Ospedale Burlo settore oncologia pediatrica.
– In memoria del Santo Leopoldo Mandic nel sessantennio della morte (30/7) da N.N. 155 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del cap. Umberto Mosca per un anniversario dalla moglie Giuliana 25 pro Astad, 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Giuseppe Pangher per il X anniv. (30/7) dai suoi cari 100 pro Divisione oncologica dott. Tuveri.
– In memoria di Silveria de Walderstein Massarut nell'VIII anniv. dalla figlia Giuliana Massarut 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Rolando Tommasini dai colleghi del molo Zero 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Valder Tosolini dai dipendenti dell'Area pianificazione territoriale Comune di Trieste 135 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gino Zotto da Mario e Antonella 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del geom. Bruno Abrami dal compagno di banco Raffaello Camerini 16 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Gisella Antonione Zori da Claudia Marchi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Baccovich da Laura e Gianfranco, Adriana e Fabio, Lucia e Giorgio 150 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Aldo Bernetti da Marina 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Bonifacio da Mariuccia Ghigliotti 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Clapcich da Adriana e Francesca 100 pro Ail.
– In memoria di Augusto Doz dalla moglie e figlie 30 pro Agmen, 20 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Ferruccio Fogato da Luciana Grisan 50 pro Airc.
– In memoria di Gemma Franco Tominz dal dott. Roberto Stecchina 500 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Gioia da Elena Falcioni e Nino Cominotto 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Massimiliano Godec dalla famiglia Mosetti e Luin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Imperato da Eliseo Pavat 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia (Lucy) Marocco da Mariella, Nerella, Marcello, Giorgio, Rosmeri, Carmen, Michelle, Franca, Mila, Neva, Dina e Piero 60 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria del dott. Mario Pes da Scipio e Bianca Tommasini 50 pro Airc.
– In memoria di Sauro Pesante dalla moglie e dalla figlia 100 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Bucher 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanni Podda da Nino Precali e fam. Contz 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari da Libera e Mauro 100 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Paolo Rabusin dalla famiglia Giorgio Longo 50 pro Agmen.
– In memoria di Gabriele Spinoglio dalle colleghe della moglie 40 pro Aism.
– In memoria di Giorgina Stocca ved. Cirello da Nora Schromek 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Mariuccia Franchi 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Vidovich dai figli Mario, Luciana e Mariangela 20, dalla sorella Annunziata 10 pro C.to Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Aldo Zudenigo da Pia Stok 50 pro Lega nazionale.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	7.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
30/7	8.00	It LILIANA D'ALESIO	Milazzo	Silone
30/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	St. Mar.
30/7	12.00	Cy ZIM RAVENNA I	Venezia	VII
30/7	13.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
30/7	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
30/7	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/7	14.00	Gr PELLA	Durazzo	15
30/7	15.00	Pa ATLANTIC HERO	Novorossiysk	Siot
30/7	16.30	Cy CLELIAMAR	Novorossiysk	Siot
30/7	17.00	Ma ATHINA	Batumi	Siot
30/7	18.00	It ISTANBUL	Ambarli	42
30/7	21.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	3.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
30/7	6.00	Li MSC VENICE	Venezia	VII
30/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
30/7	11.00	It BAUCI	ordini	Silone
30/7	12.00	It DESTRIERO I	ordini	Sidemar
30/7	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/7	16.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/7	18.00	It CALAROSSA	Pola	St. Mar.
30/7	19.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
30/7	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
30/7	21.00	Ma TK ISTANBUL	ordini	S.L.
30/7	21.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
30/7	21.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
30/7	23.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 29 luglio al 3 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/		13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35		/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/		/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/		16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/		19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO da 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Chioschi e musica

Ponziana in festa

In Ponziana continua la Festa. Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana sotto un grande tendone refrigerato prosegue fin dopo Ferragosto la manifestazione giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, pesca di beneficienza, divertimenti e parco giochi per bambini.

Alla ripresa dopo la consueta pausa del lunedì, nella serata di oggi sarà di scena l'affiatata coppia Sandro & Sandra. Domani suonerà il duo Max & Max. Apertura dei chioschi alle ore 18 e inizio dei balli alle ore 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero.

La festa si chiama «Ponziana in Festa 3» e prevede ogni sera dalle ore 18 la presenza di chioschi eno-gastronomici con specialità tipiche triestine.

Divertimento assicurato anche per i più piccoli, grazie allo specifico parco giochi allestito per i bambini. E ancora, pesca di beneficenza con ricchissimi premi. Ingresso libero.

La festa si svolgerà anche in caso di maltempo. Organizzazione a cura dell'Agenzia Maramao Network. Informazioni allo 040/308888 o al sito www.maramaonetwork.com.

La rinnovata edizione di «Sono felice nel mio caro Miramar» erede di «Luci e suoni»

Un Massimiliano arciduca ma anche botanico

Due cuscini appoggiati sul basamento che sorregge la grande statua di Massimiliano, un cast di giovani attori, una base musicale registrata e fedele alle tradizioni dell'epoca, una scenografia semplice ed essenziale che si arricchisce della splendida cornice naturale del parco di Miramar, un soffitto di stelle che illuminano le fronde degli alberi ondeggianti nella brezza della sera, un arcobaleno di luci. E un sipario da immaginare per rievocare, con una serie di quadri teatrali, la romantica e tragica vicenda dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, fratello dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed egli stesso sfortunato imperatore del Messico. «Sono felice nel mio caro Miramar» è il titolo dello spettacolo – già andato in scena nell'estate 2001 – che si ripropone, con parecchie innovazioni.

Organizzato dall'Airsac (Associazione italiana ricerca sviluppo aree culturali) in collaborazione con la Soprintendenza ai aeni culturali, artistici e ambientali, lo spettacolo è finanziato dalla Camera di Commercio con il contributo del Comune di Trieste e della Fondazione CrTrieste.

Il raffinato testo di Paola Bonesi, che ha curato anche la regia, mette in risalto soprattutto «l'Uomo» Massimiliano. Un uomo colto e attento, che amava i viaggi collezionando appunti sulla storia dei Paesi visitati e raccogliendoli poi in diari particolareggiati, ampliando soprattutto le sue nozioni di botanica, scienza di cui era profondo conoscitore.

La rievocazione della sua storia, narrata dal fido giardiniere Anton che conduce lo spettatore in un viaggio attraverso il parco, è legata proprio ad alcune varietà botaniche.

La realizzazione di questa performance, ricca di voci, musiche e suggestioni di luce, è una rielaborazione teatrale che si pone nel solco dello storico spettacolo di «Luci e suoni» rappresentato, sempre nel contesto del Castello di Miramare, nel lontano giugno 1959.

Le citate innovazioni di quest'anno riguardano non soltanto il cast artistico – il ruolo d Carlotta è passata da Nika Panizzon a Michela Cadel – ma anche i sontuosi costumi realizzati sempre da Fabio Bergamo, gli originali effetti luce ma anche l'ampliamento della tribuna per il pubblico, portata da 138 a 293 posti a sedere. Anche alle prime recite di quest'anno grandi applausi per tutti: all'attore Marco Casazza che impersona il giardiniere Anton, a Francesco Gusmitta, Mariella Terragni, Michela Cadel, Massimo Rovatti, Dora di Mauro e alle voci fuori campo di Serafino Marchiò-Lunet e la sorpresa per l'inaspettata ed emozionante conclusione del testo rappresentato. Gli spettacoli avranno luogo il venerdì e il sabato fino al 31 agosto (prevista una recita straordinaria a Ferragosto) con due rappresentazioni per serata.

Affluenza alle tribune alle 20.40 e 21.50. Un bus navetta, con partenza dal piazzale del Castello, conduce gli spettatori al piazzale di Massimiliano 15 minuti prima delle rappresentazioni.

Liliana Ulessi

Il cast degli attori della rappresentazione a Miramare.

CAI

Le escursioni per il fine settimana dell'Alpina e della XXX Ottobre

Tra il Comelico e il Civetta

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione alla «Croda Sora i Colesei» (2371 m), importante massiccio a Est di Forcella Popera, propaggine del sistema montuoso Croda rossa-Pala di Popera.

Rivolge verso il Passo di Monte Croce di Comelico una bella parete rocciosa colonizzata a palestra per climber, mentre il versante opposto è costituito da dolci e comode balze erbose, che si risalgono facilmente per raggiungere la vetta.

Si salirà dal Passo Monte Croce di Comelico (1630 m) alla cima per la Forcella Pian della Biscia (1942 m), e i ruderi dell'ex Rifugio Sala. La discesa al Rifugio Lunelli (1568 m) per Forcella Popera (2291 m), e il Rifugio Berti sino a Bagni di Valgrande.

La posizione della Croda è magnifica: dalla cima lo sguardo potrà spaziare sulle ampie vallate del Comelico e dell'Alta Pusteria, sulla Catena Carnica di confine fino ai rilievi della Val Visdende, sui Brentoni e sui vicini, monti dolomitici che sovrastano l'anfiteatro natuerale del Vallon Popera, come la Croda Rossa e la Cima Undici, separate dal Passo della Sentinella, il Monte Popera e la Cima Bagni.

Interessanti i resti di postazioni e fortificazioni della prima guerra lungo tutto il crestone; servivano infatti sia come punto di avvistamento sulla Croda Rossa, sia di appoggio alla prima linea.

L'escursione sarà guidata da Elena Sai. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 21. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La Commissione gite della XXX Ottobre – Sezione del Club Alpino italiano in Trieste – organizza ancora un fine settimana con due escursioni.

Questa volta l'escursione alpinistica (3 e 4 agosto) avrà per meta il Civetta, con la ferrata degli Alleghesi, che permetterà di raggiungere abbastanza agevolmente la cima (3220 m), poi in breve all'alto Rifugio Torrani (3130 m) e la discesa lungo la ferrata Tissi, che porta al Van delle Sasse, da dove, smesse le attrezzature, gli alpinisti scenderanno fino a Listolade. Programma impegnativo, ma non proibitivo per buoni escursionisti.

Chi parteciperà all'escursione potrà scegliere anche un percorso facile: la traversata della Val Civetta.

Dal rifugio Coldai (2132 m), dove la comitiva avrà pernottato, si andrà al rifugio Tissi (2250 m) con il vicino panorama su Alleghe e il suo lago, e poi, dopo qualche ora di marcia, si toccherà il Rifugio Vazzoler (1714 m).

Anche questa comitiva scenderà con una lunga passeggiata, a Listolade, dove attenderà il pullman.

La seconda escursione, che si svolgerà solo alla domenica, ha in programma la salita del Reisskofel (2371 m), facile vetta che si erge fra la valle del Gail e quella della Drava.

Anche questa escursione offrirà una variante ai meno allenati: il raggiungimento dello splendido altipiano della Joch Alpe a quota 1500, dove c'è un grazioso ristorantino.

Capigita per il Civetta: Maurizio toscano per la vetta, Alessandra Bertoni per la Val Civetta; per il Reisskofel Vito Stefano.

La partenza della gita di due giorni è fissata alle 10 di sabato 3 agosto, quella per l'Austria, alle 6 di domenica.

Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

Moccò, Moncolano e Winchimberch al centro di un incontro per la Società di Minerva

Alla scoperta dei castelli del Medio Evo

Ormai da noi, di loro, esiste poco o nulla. I miseri resti che il tempo e l'azione devastatrice dell'uomo hanno concesso di intuire, giacciono dimenticati in mezzo all'erba alta, a macerie franose o al limitare di un giardino privato, se non parzialmente all'interno.

Eppure, in pieno Medio Evo, i castelli di Winchimberch, Moccò e Moncolano, rivestivano una notevole importanza strategica sul territorio triestino. Pericoloso avamposto in mano a vassalli, i Winchemberch appunto, dei conti di Gorizia, il primo: snodo cruciale per controllare le vie commerciali più trafficate, il secondo: presidio militare per spiare le mosse dei Duinati e dei loro alleati veneziani, il terzo.

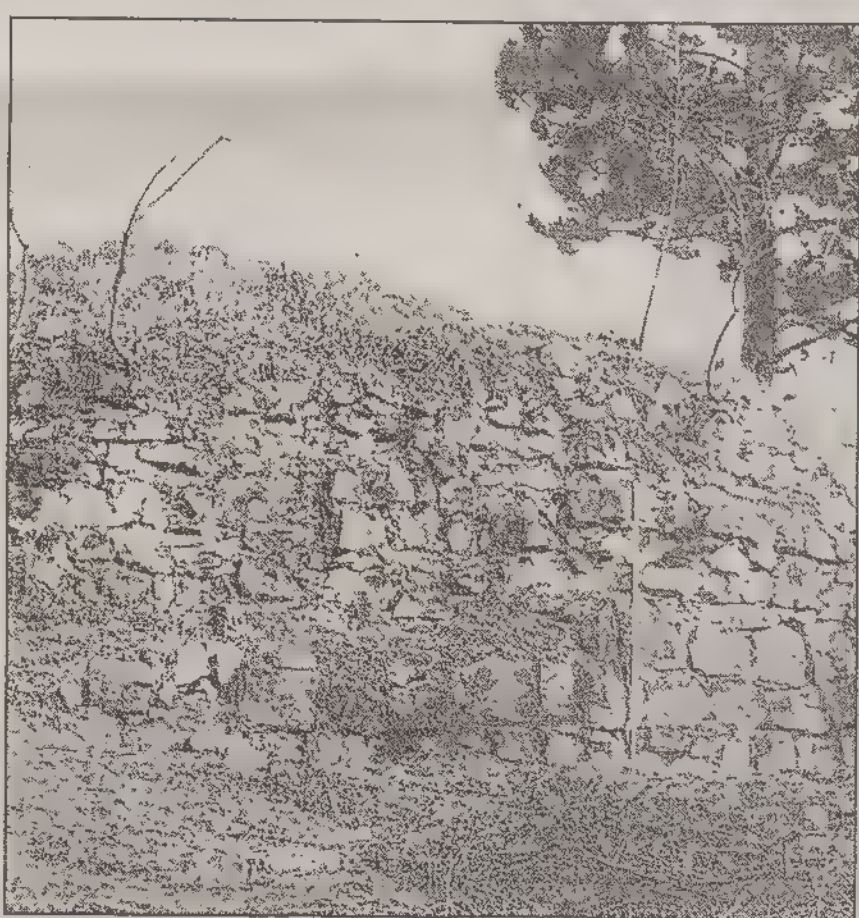
Le fortificazioni di Moccò, citata già in un documento del 1233, come ha spiegato Fulvio Colombo, esperto di storia patria e appassionato ricercatore, durante l'incontro della Società di Minerva intitolato «Sulle tracce dei castelli medievali del Carso triestino», e Winchimberch, risalente al 1249, sorsero nella zona della Val Rosandra a 2 chilometri in linea d'aria l'uno dall'altro.

L'individuazione del castello d Winchimberch specialmente, a detta del ricercatore, complici l'opera demolitrice compiuta dai triestini nel 1361 che lo consideravano pericoloso dominio goriziano nonché la presenza in loco di una fitta vegetazione, è stata piuttosto complessa. Ma dall'esame della documentazione disponibile e dalle fotografie aeree scattate sul posto, lo studioso ha potuto in passato identificarne dei residui, tracce di un fossato, di murature, di una torre pentagona abbastanza elevata, sul monte della Becca, situato appena oltre confine.

Dal canto suo il fortilizio di Moccò, secondo il relatore, fu inizialmente un possedimento ecclesiastico ed ebbe alterne fortune: distrutto dai Capodistriani nel 1268, fu ricostruito a spese del Patriarca di Aquileia, venne occupato da triestini, friulani, veneziani, austriaci prima di essere definitivamente abbattuto, si ritiene, per ordine del vescovo Bonomo nel 1511.

«Esso era dotato di artiglierie e forse di tre torri – ha affermato Colombo – e a un certo punto venne pure rinforzato, anche se la sua esatta configurazione rimane ipotetica poiché ciò che ne resta, tranne segmenti di muro, si trova ora in forma di ciottolo nei ghiaioni sottostanti il colle dove sorgeva».

La costruzione di Moncolano invece, «delle tre, quella che potrebbe regalare ancora qualche sorpresa – ha dichiarato l'esperto – se solo ci fossero la volontà e i finanziamenti per farlo», fu eretta agli inizi del 1300 nell'odierno abitato di Contovello per iniziativa del Comune di Trieste e risultò spesso al centro di duri scontri, sovente vittoriosi, con le truppe inviate da Venezia alla conquista della nostra città.

Fiorenzo Ricci

Ciò che resta delle strutture di Moccò lato Sud. (Pavan)

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	09.45	11.15	-6-	
	14.50	16.20	- 4 -	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino al 25/8
	20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6-	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli 0481 773227 SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto: 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50

L'incolumità dei ciclisti

Vorrei raccomandare al questore, al prefetto o a chi deciderà i lavori per mettere in sicurezza la Costiera, di tenere in considerazione anche l'incolumità dei ciclisti.

I cordoli dissuasori a centro strada per impedire i sorpassi, restringono la carreggiata. In via Fabio Severo, all'altezza dell'Università, dove sono stati installati tali cordoli, gli autobus in salita devono accodarsi pazientemente ai ciclisti, perché non c'è spazio per superarli. I tre restringimenti che sono stati fatti tra Miramare e Grignano per l'attraversamento pedonale, sono la causa di improvvise frenate quando le automobili, ma soprattutto gli autobus devono superare un ciclista, con il rischio di urtarlo. Nello stesso tratto, i blocchetti catarifrangenti che sporgono dall'asfalto possono far perdere il controllo della bici.

Alessio Vremec

Le risorse portuali

Leggo, esterrefatto, che un partito influente ha intenzione di impedire che il comprensorio della Ferriera venga riservato per lo sviluppo del porto, specie per la piattaforma logistica. Ricordo a tale partito e al suo esponente regionale che da un decennio, per arrestarne il declino, c'era l'impegno di sostituire ogni area dismessa del Porto vecchio con almeno altrettante, modernamente attrezzate, nel Porto nuovo.

Essi dicono: a cosa servono altre aree portuali se perfino il Molo VII è sfruttato per un terzo, oppure a metà. Un discorso che ignora le delittuose responsabilità passate e presenti, ma anche la sua «immutabile» potenzialità. Basti pensare cosa succederebbe se il nostro porto – alla guida di persone competenti – potesse offrire in pochi anni oltre al molo VII altre banchine cinque-sei volte più estese e con adeguate infrastrutture. Succederebbe quanto già avvenuto da un decennio a Genova, a La Spezia e a Gioia Tauro. I grandi trasportatori farebbero a gara per poter sfruttare un porto tanto strategico. Ecco perché ogni area utile al porto è un tesoro che nessuno ha diritto di sottrargli per fini estranei al suo futuro; è una risorsa secolare per l'Italia intera, come insiste a dire il nostro presidente Ciampi.

Nereo Franchi

Una circolare imprecisa

Riteniamo doveroso segnalare un fatto molto grave avvenuto alla scuola media «Caprin», l'ultimo giorno di scuola, l'8 giugno.

Siamo i genitori di due ragazzi con certificazione di handicap, per cui soggetti a particolare tutela, in quanto persone indifese e non completamente autonome.

Come da circolare del dirigente scolastico, da noi firmata, le lezioni sarebbero dovute finire alle ore 11 «circa» (orario piuttosto impreciso).

In realtà, tutti gli alunni sono usciti prima delle 10.30 e i nostri ragazzi sono stati abbandonati e se stessi, «sorvegliati» da un paio di compagni, senza la presenza di un adulto responsabile. Per di più assieme ad altri compagni sono stati oggetto di scherzi da parte di quattro mascalzoni che lanciavano «gavettoni» di acqua e urina.

Dopo questo fatto, abbiamo richiesto un colloquio urgente con la preside, impegnata negli scrutini, denunciando l'abbandono di minori con handicap. Due ore dopo, alla fine degli scrutini la dirigente ci accoglieva sottovalutando però la gravità dell'accaduto. Ella asseriva che, nella circolare emessa, l'orario d'uscita era flessibile. Siamo ancora increduli e ci auguriamo che fatti analoghi non si verifichino più.

Maria Basone
Gianni Galatà
Rosita Smeraldi
Gianfranco Vargiu

IL CASO

Il ricordo della domenica dello spareggio a Lucca e la speranza di un aiuto maggiore da parte della città

Unione, quello stupendo sogno deve continuare

È passato un mese da quella splendida domenica, eppure è difficile stemperare le emozioni che hanno accompagnato il ritorno in serie B della Triestina.

Proprio con questo ricordo ancora vivo, desidero, a pochi giorni dall'inizio della preparazione estiva, formulare un augurio alla nostra amata Unione, affinché il sogno possa continuare. Confidando, inoltre, che le vicissitudini a lieto fine della stagione passata siano sempre d'esempio per il futuro.

Nei momenti di difficoltà spero che la squadra, la società e il pubblico si ricordino di quel magico pomeriggio di Lucca, quando, sotto nel risultato e in inferiorità numerica, la Triestina riuscì a mantenere saldezza di nervi e lucidità tattica, recuperando lo svantaggio.

Nello spazio di pochi minuti la realtà cambiò aspetto, come se ci si trovasse di fronte a una pellicola dal finale miracoloso.

Ero presente in terra toscana e, subito dopo il rigore concesso agli alabardati, vidi sugli spalti lacrime d'ogni età che non erano intrise né di tristezza, né di gioia.

Caspita, mi chiesi, come si può piangere per un rigore che il «tuo» centravanti sta per calciare? Ma anche a me tremavano gli occhi, per cui preferii non guardarlo e, un secondo dopo, fui travolto dall'esultanza di 3000 tifosi. Decisi così, per scaramanzia, di non assistere più alla gara, dirigendomi verso il retro della curva e notando che molti tifosi emozionati avevano preso la mia stessa decisione. «Quanto manca?», mi chiedevano, camminando su e giù. «8 minuti», rispondevo cronometro al polso. Ad un tratto un boato lontano ci paralizzò: probabilmente si trattava di un'occasione pericolosa della Lucchese... Poi, improvviso, un altro frastuono, ma sopra di noi.

Mi precipitai allora verso il campo, scorgendo l'esultanza di alcuni concittadini: avevamo pareggiato.

Non stavo più nella pelle: abbracciai gente che conoscevo, altra che non avevo mai visto prima. Cantai a squarciagola, come facevo sull'1 a 3, agitando la sciarpa e scattando una, due, dieci foto-ricordo.

Sì, finalmente in serie B. Tornai a Trieste e la festa continuò. A ripensarci ho ancora i brividi.

Enrico Bianchi

Nel ritiro di Ampezzo i rossoalabardati preparano la grande stagione della serie B.

Si è creata una famiglia

Finalmente. Dopo lunghi anni e quasi inaspettatamente la serie B è arrivata. I meriti sono da attribuire sicuramente a questo meraviglioso gruppo che va dall'ultimo dei giocatori fino a coloro che si trovano ai vertici dirigenziali. Ma la vittoria è stata possibile anche grazie all'allenatore che in questi due anni qui a Trieste ha sempre dimostrato una calma incredibile anche in momenti non proprio positivi, riuscendo a trasmettere all'ambiente intero questa dote del suo carattere.

Si è creata così una famiglia nella quale non esistono campioni o prime donne, ma veri uomini disposti al sacrificio e talvolta anche a saper restare non in primo piano.

Un grazie infinito al presidente Berti, che, con il suo intervento, ha evitato un possibile fallimento della Triestina e con il suo entusiasmo ha riacceso la tifoseria ridando inoltre fiducia ai giocatori che hanno sempre creduto in lui.

Mi auguro che almeno adesso che siamo in serie B nasca l'interesse degli imprenditori locali verso questa squadra promettente, concretizzando la richiesta del presidente Berti di avere qualcuno al suo fianco che lo aiuti in questa nuova avventura (formando almeno un piccolo gruppo, anche di sponsor).

Continuo però a chiedermi come mai i grossi gruppi assicurativi (Generali ad esempio) finanzino soprattutto (e giustamente) gli sport minori, quando potrebbero tranquillamente portare anche le due principali squadre della città ai vertici dello sport italiano, arricchendo ancora di qualche euro il piccolo budget del basket ed entrando, magari come sponsor principale nella Triestina (del resto, la serie B è molto più seguita della C).

Con grande rammarico ho appreso che per motivi di sicurezza lo stadio «Rocco» riserverà l'intera curva Valmaura ai tifosi ospiti.

Nonostante l'infinita burocrazia delle amministrazioni mi auguro che in questi mesi che ci separano dall'inizio del campionato si provveda a sostituire o ad alzare la barriere che separano le due tifoserie, anche perché non so se esiste in Italia uno stadio grande e moderno come il «Rocco», che regali una curva da seimila posti totalmente agli ospiti.

Augurandomi che questa non resti una lettera morta, colossi assicurativi, imprenditori e amministratori uscite dal guscio che una piccola stella sta nascendo.

Alessandro Visintin

Gli specchi parabolici

Transito molte volte col motorino per la via Ventura, una stretta via lunga meno di un chilometro che va dalla via Costalunga alla via delle Campanelle. Lungo il tragitto ci sono alcune curve a gomito senza visibilità per un eventuale veicolo incrociante. Sarebbe opportuna la messa in posa di alcuni specchi parabolici come quello già esistente al numero 8.

Suggerirei di posizionarli: all'angolo con la via Vida e ai numeri civici 21 e 32 della stessa via Ventura.

Dario Gosdan

Fari accesi anche di giorno

Sull'onda delle polemiche a cui ha dato adito l'innovazione introdotta con l'ultimo Codice della strada, prevedendo l'obbligo di tenere i fari accesi anche di giorno per motocicli e automobili (limitatamente alla marcia in autostrada), desidererei replicare ai signori Zurich e Cibeu. L'idea di mantenere i fari accesi costantemente si diffuse nei Paesi nordici, estendendosi poi ad altri Stati, come l'Austria e la Slovenia; ritengo quindi che le autorità dei Paesi che hanno introdotto una tale imposizione, abbiano proceduto a seguito di una ponderazione sull'utilità dello stesso, nota la rigorosità teutonica. Nonostante una diminuzione della sinistrosità successiva all'introduzione dell'obbligo, si sa però che la cavillosità tutta italiana non trova limiti nemmeno nelle dimostrazioni scientifiche. Fatta tale premessa, va precisato che il maggior consumo di carburante a seguito dell'accensione dei fari anabbaglianti è quantificabile in un 3%, di gran lunga inferiore al consumo indotto dall'entrata in funzione degli impianti di condizionamento o anche dall'inserimento del semplice lunotto termico.

Per quanto riguarda il deterioramento delle parabole, a cui fa riferimento il signor Cibeu, definite come dei semplici componenti di plastica, vorrei ricordare che l'epoca delle Fiat 1100 è trascorso da un bel po', e i fari, nonché le lampadine, montati sulle automobili prodotte da dieci anni a questa parte hanno subito notevoli migliorie, per non parlare poi delle recenti parabole a superficie complessa, o dei fari allo xeno. Infine, credo vadano distinti l'errato utilizzo o la negligenza nella manutenzione dell'impianto di illuminazione, dall'effettivo contributo alla sicurezza: è una tesi inconfutabile che i fari sregolati o l'incrocio con veicoli con fari abbaglianti accesi risulti pericoloso, oltre che fastidioso; altra cosa è constatare sul campo l'utilità dell'utilizzo costante dei fari, poiché in condizioni di visibilità scarse (una per tutte il sole negli occhi) ciò consente una più rapida individuazione dei veicoli.

Renzo Fain Binda

Chi nasconde il carovita

Arrotondamenti selvaggi legati al passaggio dalla lira all'euro? Negozianti poco corretti? O il paniere dell'Istat che registra le variazioni dei prezzi al consumo non dichiara tutta la verità? La continua erosione del potere d'acquisto di salari e pensioni è più di una sensazione legata a ciascuno di questi fattori, o forse alla somma di tutte questi elementi e di altro ancora.

Questo ha fatto sì, ormai il dato è certo, che un italiano su quattro ha aderito allo sciopero dei consumi del 5 luglio, dieci milioni in tutti. Una tappa importante per il movimento consumerista in Italia, al di là d'ogni aspettativa, per la partecipazione attiva dei cittadini che si sono trovati in sintonia con quello che le famiglie pensano, e che le associazioni dei consumatori denunciano da mesi: cioè che ci sono stati molti «aggiustamenti» negativi sui prezzi e tariffe attraverso aumenti e arrotondamenti approfittando del passaggio estremamente positivo dalla lira all'euro. Il sottosegretario all'Economia, Vito Tanzi e molti studiosi difendono i numeri dell'Istat e insistono nel confermare il dato tendenziale attestato al 2,2 per cento, il minimo da due anni a questa parte, ma questi signori non vanno mai a fare la spesa? Basta guardare le cifre fornite dall'istituto nazionale di statistica su che cosa rincara e cosa diminuisce di più, e subito ci si accorge che i maggiori rialzi sono sui prodotti di largo consumo, cioè quelli che si acquistano tutti i giorni. Per riassumere gli aumenti, nei primi sei mesi del 2002, in testa troviamo i pomodori da sugo, aumentati quasi del 40%, tralasciando vongole, fiammiferi, triglie e cerini, nella «top-venti» dei rincari troviamo anche patate e cipolle. Ci sono poi gli ortaggi con un +9,25, la frutta con +5,85. Poi ci sono gli aumenti a lungo termine, l'assicurazione auto che secondo l'Istat è lievitata «solo» del 5,3% (percentuale smentibile da ciascun automobilista), il costo di tenuta del conto corrente, +5%. Ma allora cosa diminuisce? Pensate un po': i voli intercontinentali e quelli europei, che, come i pomodori da sugo, frutta e verdura, acquistiamo tutti i giorni.

Quindi i personal computer -4,4%, i limoni -4,3%, i telefoni cellulari -1,4, e così via, di micro ribasso in micro ribasso. Come associazione abbiamo effettuato una ricognizione a livello nazionale su un pacchetto di prodotti di largo consumo, trenta categorie merceologiche che sono acquistate frequentemente, dall'A d'acqua alla V di vino, e abbiamo rilevato che il tasso di crescita dei prezzi si attesta in media sul 4,5% annuo. Abbiamo rilevato tra l'altro che l'effetto changeover lira/euro ha influito sui prodotti affettati in busta con un +8%, sul tonno sott'olio +9,2% verdura fresca +8%, e aumenti leggermente più bassi per olio extravergine d'oliva, mozzarella, biscotti, dentifricio. Quando si esce dal supermercato e si guarda ad altri beni e servizi, si scopre che i prezzi hanno velocità anche più sostenute.

La stessa Unioncamere ha realizzato un'indagine su un paniere ristretto nel quale ci sono prodotti bancari, medicinali, oreficeria, alberghi, dentisti, frutta fresca e carburanti, solo per fare alcuni esempi, in cui si evidenziano aumenti superiori alla media del 5,3%.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori

Uno Stato usuraio

Nel 1997 fui multato, con il motorino, per circa 27 euro (50.000 lire); oggi che ho vent'anni, a distanza di cinque, mi ritrovo una ingiunzione di pagamento per 123 euro. Da 50.000 lire a 244.000. Cioè quasi il 500%. Con quali termini lo Stato definisce e punisce chi applica un interesse maggiore del (mi sembra) 30%? Se l'usura è illegale questa come si può definire? Esiste un modo per difendersi da imposizioni come questa?

Andrea Brana

I Vigili del fuoco

Vorrei ringraziare pubblicamente la squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, per un intervento avvenuto in località Campo Sacro, dopo una mia chiamata per eliminare da una tettoia un pericoloso nido di vespe. Questi bravissimi ragazzi sono accorsi, tra una chiamata e l'altra del loro insostituibile lavoro, impressionando positivamente, non solo per la rapidità dell'intervento, ma anche per la disponibilità con cui questi vigili, hanno saputo risolvere il problema.

Vorrei concludere con una semplice riflessione: se nel nostro Paese esistessero molte più persone come i nostri Vigili del fuoco, credo che le cose andrebbero molto meglio.

Franco Biagini

50 ANNI FA

30 luglio 1952

● Si invitano i familiari dei bambini, che si trovano nelle colonie estive, a portare ai vari Enti gestori degli indumenti di lana resisi necessari dato l'improvviso abbassarsi delle temperature.

● La segreteria dell'U.S. Triestina ha comunicato i prezzi degli abbonamenti per il prossimo campionato di calcio di serie A. Tribuna centrale posto numerato lire 20.000 (comprese le 2.000 lire per il bollino federale), per signore e ragazzi sotto i 14 anni lire 17.000 totali; tribuna laterale non numerata lire 10.000 (8.000); gradinata centrale lire 5.000 (4.000).

● L'avv. Bruno Forti, presidente dell'Ente porto industriale, ha voluto dare l'altra sera dai microfoni di Radio Trieste, la notizia dell'avvenuto contratto per la cessione alla Montecatini di 136 mila mq di terreno, onde costruirvi un proprio stabilimento.

(Roberto Gruden)

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Daniele, 80

Daniele compie oggi 80 anni. Auguri da Silvana, Elda, Riccardo, Enrico, Alberto, Elena.

LA POLEMICA

Un lettore accusa la struttura industriale per i casi di tumore fra i suoi ex colleghi

«Gli ultimi "regali" avuti dalla Ferriera»

Sabato mattina, seduto sulla sella della vespa accostata al marciapiede, sto aspettando l'uscita di mia moglie da un negozio. Da dietro un'edicola spunta la figura di un mio ex collega, mi vede, si avvicina, mi dice: ciao, come va? Ciao, gli rispondo, adesso bene grazie, ma negli ultimi cinque mesi ho passato un brutto periodo, sai problemi di cuore; e tu come stai?

Ha con sé una grande busta gialla, la solleva e mi dice così di botto: mi hanno appena comunicato che ho la leucemia.

Rabbrividisco di colpo e mi si rizzano tutti i peli delle braccia e della faccia, tutti i miei problemi svaniscono. Allora mi racconta il suo calvario e io non so più cosa dire per consolarlo; lui mi fa: sai, è appena all'inizio, speriamo bene.

Ci salutiamo e gli faccio i miei più sentiti auguri che il suo problema si risolva bene e lui mi dice: sai, questo è l'ultimo regalo della Ferriera.

Dopo un po' torna mia moglie e non dico niente, ma il mio pensiero ritorna alle sue ultime parole e così comincio a ricordare altri colleghi morti per tumori o per altre cause dovute all'ambiente in cui lavoravamo.

Quante persone ha contaminato la Ferriera? Quelli che vi abitano attorno e le famiglie di quegli operai che alla fine del turno di lavoro portavano a casa a lavare gli abiti contaminati magari dall'amianto o comunque dalle altre sostanze cancerogene e lavando poi gli indumenti degli altri familiari si contaminavano anche quelli, e quelli dei bambini pure.

Delle sostanze che andavamo a manipolare i dirigenti sapevano benissimo la pericolosità ma si guardavano bene dal comunicarcelo, e raramente soltanto qualche capo più coscienzioso ci informava, ma facendo attenzione che la cosa non trapelasse. E pure i sindacati tacevano, pur sapendolo. Basta vedere quel rapporto fatto dalla Medicina del lavoro nel 1974 e mai divulgato, anzi tenuto segretamente nascosto fino a oggi.

Si sente spesso parlare contro la pena di morte, la cosa in Italia ha molto seguito e un'associazione «Nessuno tocchi Caino» si dà un gran da fare per gli assassini, ma nessuno si muove per questi morti innocenti (Marghera docet) la coscienza viene repressa, spazzata via. Si fanno lavorare molti operai, anche se poi muoiono, e così si fa il bene all'occupazione della città. Sindacati? Booh. La Chiesa? Booh. I partiti? Beh, se non altro sentendo le ultime dichiarazioni dello schieramento di sinistra una posizione ce l'hanno, mi ha fatto schifo, ma ce l'hanno... Bene dicono, anche se fate chiudere un altoforno e l'acciaieria, l'inquinamento continuerà come prima e così non avrete ottenuto niente.

La signora che sulle Segnalazioni di mercoledì 10 magnificava la Ferriera e i suoi dirigenti, probabilmente non abita nelle vicinanze (ne sono certo). Rinnovo anche a lei l'invito che ho fatto a tutti coloro che difendono questo stabilimento, di venire a trovarci, per trascorrere qualche giornata in nostra compagnia.

Contattateci, il mio numero è sulla guida.

Giuseppe Sindici

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Un grande convegno e due mostre a trent'anni dalla morte dell'autore del «Deserto dei Tartari»*

Buzzati a fumetti: un vero poema

Voleva che il libro uscisse postumo. Ma la moglie Almerina lo disse a Mondadori...

Due tavole tratte dal «Poema a fumetti»: sopra la Trudi, ispirata alla modella Runa Pfeiffer, sotto il treno di anime.

Il «Poema a fumetti» lo avrebbe lasciato volentieri dentro un baule. Per vent'anni, almeno. Fino a quando la Morte non fosse venuta a bussare alla sua porta, dicendogli: «Dino Buzzati? Per te il tempo è scaduto. Andiamo». Come opera postuma, pensava il grande scrittore del «Deserto dei Tartari», sarebbe stata giudicata con comprensione e benevolenza maggiori. E nessuno avrebbe mugugnato per quel romanzo che nobilitava il fumetto, e lo portava di peso dentro il sacro recinto della letteratura.

Ma Buzzati non riuscì a tenere chiuso dentro un baule il suo «Poema». Ed è proprio a quel libro anomalo e straordinario che, a trent'anni dalla morte dello scrittore nato a San Pellegrino, nel Bellunese, verrà dedicato un importante convegno, due mostre e un ciclo di conferenze spettacolari.

Motore di questo omaggio inedito allo scrittore è, come sempre, l'Associazione Internazionale «Dino Buzzati», presieduta da Nella Giannetto, con il Comune di Belluno e di Feltre, oltre a un paio di sponsor. Un grande convegno di tre giorni, intitolato «Poema a fumetti di Dino Buzzati nella cultura degli anni '60 tra fumetto, fotografia e arti visive», che si svolgerà tra Palazzo Crepadona di Belluno e l'Università Iulm di Feltre dal 12 al 14 settembre, e che coinvolgerà personaggi del calibro di Gillo Dorfles, Sergio Bonelli, Lorenzo Mattotti, Alfredo Castelli, Yves Panafieu, Milo Manara, Laura Battaglia.

Pubblicato da Mondadori nel 1969, tre anni prima della morte di Buzzati, il «Poema a fumetti» è l'omaggio totalmente disinibito alla contaminazione tra i generi di uno scrittore, affermato e osannato, che già con il romanzo «Un amore» era riuscito, nel 1963, a stupire e disorientare critici e lettori.

«Da sempre, "Poema a fumetti" è l'opera di Buzzati più trascurata - spiega Nella Giannetto - eppure, contiene in sé tutto il mondo di questo scrittore. Più di tante altre opere che la critica ha esaminato a fondo. In questo libro, pubblicato tre anni prima della sua morte, parola e disegno riescono a convivere in equilibrio perfetto».

Un inedito «miracolo» che verrà esposto in mostra.

Un libro che lui non voleva pubblicare.

«La testimonianza della moglie Almerina, raccolta da Maria Teresa Ferrari, è molto interessante. Perchè rivela che il "Poema" era già pronto un anno prima della pubblicazione. Buzzati l'aveva completato e messo in un baule, dicendo: "Lasciamolo chiuso in questa cassa. Tra vent'anni, quando la gente lo potrà capire, sarà il momento di pubblicarlo"».

In realtà, non sono passati vent'anni...

«No, perchè, qualche mese dopo, a cena, Arnoldo Mondadori chiese a Buzzati: "Non hai qualcosa di nuovo da darmi". E lui tagliò corto: "No, non c'è niente". A quel punto intervenne la moglie Almerina dicendo: "Ci sarebbe un libro praticamente pronto, ma Dino non lo vuole pubblicare".».

Non venne accolto con entusiasmo alla Mondadori?

«Si dice che Vittorio Sereni non fosse entusiasta di pubblicare il "Poema". Alla fine però, dopo un po' di peripezie, il libro venne pubblicato. E ottenne il Premio "Paese Sera" per il miglior fumetto».

I temi della sua opera sono tutti lì?

«C'è l'amore, la morte, le domande sulla vita, la religione, la montagna, il mistero. Chi conosce bene l'opera di Buzzati può trovare in ogni pagina una serie infinita di rimandi alla sua vita, alla sua opera».

Un libro che diventa una rivelazione.

«L'aspetto straordinario è che, fino ad allora, Buzzati era apprezzato come uno scrittore senza tempo. Capace di farsi amare anche da chi non si sentiva in sintonia estrema con il presente. Invece, con il "Poema", lui seppe rivelarsi straordinariamente inserito nel presente. Allora, ad esempio, spopolavano i cantautori, e Orfi, il protagonista, è uno di loro».

Il mito rivisitato?

«Sì, il mito di Orfeo reinventato, senza alcuna ironia. Lui, in questo libro, fa riferimento alla pop art, utilizza le fotografie, per poi reinventarle con il disegno. E nella pagina iniziale ringrazia tutti gli artisti che gli hanno regalato suggestioni, da Salvador Dalì ad Arthur Rackham. Anticipando quel gran parlare che si farà poi sulla contaminazione delle fonti».

Anche Federico Fellini gli regalò un'idea...

«Sì, quella del treno delle anime. Un gigantesco palazzo che si mette in movimento per trasportare i dannati. Quell'idea, Fellini avrebbe voluto utilizzarla per il suo film a lungo inseguito, e mai realizzato: il "Mastorna"».

Dino Buzzati fotografato con la moglie Almerina.

Tutto il suo percorso riempirà una mostra?

«Si intitolerà "Buzzati 1969: il laboratorio di 'Poema a fumetti'". Raccoglierà materiali diversissimi. Le foto scattate alla modella Runa Pfeiffer, che gli ispirò il personaggio di Trudi. Disegni; album di artisti, ritrovati da Almerina a casa, che gli hanno suggerito una o l'altra tavola; i suoi quadri, dipinti anche in anni lontanissimi, citati nel libro».

Non solo quadri vecchi...

«No, tra i quaranta dipinti e disegni esposti ci sono anche alcuni pezzi realizzati dopo la pubblicazione del "Poema". Per esempio, dei "Miracoli di Val Morel" che non sono entrati nel volume omonimo pubblicato da Garzanti».

Cose mai viste?

«Un paio di dipinti che quasi nessuno ricorda. Per esempio un "Diabolik" dedicato al personaggio delle storie a fumetti. Alcune tavole scartate del "Poema a fumetti", tra cui una "Giacca" che è stata colorata in un secondo tempo, mai esposta».

E documenti?

«I quaderni con gli abbozzi del "Poema", che permettono di seguire il percorso ideativo dell'opera».

Ci sarà anche un'altra mostra?

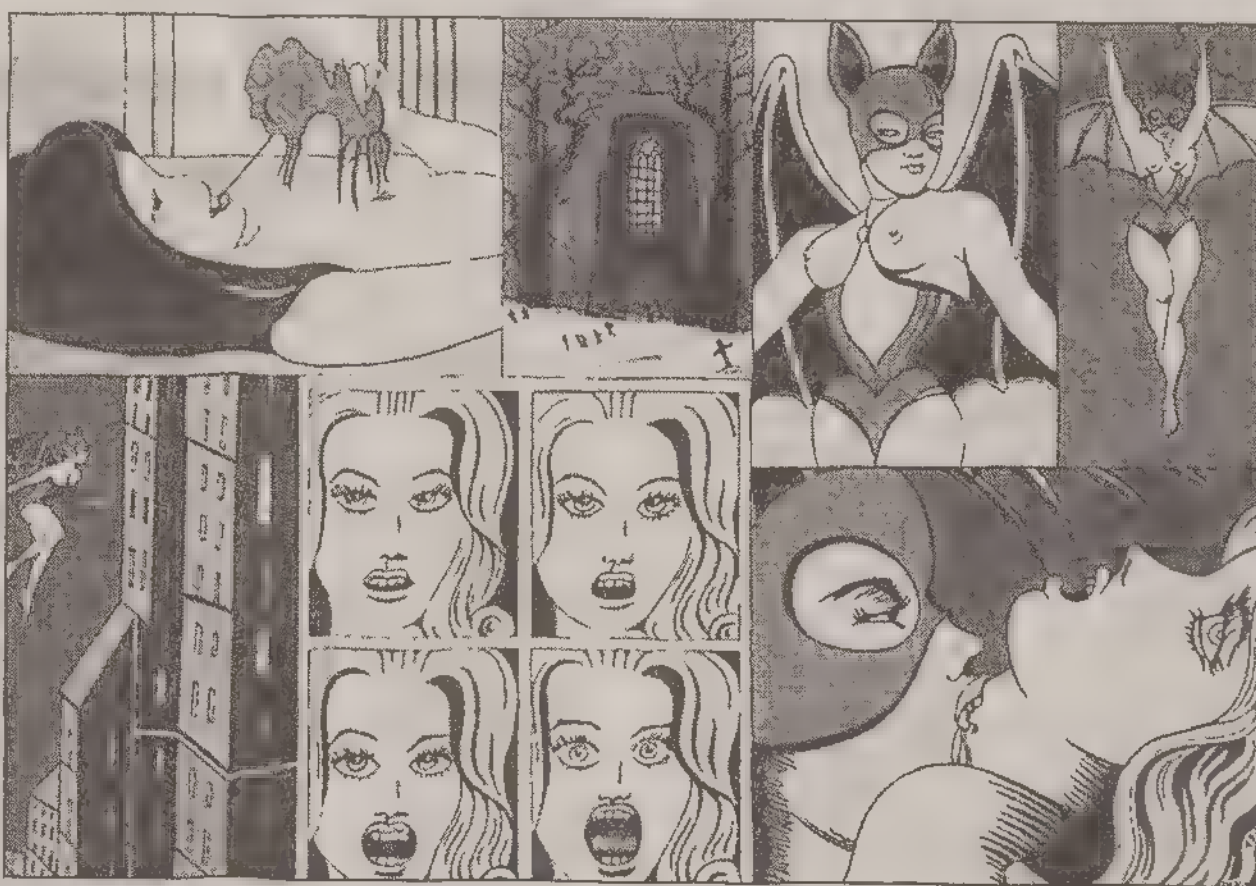
«Molto più piccola. Troverà spazio alla Galleria d'arte contemporanea "Carlo Rizzarda" di Feltre. Accanto a tre quadri di Buzzati ci saranno opere di artisti che, più o meno consapevolmente, riprendono le suggestioni fantastiche dello scrittore e pittore».

Si sconfinerà verso Val Morel?

«Con un ciclo di incontri intitolato "Tra ex voto e fumetti: visioni buzzatiane in Val Morel". È il Comune di Limana che ha organizzato quest'omaggio ai quaranta quadri, accompagnati da un testo, dipinti da Buzzati. E che ha inaugurato anche un sentiero che si snoda proprio nella valle dei miracoli».

Ad aprire il convegno sarà Gillo Dorfles?

«La sua relazione si intitolerà "Il fumetto tra disegno e scrittura". E traccerà un po' le coordinate di un percorso che ci porterà, per tre giorni, al confine tra letteratura e pittura».

Alessandro Mezzena Lona

La donna vampiro: un omaggio di Buzzati ai comics più arditi degli anni Sessanta.

NARRATIVA *Il giornalista triestino, una delle firme di punta della «Gazzetta dello Sport», ha scritto un romanzo*

Paolo Condò, debutto in giallo «Sotto copertura»

Un intreccio di politica e terrorismo che porta in scena un vecchio amico poliziotto

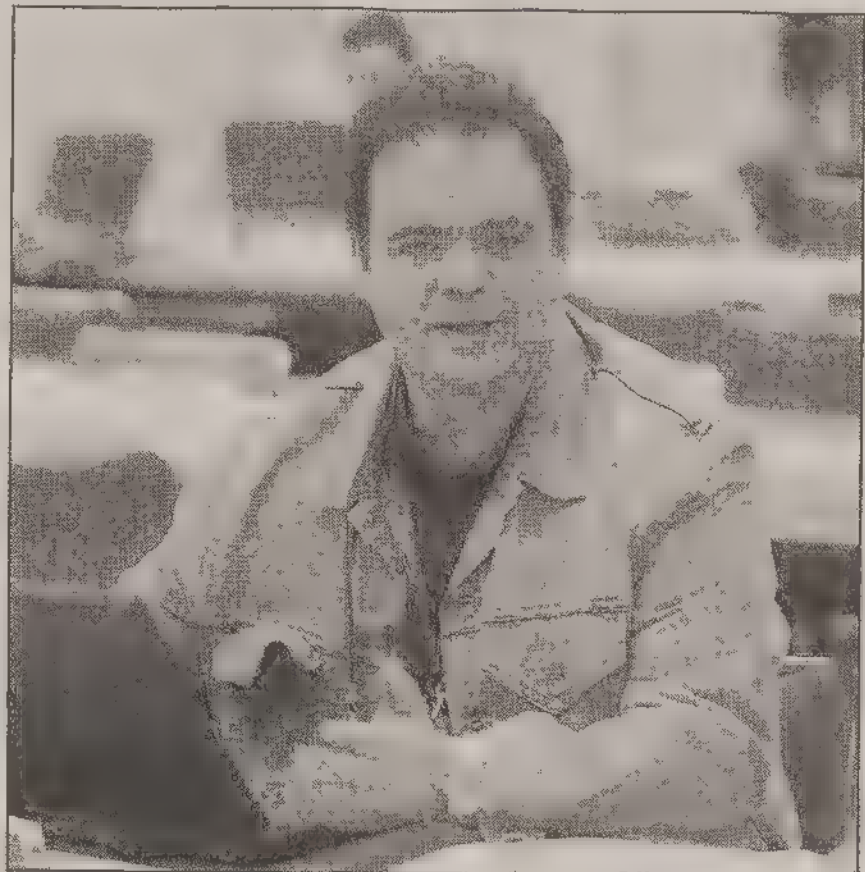
Se gli spazi concessi quotidianamente dalla professione non bastano più, se le parole sembrano abbattere steccati immaginari alle ricerca di altre forme espressive, allora non resta che imboccare la strada della narrativa. È questo il percorso seguito dal triestino **Paolo Condò**, 44 anni, ex giornalista de «Il Piccolo» (dall'81 all'84), che da anni lavora a Milano, a «La Gazzetta dello Sport» di cui è diventato una delle prime firme. Un pessimo calciatore da ragazzo che scrive, però, grandi pezzi di calcio. Ora il grande salto dalla «rosea» al «giallo».

Il 30 agosto uscirà nelle librerie il suo primo romanzo **(«Sotto copertura», Piemme, pagg. 381, euro 17,90)**. È un thriller di respiro internazionale dove si intrecciano azione, politica e terrorismo. Un esordio che è una sorpresa fino a un certo punto perchè Condò, già quand'era giovanissimo collaboratore del «Piccolo», aveva rivelato la sua vocazione letteraria trasformando molti servizi in godibili micro racconti. Una scrittura sempre brillante e accattivante, attenta a verniciare ogni articolo con quella patina di «colore» necessaria per ammaliare il lettore. L'inviato della «Gazzetta» era stato anche il cantore della Triestina nella stagione magica della promozione in B, quando De Falco e Ascagni, riempivano il «Grezar» con le loro delizie calcistiche.

Da quell'esperienza, lui, che era un cronista prestato allo sport, aveva ricavato anche un fortunato libretto («La Triestina in B»). La scorsa settimana, abbinato alla «Gazzetta» è uscito, invece, un suo volumetto satirico sul calcio, «L'ultimo mercato».

Condò, comunque, non ha mai reciso i fili che lo legano a Trieste e alla Triestina. Appena il lavoro glielo permette, fa un blitz a Trieste (al bivio di Miramare aveva un posto fisso per la sua brandina...). «Ero in Giappone - racconta - quando l'Unione si stava giocando la promozione a Lucca. Attraverso le e-mail del telefonino ero in costante contatto con un amico che mi mandava tutti gli aggiornamenti. L'ho subito paragonata alla mitica Italia-Germania».

Ma come nasce questa passione per la narrativa?

«L'ho sempre avuta fin da ragazzo, vivevo ancora a Trieste quando coltivavo il sogno di scrivere un romanzo».

Paolo Condò fotografato durante i mondiali in Giappone.

Quando un giornalista pubblica un libro i colleghi, forse per invidia, si chiedono sempre: ma dove avrà trovato il tempo?

«"Sotto copertura" ha avuta una lenta gestazione. Ho cominciato a scriverlo proprio a Trieste, dopo i mondiali del '98, sfruttando il periodo di ferie. L'ho ultimato alle soglie del Duemila».

COMINCIA COSI'

> Abiti acrilici, capelli a spazzola, rayban vecchio modello. Americani. Accaldati in prima fila, reggono a stento la pressione della folla che, nel giro di un'ora, ha riempito la piazza del mercato. «Oggi comizio del Fronte Democratico»: qualche giornale piegato sulla notizia, un breve neretto a pagina cinque, sbuca dalle tasche sformate. Caldo umido, appiccicoso. Carlo prova a farsi largo tra i contadini venuti in città per vendere uova e pollame, pubblico in buona parte inconsapevole dell'evento: a due settimane dalle elezioni, il Fronte Democratico, braccio politico della guerriglia, ha ottenuto il permesso di tenere il suo primo comizio.
>
> La piazza del mercato è il cuore popolano della capitale, un vasto slargo che si apre, quasi a sorpresa, in cima a un labirinto di vicoli in leggera pendenza. Reparti dell'esercito l'hanno sterilizzato dalle sei del mattino, niente baracche, niente tavolini sotto ai portici coloniali, i carretti degli ortolani accalcati in un angolo, le proteste dei campesinos stroncate dall'assetto antisommossa dei soldati: elmetto in testa, visiera alzata sulla fronte, baionetta sulla canna del fucile, manganello alla cintura, espressione nervosa. Carlo libera l'accredito «stampa» impigliato nelle pieghe della camicia, se lo sistema sul petto e cerca di avanzare verso il palco ancora deserto. Aggira un caporale che lo guarda senza simpatia. Le disposizioni che ha ricevuto sono evidenti: non facilitare il lavoro dei giornalisti.
>
> **Paolo Condò**

Quanti editori ha dovuto girare prima di piazzare il suo primo lavoro?

«Sono stato fortunato, sono riuscito a piazzarlo subito. Mi sono affidato a un'agenzia letteraria di Milano che valuta gli inediti. L'ha preso al primo colpo la Piemme»

Avrà almeno avuto qualche momento di difficoltà durante la stesura del libro o non ha sofferto nemmeno della sindrome da foglio bianco?

«Dopo sei mesi che lo stavo scrivendo non riuscivo più ad andare avanti nè indietro. Mi sono allora trasferito per due settimane a casa di una zia, a San Candido: senza televisione, il romanzo ha ripreso quota».

Un thriller internazionale di quasi 400 pagine è un rischio e un cimento difficile per un esordiente. Come le è venuta questa ispirazione?

«Ho fatto soprattutto leva sulle mie esperienze giornalistiche, che in questi anni mi hanno permesso di viaggiare molto. Nel '93 ho passato due mesi per lavoro in Sudamerica: c'erano le qualificazioni ai mondiali. A Bogotà, in particolare, ho trascorso tanto tempo con un mio caro amico, Giuseppe Padulano, che avevo conosciuto a Trieste quando era capo della Squadra mobile. All'epoca era una delle massime autorità internazionali nella lotta contro il narcotraffico. Mi ha raccontato tante di quelle storie e di quelle situazioni...Ma ho fatto tesoro anche di altre esperienze. In un passaggio del libro, per esempio, descrivo, un combattimento tra galli che ho visto a Panama in una cornice strepitosa».

Padulano assomiglia a Cosumano, uno dei protagonisti del libro...

«Beh sì, c'è più di qualcosa di lui in questo personaggio, che, mentre scrivevo, mi ha preso la mano. Doveva avere un ruolo più marginale e invece è diventato un protagonista».

Quali sono i punti di riferimento del Condò romanziere?

«In parte scrittori di legal-thriller come John Grisham e Scott Turow, abili tessitori di trame ma che parlano sempre del sistema legale americano, di cui mi interessa fino ad un certo punto. Ho tentato di raccontare una storia tipicamente italiana, aderente alla realtà, dentro una costruzione americana alla Grisham».

C'è già un altro progetto nel cassetto?

«Sì c'è già, amo il mio mestiere ma non sarebbe male poter fare il romanziere a tempo pieno. Ho in mente il secondo libro, sarà ambientato a Trieste».

Maurizio Cattaruzza

CONCERTI *A Spilimbergo, concerto di chiusura per la ormai ex timida cantante monfalconese*

Elisa, spavalderia rockeggiante

Un autentico tripudio per «Luce», il suo successo sanremese

SPILIMBERGO Il sorridente finale giamaicano, con «Rock your soul» che sfuma in un lungo e caldo fuori-pista reggae, cristallizza alla perfezione la doppia svolta di Elisa: umana e discografica. Se «Then comes the sun» riprende e migliora l'easy-listening di «Pipes & Flowers», dopo le raffinate asperità di «Asile's World», è infatti la dimensione live a stabilire concretamente il notevole giro di vite. E l'affollatissima esibizione che ha segnato la chiusura di Folkest, chiusura davvero trionfale (nonostante le corrucciate previsioni dei «folk-puristi»), spazza via anche gli ultimi dubbi in merito: la signorina Toffoli, adesso più che mai, ha tanta voglia di divertirsi e di divertire!

Giochi roots a parte, l'intero concerto ha abbracciato fin dall'inizio un' orgogliosa immediatezza pop: non solo nella spigliatissima gestione della protagonista, lontana dalla dolce timidezza di un tempo, ma anche nell'estetica musicale, molto meno sofisticata e spavaldamente rockèggiante (decisiva, non a caso, l'assenza di Giorgio Pacorig alle tastiere). Sono bastate le prime note di «Fever»: l'entusiasmo della platea, stracolma di giovanissimi, ha subito preso fuoco, accompagnando tra cori e applausi l'attesa «Heaven out of hell» (dedicata alla mamma), la sempre bellissima «Sleeping in your hand» e la soffusa «Fairy Girl» (dedicata, invece, «a queste terre»). Archiviate «Gift» e «Stranger», poi, ecco l'autentico tripudio: la sanremese «Luce», ovviamente, nuovo inno ufficiale di Elisa con buona pace della cara e vecchia «Labyrinth».

Altro poker d'assi, dominato dalla splendida coppia «A feast for me»-«Cure me», e via libera alla chilometrica stage-version di «Rock your soul», seguita dai bis d'ordinanza e dalle perentorie acclamazioni del pubblico, per nulla rassegnato a veder scomparire dietro le quinte la propria eroina. Un'eroina , in jeans e maglietta che, oltre a una straordinaria voce-miracolo su cui è stato già detto tutto, possiede una precisa responsabilità artistica: quella di rappresentare la stella assoluta della scena femminile italiana, con il suo immenso talento e con i suoi formidabili virtuosismi vocali, figli di una continua ricerca sonora e non certo di furbe civetterie cattura-ovazioni. A differenza di tante colleghe, più o meno illustri, la piccola grande Elisa non ne ha affatto bisogno.

Gianmatteo Pellizzari

Il concerto di Elisa a Spilimbergo ha chiuso Folkest.

Claudia Schiffer presto mamma: è al sesto mese di gravidanza

BERLINO Cicogna e bebè in arrivo per Claudia Schiffer. La top model tedesca, sposatasi di recente in uno splendido castello dell'Inghilterra con una cerimonia altrettanto splendida e blindata, è in dolce attesa. La bella Claudia sarebbe entrata già nel sesto mese di gestazione. Bambino o bambina in arrivo a ottobre dunque. E' quanto riferisce l'ultimo numero di «Bunte», il settimanale tedesco di pettegolezzi di Monaco. Il giornale cita come fonte i genitori della trentunenne modella.

«Sì, siamo molto felici. Alle stelle. E anche Claudia lo è», hanno detto a «Bunte» la madre Gudrun e il padre Heinz. Il giornale è anche in possesso di foto recenti da Los Angeles che mostrano chiaramente che la Schiffer è in stato interessante.

Claudia Schiffer si è sposata il 26 maggio con il produttore cinematografico Matthew Vaughn. Per convolare a giuste nozze, i due piccioncini avevano scelto la romantica tenuta di Coldham Hall, nella contea del Suffolk. Tra i trecento invitati, c'erano Elton John, Sting e la moglie Trudy Styler, Boris Becker, Elle Mcpherson e Guy Ritchie, la dolce metà di Madonna. Vestita da Valentino (da sempre lo stilista che più l'ha ammirata), per il giorno del «sì» aveva chiesto a tutte le invitate di non indossare nulla di bianco.

Subito dopo le nozze, la Schiffer ha avviato tutte le pratiche per l'acquisto della proprieta' di Coldham Hall (un maniero in stile elisabettiano). Il costo? 8 milioni di euro. Pare che quelle passeggiate nella pace e serenità della zona abbiano contribuito non poco a farla innamorare del bel (e ricco) Vaughn.

Claudia Schiffer

TEATRO *Un itinerario nelle favole per il comico genovese*

Villaggio, fiabe e musica per un mondo di sogni

TRIESTE Dimentichiamoci, per una volta, di Fracchia, di Fantozzi e del Professor Krantz. Paolo Villaggio ha già da tempo superato quella dimensione tragicomica che ha reso proverbiali i suoi personaggi-tormentone, per proporsi - anche in teatro - in altre vesti, con interpretazioni più mature e più vicine alla sua attuale situazione e al suo sentire. In fondo, lo stesso Villaggio dichiara: «Fantozzi oggi? Credo che avrebbe gli orecchini, la pettinatura alla Ronaldo e il cellulare. A differenza dei giovani dei nostri giorni, che vedo così omologati dalla televisione, sarebbe però, comunque e sempre, una persona con dei valori».

Nella carriera del comico genovese, la svolta potrebbe essere fatta risalire, simbolicamente, all'incontro con Fellini nel 1990 per «La voce della luna». Poi, nel '93, era stato protagonista per Olmi di una favola animista tratta dal racconto di Buzzati «Il segreto del Bosco vecchio». E ancora, nel '95, interprete di un personaggio da cartoon per Nichetti in «Palla di neve», nonno apprensivo in «Azzurro» di Ramaglia, medico allucinato e sadico in «Denti» di Salvatores.

Un percorso di avvicinamento al mondo del sogno, della lirica, del fiabesco e del sovrannaturale che lo porta ora a realizzare in palcoscenico un itinerario nella fiaba musicale intitolato «I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino...», con il quale ha debuttato a Trieste domenica sera al Castello di San Giusto.

Voce recitante di uno spettacolo concertistico progettato assieme al maestro Alfredo Barchi e alla sua Orchestra della Società Filarmonia di Udine, Villaggio sale in scena bardato con il frac, come uno degli orchestrali, quasi a sottolineare che la sua voce sarà strumento tra gli altri. Si comincia con «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev, sintesi perfetta di parole e suoni, per proseguire con la canzone «a ballo» di Angelo Poliziano «I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino...»: lirica dal sapore pagano che ricorda incredibilmente la «Primavera» di Botticelli, è un pretesto per l'esecuzione dell'intramontabile «Primavera» di Vivaldi. L'«Histoire de Babar le petit elephant» di Francis Poulenc apre la seconda parte dello spettacolo, prima del gran finale dal «Cantico delle Creature», con una vibrante interpretazione del «Laudato sii mio Signore» di San Francesco d'Assisi su musiche di J.S. Bach. Un brano rispetto a cui nemmeno Villaggio, che si autodefinisce un «povero ateo», sa nascondere la propria commozione.

Lo spettacolo sarà replicato questa sera a Udine, nel Piazzale del castello, e venerdì nella Piazza del Capitolo di Aquileia.

Daniele Terzoli

Paolo Villaggio a San Giusto (Foto Tommasini).

APPUNTAMENTI

Presenta il film diretto dal figlio

Sophia Loren sarà a Venezia

ASCOLI PICENO Sophia Loren sarà una delle protagoniste della Mostra del Cinema di Venezia, giunta alla sua 59.a edizione, in programma dal 29 agosto all'8 settembre. La Loren presenterà infatti il centesimo film della sua carriera diretto dal figlio e regista Edoardo Ponti. È stato il critico Vincenzo Mollica ad anticipare la notizia a Grottammare (AP), nel corso dell'inaugurazione di una mostra con disegni e fumetti dedicati a Fellini e alla stessa Loren, realizzati da trenta fra i maggiori artisti italiani .

All'appuntamento, è intervenuto anche il premio Nobel Dario Fo, che ha anche lui dedicato alla «coppia» Fellini-Loren un'opera, in esposizione con le altre 150 fino al 4 agosto. Tra le altre vi sono anche le venti tavole che il regista della «Dolce Vita» dedicò a Totò, e che sono proprietà dello stesso Vincenzo Mollica.

Stasera, a Montegrotto Terme

La Bridgewater incontra Weil

TRIESTE Oggi e domani, al Centro Spettacoli (via Pindemonte 14), si terranno le audizioni della Compagnia regionale per l'operetta e il musical aperte a cantanti e ballerini. Informazioni al 339-3106402.

Domani, alle 21.30, al Caffè Tommaseo il concerto della Ragtime Jazz Band.

Domani, alle 21, al Parco di Villa Hengelmann la musica andina dei Camino Real.

UDINE Oggi, alle 21.15, nella corte interna di Villa Bigozzi Cabassi concerto degli Almalatina. Verrà proposta una ricca antologia della musica tradizionale italiana.

LIGNANO Domani, alle 21.15, nel duomo di Lignano Sabbiadoro si esibirà il Coro polifonico di Ruda. Musiche sacre e del folclore friulano.

MONFALCONE Domani, alle 21.30, in piazza della Repubblica proiezione di «Harry Potter e la pietra filosofale».

PORCIA Oggi, alle 21.30, al «Music in village» l'acid jazz del James Taylor Quartet.

VENETO Oggi, al Palaturismo di Montegrotto Terme concerto di Dee Dee Bridgewater che presenta uno spettacolo su Kurt Weil.

CROAZIA Venerdì, alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Zucchero.

MUSICA *Il direttore musicale della Sinfonica regionale scelto per dirigere il concerto nel Duomo*

Rojatti, un Natale milanese con Domingo

UDINE S'aprono nuovi orizzonti professionali per il maestro Ezio Rojatti, ex direttore artistico e direttore musicale in carica dell'Orchestra sinfonica regionale del Friuli-Venezia Giulia. Raggiunto telefonicamente a Roma, dove si trova per lavoro, Rojatti conferma: «Sto firmando dei contratti importanti». Il maestro, che aveva sollevato una bufera di polemiche contestando duramente la presidenza di Donata Irneri Hauser (in seguito ratificata dalla Giunta regionale con regolare delibera), dice di guardare con ottimismo alle prospettive che gli si schiudono in altri lidi e, dopo qualche esitazione, finalmente si sbottona. «Dirigerò il concerto di Natale nel Duomo di Milano - dichiara - con la presenza di Placido Domingo e di altre star internazionali. L'evento - aggiunge con una punta d'orgoglio - sarà teletrasmesso da Canale 5».

Ma Rojatti ha nel cassetto anche un altro incarico: «Sarò il direttore ospite principale - annuncia - del festival musicale "Euro Mediterraneo", in programma a Roma. La rassegna conta una decina di concerti di rilievo internazionale, più una ventina di eventi comunque d'altissimo livello». E, per sottolineare il prestigio della manifestazione, aggiunge: «L'edizione di quest'anno è stata aperta dall'Orchestra filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel».

Il Festival, che si tiene tra la Villa Adriana e le Grandi Terme di Tivoli, nel 2002 ha visto sfilare sul palco, tra gli altri, l'Orchestra del Mediterraneo Unito, la Sinfonica ungherese di Stato e la Izmir Orchestra dalla Turchia, che chiuderà sabato sotto la direzione di Bruno Aprea.

Che il maestro potesse sentirsi defraudato della direzione artistica della Sinfonica, attribuita dal cda al collega Walter Themel, era sicuramente un fatto prevedibile. «Nulla contro il mio successore - commenta -, solo che togliermi questo incarico significa disconoscere il mio impegno per la crescita di un progetto nel quale credevo con tutte le mie forze».

Il cambio al vertice, tuttavia, era iscritto nelle nuove linee programmatiche del cda. La Hauser, infatti, una volta confermata alla presidenza, ha semplicemente dato corso a quanto s'era deciso in sede collegiale, cioè la separazione degli incarichi di direttore artistico e direttore musicale. Rojatti, dunque, non appare affatto sorpreso dell'accaduto, ma non perde l'occasione per precisare di essere «a tutti gli effetti il direttore musicale dell'orchestra e pertanto il responsabile dell'organico». Ed è proprio a questo proposito che il maestro «ribelle» spara un'altra cannonata contro i vertici dell'orchestra. «Sono stato contattato al telefono da musicisti di tutt'Italia - racconta - che si sono detti quanto meno sorpresi dal modo in cui si è indetto il bando per le nuove audizioni». Entrando nel merito, Rojatti critica il cda per non aver rispettato i tempi, «mettendo fuori il bando - dichiara - con scarsissimo preavviso».

Inoltre, secondo il maestro «è un fatto gravissimo che il sottoscritto, direttore musicale in carica, e dunque responsabile dell'organico dell'orchestra, non sia stato nemmeno informato della cosa». Un metodo di cui Rojatti non contesta solo la forma, ma soprattutto la sostanza: «Gli esami per i musicisti candidati a entrare nell'orchestra - dice - si terranno venerdì o sabato. Ma il bando è stato pubblicato, e con scarsa visibilità - conclude -, solo una decina di giorni prima della scadenza, fissata per il 27 luglio».

Alberto Rochira

Barbareschi copia Welles la commissione lo boccia

ROMA Cinema italiano da rifondare, a partire dalla commissione ministeriale. Ne è convinto Luca Barbareschi, che afferma: «Ho inviato una sceneggiatura alla commissione cosiddetta competente, sotto mentite spoglie. Una sceneggiatura "plagiata", perchè in realtà si trattava di un lavoro datato e firmato da un autore quale Orson Welles. Ma che non è piaciuta ai commissari, tanto da bocciarla». Barbareschi appoggia la proposta di legge presentata da Gabriella Carlucci (Fi) e Guglielmo Rositani (An) che dovrebbe rilanciare il cinema made in Italy.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione venerdì 2 agosto ore **20.30**, repliche: domenica 4 agosto ore **17.30**, mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040-6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato 3 agosto ore **20.30,** replica: martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040/6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298-299, ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO – Via Ghirlandaio 12 tel. 040/948471. Venerdì 2 agosto ore **21** «La rigenerazione» di Italo Svevo. Con A. Salines, F. Ghietti, A. Giraldi, C. Moser, N. Panizon, L. Pockaj, M. Postogna e M. Zacchigna. Ambientazione e regia di Elena Vitas. Spazio pedonale di Piazza Hortis. Ingresso libero. 040/390613; 040/6758182.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Oggi, ore 19.30: visita guidata.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man». **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-doo». Il cane più simpatico del mondo! **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti... **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult». **Oggi a soli 5 €.** Da venerdì: «Tutti insieme appassiontamente» edizione rimasterizzata nell'audio e nell'immagine. Imperdibile.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. Chiuso per lavori.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage. Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 21: «Alì» di Michael Mann la leggenda di Cassius Clay.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Vanilla Sky» di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz, Kurt Russell. Un raffinatissimo psico-thriller sospeso tra realtà e finzione.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amnesia» l'ultimo successo demenziale di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Sergio Rubini e Alessandra Martinez.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Spider man»: **17.50, 20.05;** «Nameless»: **22.15.**

KINEMAX 3. «Scooby Doo»: **17.45, 20;** «Parla con lei»: **22.15.**

KINEMAX 4. «Jules e Jim», il capolavoro di François Truffaut: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo. Con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **19.45, 22.15,** «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «John Q»: **20, 22.20,** con Denzel Washington. Posto unico 5 €; «The shipping news»: **20.10, 22.30,** con Kevin Spacey. Posto unico 5 €. «The Majestic»: **19.30, 22.25,** con Jim Carrey. Posto unico 5 €. «Bloody sunday»: **18.40, 20.25, 22.15;** posto unico 5 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Dragonfly - Il segno della libellula» con K. Costner.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Dal cinema alla tv passando ai libri e alla radio: un periodo magico

Volo, sudore e ambizione

L'ex iena: «Oggi vale solo la legge del tutto e subito»

I programmi più seguiti

Dieci milioni a tifare Ferrari

ROMA La Formula uno ha regalato un notevole successo alla Rai domenica: 10 milioni di telespettatori (pari al 64.59% di share) hanno seguito su Raiuno la diretta del Gran Premio di Germania, con picchi d'ascolto di quasi 12 milioni a inizio gara. La rubrica «Pole Position» prima della corsa, ha avuto 8 milioni di spettatori.

Le reti Rai si sono aggiudicate il primato degli ascolti in prima serata con il 49.46% di share contro il 37.76% delle reti Mediaset. Alle 20.00 il Tg1 è il più seguito: ha riportato il 31.93% di share, superando di oltre 7 punti il Tg5. Canale 5 e le Reti Mediaset si sono aggiudicate invece la seconda serata.

Dal cinema alla televisione passando con disinvoltura per i libri e soprattutto la radio. Per Fabio Volo il momento è magico considerando il suo «bisogno di vita», ovvero comunicare. L'ex iena ha tuttavia un palco preferito. Ed è quello della radio, precisamente dei microfoni di Radio Dj: «Premetto: mi è piaciuto fare tutto ultimamente ma quello che prediligo è la radio», conferma Fabio Volo, protagonista anch'egli al villaggio Tim Tour con le dirette di Radio Dj, l'emittente che ha fatto da colonna sonora collaterale alla tappa triestina. «Quest'estate ho fatto un programma di mattina e poi tutto luglio sono passato alla sera. Di notte posso esprimermi di più e anche posso mettere la musica che preferisco. Al mattino invece con un'ora a disposizione dò un ritmo più veloce. Ma cerco sempre di fare comunicazione. "Apro il microfono" e parlo, mettendomi in prima persona e illustrando ciò che vedo quotidianamente».

La «iena» Fabio Volo.

E attraverso la radio quali sono i messaggi che ami filtrare maggiormente e di cui secondo te i giovani sentono bisogno?

«Mi piace parlare molto del lavoro, il mio, ma in generale della vera cultura del lavoro».

Secondo te è una forma di cultura che sta decadendo?

«In sostanza sì. Senza generalizzare credo che ora valga maggiormente la natura del "colpaccio", piuttosto che la cultura del progetto e dell'ambizione. Un "colpaccio" che parla di "tutto e subito", di essere ricchi e famosi immediatamente. Io invece cerco di parlare del lavoro come valore».

È un valore che parla di approfondimento o di continua ricerca?

«Non è detto che non si possa cambiare. Io stesso faccio molte cose e come tu stesso sottolineavi tutte accomunate dalla comunicazione. In tutte queste forme però inseguo uno stile mio. Anche nel film "Come casomai", con Stefania Rocca, ho cercato di portare il più possibile me stesso nel personaggio di Tommaso».

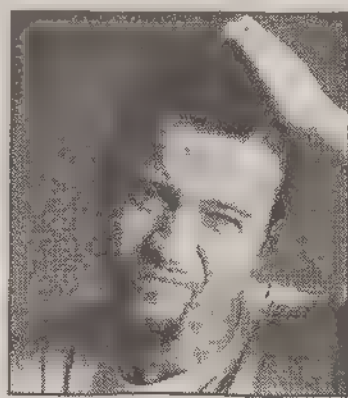
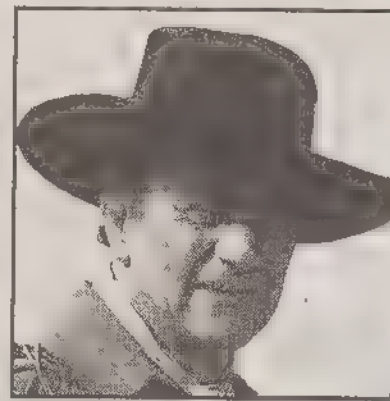
Ora sei pienamente preso dagli impegni con Radio Dj ma dopo l'esperienza della televisione, le «Iene» ad esempio, tornerai al piccolo schermo?

«Credo proprio di no. Almeno per un anno pensavo di prendermi un periodo "libero" per finire il mio secondo libro ma la radio mi sta piacevolmente costringendo a dettarmi i ritmi. Il bello è che sono rimasto tuttora una persona che predilige un'osteria, un vino rosso, pane e salame e luoghi trendy da gin tonic».

Francesco Cardella

OGGI IN TV

«Chisum» con Wayne su Retequattro

Un allevatore si batte contro la corruzione

I film

«In fuga a Venezia» di Vivian Naefe (Raiuno, ore 20.55) con Heino Ferch, Aglaia Szyyezkowitz (Germania, '98). Una donna obbliga il marito dell'amante del suo compagno a raggiungere la coppia clandestina in fuga a Venezia, ma gli accade una serie di disavventure.

«Chisum» di Andrew V.McLaglen (Retequattro, ore 20.55) con John Wayne *(nella foto)*, Forrest Tucker (Usa, '70). Un allevatore di bestiame vuole sconfiggere un potente uomo di governo corrotto, che trama contro di lui. In suo soccorso arrivano due famosi pistoleri.

«Mignon è partita» di Francesca Archibugi (Raiuno, ore 22.40) con Stefania Sandrelli (Italia, '88). Una famiglia romana ospita la nipote del capofamiglia, la giovane parigina Mignon. Il timido Giorgio prova per lei un amore adolescenziale.

«Moll Flanders» di Pen Densham (Canale 5, ore 23.15) con Morgan Freeman, Robin Wright Penn (G.B., '96). Un ricco signore accoglie in casa una giovane che viveva in un orfanotrofio e, per educarla alla sua vita futura, le legge delle disavventure di Moll Flanders.

«Il vedovo» di Dino Risi (Retequattro, ore 1.25) con Alberto Sordi, Franca Valeri, Livio Lorenzon (Italia, '59). Un giovane uomo d'affari senza talento si trova improvvisamente a gestire l'industria della moglie, scomparsa in un incidente ferroviario.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.35

Il tradimento a «Cominciamo bene»

Traditori si nasce o si diventa? Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi approfondiranno l'argomento nella puntata di oggi di «Cominciamo bene estate» con Antonio Spinosa, l'attrice Paola Quattrini e il prof. Stefano Zecchi.

Italia 1, ore 20.45

Da Cagliari il «Festivalbar»

Dall'Anfiteatro romano di Cagliari, ospiti di Alessia Marcuzzi, Michelle Hunziker e Daniele Bossari, saranno tra gli altri Zucchero, Alexia, Tiziano Ferro, Jennifer Paige, Beverly Knight, Nek, Vanessa Carlton, Mb, Valentina Giovagnini, i Morcheeba e i Planet Funk

Raitre, ore 20.50

Ecco le principesse del circo

La trasmissione, condotta da Filippa Lagerback, vede confrontarsi le migliori artiste circensi internazionali in gara per ottenere il premio «Principesse del circo 2002» consegnato dalla principessa Cristina di Svezia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LE ALI DELLE AQUILE. Film (animazione '57). Di John Ford. Con John Wayne, Maureen O'Hara.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 MARINAI DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
15.50 INCANTESIMO 4. Telenovela.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IN FUGA A VENEZIA. Film tv (drammatico '98). Di Vivian Naefe. Con Heino Ferch, Agiaia Szyyezkowitz.
22.35 TG1
22.40 MIGNON E' PARTITA. Film (commedia '88). Di Francesca Archibugi. Con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Celine Beauvallet.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.25 SOTTOVOCE: ALMA MANERA. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 GODSON - IL FIGLIO DEL PADRINO. Film (commedia '98). Di Robert Hoge.

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "La macchina ideale"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Cattivi pensieri"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "La dea bendata"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Il trio"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Festa di compleanno"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Sfasciate quella mummia"
17.25 ERNESTO SPARALESTO
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "Insetti killer"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Coraggio Mark"
22.40 SCIUSCIA'. Con Michele Santoro.
23.35 TG2 NOTTE
0.00 TG2 EAT PARADE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 DELITTO AL TOUR DE FRANCE. Film tv (thriller '97). Di Jean Jacques Kahn. Con Sean Paul Roussilon, Philippe Volter.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Capitano Dobey sei morto"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
20.30 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
20.50 FESTIVAL DELLE PRINCIPESSE DEL CIRCO 2002. Con Filippa Lagerback.
22.40 TG3
22.45 TG REGIONE
22.55 PREMIO SAINT VINCENT DI GIORNALISMO. Con Simona Ventura.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
9.00 CORTO 5 - LA LETTERA. Film.
9.10 GIFFONI FILM FESTIVAL (R)
9.45 BLINKER E IL GIOIELLO DI BAGBAG. Film tv (azione). Di Filip Van Neyghem. Con Joren Seldeslachts, Melissa Gorduyn.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm.
15.10 GIUSTIZIA PER UN FIGLIO. Film tv (thriller '97). Di Paul Schneider. Con Patty Duke, Kelly Rowan.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm.
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm.
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 PREDATORI LETALI. Film tv (thriller '99). Di Noel Nosseck. Con Harry Hamlin, Jack Scalia.
23.00 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER UNA PICCOLA CORTESIA. Film.
23.05 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER... SEMPRE. Film.
23.15 MOLL FLANDERS. Film (drammatico '96). Di Pen Densham. Con Robin Wright, Morgan Freeman.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 VELINE (R)
2.20 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.55 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 SINBAD. Telefilm. "Gli inseguitori"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i cavalieri dell'apocalisse"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Ma chi e' quella bionda?"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2002
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "C'e' sempre una prossima volta"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Dirsi addio"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Darak'na"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La tata di Clinton"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma e cavallo pazzo"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 FESTIVALBAR '02
23.15 PORKY'S - QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI. Film (commedia '81). Di Bob Clark. Con Kim Cattrall, Scott Colomby.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.25 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.25 COLPO DI SOLE. Film (commedia '68). Di Nino Guerrino. Con Alberto Lionello, Anonella Steni.
4.55 NON E' LA RAI
5.55 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ossessione"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Si cambia look!"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Luna di miele" (seconda parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI . D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.20 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO. Film (drammatico '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernard.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Padre e figlio"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il tredicesimo piano"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 CHISUM. Film (western '71). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, Forrest Tucker.
23.05 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO. Film (commedia '71). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 IL VEDOVO. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
3.05 AUGURI FRANCA VALERI
4.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.25 100 STELLE
5.25 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 VIAGGIO NELL'INCUBO. Film tv (thriller '95). Di Donald Wrye. Con Pam Dawber, Jeffrey Nordling.
15.25 CHEERS. Telefilm.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 NUOVO CINEMA PARADISO. Film (commedia '88). Di Giuseppe Tornatore. Con Philippe Noiret, Enzo Cannavale.
23.55 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.30 TG LA7
0.50 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.45 100%
2.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
3.10 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
6.30 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
15.00 CROCE DI FUOCO. Film (drammatico '47). Di John Ford.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI - CONOSCERE I PROTAGONISTI
20.25 IL METEO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 KILLER - DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '96). Di Tim Metcalfe.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 COLPO DI LUNA. Film (drammatico '95). Di A. Simone.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
20.15 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
20.35 LA GRANDE CAROVANA. Film.
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.45 GIOVANE AMORE. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 ARTEVISIONE
15.30 RAPINA ALLE TRE. Film (commedia '65). Di Jose M. Forque.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: ELBSANDSTEINGEBIRGE. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
21.15 ATELIER (QUINTA PUNTATA). Film tv. Di Vito Molinari.
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI (SINTESI)
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
16.30 PLAY.IT
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 ECONOMY NEWS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE RIONI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.05 TOM & JERRY - SUPER MOUSE
13.20 SPECIALE LIGNANO
13.30 CALCIO D'ESTATE
14.30 TOM E JERRY - BRACCIO DI FERRO
15.45 SPECIALE - L'UNIVERSITA' DI UDINE INFORMA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.00 BLOCK NOTES
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV SUMMER LIFE ROCK CHART
22.30 MTV ON THE BEACH. Con Fabio Volo.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.45 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 HOT CHOCOLATE. Film (commedia '93). Di Josee Dayan.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 GULAG 77. Film (drammatico '84). Di Roger Young.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 PILLOLE DI RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '40). Di Duilio Coletti. Con Osvaldo Valenti, Elsa De Giorgi.
22.55 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.25 BUON SEGNO
0.35 NEWS LINE
0.50 COMING SOON TELEVISION
1.05 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 TENERAMENTE IN TRE. Film (commedia '90). Di Robert Harmon.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 MISSING PARENTS. Film (commedia '95). Di Martin Nicholson.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 VERDE A NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 INTERZONE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK. Documenti.
21.30 VITA DA PRETE
22.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (07.00-08 00) 6 13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7 34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Radiouno Musica; 9.00. GR1 (10 00-11.00); 9.06: Radioanch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento news; 14.08: Con parole mie; 15 03: Ho perso il trend; 15.05: Radiouno musica; 16 08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: Questione di borsa; 19.40: Zapping, 21 06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23 05. GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54. GR Sport; 8.47: Sparrin partner; 9.00 Il Tropico del Cammello, 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15 00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R), 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30 Atlantis (R); 4 10 Solo musica.

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13 45: GR3 (16 45-18.50); 14 00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 15.45: Radiotre Suite - Festival dei festival, 16.00: Bayreuth Festival Siegfried; 19.05: Hollywood party; 23.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg, 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10. L'angolino dei ragazzi: Canti in allegria; 8.50: Evergreen; 9.30. Concerto, 11: Notiziario, 11.10: Il vostro juke box; 12: Incontri con le città; 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Musica leggera slovena; 17.30: Ospite musicale; 18: Insieme; 18.45: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino*

VARENNE IN PISTA

Oggi a Jagersro, ippodromo di Malmoe, Varenne correrà... la Hugo Abergs Memorial, seconda tappa della World Cup. Sarà la prima corsa a cui Varenne parteciperà in un mese pieno di appuntamenti (diretta sul canale in chiaro di Stream a partire dalle 20.20, il via alla competizione alle 21). Questa per Varenne sarà... un'estate senza ferie.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport In... Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
9.05 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telepordenone: Calcio d'estate
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.35 Capodistria: Nuoto: Campionati Europei (Sintesi)
23.25 Telefriuli: Sport sera

VIA MILUTINOVIC

Bora Milutinovic ha lasciato Pechino, fatto segno a calorose manifestazioni di affetto nonostante ai mondiali abbia fallito l'obiettivo che si era fissato, e cioè portare la nazionale cinese al secondo turno. Il tecnico serbo ha ottenuto lo stesso un grande risultato: è riuscito ad accendere l'interesse dei cinesi per uno sport che non era tanto popolare.

SPORT

SERIE B La prima intervista al nuovo direttore sportivo Angelo Fabiani, l'uomo che vuole diventare invisibile

«Ho rinunciato al Paok per la Triestina»

«Con Gheddafi è fatta al 100 per cento. Serie A? Prima mettiamo radici nella nuova categoria»

TRIESTE Aveva già in tasca un contratto e un biglietto per Salonicco (il Paok) e li ha stracciati quando il direttore generale della Juventus lo ha chiamato: «Angelo, devi andare a Trieste a dare una mano a Berti». Senza pensarci un istante, Angelo Fabiani ha invertito la sua rotta. Il nuovo direttore sportivo dell'Alabarda Angelo Fabiani è approdato in città la scorsa settimana e si è messo subito a lavoro senza far rumore, tanto è vero che nessuno si era accorto del suo arrivo fino alla visita di giovedì scorso di Gheddafi jr. Quando gli elicotteri sono atterrati al «Grezar» e Fabiani è andato incontro ad Al Saadi molti hanno equivocato sul suo ruolo. Pensavano fosse un funzionario della Digos o un uomo dei «servizi». Magari un libico perchè è anche piuttosto scuro di carnagione. Ma Fabiani ha la peculiarità di rendersi invisibile, di lavorare dietro le quinte. Gentile, disponibile ma par di capire che se dovesse scegliere tra un'intervista e un bicchiere di olio di ricino opterebbe per il secondo. «Sono un uomo dell'azienda che preferisce rimanere defilato».

Ma chi è Angelo Fabiani? Romano, 41 anni, sposato con due figli, trascorsi calcistici solo amatoriali, lavora nell'ambiente da una quindicina di anni. «Io vivo praticamente in macchina, la mia famiglia sta invece nella capitale». Nel suo curriculum troviamo Grosseto, Ternana, Rieti, Frosinone, nazionale dilettanti e Genoa. Nel suo passato c'è anche l'Astrea che lui ha lanciato: «Ma è cosa vecchia di quindici chili fa...». Negli ultimi due anni ha svolto le mansioni di osservatore alle dipendenze della Juve. Un caporale di Moggi, destinato ad avanzare di grado se farà decollare la Triestina assieme a Berti. A Trieste non è solo di passaggio visto che ha firmato un contratto triennale che fa rima con programmazione.

Fabiani, la Triestina è una società da riorganizzare?

«Assolutamente no, semmai la struttura va potenziata per adeguarla alla categoria. Ci tengo a sottolineare che la Triestina ha già una sua organizzazione fatta di persone preparate e qualificate quali il diesse Galtarossa, il segretario Landri, le sorelle Fioretti e tutti gli altri collaboratori. Quando del resto si conquistano due promozioni di fila vuol dire che tutti, in qualche misura, hanno contribuito a questi successi. Grazie a queste persone il mio ingresso è stato meno traumatico del previsto».

Da sinistra Gheddafi jr., il presidente Berti e il nuovo direttore sportivo Angelo Fabiani.

Ha lasciato fuori Berti...

«Lui merita un discorso a parte. Lavora bene ed è scaltro al punto giusto. Con la Juve, e in particolare con Moggi, ha avviato un ottimo rapporto ed è per questo che sono qui. Ho accettato l'incarico perchè io e il presidente parliamo la stessa lingua».

Ma quali saranno i suoi compiti? Direttore generale o sportivo?

«Non è una questione di ruolo, avrò mansioni soprattutto organizzative. Cercherò di dare alla Triestina la visibilità che impone la nuova categoria».

Passiamo agli obiettivi: all'improvviso, con la comparsa di Gheddafi jr., si sente parlare di serie A. Non è prematuro?

«Certo che è presto. Bisogna lasciare la squadra tranquilla, senza caricarla di eccessive responsabilità. Sono tra l'altro convinto che in questo gruppo ci sia qualità sufficiente. Lo staff tecnico e i giocatori in questi due anni hanno svolto un lavoro eccezionale. In B adesso tutti troveranno ulteriori stimoli. L'obiettivo minimo è la permanenza e il consolidamento nella categoria ma strada facendo le ambizioni possono crescere. Ma sia chiaro che io non mi invento nulla, sono qui per continuare il lavoro sulla linea tracciata da Berti».

Eppure si parla già di rinforzi, la squadra si agita...

«Ho appena conosciuto giovedì scorso l'allenatore e la squadra, non me la sento di esprimere giudizi più approfonditi. Se ci sarà qualche problema, interverremo in corso d'opera. Ma l'input dovrà partire sempre dall'allenatore».

Ma il futuro socio Gheddafi jr. ha lasciato intendere di avere grandi progetti per la Triestina. Lei, essendo di estradizione juventina, lo conosce bene...

«Lui è un grande appassionato di calcio, oltre a un ottimo calciatore. Con la Juve ha un consolidato rapporto di amicizia che si è esteso alla Triestina. Al Saadi è rimasto molto favorevolmente impressionato dalla sua visita a Trieste. Ha visto una grande organizzazione, non era facile gestire questa sua trasferta con tutti quei problemi di sicurezza...»

Allora è convinto anche lei che l'affare si farà?

«L'affare si fa al cento per cento, il discorso è già passato ai legali».

E allora la Triestina ne ricaverà qualche beneficio...

«Con un partner di questa portata dovrebbe essere così. Ma il calcio non è una scienza, è strano. Quando si pensa di far bene a volte va tutto male e viceversa». Fabiani non è andato al Paok ma (anche se non lo sa) ora è comunque diventato un «grego».

Maurizio Cattaruzza

GLI ABBONAMENTI

Già raggiunta quota 1250 Anche i vip al botteghino

TRIESTE Le prime amichevoli carniche hanno dato una piccola sterzata alla campagna abbonamenti della Triestina versione serie B. A ieri sera, infatti, il numero totale di tagliandi staccati era cresciuto a quota 1250, cifra che lascia ben sperare sull'andamento futuro della vendita. Amilcare Berti ha sempre dichiarato di voler puntare ad almeno 3000 abbonamenti sugli spalti del «Rocco», ma l'arrivo di Gheddafi jr. potrebbe far lievitare la cifra.

Agli sportelli della FriulAdria, al Centro coordinamento dei Triestina Club e all'Utat di galleria Protti, per la verità, sinora non si sono viste code chilometriche ma si sa che il popolo alabardato aspetta il rientro dalle ferie prima di acquisire i tagliandi che permetteranno quest'anno la visione di diciotto partite. Match ai quali assisteranno certamente gli onorevoli Roberto Damiani e Riccardo Illy. Il primo si è presentato ieri a un punto vendita richiedendo due abbonamenti Vip, aderendo così alla campagna «Basta a sbafo allo stadio» lanciata da un noto albergatore triestino. Negli anni passati, infatti, gli accrediti per personalità di vario genere e tipo si sono sprecati, mentre gli abbonamenti Vip non sono mai andati a ruba. A parte un paio di affezionatissimi commercianti, la tribunetta centrale del Rocco si è sempre riempita di «accreditati». Per quest'anno è già stato annunciato un giro di vite da parte dell'Alabarda, in nome di un avvicinamento della città intera alla sua squadra. Unione, insomma, anche nel mettere mano ai portafogli. E gli abbonamenti Vip sono già saliti a nove. La squadra, intanto, gode di due giorni di libertà.

a.r.

IL CALCIO IN CRISI

Lazio, Roma e cinque società della serie cadetta hanno sanato in extremis i bilanci. Spariscono tre di «C»

Tutti i club a posto, tranne la Fiorentina

Ma le squadre senza contratto con le tivù minacciano il blocco totale

ROMA Al termine ultimo delle 19, tutti i ritardatari avevano consegnato il «compito in classe», i documenti e le liberatorie necessari per iscriversi ai campionati di serie A è B. Tutti tranne la Fiorentina, il caso più grave, per il quale i soldi non sono arrivati in tempo e che resta appesa ad una richiesta di proroga.

A pronunciare il fatidico «tutto a posto, siamo iscritti» sono per ora le società, mentre da parte degli organi ufficiali c'è solo un comunicato della Lega Calcio che attesta di aver ricevuto gli incartamenti. Immediatamente trasmetterà tutto alla Federcalcio, dove il Consiglio federale delibererà il 1 agosto dopo un preventivo esame con relazione della Covisoc.

A Firenze; ore drammatiche con altalena di emozioni. Alla fine, i soldi tanto attesi non sono arrivati ed Enrico Fazzini, amministratore giudiziario della società, ne ha dovuto prendere atto. Il club ha chiesto di iscriversi «con riserva», perchè il finanziamento dovrebbe arrivare oggi. Intanto, Luigi Agarini, presidente della Ternana che salirebbe in serie B se la Fiorentina non venisse iscritta, ha annunciato che ritirerà la sua squadra dal campionato se ai viola sarà concessa la proroga.

Aumento di capitale per 55 milioni di euro in casa Lazio, un'altra ritardataria ritenuta a rischio di non iscrizione per eccesso di indebitamento.

Salvataggio pittoresco per il Genoa, che si potrà iscrivere al campionato di serie B grazie a Costa Crociere, lo sponsor che ha anticipato il pagamento del contratto che lo lega ai rossoblù per i prossimi quattro anni.

Fonti vicine alla Roma, seconda società di serie A in ritardo con i pagamenti di quote di incassi da abbonamenti, fanno sapere che tutto è a posto. La società giallorossa aggiunge però che resta in piedi la questione sollevata dal presidente Sensi che vuole verificare i documenti relativi alla cifra contestata.

«Nessun problema» proclama il presidente del Napoli Naldi a chi gli chiede notizie dell'attesa fidejussione che avrebbe dovuto consentire entro oggi, fra l'altro, il versamento in Lega di 3 milioni di euro mancanti. «Siamo a posto, non ci sono problemi per l'iscrizione al campionato» annuncia anche Giorgio Perinetti, ex dg del Palermo, indebitato per 5 milioni di euro. Anche il Messina e Il Verona dovrebbero essere a posto.

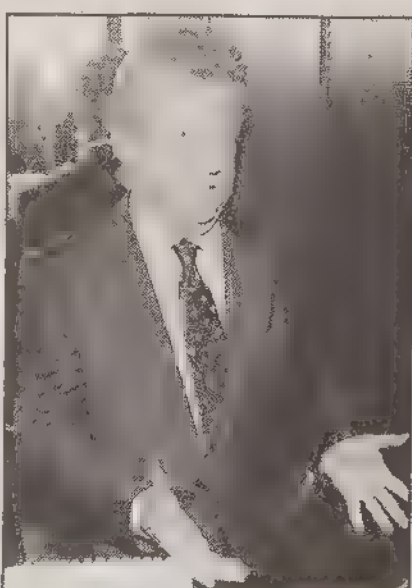
La Roma di Totti sarà regolarmente iscritta alla «A».

Genoa salvo grazie ai soldi dello sponsor delle Crociere Costa. Il presidente della Ternana deciso a scendere in guerra se i gigliati saranno graziati

Ma le grane non sono finite. «Se non otterremo un contratto dignitoso non faremo cominciare il campionato». Parola di Gino Corioni, secondo il quale anche la Roma si unirà alle 8 squadre medio-piccole che non intendono scendere in campo se non avranno frimato un contratto con le paly-tivù.

SERIE C Tre società non hanno neanche presentato ricorso contro la mancata iscrizione al campionato: Lecco (C1), Sant'Anastasia e Fasano (C2); altrettante sono a rischio, mentre per le altre nove in bilico non dovrebbero esserci eccessivi problemi. Reggiana (C/1), Foggia e Mestre (C/2) sono le squadre ad alto rischio e devono attendere che la Covisoc valuti le loro documentazioni.

Viola, forse oggi arrivano i soldi Venezia, Zamparini vende a Dal Cin

FIRENZE Firenze sta seguendo con grande trepidazione la situazione della Fiorentina: capannelli di tifosi si sono formati davanti alla sede del club viola, presidiata da metà pomeriggio da camionette della polizia, e davanti allo stadio Franchi. Molti hanno seguito i vari passaggi di questa tesissima giornata attaccati alle radio per ascoltare i programmi no stop di diverse emittenti locali e telefonando alle redazioni di giornali e agenzie. Da parte dei sostenitori viola la grande preoccupazione e tensione, ma tutti restano aggrappati alle residue speranze, rinfocolate dalle dichiarazioni rilasciate nel tardo pomeriggio sull' emittente Radio Blu dall' avvocato Roberto Russo, consulente legale dell'amministratore giudiziario Enrico Fazzini: «Ho appena parlato con gli avvocati di Cecchi Gori, mi è stato assicurato che i soldi arriveranno domani mattina (oggi ndr.): Cecchi Gori ha accettato un piano di salvataggio di riserva. Con l'arrivo dell'accredito bancario riusciremo a sanare i conti della Covisoc: intanto abbiamo richiesto l'iscrizione con riserva al campionato e secondo me non c'è motivo di non concederlà.

Cecchi Gori

Il Palermo, intanto, ha da ieri ufficialmente un nuovo proprietario, Maurizio Zamparini, che ha concluso con Franco Sensi il trasferimento definito della società rosanero nelle sue mani. «Oggi - ha detto Zamparini - c'è stato il passaggio delle azioni del Palermo da Sensi al sottoscritto, il che corrisponde al definitivo acquisto, da parte mia, della società ».

Ancora attesa invece per la vendita il Venezia, anche se ormai pare si tratti solo di questioni formali. «Nonostante quanto da alcuni annunciato - ha aggiunto Zamparini - non c' è stata alcuna firma per la contestuale cessione del Venezia».

Ancora attesa, quindi, per i tifosi arancioneroverdi, anche se l'ex presidente rassicura: «Fra gli appuntamenti c'è stato anche quello con Franco Dal Cin - prosegue - ma ci siamo visti solo pochi minuti. In ogni caso, non è necessario mettere nero su bianco in fretta, perchè ormai la cessione è questione di giorni».

I bianconeri intravedono la possibilità di riuscire a ingaggiare Cannavaro

Il brasiliano Serginho.

Dopo l'acquisto di Rivaldo i rossoneri devono vendere. Verso uno scambio Rui Costa-Thuram

Il Milan sacrifica Serginho, va all'Inter

ROMA Il primo effetto-Rivaldo, in casa Milan, sarà probabilmente la cessione di Serginho all'Inter.

Operazione nell'aria da tempo, alla quale Ancelotti ha dato ora il via libera senza troppe resistenze, date le caratteristiche molto offensive del terzino brasiliano.

Un lusso, in una squadra con Rivaldo, Shevchenko e Inzaghi davanti. Entro giovedì i dirigenti delle due società si incontreranno per definire l'operazione, che potrebbe andare in porto anche con la formula del prestito. Un altro affare di cui radiomercato torna a parlare con insistenza in queste ore è il possibile scambio tra Rui Costa e Thuram. Anche in questo caso, i rossoneri risolverebbero un problema di abbondanza, dato che nel ruolo del portoghese hanno già Seedorf e Pirlo, rinforzando contemporaneamente la difesa con un giocatore - Thuram - da tempo nei piani di Galliani e Braida. Ma l'operazione sarebbe vantaggiosa anche per la Juventus: è noto che il francese non vorrebbe più stare a Torino, e la sua partenza lascerebbe spazio all'arrivo di Cannavaro.

Il difensore del Parma, comunque, resta un obiettivo dichiarato dello stesso Milan. Galliani ha avuto nei giorni scorsi un nuovo contatto con Sacchi, rinnovando l'offerta di un prestito, in cambio del prestito di Donati. Contemporaneamente, il Real Madrid preme per avere Roque Junior: la scorsa settimana il vicepresidente rossonero e Florentino Perez si sono incontrati sull'isola di Formentera dove hanno raggiunto un accordo di massima per il brasiliano. Ma prima di chiudere il Milan vuole capire qualcosa di più sulla posizione di Cannavaro. Se non si concretizzasse la cessione di Rui Costa alla Juve, il portoghese potrebbe passare in prestito all'Atletico Madrid, altrimenti il fantasista «sacrificato» sarebbe Pirlo, che ha un'offerta del Torino.

Nonostante la promozione della Covisoc, la Lazio continua ad averte bisogno di soldi. Ma Cragnotti, anche per una questione di immagine, preferirebbe a questo punto vendere Crespo piuttosto che Nesta. Il Manchester United ha fatto un' offerta di 35 milioni, ritenuta però insufficiente dal presidente biancoceleste che ne chiede 45, e non ha chiuso la trattativa con il Real Madrid. Con il Manchester, la Lazio ha in piedi una trattativa anche per la cessione degli argentini Sorin (un nuovo acquisto) e Claudio Lopez. Il capitolo-Nesta non è comunque assolutamente chiuso. Nei prossimi giorni l'Inter tornerà di nuovo all'assalto, anche se Moratti non ha intenzione di modificare la propria offerta. Oltre a Nesta, gli uomini mercato nerazzurri confermano l'interesse per l'olandese Stam. Oggi intanto è prevista una riunione tra Lazio e Chievo per cercare di venire a capo del caso Eriberto e Manfredini. I ds Cinquini e Sartori cercano una soluzione amichevole, ma non sarà semplice.

«TROFEO TIM» Cresce l'interesse tra i tifosi per il triangolare di domani sera con Juve, Milan e Inter

Al «Rocco» sbarca il grande calcio

Finora venduti oltre settemila biglietti. Scatenati i cacciatori di autografi

TRIESTE Il Trofeo Tim vola sulle ali di una buona prevendita. Sono oltre settemila i tagliandi staccati all'Utat Point di Trieste, biglietti che si uniscono a quelli venduti nel resto della regione. Milan, Inter e Juventus (in campo domani dalle 21 con diretta su Canale 5) confermano il grande appeal nei confronti dei tifosi tanto da far prevedere una buona cornice di pubblico al Rocco. I tifosi avranno la possibilità di vedere all'opera le grandi «stelle» (fatta eccezione per il neoacquisto rossonero Rivaldo)

Le squadre arriveranno a Trieste in mattinata con il pullman dall'aeroporto di Ronchi e ripartiranno per lo scalo regionale immediatamente dopo il termine della manifestazione. Milan e Inter partiranno da Milano alle 9.30 a bordo dello stesso volo charter e sbarcheranno alle 10.30. Quindi il trasferimento a Trieste con il Milan che sarà ospitato al Jolly e l'Inter atteso al Greif. La Juventus, invece, partirà da Torino alle 10 e atterrerà a Ronchi alle 11.35 per alloggiare all'Hotel Savoia. Il ritorno dei bianconeri è fissato con volo in partenza da Ronchi alle 0.45, quello delle milanesi con aereo in partenza intorno all'1.

Un po' di delusione tra i tifosi per la decisione delle tre squadre di non allenarsi sull'erba del Rocco. Ai cacciatori di autografi, dunque, resta solo la possibilità di appostarsi davanti agli alberghi per strappare una firma o magari una foto con i campioni del cuore. Il Milan arriva a Trieste reduce dalla trasferta di Glasgow dove, con reti di Tomasson e dell'ex alabardato Marco Borriello, ha strappato un pareggio (2-2) ai Rangers dell'italiano Lorenzo Amoruso. E proprio Borriello, a segno con continuità in questo inizio di precampionato, parla della sua esperienza in rossonero. «Mi sono ambientato bene – racconta –, il Milan ha un gruppo straordinario. Sono migliorato tanto e lo devo soprattutto ai miei compagni. Seedorf e Rui (Rui Costa, ndr) durante gli allenamenti mi dicono cosa devo fare e in quale posizione stare. Sono andato a segno facilmente nelle prime tre gare, non è difficile farlo quando hai dei campioni in campo che ti passano la palla. Devi solo farti trovare pronto e buttarla dentro. Non so quale sarà il mio futuro, certo è che mi piacerebbe rimanere».

Tornando al trofeo Tim, anche quest'anno i telespettatori avranno l'opportunità di votare da casa il calciatore che avrà giocato meglio nel corso del torneo. Dalle 21 alle 0.30 del 31 luglio si potrà esprimere la preferenza inviando il nome del giocatore con un Sms al numero 33999933. Il prescelto verrà premiato sul campo da «Telè Foninho», la mascotte della manifestazione.

l.g.

Pippo Inzaghi: l'attaccante del Milan (ed ex della Juve) sarà in campo domani sera al «Rocco» per partecipare al «Trofeo Tim».

Toronto, maximulta per Agassi

TORONTO Lo statunitense Andrè Agassi dovrà pagare una multa di quarantamila dollari per essersi ritirato troppo tardi dal Torneo Masters del Canada iniziato ieri a Toronto. Agassi, testa di serie n.7, ha informato solo domenica sera le autorità della federazione canadese che un dolore alla schiena e al bacino gli avrebbero impedito di giocare. Poche ore prima, si era aggiudicato la Coppa Mercedes Benz battendo in finale Jan-Michael Gambill.

Beach soccer: primi gli udinesi sui goriziani

TRIESTE Si è concluso domenica il secondo trofeo inerente la tappa di Grado del campionato italiano di prima divisione di beach soccer, a spuntarla è stata la formazione de «La Broda Udine» che ha battuto in un'equilibratissima ed emozionante finale i goriziani del «Cartur Viaggi» con il punteggio di 3 a 2.

Al trofeo hanno preso parte sedici formazioni provenienti da tutta la regione. Il terzo e ultimo trofeo, al quale è ancora possibile iscriversi gratuitamente telefonando al 347/2120112, si disputerà nell'intera giornata di sabato 3 e nella mattinata di domenica 4 agosto; il pomeriggio riflettori puntati sulla fase finale della tappa, infatti, la Beach Arena allestita per l'occasione sulla spiaggia denominata Costa Azzurra, ospiterà il «final four» con le protagoniste dei singoli trofei per determinare la formazione che, passando per le «finali regionali» in programma a Lignano, avrà la possibilità di raggiungere le finali nazionali in programma a Vasto (Ch).

Sempre nel pomeriggio di domenica prossima, lo sport si fonderà con la moda, infatti, prima della finalissima il pubblico, che sempre numeroso sta seguendo la manifestazione, avrà la possibilità di assistere a una sfilata. Dalle 21 gli organizzatori invitano gli atleti e il pubblico alle premiazioni con buffet che si terranno nella discoteca Arena Caribe di Grado.

BASKET

Mc Mazique, dopo la Nba c'è Roseto

Adriano Pigato nel derby contro la Snaidero della stagione 2000-2001: adesso avrà più spazi.

TRIESTE Mc Mazique sulla strada di Roseto. Dopo l'esperienza nelle Summer League dell'Nba il centro di New York, lo scorso anno con la Coop Nordest, sembra essersi convinto ad accettare le proposte (e i dollari) provenienti dall'Abruzzo. Un ritorno importante che non sorprende Cesare Pancotto. «È una notizia che per certi versi mi aspettavo» commenta il coach da Porto San Giorgio. Nei giorni scorsi ho ricevuto una telefonata da Phil Melillo che mi chiedeva informazioni su Mc. Il fatto di leggere che adesso Roseto è vicina all'acquisto di Mazique mi pare una logica conseguenza».

Nessun rammarico, comunque, per la Pallacanestro Trieste. Già al termine dello scorso campionato l'orientamento era stato quello di puntare su altri giocatori.

«Per dire la verità – continua Pancotto – su Mc avevamo fatto un pensierino. Sarebbe stato importante ripartire per la prossima stagione con una coppia di americani che già conosceva la nostra realtà.

«C'era però il problema di un giocatore che voleva tentare la strada dell'Nba e soprattutto del costo di un cartellino praticamente raddoppiato rispetto a quello della scorsa stagione».

E così l'attenzione del duo Ghiacci-Pancotto è caduta sul talento del croato Kelecevic. «Prendendo Sinisa – l'analisi di Pancotto – bisogna fare un ragionamento complessivo sui quattro lunghi. È un giocatore che ben si adatta alle caratteristiche di Podestà e Casoli, fisicamente non devastante, ma in grado di reggere l'urto di pivot ben più potenti di lui. Un ragazzo sveglio, tecnicamente valido che ci darà una buona mano». Cattive notizie, per quanto riguarda l'arrivo a Trieste di Marco Carraretto. La giovane guardia lo scorso anno a Verona, infatti, pare essere praticamente in dirittura con Biella. A spingere Carraretto verso il Piemonte non tanto un aspetto economico quanto la convinzione di poter avere a disposizione maggior minutaggio rispetto a quello che avrebbe potuto avere in maglia Coop. Si fa strada, intanto, la possibilità di un impiego di Adriano Pigato come decimo uomo per la prossima stagione. Una ipotesi plausibile, come spiega il presidente Cosolini. «Il limite fissato dal Coni sugli extracomunitari ha evidenziato la necessità di valorizzare gli italiani. A questo punto che giochi in serie A un Boni o un quinto americano credo non cambi la sostanza. Se proprio dobbiamo dar spazio agli italiani, facciamolo lanciando i giovani. In quest'ottica l'ipotesi Pigato può essere realistica». Oggi, intanto, è prevista una riunione a Bologna in cui le società di serie A discuteranno le delibere assunte dal consiglio federale della Fip.

Carraretto difficilmente approderà a Trieste: preferisce Biella. Spazi invece per il giovane Pigato come decimo uomo

Lorenzo Gatto

CANOA

Rodela e Bordon senza rivali ai regionali sull'Ausa-Corno

TRIESTE Un campo di gara in condizioni pressochè perfette, quello dell'Ausa-Corno a S.Giorgio di Nogaro, ha permesso il regolare svolgimento, domenica mattina, del Campionato regionale di canoa olimpica, in K1 e C1, per le categorie ragazzi, junior, senior e master, sulla distanza dei 5000 metri, e di una gara sui 2000 per allievi e cadetti. Nella categoria senior, dominio incontrastato dei plurititolati Diego Rodela e Maria Teresa Bordon del Cmm-Epivent, entrambi recenti campioni tricolori in K2. Di notevole spessore tecnico in particolare la gara maschile che vedeva prevalere Rodela (convocato per i mondiali di maratona in agosto in Repubblica Ceca), che staccava negli ultimi metri il compagno di squadra Tirelli, terzo il gradese Tessarin, fresco di convocazione nella nazionale under 23. Tra gli juniores, confronto diretto tra il il triestino del Cmm-Epivent Russo ed friulano Totis, che grazie una tattica fatta di lunghi scatti ripetuti aveva la meglio aggiudicandosi il titolo. Tra le junior femmine, gara a tre tra Longo (Cmm-Epivent), Filipaz (Ausonia) e Lorenzi (Cmm-Epivent), conclusasi solo nello scatto finale con la vittoria di quest'ultima. Tra i ragazzi, cristallina la vittoria del gradese Prafloriani, con il solo Zerial (Cmm-Epivent) in grado di resistergli. Tra le donne, vittoria della Alberti (Cmm-Epivent) che liberatasi della Gon (Timavo) a metà gara, andava ad aggiudicarsi il titolo regionale.

Risultati Campionato Regionale: K1 senior maschile: Rodela (Cmm-Epivent); K1 senior femminile: Bordon (Cmm-Epivent); C1 senior maschile: Venturini (Canoa S.Giorgio); K1 junior maschile: Totis (Canoa S.Giorgio); K1 junior femminile: Lorenzi (Cmm-Epivent); C1 junior maschile: Gios (Canoa S.Giorgio); K1 ragazzi maschile: Prafloriani (Ausonia); K1 master A maschile: Vesnaver (Carso); K1 master B maschile: Gorgoni (Carso); Risultati gara regionale 2000 metri: K1 cadetti B maschile: Lauto (Ausonia); K1 cadetti B femminile: Franco (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti A maschile: Zamaro (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti A femminile: Del Ponte (Canoa S.Giorgio); K420 allievi maschile: Benvegnù (Ausonia); K420 allievi femminile: Ventura (Canoa S.Giorgio); Risultati categoria esordienti: K420 esordienti maschile: Nonis (Canoa S.Giorgio); K420 esordienti maschile: Godino (Ausonia); K420 esordienti femminile: Codarin (Canoa S.Giorgio).

Maurizio Ustolin

NUOTO Splendido doppio successo azzurro agli europei di Berlino. Terza medaglia col bronzo nella staffetta maschile 4x100

Brembilla soffia l'oro a Rosolino

La von Almstick ritorna grande e trascina il suo quartetto al record mondiale

La gioia di Emiliano Brembilla appena toccato il bordo della vasca: un oro che sa di rivincita per il nuotatore bergamasco. Rosolino invece l'ha presa male.

ROMA I siluri azzurri centrano il bersaglio e l'Europa. Toccava a loro, ai gemelli diversi, compagni rivali, fenomeni acquatici della stessa età nati per avere destini separati, fortune alternate, quasi fosse un rovescio della stessa medaglia, trovare nei 400 sl la vena d'oro nella sotterranea piscina di Berlino e segnare la strada per le speranze azzurre da podio. A scegliersi il lato sorridente della storia è stato il bergamasco testa dura Emiliano Brembilla che ha lasciato a Max Rosolino una infuocata rabbia d'argento che neanche il suo ammiccamento guascone davanti alle telecamere è riuscito a nascondere. «Brembo» si è preso in 3'46"60 non solo il terzo titolo europeo in carriera ma un'altra rivincita dopo il buio di Sydney e quella crisi di identità che rischiava di affondare in depressione.

Quarto per un centesimo ai Giochi che fecero brillare la stella del napoletano d'Australia, il talento di Chignolo d'Isola ha iniziato l'anno scorso la luna ase di riemersione da quello che gli sembrava un incubo, segnato anche dagli infortuni: secondo ai Mondiali di Fukuoka con Max lontano dal podio, ieri una vittoria europea, netta delineata fin dalla prima bracciata. Il napoletano, apparso non in perfetta forma dopo un periodo buio fatto di accuse (voci di doping circolanti negli ultimi mesi) e malanni, ha solo potuto difendersi raccogliendo un distacco finale di oltre due secondi (3'48"70, otto centesimi meglio del romeno Coman, bronzo), senza tenere il ritmo del compagno di ventura col quale da Atlanta '96 si sfida, si supera. E a volte si odia con quella naturale rivalità agonistica. «Fin dal mattino volevo mettere le cose in chiaro - ammette »Brembo« -. Non potevò deludere i miei 25 fans, venuti sin qui dopo dodici ore di tremo». E lui è andato più forte di una locomotiva. Impossibile da raggiungere per Max: «Che gara di m... Sono partito piano ma pensavo di recuperare. Ho sbagliato tutto ma non cerco scuse. Sono andato sotto ritmo». E anche sotto quel treno. Max proverà a rifarsi nei 200 misti dove troverà un altro rivale in casa, il torinese Boggiatto, e nei 200 sl anche qui con Brembilla in agguato per l'ennesima sfida incorociata.

La prima giornata del nuoto si è conclusa con un altro podio azzurro. Bronzo «pesante» nella rinnovata 4x100 sl maschile con Vismara e Cercato, primo e ultimo frazionista, e i due debuttanti Galenda e Scarica. (oro Germania davanti alla Svezia). Una staffetta dunque che ha larghi margini di miglioramento. L'importante è non sbagliare il tempo nel cambio di frazione come accaduto alle ragazze della 4x100 sl, squalificata per partenza anticipata al secondo passaggio. Peccato, c'era da festeggiare un record italiano in una gara storica segnata dal record mondiale del quartetto tedesco trascinato a 3'36"00 dalla «rediviva» von Almstick.

CICLISMO

Il corridore era arrivato (a sorpresa) terzo

Bufera doping sul Tour: la polizia arresta Edita, moglie del lituano Rumsas

Il lituano Rumsas sul podio del Tour: un terzo posto che aveva sorpreso gli addetti ai lavori.

PARIGI Non si fa in tempo ad archiviare il Tour de France che deflagra l'ennesimo scandaolo doping nel ciclismo. Edita Rumsas, moglie di quel Raimondas che domenica festeggiava ai Campi Elisi un podio inatteso accanto a Lance Armstrong e Joseba Beloki, è stata arrestata a Chamonix dopo un controllo dei doganieri francesi, che l'avevano trovata in possesso di farmaci vietati e finanche due ricette mediche scritte in polacco. Secondo le prime indiscrezioni, la donna, rinchiusa in carcere a Lione e messa a disposizione della Procura di Bonneville, avrebbe avuto con sè «quantità enormi» di corticoidi, testosterone, Epo. La Lampre-Daikin, appresa la notizia, ha immediatamente sospeso il corridore dall'attività agonistica in attesa che la faccenda sia del tutto definita: qualora si dimostri una responsabilità diretta del lituano, questi sarebbe licenziato in virtù delle norme Uci.

«Dopo il fermo della signora, il nostro addetto alla comunicazione, Gabriele Sola, è stato ascoltato dalle autorità francesi - fa sapere la stessa Lampre - e rilasciato dopo aver dimostrato la completa estraneità del team». Ma altri sei uomini della squadra, fra cui un massaggiatore, sono in stato di fermo: nessuno sapeva?

Rumsas, trent'anni, vincitore in passato di un Giro di Lombardia e consacratosi atleta di spicco proprio nell'ultima Grande Boucle, è partito subito da Lucca per Milano, dove concorderà con l'avvocato Federico Cecconi la strategia atta a far uscire al più presto di prigione la giovane moglie, che lo aveva raggiunto sulle strade del Tour una settimana fa. Secondo alcune fonti vicine agli inquirenti, poi, la polizia transalpina avrebbe anche perquisito alcune camere di un albergo parigino che ospitavano la Lampre, con esiti completamente negativi.

Sarà importante, però, attendere le conclusioni degli investigatori per accertare un eventuale utilizzo da parte di Raimondas Rumsas delle sostanze illecite trasportate dalla consorte durante la corsa gialla: in caso di risposta positiva, il lituano perderebbe anche la terza posizione nella classifica generale. «Siamo preoccupati ed amareggiati - ha commentato Beppe Saronni, team manager della Lampre - Non possiamo metterci a controllare parenti, amici, mogli e fidanzate. Attendiamo di saperne di più: posso però dire che tutti i test a cui il nostro corridore si è sottoposto in Francia hanno dato esito negativo». Chi invece ne approfitta per lanciare i primi sospetti è Jean-Marie Leblanc, il patron del Tour sempre pronto ad attaccare quando di mezzo vi sono squadre o ciclisti italiani: «Sono rimasto un po' stupito nel vedere Rumsas terzo a Parigi - ha dichiarato - Non aveva fama di campione, sebbene si possa sempre pensare alla possibilità di rivelazioni tardive».

FORMULA UNO

Dopo l'ennesimo successo del campione tedesco, si pensa al brasiliano

La Ferrari non esclude un «caso Zeltweg» alla rovescia pur di far conquistare il secondo posto a Barrichello

Todt pronto a ordinare lo stop a Schumi

Jean Todt

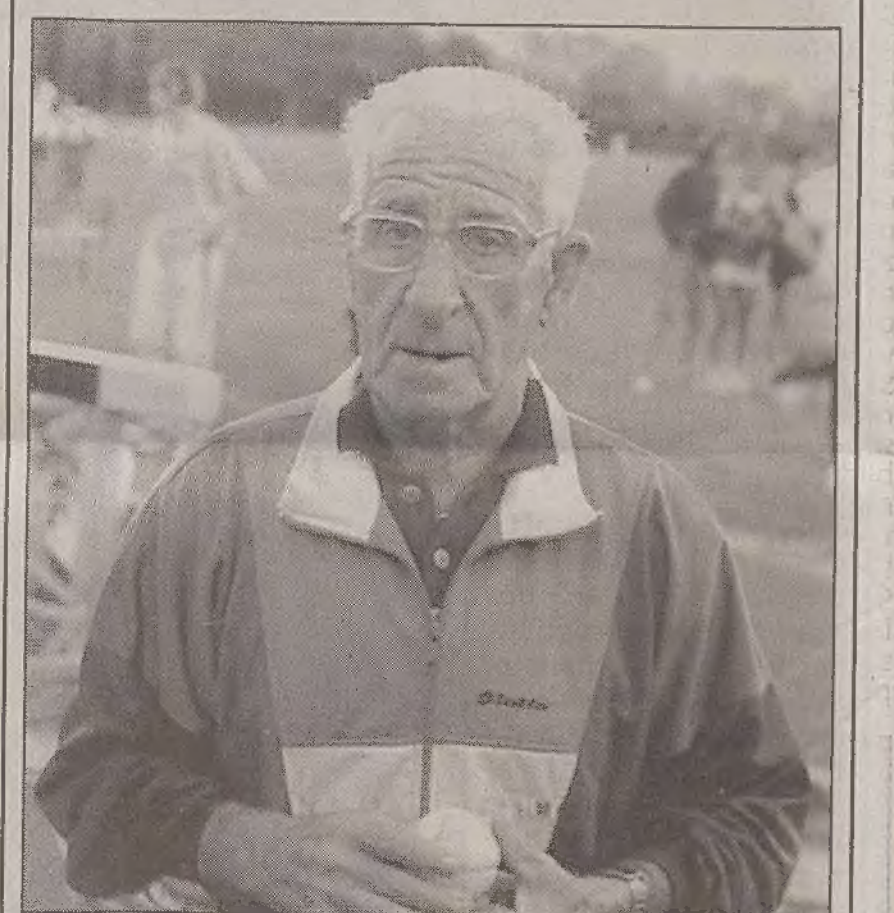
HOCKENHEIM «Faremo di tutto per aiutare Barrichello ad arrivare secondo nel mondiale». Anche dando un ordine come quello cui Rubinho obbedì, in Austria? Ordinereste a Michael Schumacher di farsi sorpassare? «La mia risposta mi sembra molto chiara. Basta rileggere quello che ho appena detto». Jean Todt non lo dice. Ma, se servirà, restituirà a Barrichello quello che gli tolse a Zeltweg.

Gli interessi della scuderia, spiegò allora, vengono prima di ogni altra considerazione. Anche se la decisione austriaca, soprattutto perchè sembrata inutile (visto l' enorme vantaggio che Schumacher aveva sulla concorrenza), costò a Maranello una miriade di critiche. Tanto da imporre ripensamenti. Certe cose si fanno una volta sola, si disse poi. Ma forse sarebbe anche più grave non ripetersi a parti invertite: si darebbe l' impressione che in Ferrari esistono figli e figliastri.

Todt intanto si gode il trionfo di Hockenheim: «È il decimo successo stagionale dopo 12 Gp - dice del record, che eguaglia quello del 2000 - è una cosa straordinaria. È stata forse la gara più difficile della stagione. E chiude una successione di risultati talmente difficile che non può passare come fosse una cosa normale o scontata. Anche in Germania abbiamo portato due macchine a punti. Nonostante il problema che ha avuto Barrichello. Stiamo analizzando, sembra essere il cambio. Visto che la T-car era pronta per lui, per precauzione, abbiamo ritenuto opportuno che corresse con quella. La squadra ha fatto un gran lavoro. In meno di tre minuti ha preparato il muletto. Purtroppo al pit stop lo sportellino del serbatoio è rimasto chiuso, Rubens ha perso così 12 secondi e l' opportunità del secondo posto. Detto questo abbiamo fatto un importante passo avanti nel mondiale costruttori. Abbiamo 65 punti con un potenziale di 80 punti da conquistare».

Basterà mantenerne 64 (in caso di parità, varranno le vittorie) per vincere il quarto campionato di fila: «L' obiettivo è vicino. Ma quello che conta è che Rubens sia secondo. Adesso avremo due settimane senza Gp. Così potrete inventarvi storie come quella che ho letto, secondo cui Luca Badoer è in difficoltà con noi. Mi stupisce. Ho sempre lodato i suoi meriti. Finchè vorrà guidare una Ferrari potrà, perchè siamo contenti di averlo. Fa un lavoro eccellente. Come Luciano Burti».

ATLETICA

San Giacomo in corsa festeggia i due patroni

Rodolfo Crasso: oggi il Giro di San Giacomo si corre per festeggiare le sue 88 primavere.

TRIESTE Sarà una doppia festa, capace di omaggiare il patrono del rione di San Giacomo e il suo abitante più sportivo e arzillo. Il Giro podistico di San Giacomo, in programma oggi a partire dalle 19.30, coincide infatti con l'ottantottesimo compleanno di Rodolfo Crasso, presidente da oltre cinquant'anni del Gruppo sportivo che porta il nome del rione triestino. Da sempre attivo nella «ex Stalingrado», Crasso ha passato le sue precedenti 87 primavere a forgiare nuovi prodotti per lo sport nostrano, riunendo sotto la canotta biancorossa del suo sodalizio virgulti poi divenuti veri e propri campioni internazionali. Ma lo spirito del Cavaliere dell'atletica alabardata non è solo quello di far correre gli altri. Sempre presente in tutte le manifestazioni locali, Crasso nello scorso dicembre ha corso per la terza volta la New York City Marathon e in primavera è diventato il beniamino della Maratona di Roma, tanto da fare un'apparizione al Maurizio Costanzo Show. E a 88 anni compiuti (a proposito: auguri di cuore Cavaliere), Crasso non intende ancora smettere i pantaloncini corti e a settembre intende partecipare alla Flora Sydney Marathon. Il «suo» Giro di San Giacomo odierno, servirà per gli «in bocca al lupo» e per i «cento di questi giorni». La gara, con partenza da via dell'Industria, si snoda su di un rodato circuito da ripetersi tre volte, per un totale di 6,3 chilometri. L'arrivo come sempre sul sagrato dell'amata parrocchia. Accanto alla corsa a passo libero «Memorial F.lli Prisco» anche le manifestazioni «Corriamo sul piazzale di San Giacomo», «Giro del Campanile» e «Giochi in piazza», riservati a bambini e ragazzi che prenderanno il via dalle 16.30.

Alessandro Ravalico

BEACH VOLLEY

Concluso a Muggia il campionato provinciale. In campo maschile vincono Tauceri-Benvenuto

Wolf-Patuanelli reginette sulla sabbia

TRIESTE Sono stati assegnati domenica scorsa sui campi "Beach Games" di Muggia i titoli maschile e femminile del Campionato Provinciale Individuale di beachvolley "Trofeo Fotoreflex – Provincia di Trieste", organizzato dalla Fipav di Trieste con il supporto dell'Associazione Sportiva Culturale Benessere.

Giocato con un vento incessante, il torneo ha visto la partecipazione di ventuno coppie, divise in undici nel tebellone femminile e dieci in quello maschile. Al termine di dieci ore di partite, tra le ragazze a vincere il trofeo sono state Wolf-Patuanelli, già campionesse provinciali per società e regionali juniores, che in finale sono uscite vittoriose per 2-0 (15-13, 15-11) dal confronto con Patuzzi-Vatta. Terzo posto, invece, per Morvay- Clozza, che per 2-1 (9-15, 15-13, 15-12) hanno avuto la meglio su Grimalda-Apollonio. In campo maschile, a salire sul gradino più altro del podio sono stati Tauceri-Benvenuto, che in finale hanno superato per 2-0 (15-8, 15-9) sui giovani Peterlin-Privileggi. La medaglia di bronzo è andata poi a Monaco-Prete, vincenti nella finalina su Seppi-Frison per 2-1 (18-16, 8-15, 15-12).

Classifica finale femminile: 1) Wolf-Patuanelli, 2) Patuzzi-Vatta, 3) Morvay-Clozza 4) Grimalda-Apollonio, 5) Marchesich-Zelesnich e Panzera-Gregori Barbara, 7) Sandri-Puppin e Crasso-Spadavecchia, 9) Gregori-Del Piano, Coglievina-Cosolini e Zelco-Polselli.

Classifica finale maschile: 1) Tauceri-Benvenuto, 2) Privileggi-Peterlin, 3) Monaco-Prete 4) Seppi-Frison, 5) Stenta-Strami e Mengotti-Rogantin, 7) Cociancih-Nigido e Rebek-Visciano, 9) Polese-Colonnello e Radin-Gregori.

Petri buon tredicesimo a Vasto

TRIESTE Ottima affermazione per il triestino Andrea Petri nella tappa di Vasto del Campionato italiano "Adecco Cup" svoltasi lo scorso fine settimana. Il beacher triestino ha infatti conquistato assieme all'imperiese Robert Torello un buonissimo tredicesimo posto assoluto, al termine di una due giorni di gioco prima nelle fasi di qualificazione e poi del tabellone principale riservato alle ventiquattro migliori coppie. Perso il primo incontro per 0-2 (17-21, 14-21) con la forte coppia composta dal brasiliano Murilo e da Nota, Petri-Torello hanno poi superato il duetto Balsamo-Guidozzi al termine di una combattuta gara conclusa solo sul 2-1(19-21, 22-20, 16-14), per essere superati per 0-2 (10-21 17-21) da Marino-Tega, ottava forza del tabellone.

Buoni risultati per i colori cittadini giungono anche dalla tappa di Portorose del "NiveaSun Cup 2002", circuito sloveno di beach volley organizzato dall'Agens Sports Marketing e di scena il 20 e 21 luglio e lo scorso fine settimana. Nelle primo weekend dedicato alle qualifiche, in campo maschile Andrea Petri con il bibionese Enzo Gerotto hanno raggiunto la seconda piazza, ottenendo così il diritto a partecipare con le altre undici coppie slovene di vertice al master in programma sette giorni dopo sugli stessi campi. La coincidenza di tale appuntamento con la tappa di Vasto del Campionato italiano non ha permesso però a Petri la partecipazione al master, a cui invece hanno gareggiato nel tabellone femminile Annalisa Grimalda-Martina Apollonio. Le due giocatrici dell'Altura, giungendo terze alle qualifiche dopo la vittoria contro le compagne indoor Claudia Crasso-Sara Patuanelli, hanno infatti conquistato di diritto la partecipazione al master, concluso poi con un buon quinto posto alle spalle delle beacher più quotate di Slovenia. Tappa più sfortunata, invece, per Giuliana Marchesich-Elena Marussi, che hanno cedendo 2-0 alla qualifiche sono uscite anzitempo dal torneo.

Cristina Puppin

IPPICA

Montebello: uno spettacolare miglio per anziani in cui può spiccare il tedesco Lester

I FAVORITI

Premio Dritto: De Sica Dan, Drik, Duse del Nord.
Premio Billone: Bepi di Sgrei, Ballo, Bierhoff Holz.
Premio Campo: Van Basten Jet, Andrù, Snoopy Lord.
Premio Elettro: Cedrone Rl, Cruz Verde, Cyber Duke.
Premio Dramma: Costa Brava Rl, Calima Dante, Ciclone Jet.
Premio Numismatica: Lester, Asburgico, Mr. Tex.
Premio Incuso: Balio Mn, Brigidina Park, Bia Gan.
Premio Statere: Shogun Bi, Terek, Astrologa d'Este.

TRIESTE A Montebello sfida internazionale nella corsa di centro, il Premio Numismatica che vedrà scendere in pista gli indigeni Avion du Kras, Vallio Dra, Asburgico e Vai di Jesolo, e gli esteri Wenaro (novità assoluta per la pista triestina), Mr Tex e Lester. Quest'ultimo, un tedesco figlio di Gridiron Lad, si è messo più volte in evidenza a Montebello e stasera sul miglio vorrà ripetere le precedenti brillanti esibizioni con la regia di Roberto Vecchione, il suo interprete per antonomasia. Partirà in seconda fila Lester, gravame non indifferente considerato che a contatto con le ali dell'autostart si avvieranno fior di sprinter. Partono forte infatti sia Vallio Dra, sia Vai di Jesolo, quest'ultimo un tempo specialista delle corse di testa ma attualmente in grado di correre con profitto anche di rimessa. Asburgico, energico finisseur, è soggetto che si adatta a ogni schema, sorretto da condizione ottimale e con nel dna una qualità che non si discute. Partirà in pole position Avion du Kras, che partitore non è, e che quindi la corsa dovrà costruirsela con il solito tambureggiamento per linee esterne. Sta correndo in maniera apprezzabile il cavallo di Bonafede che a volte raccoglie meno di quanto meriterebbe; compito duro il suo, ma di certo risulterà ancora una volta all'altezza.

Dei due esteri «novità», la carta migliore la propone Mr Tex, un figlio di Texas che avrà in sulky l'ottimo Ruth, mentre Wenaro (Favaron alle redini) risulterà tutto da scoprire ma crediamo l'avrà dura nell'economia della corsa. Quindi scegliamo nel mazzo Lester, e poi una «rosa» che comprende Asburgico, Vai di Jesolo e Mr Tex (brutto numero, il 6) in una competizione ricca di motivi.

Per i puledri di 2 anni la prova introduttiva (ore 19.30) che dovrebbe consentire a De Sica Dan una pronta replica dopo il debutto vittorioso. Di buoni contenuti il «doppio chilometro» per 4 anni che vedrà Ballo rendere un nastro a Bisbi, Bepi di Sgrei, Benigni Or, Birhoff Holz e al rientrante Baikal Cpk. Compito impegnativo per il pur lanciato figlio di Gilmore. Anche la «gentlemen» si disputerà sui due giri e mezzo e con la formula a inseguimento. Snoopy Lord, Andru e Anlina Vol dovranno mettercela tutta se vorranno agguantare Van Basten Jet che sta comportandosi molto bene nel periodo.

Due corse a seguire per i puledri di 3 anni. Nella prima, se Cedrone Rl fa percorso netto non ce n'è per nessuno, mentre la seconda potrebbe consentire a Costa Brava Rl (molto «brava» all'ultima uscita) di mettere a segno il primo successo in carriera. Nel miglio riservato agli allievi, piace Balio Mn, con Daniela Del Cielo, è Shogun Bi il cavallo da battere fra gli anziani impegnati in velocità nella corsa conclusiva.

Mario Germani

TRIS

Albenga, ecco Zardos del Rio

ALBENGA Tris enigmatica l'odierna che si corre ad Albenga. Alla pari sul miglio, ben venti i trottatori impegnati in un confronto aperto alle più svariate congetture e soluzioni. Sono parecchi i pretendenti, e sarà dividendo ricco per chi andrà alla cassa. In prima fila, buone le chance di Urimoco Zaskar Gual e Unoqualunque, in seconda piacciono Albaba, Zardos del Rio e il solito Boy d'Asti, mentre Zodiaco d'Alfa appare come il più attrezzato fra i soggetti con i numeri più alti. Siamo in definitiva per Zardos del Rio, che Lovera ha affidato per l'occasione a Gaetano Carro.

XI Trofeo Agenzia ippica di Albenga, euro 22.660, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Arzachena (B. Gelormini); 2) Velon Rm (J.N. Bianchi); 3) Amor Caro (M. Bertuzzi); 4) Urimoco (P. Carazza); 5) Zaskar Gual (M. Pieve); 6) Adele di Sgrei (W. Lagorio); 7) Unoqualunque (C. Meneghetti); 8) Zoi Max (L. Colletti); 9) Antony Gio (D. Nuti); 10) Vella Donlisa (M. Grosso); 11) Acrobat (D. Nobili); 12) Albaba (L. Guzzinati); 13) Zip (I. Berardi); 14) Zardos del Rio (G. Carro); 15) Boy d'Asti (F. Ferrero); 16) Al Bano Ok (D. Sangermani); 17) Zemag Mo (E. Procino); 18) Artic del Pri (S. Mollo); 19) Zodiac d'Alfa (F. Pasini); 20) Pheiffer Tuna (T. Cecere).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Zardos del Rio, 4) Urimoco, 19) Zodiano d'Alfa.** Aggiunte sistemistiche: **5) Zaskar Gual, 15) Boy d'Asti, 129 Albaba.**

m.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. RONCHI dei Legionari prestigiosa e curatissima villa bilivelli, quattro camere più studio, quattro bagni, salone ecc., ampia metratura, finiture ricercate, giardino attrezzato, prezzo impegnativo. Informazioni riservate, Agenzia Abaco 0432/42680. (Fil 47)

ABITARE a Trieste. Box auto doppio in garage, zona ospedale, dotato di acqua e luce, possibilità Iva agevolata. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Giulia, epoca, scorcio mare, ultimo piano senza ascensore, cucina, due grandi camere, servizi separati. € 50.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Via Fraussin, epoca, restaurato recentemente, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, soleggiato. € 64.500. 040/371361.

CENTRALE locale grandissima metratura, uffici tre ingressi, passo carrabile, scoperto di proprietà. Informazioni ns./uffici. Rabino 040/368566 rif. 3002.

COMMERCIALE vista mare pari a primingresso soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo € 149.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY Aiello loc. Ioannis nuovi appartamenti in trifamiliare, ultima disponibilità, due camere con giardino di proprietà. Cod. 352/P. 0431/35986.

GALLERY centrale appartamento ampia metratura, soggiorno, cucina, tre camere, camerino, doppi servizi, poggiolo e ampio terrazzo. € 150.000. Cod. 26. Telefono 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano in zona residenziale proponiamo appartamento in costruzione con soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, terrazza. Termoautonomo. € 69.720. Cod. 375/P. 0431/35986.

GALLERY Piccolomini appartamento al terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e wc € 108.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Tapogliano centralissima casa indipendente da ristrutturare di ampia metratura, disposta su due livelli. Giardino di proprietà. Cod. 377/P. 0431/35986.

GALLERY vicolo Ospedale Militare palazzina decorosa, appartamento tinello, cucinino, bagno, matrimoniale, semiarredato, adatto a single/coppia giovane. Anche ad uso investimento € 40.000. Cod. 398. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Stazione in decorosa casa d'epoca, appartamento con soggiorno, due camere, cucina e bagno. € 87.800. Cod. 118. Tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO 79.000 € vendo (no agenzie) appartamento riscaldamento autonomo giardino. 3498653478.

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamenti ristrutturati pronta consegna 49.000 € contanti + 40.000 € mutuo. 3403998134. (Fil.48)

MARZIALE cucina, soggiorno, tre camere, terrazzi, tripli servizi, box, posto macchina, stupenda vista mare, città € 392.500. Rabino 040/368566. Rif. 5502.

OBELISCO villa singola su due livelli salone, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazza, giardino, vista golfo, città. € 390.000. Rabino 040/368566. Rif. 7102.

OPICINA primo ingresso villetta accostata su tre livelli con giardino. € 284.051. Rif. 9902. Rabino 040/368566.

PROGETTOCASA adiacenze Perugino appartamento ristrutturato, salone, cucina, due camere, servizi, terrazzi, posto auto. Possibilità ulteriore box. € 188.506,76. Cod. 543/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Barcola terreno 1.100 mq con possibilità di edificare 700 metri cubi. Splendida vista. Informazione c/o nostri uffici previo appuntamento. Cod. 11/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Giardino pubblico mansarda travi a vista, da ristrutturare. Composta da tre vani. Adatto uso investimento. Cod. 25/P. 040/368283.

PROGETTOCASA l.go Mioni appartamento ultimo piano con ascensore, panoramicissimo, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone verandato. Cod. 526/P. 040/368283.

PROGETTOCASA zona tranquilla villa indipendente salone, caminetto, cucina, due camere, bagno, wc, terrazza, taverna, lavanderia, giardino, box. € 305.000. Cod. 14/P. 040/368283.

RIVE soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Informazioni ns/uffici Rabino 040/368566. Rif. 10102.

S. VITO appartamenti primo ingresso, soggiorno, 1-3 camere, 1-2 bagni, cucina, cantina, mansarda da € 103.500, trattative riservate. Rabino 040/368566. Rif. 11201.

S. VITO piano alto salone, due camere, cucina, doppi servizi, balconi, stupenda vista mare, città, ascensore. € 209.681. Rabino 040/368566. Rif. 3702.

SETTEFONTANE piano alto, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, singola, bagno, ascensore. € 139.440. Rabino 040/368566. Rif. 13201.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000. Definizione immediata Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI zona Giardino Pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Opicina soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, preferibilmente posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

LUSSINPICCOLO cercansi immobili uso abitativo per acquisto. Fax 00390432503330. (Fil.47)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. GELATERIA Mont Blanc, viale XX Settembre 4/c, Trieste, per incremento organico cerca personale. (A7964).

A. AZIENDA ramo pubblicità, comunicazione e servizi cerca vanditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo Posta centrale - pat. TS5033169E. (A7961)

AZIENDA serramentistica artigiana ricerca apprendista e operaio esperto. Telefonare 040/828701. (A7987)

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/e con esperienza, serietà, bella presenza, orario diurno e serale. Telefonare 043196009. (C00)

CERCASI a Trieste personale esperto per casa di riposo 368/3917380. (A8003)

CERCASI addetto/a alle vendite ufficio spedizioni e magazzino, patente C, pratica computer, per Pragotecna Spa di Monfalcone. Mandare al fax n. 0481/44415. (C00)

SOCIETÀ parabancaria cerca agente in esclusiva per Trieste e provincia. Offresi ufficio rimborso spese e provvigioni. 02/58430213. (A7955)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

BAR centrale cerca apprendista banconiera/e. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale pat. Ts 5044029J.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Telefonare 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A7998)

ALTA bionda (italiana) incontrerebbe a Trieste, telefonare 340/7859400. (Fil 1)

ASIA bella, giovanissima, offre il meglio, fa uscire dalla routine. 333-6512760. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A7997)

MEDITERRANEA 30.enne, 4.a di seno, sempre disponibile ti aspetta al 348/5144459. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A8002)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

BAR zona di forte passaggio, buone condizioni, ottimo reddito dimostrabile. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. Rif. 7902. (A00)

PROGETTOCASA locale d'affari zona piazza Foraggi, ampie vetrine, ufficio, negozio, magazzino con soppalco. Vendesi avviamento, muri in affitto. Cod. 16/P. 040/3682883. (A00)

CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si manifesta la disponibilità a valutare offerte di acquisto per gli immobili siti in: **CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Aquileia n. 57** - Foglio n.6 - Mapp. 301/7 - complesso immobiliare costituito da più corpi di fabbrica ad uso negozio, uffici, abitazione, magazzini ed area di pertinenza, per una superficie catastale complessiva di mq. 15.662. **CORMONS - Via D. Alighieri n. 13** - Foglio n. 31 - Mapp. 3769 - 3773 - complesso immobiliare costituito da più corpi di fabbrica ad uso negozio, magazzino, abitazione ed area di pertinenza, per una superficie catastale complessiva di mq. 1.495.

I soggetti interessati potranno spedire la loro offerta con indicazione del prezzo, a mezzo raccomandata a: "CONCORSO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA S.C. a r.l." - 33031 - BASILIANO - Via Luigi Magrini n.2 - Telefono 0432/838851

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 22 AGOSTO 2002

Il CONSORZIO AGRARIO si riserva ogni e più ampia discrezionalità sulle offerte pervenute.